TUONO MOTORI SYM
DA NOI LA ROTTAMAZIONE TERMINA IL 31/01/2010!!!
SI RIAPRE DALL' 11/01/2010
Via Rossetti 21/a Trieste - Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it - tuonomotori@yahoo.com

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 4
MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

TUONO MOTORI SYM
DA NOI LA ROTTAMAZIONE TERMINA IL 31/01/2010!!!
SI RIAPRE DALL' 11/01/2010
Via Rossetti 21/a Trieste - Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it - tuonomotori@yahoo.com

POLITICA TRA DIALOGO ED ELEZIONI

Napolitano e Fini: all'Italia serve coesione nazionale

Regionali, il Pd tenta con Zingaretti ma si candida anche Emma Bonino

Giorgio Napolitano

ROMA «L'Italia ha bisogno di una nuova coesione nazionale». È l'appello congiunto del presidente della Repubblica e del presidente della Camera, che si ispirano alla figura di Enrico De Nicola e chiedono di non smarrire, nelle polemiche politiche, "il senso dell'interesse generale del Paese". Giorgio Napolitano e Gianfranco Fini hanno parlato ieri da Napoli, invitando gli italiani «a ritrovare il comune senso d'appartenenza». Intanto il centrosinistra sta ultimando le sue mosse in vista delle regionali di marzo. In Lazio mandato esplorativo del Pd a Nicola Zingaretti, ma si candida anche Emma Bonino con i Radicali.

● **Rizzardi** e **Venditti** *a pagina 4*

I MESSAGGI DEL CAPO DELLO STATO

CHI RIFIUTA IL CONFRONTO NON VUOLE LE RIFORME

di SERGIO BARTOLE

Oggetto di isolate censure di ovvietà o incauta apertura a troppo facili innovatori, i recenti interventi del Presidente della Repubblica (il messaggio alle alte cariche dello Stato e quello trasmesso la sera di San Silvestro) rispondono, invece, a precise esigenze pratiche e rispettano quei principi di obiettività che non possono non guidare gli interventi di quella suprema autorità di garanzia.

A voler sintetizzare tre sono i temi che - per quanto in particolare riguarda il discorso sulle riforme - sono particolarmente presenti al Capo dello Stato. Anzitutto la chiara distinzione fra riforme istituzionali e riforme economico-sociali, queste non meno importanti di quelle ma tali da richiedere un approccio diverso e riferito più direttamente alla presente situazione del lavoro e della finanza. Le riforme economico-sociali non possono non darsi carico anzitutto della contingenza, laddove quelle istituzionali vanno argomentate e costruite in funzione del lungo o medio periodo. A queste ultime non si può chiedere di intervenire a vantaggio dei soli attuali operatori costituzionali e di provvedere soltanto o anzitutto per l'oggi, a esse spetta, semmai, di migliorare e ridefinire le regole costituzionali che reggono la vita politica della nostra comunità repubblicana. Fare di ogni erba un fascio significa troppo concedere alla chiacchiera riformatrice che ci angustia da più di vent'anni.

Se l'obiettivo da perseguire è quello del riformismo costituzionale, è evidente che la prima preoccupazione deve essere quella di abbandonare la tentazione di seguire vie diverse da quelle previste in Costituzione per la revisione costituzionale. Parlare di convenzione costituzionale significa uscire dal solco della presente Costituzione che non la prevede, e prefiggersi, dunque, finalità di rivoluzionario o eversivo cambiamento costituzionale.

● *Segue a pagina 4*

VERTICE ALLA CASA BIANCA SULLA SICUREZZA. «IL KAMIKAZE DI DETROIT ANDAVA FERMATO PRIMA»

Obama: «Non darò tregua ad Al Qaeda»

«Attaccheremo ovunque. Guantanamo da chiudere, è un punto a favore del terrorismo»

WASHINGTON Barack Obama promette: «Nessuna tregua per Al Qaeda». Il presidente Usa, al termine del summit sulla sicurezza svoltosi ieri alla Casa Bianca, annuncia che i terroristi «verranno attaccati ovunque si trovino». Dopo aver ammesso che «la crisi che stiamo affrontando è della massima gravità», Obama critica le leggerezze che hanno consentito al kamikaze di Natale di salire sul volo Amsterdam-Detroit: «Andava fermato prima». E Guantanamo? «Va chiusa subito, è un punto a favore dei terroristi».

● **Ballico** *alle pagine 2 e 3*

COLLEGA SELLA NEVEA ALLA SLOVENA BOVEC. È COSTATA 17 MILIONI

Ecco la funivia che abbatte i confini

Un gruppo di alpini si rifocilla ai piedi della nuova funivia di Sella Nevea

A PAGINA 13

MALPENSA E FIUMICINO

Frattini dice sì ai body scanner negli aeroporti

ROMA Sì ai body scanner anche in Italia, a partire dagli aeroporti di Malpensa e Fiumicino. E a chi lamenta una violazione della privacy, il ministro degli Esteri Franco Frattini chiede pazienza: «Sono lo strumento più sicuro contro i terroristi».

● *A pagina 2*

VENDUTO IL 37,3% IN MENO DI BIGLIETTI

"Affari tuoi" non va clamoroso flop della Lotteria Italia

Il sogno ora è il Superenalotto: niente "6", jackpot a 115 milioni

ROMA Cambiano i gusti dei giocatori e uno dei concorsi più antichi del paese crolla nelle vendite dei suoi tagliandi -37,3% rispetto all'anno precedente. Non aiuta l'abbinamento con la tramissione tv "Affari tuoi speciale per due". La Lotteria Italia ha venduto 11,6 milioni di tagliandi. L'anno scorso la Carrà fece il record. Niente "6" ne "5+1", intanto, ieri sera al Superenalotto. Il jackpot sale a quasi 115 milioni di euro.

● *A pagina 7*

IN REGALO
DOMANI e VENERDÌ
IN 2 PUNTATE
L'OROSCOPO 2010

SISMI

La procura di Perugia chiede il processo per Pollari e Pompa

FERRANTE A PAGINA 5

RISPARMIO

Mise in banca 100 lire nel 1907. Gli eredi vogliono 500mila euro

COMELLI A PAGINA 11

CALCIO SERIE B

Triestina sfortunata ad Ancona: gioca bene subisce in contropiede

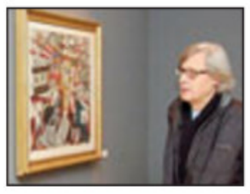
ALLE PAGINE 28 E 29

Cultura
"Prodezza" del critico in Castello a Gorizia

Sgarbi e l'attribuzione errata «Quel quadro è di Bilibert»

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA «È un Bilibert, ne sono certo». Non s'è trattato d'un semplice aperitivo per programmare i prossimi impegni, quello che ha visto Vittorio Sgarbi (nella foto) impegnato due giorni a Gorizia. Il critico, nel visitare le mostre sul Futurismo in castello s'è soffermato su un dipinto che veniva attribuito alla scuola emiliana e, invece, ne ha dato la paternità al fiorentino Giovanni Bilibert, la cui opera si situa nella prima metà del diciassettesimo secolo.



● *A pagina 13*

ECONOMIA TRIESTINA, NEGATIVO IL 2009 E 2010 ANCORA FOSCO

La crisi ha distrutto 1.500 posti di lavoro

Almeno 400 sono interinali. Edilizia a picco, molte aziende vanno in Slovenia

TRIESTE Si calcola che la crisi abbia stroncato a Trieste 1500 posti di lavoro, in un mercato dove - secondo le stime dei sindacati - un terzo degli ingaggi è a tempo determinato. Almeno 400-500 posti sono stati persi nel campo, insondabile peraltro, degli interinali. Il 2010 si presenta fosco. Il commercio, si dice, andrà peggio ancora, l'onda lunga dei crac finanziari non è finita.

● **Ziani** *a pagina 14*

PER FINCANTIERI È "LA NAVE DELL'ANNO"

Monfalcone, varata la Queen Elizabeth

MONFALCONE «Madrina, in nome de Dio, taglia!». Florence Dennie Farmer, moglie di Willie Farmer, dipendente di Cunard dal 1963, l'unico nella compagnia ad aver prestato servizio su tutte le "regine" della flotta, ha tranciato il cavetto e la bottiglia s'è infranta, spumeggiante, contro l'imponente parete della Queen Elizabeth in un coro di applausi. Varo tecnico ieri mattina per la nuova regina dei mari, definita la «nave dell'anno». Una delle più grandi panamax, 90.400 tonnellate di stazza lorda per 294 metri di lunghezza, in grado di transitare per il canale di Panama.

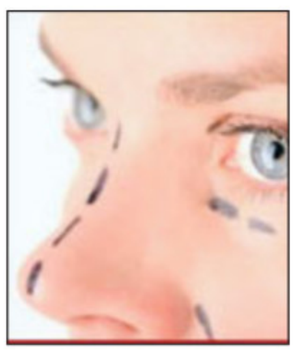
● **Borsani** *a pagina 11*

Un momento del varo

"Ritocco" fallito, ora ha il naso da pugile

Professionista triestina trascina davanti al giudice un chirurgo plastico padovano

TRIESTE Non le era mai piaciuto il suo naso. Troppo sproporzionato rispetto all'esilità del viso. E troppo carnosa la punta. Dopo mille dubbi, la decisione di sottoporsi a una rinoplastica nella Clinica Medical del dottor Carlo Alberto Pallaoro, con sede nella centralissima via Santa Lucia a Padova. Il risultato? Esteticamente, pessimo. E, dal punto di vista funzionale, disastroso. Il tutto per 3500 euro di spesa. «Ora mi ritrovo con un naso più piccolo e la punta più grossa di prima. Non solo. Quando sono distesa a letto, non riesco a respirare», racconta la paziente, una professionista quarantaquattrenne tristina che ha presentato una denuncia nei confronti del chirurgo estetico, indagato per lesioni colpose.



Prima d'un intervento estetico

● **Genesin** *a pagina 16*

udinesposa
LA FIERA PER IL TUO MATRIMONIO
FIERA DI UDINE
9 • 10 • 11 GENNAIO 2010
info su: www.udinesposa.it

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA
▸Oro ▸Argento ▸Diamanti ▸Medaglie ▸Monete • STERLINE • MARENGHI • KRUGERRAND
▸Platino ▸Palladio ▸Oro dentario ▸Orologi • OMEGA • BVLGARI • ROLEX • CARTIER • IWC • TAG HEUER
▸Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto ▸Disimpegno polizze
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia
Gli ex camerati sulla nuova linea

Fini e Trieste, dopo i comizi i sardoni di mamma Sluga

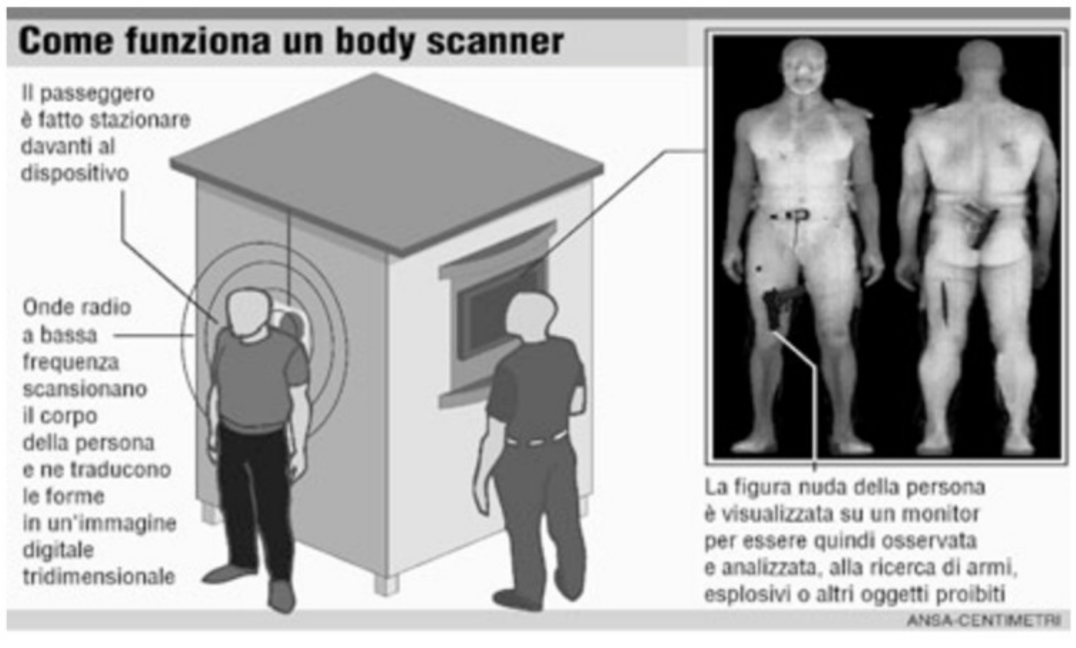
di PIETRO COMELLI

TRIESTE Quello che dice ultimamente Gianfranco Fini potrà piacere o meno, di sicuro non lascia indifferenti. Mica solo l'amico-nemico Silvio Berlusconi, c'è tutto un mondo nel Popolo della libertà che si interroga sul "Fini pensiero". Trieste non fa eccezione. Anzi, forse il cervello mischiato ai sentimenti qui gira ancora più velocemente. Il presidente della Camera da giovane lasciava Roma per raggiungere i camerati triestini. Dormiva da Almerigo Grilz o in piazzale Rosmini, a casa della famiglia dell'amico Fulvio Sluga, dove la signora Mafalda preparava i *sardoni in savòr*.

Fini a Trieste

● *A pagina 13*

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama durante un discorso



Controlli all'aeroporto di Newark, Stati Uniti

AL SUMMIT DELLA "SECURITY" EMERGONO LE FALLE DEL SISTEMA AMERICANO: ANCORA MANCANZA DI COORDINAMENTO

Terrorismo, Obama: «Errori inaccettabili»

Per il presidente «la crisi è di massima gravità ma gli Stati Uniti colpiranno Al Qaeda ovunque sia»

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama nel corso dell'atteso discorso sulla sicurezza dopo il tentato attentato di Natale compiuto da uno studente nigeriano ha detto ieri che «stiamo affrontando una crisi della massima gravità», non mancando di sottolineare che le autorità Usa avevano abbastanza informazioni per prevenire l'attacco terrorista al volo della Delta Airlines ma non sono riuscite a mettere insieme i vari elementi che indicavano il pericolo. In ogni caso per l'inquilino della Casa Bianca il sistema della lista di "non volo" deve essere «assolutamente rafforzato».

Il presidente Barack Obama ha affermato che «gli Stati Uniti attaccheranno Al Qaeda ovunque sia radicata e distruggeranno l'organizzazione terrorista». Ha aggiunto che il mancato l'attentato di Natale non bloccherà i piani per la chiusura del carcere di Guantanamo, sull'Isola di Cuba: «Il carcere è un punto a favore di Al Qaeda».

Obama ha voluto comunque porre un limite alle critiche rivolte al sistema dei servizi d'intelligence, alcuni capi dei quali quasi sicuramente saranno defenestrati. «Sono soddisfatto per la revisione delle misure di sicurezza» fatta dalle agenzie Usa per la sicurezza ha detto Barack Obama al termine di una riunione che ha avuto alla Casa Bianca con il segretario di Stato Hillary Clinton, il ministro della Difesa Robert Gates, quello per la Sicurezza interna Janet Napolitano e con i direttori della Cia Leon Panetta e dell'Fbi Robert Mueller e del Coordinamento dell'intelligence Dennis Blair.

Il presidente Barack Obama ha specificato dopo il vertice sulla sicurezza che l'attacco terrorista di Natale «non è stato un fallimento nella raccolta d'intelligence». Le informazioni necessarie per anticipare le intenzioni di Al Qaeda erano state raccolte dall' intelligence ma «vi è stato un fallimento» nell'analizzare le connessioni tra queste informazioni», parlando di «errori inaccettabili».

Un «incidente» come quello del volo 253 Delta-Northwest Amsterdam-Detroit, con il giovane nigeriano che ha tentato di fare saltare in aria l'aereo a Natale, non deve più ripetersi. È questo in sintesi il secco monito del presidente degli Stati Uniti ai responsabili della sicurezza Usa, convocati per il "consiglio di guerra" alla Casa Bianca. Un consiglio che ha già conseguenze negli aeroporti del mondo per quanto riguarda nuove misure di sicurezza.

Alla riunione erano presenti oltre ai vertici politici delle strutture della sicurezza anche i responsabili delle principali agenzie di sicurezza impegnate nella lotta al terrorismo, da Keith Alexander, direttore della National security Agency (Nsa), a Micheal Leter, direttore del National Counterterrorism Center.

Ad ascoltare le loro ragioni, e certamente le loro spiegazioni su come sia stato possibile che, nonostante il loro lavoro, il giovane nigeriano Umar Faruk Abdulmutallab alla vigilia di Natale sia riuscito a imbarcarsi sul un aereo diretto in America portando con sè esplosivo «invisibile» ai controlli, c'erano insieme ad Obama due delle persone a lui più vicine in tema di lotta al terrorismo: John Brennan, suo consigliere personale, e il generale James Jones, consigliere per la sicurezza della Casa Bianca. Obama sente su di sè la «responsabilità solenne» di proteggere gli Stati Uniti e vuole che quella responsabilità sia condivisa negli stessi termini dal suo "consiglio di guerra".

Le indagini sul volo Amsterdam-Detroit devono essere una sorta di punto di partenza per mettere a punto un nuovo modello di coordinamento tra le diverse agenzie. Che, a loro volta, devono coordinarsi al meglio con i partner internazionali. Per sapere in tempo reale - per esempio - che come accertato dalle autorità olandesi a poche ore dal vertice di Washington Abdulmutallab quando si è imbarcato ad Amsterdam per Detroit, era giunto nello scalo di Schipol avendo già con sè l'esplosivo.

Il vertice, convocato da Barack Obama fin dalla settimana scorsa, ha già avuto delle conseguenze dirette.

In primo luogo sono state rafforzate le misure di sicurezza su tutti i voli in partenza per l'America, in particolare quelli che partono da 14 "Paesi d'interesse", come li hanno definiti gli Usa fornendone l'elenco (Cuba, Iran, Sudan, Siria, Afghanistan, Algeria, Arabia Saudita, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Pakistan, Somalia e Yemen).

In secondo luogo è stata «profondamente» rivista e ampliata dalle autorità Usa la "no fly list", la lista delle persone alle quali per gli Usa deve essere impedito l'accesso al volo. In terzo luogo gli aeroporti del mondo sono stati invitati a introdurre body-scanner capaci di "vedere" sotto i vestiti.

L'Italia ha detto sì, con il ministro degli Esteri Franco Frattini che l'ha definita una misura necessaria, così come la Gran Bretagna (i primi body-scanner totali saranno operativi a Heathrow tra tre settimane). Anche Canada e Olanda hanno già dato il loro assenso di massima.

Scambio d'intellligence per maggiore sicurezza

È la strategia su cui punta il governo italiano

ROMA Controlli accurati negli aeroporti italiani per chi arriverà dalle zone a rischio, ma soprattutto un intensificato «scambio d'informazioni» tra Paesi europei e con gli Stati Uniti. È questa la linea che intende adottare l'Italia di fronte all'allarme terrorismo cresciuto dopo il fallito tentativo di far saltare in aria il volo Amsterdam-Detroit di Natale. L'ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini.

«Quando ero commissario europeo per la Sicurezza - ha ricordato il ministro - avviai nell'Uione europea un'azione per lo scambio di informazioni e una banca dati sugli elementi più importanti che possono aiutare». Quindi il ministro ha citato l'esistenza di un altro meccanismo con gli Stati Uniti che «permette di conoscere i dati personali, molti dati personali, dei passeggeri del traffico aereo da e per gli Usa». Un sistema che, «nel rispetto della privacy», consente di capire se c'è qualche persona sospetta a bordo di un aereo.

D'altra parte sono in larga parte favorevoli i pareri raccolti, all'aeroporto di Fiumicino, tra i passeggeri al collocamento dei body-scanner nei principali aeroporti italiani, per rafforzare la sicurezza. È il risultato di un test a campione effettuato ieri pomeriggio tra i viaggiatori a voli internazionali. Peraltro, da circa un anno l'ipotesi dell'inserimento dei body-scanner al "Leonardo da Vinci" è al vaglio dei vertici di Aeroporti di Roma. «Se questo può servire a garantire maggiore sicurezza sono certamente favorevole e quindi ben vengano i body-scanner - dice un passeggero diretto a Londra -: se si può essere tutti più sicuri è chiaro che il discorso della privacy, alla fine, passi in secondo piano». È un altro, all'imbarco per Francoforte: «Sono d'accordo con questa novità; non sono un tecnico ma penso tuttavia che chi ci sta lavorando o ci lavorerà sia in grado di assicurare misure affinchè i body scanner siano i meno invasivi possibile alla visione della figura del corpo». Fa eco un'altra ragazza, in partenza per New York: «Sono concorde, non trovo che sia un metodo che vada contro la privacy: per prevenire gli attentati penso sia uno strumento ormai necessario». Ed un turista spagnolo: «Vorrei che li mettessero anche negli scali spagnoli».

MARONI: «IL DIRITTO ALLA VITA È SUPERIORE A QUELLO ALLA PRIVACY». PRESTO A MILANO E ROMA

Frattini: «Sì dell'Italia ai body scanner»

Per il ministro degli Esteri bisogna «essere più attrezzati dei terroristi»

ROMA I body scanner sono una misura necessaria perchè «credo sia arrivato il momento di dire che dobbiamo essere più attrezzati dei terroristi». Lo ha sottolineato ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini in un'intervista.

Il titolare della Farnesina osserva come sia importante il diritto alla privacy dei passeggeri ma «il diritto di non saltare per aria a bordo di un aereo è un diritto ancora più importante».

«Credo sia arrivato ormai il momento di dire che dobbiamo essere più attrezzati nei confronti dei terroristi» ha ribadito Frattini, spiegando che se «c'è una tecnologia moderna» in grado di fornire maggiori garanzie di sicurezza «si deve usare». Anche perchè «abbiamo visto cosa è successo» nel caso del volo Delta di Natale, dove l'attentatore «aveva superato tutti i controlli» attualmente previsti. «I terroristi hanno, purtroppo, grandi fonti di finanziamento, anche attraverso rapimenti e riscatti per gli ostaggi e possono acquistare materiali sofisticati. Noi, come istituzioni, dobbiamo fare meglio» ha aggiunto. Pur sensibile alla privacy, Frattini afferma che «per chi non ha nulla da temere» non deve esserci nessun problema nel «sottoporsi a un rapido passaggio sotto l'apparecchiatura e viaggiare sicuro». Il terrorismo internazionale è «una minaccia senza volto, asimmetrica» che conta su «un esercito irregolare che può essere all'angolo della nostra casa, sull' aereo o sul treno sul quale viaggiamo» ha concluso Frattini.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Posizione condivisa dal ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Il diritto alla vita è superiore a quello della privacy». I primi body scanner saranno installati negli aeroscali di Roma e Milano.

Nel giorno in cui l'ambasciata statunitense a Sanaa, in Yemen, ha riaperto i battenti Franco Frattini giudica «una mossa sbagliata», senza giri di parole, la decisione dei giorni scorsi di molti partner occidentali (compresi Gran Bretagna e Francia) di chiudere le loro sedi diplomatiche per la minaccia qaedista. Anche nei momenti di maggior tensione, l'Italia ha scelto di mantenere aperta la sua ambasciata nella capitale yemenita. Perchè, ha spiegato ieri il titolare della Farnesina, «chiudendo tutte le ambasciate si sarebbe dato a quel Paese un messaggio del tipo "ora ve la vedete da soli con il terrorismo"». La convinzione di Frattini invece è che specie Europa e Stati Uniti debbano dare una risposta «coordinata» alla rete del terrore e aiutare e sostenere anche economicamente il governo di Sanàa. Come d'altronde richiesto ieri dal governo yemenita.

Per questo, dopo una prima delusione per la latitanza dei nuovi vertici europei e lo scollamento tra i Ventisette, ieri la Farnesina ha colto come «un segnale positivo» la volontà raccolta nelle capitali europee e le parole del "ministro degli Esteri" dell'Ue Catherine Ashton di agire «in maniera coesa sul piano esterno». A differenza dell'ambasciata Usa però, le sedi diplomatiche britannica e francese nella capitale Sanàa continuano a mantenere le porte chiuse al pubblico, avendo semplicemente ripreso il lavoro interno dei funzionari. Per questo l'Italia continua ad aspettare indicazioni chiare e finalmente unitarie dalla riunione Cops (il Comitato permanente poltico e di sicurezza Ue): si terrà venerdì 8 a Bruxelles a livello di ambasciatori. Con il timore che la chiusura unilaterale di alcune ambasciate finisca per esporre quelle rimaste aperte e operative al rischio di attentati. «Isolare un Paese è sempre sbagliato - ha osservato Frattini -. Non so quali fossero le ragioni che hanno portato alcuni Paesi a chiudere, unilateralmente, le loro sedi diplomatiche. Ma se non c'erano motivi particolari, come specifiche minacce terroristiche mirate, è stata una mossa sbagliata. Si devono invece favorire quelli che vogliono le riforme, i riformisti e non gli estremisti che preferiscono l'isolamento».

La situazione comunque sul terreno - anche per quanto riguarda i circa 300 italiani presenti nel Paese - appare al momento sotto controllo: sono state «rafforzate le misure di sicurezza, anche quelle passive», ha spiegato ancora Frattini, secondo cui al momento non c'è motivo di andar via.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 gennaio 2010 è stata di 42.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ERA UN GIORDANO ESTREMISTA "CONVERTITOSI" ALL'OCCIDENTE SECONDO AMMAN

Un medico il doppiogiochista della strage Cia

WASHINGTON È stato un medico giordano, agente doppio di Al Qaeda, a compiere la strage del 30 dicembre costata la vita a sette agenti della Cia in Afghanistan.

Il kamikaze suicida è Humam Khalil Mohammed, un agente controllato dall'intelligence della Giordania che era stato inviato in Afghanistan con lo scopo di infiltrarsi in Al Qaeda e intrappolare il "numero due" del gruppo, il medico egiziano Ayman al Zawahri. Mohammed, che aveva comunicato di avere importanti informazioni su al Qaeda, era considerato un agente affidabile e per questo all'incontro avvenuto mercoledì nella Base Chapman (provincia afgana di Khost) erano presenti numerosi funzionari della Cia, alcuni giunti appositamente da Kabul.

Per lo stesso motivo Mohammed non era stato perquisito al suo arrivo alla base e nessuno aveva scoperto l'esplosivo che teneva celato sotto gli indumenti. L'esplosione provocata dal medico è costata la vita a sette agenti della Cia e al capitano dell'intelligence giordana Sharif Ali bin Zeid (membro della famiglia reale) che era il contatto di Mohammed.

Il medico, arrestato un anno fa dall'intelligence della Giordania, era infatti un agente controllato dallo spionaggio di Amman ed erano stati i giordani a garantire agli americani l'affidabilità dell' agente: aveva trascorsi da militante jidahista ma adesso era passato, assicuravano, al campo occidentale. Negli ultimi anni Mohammed aveva diffuso su Internet una serie di proclami pro-jihad usando lo pseudonimo di Abu Dujana al Khorasani.

La strage degli agenti Cia ha privato lo spionaggio Usa di alcuni dei suoi migliori specialisti operanti in basi avanzate, in Afghanistan, per coordinare gli attacchi degli aerei senza pilota (i droni) contro gli esponenti di Al Qaeda e dei talebani nascosti nell'area impervia lungo il confine tra Pakistan e Afghanistan.

L'incidente ha messo anche allo scoperto la profondità della cooperazione tra i servizi segreti Usa e della Giordania, molto attivi in Iraq dove hanno giocato un ruolo importante nella caccia agli insorti (compresa l'operazione che aveva portato nel 2006 all'uccisione dell' esponente di Al Qaeda, Abu Musab al Zarqawi). Una cooperazione che il sovrano giordano Abdullah II desidera però non sottolineare per evitare problemi interni. La strage degli agenti Cia mostra anche la forza della rete di Osama Bin Laden in Afghanistan. «Le operazioni che coinvolgono gli agenti doppi sono per natura complesse - osservato un ex-agente della Cia -. Il successo di Al Qaeda mostra che il gruppo non è allo sbando, come molti invece ritengono».

I corpi dei sette agenti Cia sono stati trasportati lunedì nella base militare Usa di Dover (Delaware), dove erano in attesa i familiari e il direttore della Cia Leon Panetta. Per motivi di sicurezza la Cia non ha reso pubblici i nomi degli uccisi.

L'INTERVISTA

L'EX AMBASCIATORE SULL'OFFENSIVA DELL'EVERSIONE ISLAMICA

Sergio Romano: «Non ci sarà un altro 11 Settembre, anche se i terroristi colpiranno ancora»

«I servizi segreti devono cooperare meglio. Falle negli aeroporti? Importanti le nuove misure, ma è impossibile prevedere tutto»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Ogni misura, oggi, è legittima. Ma la sicurezza non può essere mai certa al cento per cento». Sergio Romano non crede a un 11 Settembre bis. Ma avverte che il terrorismo islamico colpirà ancora.

Sarà «saltuario e occasionale» ma rimarrà un pericolo.

Da affrontare come?

«Cercando di proseguire sulla strada della collaborazione dei servizi, di solito molto restii a scambiarsi informazioni».

Lo Yemen?

«Terra di reclutamento» conferma l'ex ambasciatore.

Al Qaeda?

«Sempre pericolosa, sa come sfruttare le situazioni locali».

Le falle nel controllo degli aeroporti?

«Non si può pensare di verificare tutto».

E Obama?

«Risultati sin qui modesti. La sicurezza può essere il suo tallone d'Achille».

Controlli, paure, perfino psicosi. Che sta succedendo professor Romano?

«La gente chiede sicurezza. Giusto dare risposte».

Anche se ledono la privacy?

«E' un confine sottile. Le intercettazioni telefoniche sono un caso emblematico. Ma in questo momento ho l'impressione che i cittadini chiedano qualcosa di concreto. E se i controlli servono a restituire serenità, si facciano».

I ministri Frattini e Maroni pensano ai body-scanner per impedire che un terrorista inghiotta una capsula piena di esplosivo e diventi un uomo-bomba. Giusta anche questa misura?

«E' il discorso di prima. Se si chiede sicurezza, si dia sicurezza. Non si può essere condizionati da un terrorismo islamico che, qualsiasi provvedimento si applichi, rimarrà in ogni caso non controllabile sempre e dappertutto. Per quanto la strategia sia cambiata negli ultimissimi anni».

Che strategia è in atto adesso?

«Il terrorismo attuale, per quanto sempre governato da organizzazioni solide, è saltuario e occasionale. Mentre prima, vedi New York, Madrid e Londra, si era capaci di imprese di un certo respiro, che comportavano addestramenti di lungo corso, preparazione e lavoro d'équipe, ora si mandano alla sbaraglio singole persone non necessariamente preparate. Sia chiaro, purtroppo, sempre in grado di nuocere».

E' il caso dell' attentato fallito a Natale contro un aereo Delta Northwest in volo da Amsterdam a Detroit?

«E' il caso di quel giovane nigeriano. Protagonista è stato un dilettante che possedeva dell' esplosivo e aveva intenzione di farlo esplodere. Alle sue spalle c'era senz'altro qualcuno, che lo ha tra l'altro fornito del materiale, ma lui non era sufficientemente addestrato. Grazie al cielo».

Non si aspetta, dunque, un altro 11 settembre?

«Non me lo aspetto. Il terrorismo islamico non dà più l'impressione di possedere quel potenziale d'attacco. Ma gli attentati isolati non mancheranno».

Ciò non significa che possiamo vivere e volare tranquilli.

«Certamente no. Per fare un paragone sempre di essere ritornati alla situazione post anni di piombo in Italia. Dopo il rapimento di Moro, nella fase di progressivo ripiegamento delle Brigate rosse, si sono comunque susseguiti attentati e si sono uccise decine di persone. Oppure, altro ricordo storico, vengono in mente gli anni Novanta irlandesi. Firmati gli accordi del Venerdì santo, passò del tempo prima che l'Ira si ritirasse dalla lotta armata. La sicurezza totale non esiste. Esiste invece il problema politico di cercare di risolvere le questioni internazionali sperando che, poco a poco, diminuiscano gli episodi.

> Il terrorismo attuale è saltuario, occasionale I controlli negli scali aerei sono chiesti dalla gente anche se possono ledere la privacy (il confine è sottile): si pretende maggiore serenità quando si viaggia

Veniamo allo Yemen. C'è il rischio di un nuovo Afghanistan?

«Il terrorismo negli ultimi 15 anni ha una componente chiave sul piano umano. Alle grandi organizzazioni servono addetti. Nello Yemen, oggi santuario del fondamentalismo islamico a cavallo con l'Arabia Saudita, il reclutamento funziona».

Quanto vasta è la rete del terrore in quel Paese?

«C'è chi parla di poche decine di uomini, chi di qualche centinaio. Non lo sappiamo. Sappiamo però che Al Qaeda sa sfruttare al meglio le situazioni locali. In Yemen ci sono due situazione che possono essere alimentate: una insurrezione del Nordovest e un tentativo di secessione a Sud. Senza trascurare le componenti delle forze tribali e di un governo centrale debole. In sostanza, essendo un territorio ad alto tasso di insoddisfazione, malumore, frustrazione, di rivendicazioni sociali non risolte, c'è terreno fertile per reclutare terroristi. Tra l'altro, più azioni compi e più perdi uomini, o perché muoiono o perché te li arrestano. Se si trovano nuovi adepti, si resiste come organizzazione. E allora si va a cercare in Yemen».

> Obama fino ad ora ha fatto poco Questo può essere sulla distanza il suo tallone d'Achille. Lo Yemen? Terra di reclutamento per Al Qaeda che rimane potenzialmente pericolosa

Va messo dunque ordine in Yemen per risolvere il problema?

«Lo si faccia. Ma poi si troverà qualche altro Paese con quelle caratteristiche. Il terrorismo non si arrende facilmente. E le vittorie sul campo aiutano il reclutamento».

C'è sempre Al Qaeda a gestire la partita?

«Non è sempre detto. A volte Al Qaeda si attribuisce meriti su operazioni che non ha gestito direttamente. Ma è il modo per lanciare un segnale, per dire che esiste».

Chi può averle gestite?

«Forme di spontaneismo, piccoli gruppi locali. Pensiamo al massacro provocato da un maggiore americano nella base di Fort Hood in Texas».

Di cosa si è trattato?

«Null'altro che di una vicenda su un piano personale. Favorita dalla situazione agevole per un uomo che, ufficiale delle forze armate, aveva accesso libero nella base».

Il ministro Frattini spinge per un coordinamento dell'azione dell' Unione europea. Sarà possibile?

«E' un problema non degli eserciti ma dei servizi. Organizzazioni, però, che raccolgono il proprio tesoretto di informazioni e tendono a tenerle per sé. Diffonderle, infatti, metterebbe a rischio le reti di agenti e confidenti».

Come farli collaborare?

«Qualche progresso si è fatto ultimamente. Si insista su quella strada rafforzando le collaborazioni in essere».

In Italia, in Veneto precisamente, si è arrivati perfino a sospettare dei pacchi regalo. Come vive questa fase il nostro Paese?

«Non credo che la psicosi ci contagerà. Si tratta di febbri sussultorie e stagionali, sempre collegate a un avvenimento. In questo periodo l'insicurezza è diffusa: basta che Pierino dica "al lupo, al lupo" e tutti ci credono. Dopo di che, almeno adesso, è giusto non prendere nulla alla leggera».

Quindi fa bene il Presidente Obama a preoccuparsi delle falle nella sicurezza degli aeroporti?

«Il nodo è che è impossibile prevedere tutto».

Vogliamo viaggiare o passare il tempo negli aeroporti a farci perquisire? Ogni misura rigorosa è bene accetta, ma lo sarà ancora tra tre settimane? E' un'arma di ricatto a favore del terrorismo?

«Il terrorismo sa che ogni volta che mette a segno un'operazione crea enorme sconcerto, disordine, sensazione di poterlo fare quando vuole. L'importante è non dargliela troppo vinta».

Hanno intanto riaperto le ambasciate in Yemen. Che segnale è?

«Bisognerebbe chiedersi perché le avevano chiuse. L'ambasciata americana in quel Paese è un fortilizio, essendo stata costruita con tutti i necessari sistemi di sicurezza. Già da tempo si viveva nella consapevolezza dei rischi che si corrono. A volte si prendono decisioni che sembrano dettato solo dal voler dare l'impressione di fare comunque qualcosa. E' una situazione che dura 24 ore e poi, inevitabilmente, si riprende a lavorare».

Con Obama si vede già una discontinuità rispetto all'amministrazione Bush nella politica anti-terrorismo?

«Obama è Presidente da poco, ha avviato iniziative diplomatiche diverse dalla precedente presidenza, ha uno stile diverso. I fatti diranno se ha avuto ragione. Tutti sono impazienti ma sin qui i risultati sono minimi. Il che non significa che debba rinunciare a una sua linea. La sicurezza può in ogni caso risultare il tallone d'Achille per Obama. Se andrà male, saranno in tanti a dire che il Presidente non sa far funzionare pure altre cose. E tra un anno si vota. E' una fase difficile, cercherà di essere convincente. Vedremo se ci riuscirà».

Sergio Romano, visto da Maria Gianola, è stato ambasciatore a Mosca

Anche le cose più scontate possono farti alzare.

Sconto 25%

POÄNG
poltrona
in faggio
con cuscino
alme nero
o mattone
cm 68x83
h cm 100

59,90*
anziché 79,90

Davanti a un invito così, è difficile rimanere seduti. Solo per poco, da IKEA trovi sconti fino al 40% su un vasto assortimento di prodotti, per dare nuova vita e colore a tutta la tua casa.
Ti aspettiamo, è un'occasione da non perdere.

www.IKEA.it

Qualità al miglior prezzo.

* Salvo esaurimento scorte. Per date e modalità degli sconti consultare il sito www.IKEA.it

©Inter IKEA Systems B.V. 2010

SCONTI FINO AL 40%

IKEA PADOVA, Via Fraccalanza 1. Lun - Ven: 10 - 20. Sab - Dom: 9 - 21.

APPELLO
LE ISTITUZIONI

Il Presidente della Repubblica e quello della Camera hanno celebrato la figura di Enrico De Nicola

Napolitano e Fini: prevalga l'interesse nazionale

Il Quirinale ricorda il rigoroso richiamo del predecessore al rispetto dei limiti di ciascun potere

di RENATO VENDITTI

ROMA A cinquant'anni dalla scomparsa di Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica e poi della Corte costituzionale, Giorgio Napolitano e Gianfranco Fini hanno raccomandato di non smarrire «il senso dell'interesse generale» e della coesione nazionale, come seppe fare lui. Napolitano ha alluso a vicende recenti, quando ha ricordato di De Nicola il suo rigoroso richiamo al rispetto dei limiti di ciascun potere e l'insofferenza che provocava «in altri soggetti istituzionali».

Senza fare nomi, il Capo dello Stato ha alluso al lodo Alfano e alla Corte costituzionale che lo ha respinto, perché sospendeva da ogni gravame i titolari delle quattro più alte cariche istituzionali, compresa la presidenza del Consiglio. De Nicola - ha detto Napolitano - ha saputo lasciare ai suoi eredi «una lezione di serena fermezza». La cerimonia si è svolta nella sala del vecchio Tribunale di Castel Capuano. In sala, anche il presidente della Corte costituzionale, Francesco Amirante e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Nicola Mancino. Un black out ha fra l'altro provocato l'interruzione per una decina di minuti della cerimonia di commemorazione a Castel Capuano Alle 11,15, durante l'intervento del consigliere del Csm, Vincenzo Siniscalchi, le luci nel salone dei Busti si sono spente e l'impianto di amplificazione si è interrotto. Dopo 10 minuti, Siniscalchi ha ripreso a parlare in una sala semi-buia e senza impianto audio.

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano e il presidente della Camera, Gianfranco Fini. Sopra Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica

Fini ha pensato al passato e alla sua personale evoluzione politica, parlando di De Nicola come di «un personaggio simbolo della pacificazione nazionale», un uomo che seppe anteporre l'interesse dell'Italia alle pur legittime e necessarie idealità di parte.

La lealtà di De Nicola alla monarchia «non gli impedì di accogliere il voto dell'assemblea Costituente che lo designò capo provvisorio dello Stato, permettendo così al Paese di costruire senza lacerazioni destabilizzanti il suo futuro democratico e costituzionale».

C'è molto da imparare dal suo esempio, nell'Italia di oggi, in specie l'esigenza di non smarrire il senso dell'interesse generale, ha detto Napolitano.

De Nicola fu un garante decisivo nel passaggio dalla monarchia alla repubblica. La dialettica tra maggioranza e opposizione «non esclude che si riproponga - in momenti di serie prove per il Paese - l'esigenza di non smarrire il senso del comune interesse nazionale». Il Capo dello Stato cerca sempre di imparare «da quel che fu contestato a De Nicola come incorreggibile "formalismo"». In realtà «era correttezza e rigore, da parte di ogni soggetto istituzionale, del proprio ruolo e dei propri poteri, rispettandone sempre i limiti invalicabili». È qualcosa, ha detto ancora Napolitano, che anche negli anni di De Nicola Capo dello Stato «provocava insofferenza in altri soggetti istituzionali». Da lui, dice il Presidente della Repubblica, «traggo esempio nello svolgimento del mio mandato». Ogni potere deve esercitare il proprio ruolo «rispettandone sempre i limiti invalicabili».

Fini ha ricordato di De Nicola «la sua costante attenzione agli interessi superiori del Paese», prezioso insegnamento sulla via di un «rinnovato senso dell'unità nazionale». «Non c'è dubbio - dice Fini - che senza passione è difficile affermare la partecipazione dei cittadini, che si nutre anche delle legittime idealità di parte». Ma nella democrazia dell'alternanza, c'è l'esigenza di valori unificanti e condivisi. «In un sistema bipolare, ciò che unisce è altrettanto importante di ciò che divide».

Milano, inquinamento acustico per la movida. Moratti indagata

MILANO La movida milanese mette nei guai il sindaco Letizia Moratti, iscritta nel registro degli indagati per omissione di atti d'ufficio. Non avrebbe provveduto a mettere fine al fracasso notturno, agli schiamazzi e ai party all'aperto nei locali alla moda attorno a Piazza Sempione, proprio dove c'è l'Arco della Pace, nonostante le insistenti lamentele degli abitanti della zona che alla fine hanno deciso di rivolgersi alla magistratura. L'inchiesta - nella quale sono coinvolti come atto dovuto il primo cittadino e un altro esponente dell'amministrazione comunale - è coordinata dal procuratore aggiunto Alfredo Robledo ed è nata in seguito a una denuncia per omissione di atti d'ufficio presentata la scorsa estate, a luglio, dal Comitato Pro Arco Sempione che da tempo protestava chiedendo «rispetto per la qualità della vita». Prima dell'esposto, nel marzo dell'anno scorso, il comitato di cittadini della zona aveva diffidato il sindaco e alcuni esponenti di Palazzo Marino dando loro 60 giorni di tempo per provvedere a fermare il rumore. L'iscrizione del sindaco nel registro degli indagati risalirebbe a circa un mese fa.

In media il venerdì sera a mezzanotte gli avventori dei locali attorno all'Arco della Pace a Milano fanno un baccano pari a 68 decibel, quando il limite consentito è di 45: è su questo dato, certificato da un'analisi fonometrica, che l'associazione antimovida Pro Arco Sempione ha costruito la querela contro il Comune. «La nostra zona - ha spiegato il presidente del comitato, Franco Spirito - è diventata un centro della movida notturna che ha sconvolto la vita di noi residenti».

POLEMICHE E FANTASMI DI SCISSIONE

Il Secolo d'Italia a Feltri: fermare gli "sfascisti"

ROMA Ufficialmente la data dell'incontro ancora non c'è, ma appare inevitabile che a sanare la frattura all'interno del Pdl dopo l'ennesimo affondo del Giornale contro Gianfranco Fini e la minaccia di scissione che arriva da Fabio Granata, deputato vicino all'ex leader di An, sarà solo il faccia a faccia tra il presidente della Camera e Silvio Berlusconi che tornerà a Roma la prossima settimana.

Vittorio Feltri

Alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari che avranno tra i primi punti all'ordine del giorno i provvedimenti sulla giustizia, la tensione nel Pdl è già tornata ai massimi livelli. E se ieri a colpire era il quotidiano della famiglia del premier con un nuovo affondo contro l'ex leader di An paragonato ad Antonio Di Pietro, ora sono i finiani a passare al contrattacco. Il Secolo d'Italia nel titolone di prima pagina invita a «fermare gli sfascisti», facendo riferimento al direttore del Giornale Vittorio Feltri, poi citato anche nell'articolo come fautore di una linea «autolesionistica».

Dal botta e risposta a colpi di editoriali, si passa poi alla minaccia politica della scissione. Un'ipotesi che da tempo circola nei palazzi della politica. Questa volta però il messaggio è chiaro, a lanciarlo è Fabio Granata, vice presidente della commissione Antimafia, finiani di prima linea.

Il pretesto è la possibile nomina di Daniela Santanchè a sottosegretario. Idea che non piace a molti ex di An - «preferirei Cicciolina», ironizza ad esempio Adolfo Urso - mentre lo stesso Granata chiede perché non se ne sia parlato. «Se si continua così - avverte - si rischia la scissione». Un nuovo soggetto politico che, nelle intenzioni del deputato siciliano avrebbe un nome "Partito della nazione".

TOSCANA

Pannella lancia il fotografo Toscani

ROMA Emma Bonino si candida alla guida della Regione Lazio. A 24 ore dal via della campagna elettorale di Renata Polverini, mentre il Pd è ancora senza un candidato e affida a Nicola Zingaretti il compito di trovarlo e l'Italia dei valori annuncia che la ricreazione è finita, la Bonino ha deciso di sfidare la Polverini correndo per la lista Bonino-Pannella. «La mia candidatura rappresenta un'alternativa per tutti quei cittadini che ancora credono nello stato di diritto e nella legalità nel nostro Paese: sappiamo di poter dare un servizio ai cittadini», ha detto l'esponente radicale.

Emma Bonino

MOSSA A SORPRESA DEI RADICALI

Lazio, Bonino in campo alle regionali

«I Democratici abbiano il coraggio di darmi il voto»

ZINGARETTI

Il presidente della Provincia ha un mandato: trovare il candidato per Bersani

Molto votata dai militanti del Pd sul web, Bonino ha sollecitato il voto dei Democratici, lamentando la recente tendenza a modificare le regole del gioco a campagna elettorale in corso. «Credo che per il Pd sarebbe una grande opportunità avere il coraggio di scegliere la mia candidatura invece di impantanarsi in altre candidature improbabili», assicura. Quanto alle alleanze, Emma Bonino ha ricordato la proposta, poi fallita, fatta a Verdi e socialisti per un'unica lista laica. Aggiungendo che le «interlocuzioni sono comunque ancora in corso. Anche con il Pd non abbiamo chiuso niente: piuttosto non sappiamo dove siano spariti», ha detto.

La lista Bonino Pannella è accreditata del 2,4% a livello nazionale ma nelle città può contare su un confortante 5%. Per ora con la Bonino si sono schierati i Verdi che con Bonelli hanno chiesto a tutto il centrosinistra di appoggiarla. Silenzio dal Pd. L'unico a rompere le righe è Ignazio Marino che è tornato a chiedere con forza le primarie. «Le diverse candidature annunciate nelle ultime 24 ore sono un fatto rilevante e coprono il vuoto dell'iniziativa del Pd a livello regionale», spiega il senatore chirurgo citando Renato Nicolini, Loretta Napoleoni e la stessa Bonino. Per Marino il Pd non può ignorare i nomi in corsa e deve uscire subito dallo stallo che dura da mesi.

Proverà a dare una scossa al parito Nicola Zingaretti, il presidente della Provincia che Bersani ha provato in mille modi a convincere a candidarsi. La segreteria gli ha dato un mandato esplorativo per mettere in piedi una «nuova e larga alleanza» e per trovare il candidato più idoneo nel più breve tempo possibile. Il sogno sarebbe quello conquistare l'appoggio dell'Udc di Casini che però sarebbe in avanzate trattative con la Polverini.

I radicali inoltre candidano Oliviero Toscani alla presidenza della Regione Toscana. La candidatura è stata presentata sempre ieri nel corso della conferenza stampa nella quale è stata annunciata quella della Bonino per guidare la giunta regionale del Lazio. "Oliviero Toscani presidente della Toscana con i radicali" è intanto il nome del gruppo di sostenitori del famoso fotografo che si è formato su Facebook appena poche ore dopo l'annuncio della sua candidatura per i Radicali. Il gruppo ha raggiunto finora quota 155 iscritti: già numerosi i commenti lasciati sul social network.*(m.b.)*

PUGLIA

Udc: sì al Pd su Boccia ma decidano presto

ROMA Via libera dell'Udc alla candidatura di Francesco Boccia per le regionali in Puglia a condizione che tutto il Pd lo appoggi. Pier Ferdinando Casini rompe gli indugi e al termine di un vertice con i big del partito convoca una conferenza stampa a Montecitorio per annunciare che i centristi sono disponibili a sostenere il deputato pugliese del Pd (vicino ad Enrico Letta) anche a costo di perdere. In cambio, l'Udc chiede a Bersani di fare chiarezza. Il segretario del Pd deve dire se tutto il partito è con Boccia e poi sbarrare la porta a Nichi Vendola e alla sinistra no-global: «Vendola faccia quel che vuole».

Pier Ferdinando Casini

Tra i centristi c'è infatti chi sospetta che il Partito democratico sia diviso sul nome di Boccia e anzi avanza l'ipotesi che la corrente di Franceschini si metterà di traverso per far inciampare proprio il segretario Bersani sul caso Puglia. E quello che risuona nella sala del Mappamondo di Montecitorio, dove il gruppo dirigente dell'Udc incontra la stampa, è quasi un ultimatum ai vertici del Pd. «L'Udc è disponibile ad appoggiare Francesco Boccia indipendentemente da Vendola a patto che entro poche ore il candidato presenti la coalizione che lo sostiene. Basta indugi. Il Partito democratico faccia la sua scelta. La pantomima non può continuare oltre, se no - avverte Casini - da lunedì si apre una partita diversa».

Partendo dalla convinzione che il Pd deve scegliere tra la strada di un riformismo europeo e l'ultrasinistra, l'ex presidente della Camera spiega di essere interessato anche ad una evoluzione del Pdl in chiave non populista ma poi fa capire che se Bersani riuscirà a dare vita ad una coalizione di centrosinistra riformista e moderata loro saranno della partita. E non solo in Puglia, dove mettono nel conto anche la sconfitta.

«Il Pd ci dica qual è il candidato definitivo. Se è Boccia, appoggeremo Boccia; se è Vendola, appoggeremo Vendola; se è Emiliano, appoggeremo Emiliano. Se dovesse essere altra persona, ce lo dicessero per tempo perché il giorno dopo le elezioni non è più possibile appoggiarlo» ha detto ieri sera il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, parlando a Bari. «Ribadiamo il nostro impegno anche a livello regionale - ha concluso Di Pietro - di appoggiare la costruzione di una coalizione di centrosinistra».

DALLA PRIMA

Chi rifiuta il confronto non vuole le riforme

Anche in considerazione del fallimento delle note Bicamerali, la difesa delle procedure ordinarie di revisione costituzionale che il Presidente persegue non è né ovvia né corrivamente incline a sostenere le ragioni di confusi discorsi riformatori, ma trae giustificazione dalla circostanza che in seno alla maggioranza di governo vi è chi parla appunto di convenzione costituzionale.

Se non tutta la Costituzione è in discussione, è opportuno ragionare degli oggetti e dei modi dei singoli interventi riformatori. E ragionare significa interrogarsi sugli effetti delle proposte in discussione, a evitare che domani ci si debba dolere per decisioni troppo entusiasticamente prese, come sta oggi avvenendo per la cancellazione dell'immunità parlamentare preferita a una sua più attenta regolazione.

È opportuno tagliare il numero dei parlamentari a fronte della riduzione del quantum di proporzionalismo ancora presente nelle nostre leggi elettorali e, quindi, delle potenzialità rappresentative delle assemblee? Danno le Regioni garanzie di rappresentatività atte a consentire la sostituzione di un senato rappresentativo del popolo con un senato rappresentativo di quegli enti territoriali? Quali sono i poteri che mancano a un governo che già oggi è accusato di arbitrarietà per abuso delle procedure parlamentari ed eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza? La separazione delle carriere giudiziarie è possibile evitando la dipendenza delle procure dal governo ovvero la loro erezione a potere autonomo e difficilmente controllabile?

Discutere di questi problemi e di altri ancora significa avviare un dialogo e un confronto in Parlamento. Chi lo rifiuta mostra di non tenere nel dovuto conto gli ammonimenti del Capo dello Stato e di indulgere a un'antica deviante prassi italiana, quella della delegittimazione dell'avversario, che ha visto, prima, il quadripartito ghettizzare Partito comunista e Movimento Sociale; poi far valere nei confronti del primo, anche in pieno disgelo costituzionale, la cosiddetta *conventio ad excludendum*, e in seguito l'on. Berlusconi rifiutare confronti elettorali diretti con esponenti del centrosinistra da lui ritenuti privi di legittimazione popolare. Oggi l'on. Di Pietro tenta di percorrere questa strada nei confronti del presidente del Consiglio attualmente in carica.

Quando mai in questo Paese di ciechi vi sarà qualcuno che non pretenderà di vederci più degli altri e si attenderà, invece, da una franca e leale discussione argomenti più sostanziosi di quelli sviluppati con la favoletta di Gesù Bambino e del diavolo sulle orme del Prokofiev di *Pierino e il lupo*.

Sergio Bartole

LA PROCURA DI PERUGIA

Sismi, chiesto il processo per Pollari e Pompa

L'accusa è di peculato: personale e soldi usati per creare archivi riservati

Il procuratore Giuseppe Pignatone

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA Il segreto di Stato opposto dagli indagati non ha cambiato le carte in tavola. E dopo quello per il sequestro dell'imam egiziano Abu Omar, per l'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari e l'allora funzionario dello stesso servizio segreto Pio Pompa, si aprono gli scenari di un altro processo.

La procura di Perugia ha chiesto infatti il rinvio a giudizio del generale e del suo ex braccio destro per il reato di peculato, al termine dell'inchiesta sulle presunte irregolarità legate all'archivio riservato scoperto a Roma, nell'attico di via Nazionale 230.

Quelle stanze di un palazzo umbertino vennero definite dai magistrati «l'ufficio riservato del Sismi». Nell'"archivio Pompa" erano raccolte anche informazioni sul conto di magistrati, giornalisti e politici. Un archivio illecito, secondo gli inquirenti, perché realizzato «facendo uso di somme, risorse umane e materiali del Servizio utilizzandoli per scopi palesemente diversi da quelli istituzionali».

Quelle carte finirono nelle mani del procuratore aggiunto milanese Armando Spataro che stava indagando sul sequestro dell'ex imam Abu Omar, rapito nel febbraio del 2003 dalla Cia a Milano e riemerso in Egitto dopo aver fatto tappa alla base militare statunitense di Aviano.

Le accuse inizialmente comprendevano anche reati come la violazione della corrispondenza informatica e della privacy, diffamazione e altro, ma per queste ipotesi la Procura umbra ha chiesto l'archiviazione. A questo punto ci sarà un giudice che nell'udienza preliminare deciderà se Pollari e Pompa meritano di essere processati per il reato più grave: il peculato.

«Si tratta di un peculato di corrente elettrica e di linea telefonica, ossia un reato di modesta entità - ha commentato l'avvocato Titta Madia, legale degli ex 007 -. Reato per il quale, certamente, non possiamo svelare il segreto di Stato».

«Io ne sono vittima in modo responsabile, lo devo opporre mio malgrado in quanto limita la mia possibilità di difesa» aveva detto Pollari ricalcando la posizione presa nel processo nel processo Abu Omar. Quello che si è concluso in primo grado con il «non luogo a procedere» per il generale ex responsabile dello spionaggio militare e con la condanna del suo consulente a tre anni di carcere, per favoreggiamento.

«Su richiesta e comunque con l'approvazione di Pollari - è scritto nel capo d'imputazione del procedimento in corso - Pompa svolgeva attività dirette ad acquisire ed elaborare informazioni da cosiddette fonti aperte e da non meglio precisate fonti personali, e a redigere analisi sulle presunte opinioni politiche, sui contatti e sulle iniziative di magistrati, funzionari dello Stato, associazioni di magistrati anche europei, giornalisti, parlamentari, movimenti sindacali, e in tale contesto operativo il Pompa redigeva e trasmetteva al Pollari note e appunti».

Dopo avere ricevuto l'avviso di conclusione indagini da parte del pm Sottani, Pollari e Pompa - che contestano gli addebiti - sono stati interrogati dal magistrato ma alle domande sulla gestione del presunto archivio riservato non hanno risposto invocando appunto il segreto di Stato poi confermato dal governo. Sulla base dei documenti agli atti dell'inchiesta il pm ha comunque chiesto il rinvio a giudizio dei due.

L'ex direttore del Sismi, il generale Nicolò Pollari

SCHEDATURA

Nell'ufficio raccolte informazioni su magistrati politici e giornalisti

IL LEGALE

Si tratta di un reato di modesta entità: corrente elettrica e linea telefonica

IL PROCURATORE PIGNATONE

«La 'ndrangheta non avrà tregua»

Maroni e Alfano arrivano domani a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA Nessun arretramento, nessuna esitazione, nessun allentamento della tensione. Anzi, la ferma determinazione, accompagnata dalla giusta serenità, a proseguire l'attività di contrasto alla 'ndrangheta. Giuseppe Pignatone, Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria e da sempre in prima linea nella lotta contro la criminalità mafiosa, considerato che per anni è stato procuratore aggiunto a Palermo, conferma la sua determinazione a dare un volto ed un nome alle due persone che, all'alba di domenica scorsa, con la bomba fatta fatta esplodere davanti il portone d'ingresso degli uffici della Procura generale, hanno elevato al massimo livello l'attacco della 'ndrangheta alle istituzioni giudiziarie reggine.

Un «avvertimento» di fronte al quale la risposta della magistratura reggina, così come quella delle istituzioni e delle forze politiche e sociali, è stata improntata a massima compattezza ed unità, insieme alla volontà di non cedere di un millimetro nell'impegno quotidiano contro la criminalità.

«Continuiamo a lavorare con la serenità e la determinazione di sempre - ha detto Pignatone - nella nostra attività di contrasto alla 'ndrangheta, che non rappresenta un'emergenza momentanea bensì uno dei grandi problemi della Calabria e dell'intero Paese».

«Non ci faremo intimidire: continueremo a combattere senza tregua ogni forma di criminalità» ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, intervistato dal Tg1, commentando l'attentato. «C'è - secondo Maroni che domani con Alfano sarà a Reggio Calabria - una reazione forte contro lo Stato per quello che lo Stato sta facendo contro la criminalità organizzata, specie la 'ndrangheta: arresto di latitanti e aggressione ai patrimoni mafiosi».

I carabinieri, intanto, stanno continuando a visionare in ogni minimo particolare le immagini dell'attentato riprese delle telecamere a circuito chiuso della Procura generale. In assenza di testimoni, rappresentano l'unico elemento su cui si basa l'indagine per identificare i responsabili. Lavoro difficile perché, secondo quanto riferito dai militari del Reparto operativo del comando provinciale, le due persone che si vedono giungere sul posto con uno scooter e, con estrema professionalità e rapidità, depositare e fare esplodere la bomba, non sono riconoscibili. Così come non è distinguibile, perché contraffatta, la targa dello scooter.

Caso 007-Telecom, segreto di Stato

Il governo ammette parzialmente la richiesta dell'ex dirigente Mancini

MILANO Mentre Palazzo Chigi conferma il segreto di stato opposto da Marco Mancini, ex vertice del Sismi e tra gli imputati a Milano per la vicenda dei dossier illegali legati a Telecom, la Procura di Perugia chiede il rinvio a giudizio per Nicolò Pollari e Pio Pompa, rispettivamente ex direttore ed ex funzionario del servizio segreto.

La conferma del segreto opposto da Mancini, uno dei principali protagonisti della vicenda dell'attività di dossieraggio illecito insieme all'ex capo della security di Pirelli e Telecom Giuliano Tavaroli e l'investigatore privato Emanuele Cipriani, e che per alcuni legali è una sorta di spallata all'inchiesta, è contenuta in una lettera di poco più di una facciata e mezza firmata dal premier Silvio Berlusconi.

Lettera recapitata un paio di settimane fa nella cancelleria del gup Mariolina Panasiti costretta ad interpellare la presidenza del Consiglio dopo che il funzionario del Sismi (ora sospeso), lo scorso 13 novembre, interrogato nel corso dell'udienza preliminare, per la terza volta dall'inizio dell'inchiesta, a dire dei suoi legali, aveva opposto il segreto di Stato: in aula non aveva risposto a quasi tutte le domande, anche a quella se mai avesse intrattenuto rapporti con Marco Tronchetti Provera, allora maggior azionista di Telecom e attuale presidente di Pirelli mai indagato dalla Procura milanese a differenza delle due società.

Nella missiva si specifica che gli argomenti su cui Mancini aveva opposto il segreto «attengono alle relazioni con organismi informativi di altri Stati, alle direttive e agli ordini interni, ai compiti, alle attribuzioni e alle attività istituzionali dei servizi di informazione, nonchè ai loro assetti organizzativi e alle loro modalità tecniche operative». Quindi secondo il premier «il complesso degli elementi sopra descritti, (...) merita protezione al massimo livello attraverso il vincolo del segreto di Stato».

Inoltre, si sottolinea, «il disvelamento di informazioni di siffatta natura potrebbe da un lato minare la credibilità degli organismi informativi nei rapporti con le strutture collegate, dall'altro pregiudicarne la capacità ed efficienza operativa, con grave nocumento per gli interessi dello Stato». Se Palazzo Chigi, in una nota, ha tenuto a precisare che il segreto di Stato è limitato in quanto riferito alle «relazioni internazionali tra i Servizi di informazione e gli interna corporis degli organismi informativi», c'è anche da registrare che tutto ciò, ritengono alcuni, non facilita l'andamento del processo.

Processo già azzoppato dalla decisione della Consulta di distruggere gli stessi dossier, importante fonte di prova, e nel quale, come è già accaduto per il rapimento di Abu Omar, il funzionario del Sismi potrebbe uscirne assolto per improcedibilità. La procura poi dovrà valutare se sollevare o meno il conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato e sarà anche necessario esaminare se la decisione della presidenza del Consiglio toccherà anche la posizione di altri imputati che non hanno ancora chiesto di patteggiare.

Marco Mancini ex Sismi

Camorra, 29 arresti fra 6 clan napoletani

Finiti in manette autori e mandanti di 16 omicidi

Un'immagine del blitz nel Napoletano

NAPOLI Alcuni erano stati scarcerati per decorrenza dei termini. Altri per mancanza delle esigenze cautelari e per gravi indizi di colpevolezza. In 29, lunedì notte, sono stati destinatari di ordinanze di custodia cautelare. Si tratta di boss, affiliati di sei clan camorristici del Napoletano.

Le accuse vanno dall'associazione per delinquere di tipo camorristico al traffico di stupefacenti, dalle estorsioni alla violazione delle norme sulle armi. Delle 29 persone coinvolte, 15 già erano in carcere, per gli altri le manette sono scattate in seguito ad un blitz dei carabinieri del gruppo di Castello di Cisterna.

E durante le indagini, svolte dai militari di Casoria, diretti dal capitano Gianluca Migliozzi, che sono stati scoperti i mandanti e gli autori dei 16 omicidi avvenuti quasi tutti tra il 1996 e il 1999 tra Caivano, Frattamaggiore, Frattaminore ma anche Crispano, Cardito, Carditello, in quella che per anni è stata una guerra senza sconti tra gli opposti clan; omicidi perseguiti con altri procedimenti penali. Una guerra per il controllo delle estorsioni, del traffico di droga, spesso a colpi di kalashnikov e di bombe a mano.

A finire in manette anche Antonio Ciccarelli, considerato l'attuale reggente del clan Russo - Ciccarelli operante nel Parco Verde di Caivano, lì dove, all'arrivo dei carabinieri, la sua famiglia, i suoi amici hanno protestato, urlato contro le forze dell'ordine. Per Ciccarelli ora c'è una condanna a 21 anni di carcere. Nessuno, tra gli arrestati, ha opposto resistenza o ha tentato la fuga, confermano i carabinieri. Molti i sistemi di sorveglianza utilizzati dagli affiliati al clan ma nessuno si nascondeva in bunker o nascondigli.

Sei, complessivamente, i clan coinvolti, operanti soprattutto nell'area a Nord di Napoli. Vale a dire il clan Natale-Marino operante a Caivano; il clan Legnante-Pezzella Pasquale attivo tra Frattamaggiore e Frattaminore; il clan Russo-Ciccarelli di Caivano; il clan facente capo a Francesco Pezzella operante a Cardito e Carditello; il clan Iavazzo attivo a Frattamaggiore e il clan Cennamo che aveva invece il suo quartiere generale a Crispano e Frattaminore. Il provvedimento eseguito lunedì notte è stato emesso dal Tribunale dopo che ad ottobre le 29 persone coinvolte erano state condannate a pene varianti dai 6 ai 21 anni. Due, al momento, gli imputati che risultato ricercati.

†

«Il sentiero, come in tutti i boschi, è pieno di radici che ti fanno inciampare se tu non lo osservi bene, ma i miei occhi son incollati su quell'incanto coi colori stessi delle nuvole, delle nostre montagne quando, al tramonto del sole, si staglian tra il cielo ed il verde dei boschi».
(«Un mare di gigli rossi», dai tuoi scritti)

Ora cammini sui sentieri del cielo

MAESTRO

Pietro Menia

«Leonis vi fideque Domino». Con la forza del leone e la fede nel Signore, hai percorso le strade della vita, seminato valori buoni, educato generazioni all'amore per la nostra terra, la nostra lingua e la nostra bandiera, al gusto del bello e dell'arte, alla profondità del sacro.
Sei con noi anche se non ti vediamo e ci tieni sempre per mano, perché sappiamo riconoscere ciò che vale, commuoverci ancora per le piccole cose, il profumo dei boschi, l'immensità delle vette e la voce delle onde, sempre stupiti per il dono della vita.
AUGEA, PIERGIORGIO con ROSSANA e PIERFRANCESCO, ROBERTO con FRANCESCA e LUCREZIA, SANDRO con AGLAIA, EDDA.
Ti saluteremo assieme a Trieste venerdì 8 gennaio, alle ore 10.30, presso la Chiesa di Gretta, S.Maria del Carmelo e successivamente, alle ore 14.30, nella Chiesa di Danta di Cadore.

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao

Maestro Piero

- BRUNA e PIERO

Trieste, 6 gennaio 2010

Ti ricordano con affetto LINO e LUCIANA.

Trieste, 6 gennaio 2010

Un saluto dolce:
- ORNELLA e ISAELLA

Verbania, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore della famiglia MENIA:
- Il Gruppo di Alleanza Nazionale al Comune di Trieste
- Il Gruppo di Alleanza Nazionale alla Provincia di Trieste

Trieste, 6 gennaio 2010

Si associano al dolore della famiglia MENIA:
- VIOLETTA e FLAVIO DRUSCOVICH

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Municipale partecipano al lutto del Sottosegretario on. ROBERTO MENIA e della famiglia per la scomparsa del padre

Pietro Menia

insegnante e uomo di civico impegno

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al lutto:
- Patrizia e Marina con famiglie

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipiamo commossi al vostro dolore.
- Famiglie FERRARI

Trieste, 6 gennaio 2010

Vicini nel dolore porgiamo sentite condoglianze.
- Famiglie GIUBINI

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore di GEA e famiglie
- MARIUCCIA, DIEGO e familiari

Trieste, 6 gennaio 2010

IGNAZIO LARUSSA si stringe con affetto all'amico ROBERTO per la scomparsa del papà

Pietro Menia

Roma, 6 gennaio 2010

MAURIZIO e AMINA ricordano con grande e commosso affetto

Piero Menia

maestro di vita e di valori per GEA, per i suoi figli, per la gente di Danta e delle Dolomiti, per Trieste e per tutti coloro che come noi ne hanno conosciuto la generosità e l'amore per la Patria e per il prossimo.

Roma, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore GRAZIELLA, DARIO, FIORELLA, ALESSANDRO e ANNALISA RUSSIANI.

Trieste, 6 gennaio 2010

GIORGIO, SIMONETTA, ALESSIO e PRISCILLA partecipano con profondo dolore alla perdita dell'amico

Piero

Trieste, 6 gennaio 2010

I consiglieri e la segretaria della Terza Circoscrizione partecipano al lutto del loro Presidente per la perdita del padre

Piero

Trieste, 6 gennaio 2010

Le famiglie BOSSI, CREVATIN, GASPARINI, GREGORATTI, MAROTH, MOCARINI, SAMBO, SATTLER conserveranno sempre il ricordo del caro amico

Piero

Trieste, 6 gennaio 2010

Pietro Menia

Ti vorremo sempre bene dalla famiglia BERTOCCHI e famiglia PALLINI.

Trieste, 6 gennaio 2010

CORRADO CLINI e MARTINA HAUSER partecipano commossi al dolore di ROBERTO per la perdita del padre

Pietro

Trieste, 6 gennaio 2010

Al nostro amato

Piero

l'ultimo saluto da ALCEA, SANDRO, FEDERICA, AGLAIA e MAIA.

Trieste, 6 gennaio 2010

GUALTIERO MASINI, STEFANO VENDRAME e il personale della Teseco esprimono sincera partecipazione al dolore dell'On. MENIA per l'improvvisa perdita del padre

Pietro

Trieste, 6 gennaio 2010

SERGIO e FLORIANA DRESSI si uniscono al dolore di ROBERTO e della famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao

MAESTRO

- PAOLO BELCI

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al lutto:
- VITTORIO LEVI e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

BRUNA e GIULIANO UBALDINI ricordano con grande affetto l'amico

Piero

Muggia, 6 gennaio 2010

LUCIANA BENNI con profonda commozione ricorda il generoso collega e amico

Piero

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipa Il circolo buiese DONATO RAGOSA.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Terminal Intermodale di Trieste - Fernetti Spa partecipa al dolore che ha colpito l'On. ROBERTO MENIA e i famigliari tutti per la scomparsa di

Piero Menia

Trieste, 6 gennaio 2010

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia partecipa al dolore dell'amico Onorevole ROBERTO MENIA e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'amato padre

Pietro Menia

Trieste, 6 gennaio 2010

Si associano alla grave perdita dell'amico ROBERTO MENIA
- RENZO CODARIN e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

Vicina a GEA e figli:
- ANNAMARIA BOLOGNA FABBRI e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

UCCI e FRANCO partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao

Piero

amico fraterno.
Con profonda tristezza partecipiamo al dolore
- PIERA, NIVES, SILVIA e GIULIO

Trieste, 6 gennaio 2010

Affettuosamente vicini alla cara GEA e famiglia:
- GIORGIO e PIA MALUSÀ

Trieste, 6 gennaio 2010

La LEGA NAZIONALE abbruna il suo gonfalone sociale per la scomparsa del proprio dirigente

Pietro Menia

nobile figura di educatore e partecipa commossa al dolore di tutta la famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2010

Un ultimo affettuoso abbrccio al «maestro PIERO».
- BETTY e GIORGIO PROSS

Trieste, 6 gennaio 2010

Sono vicino all'amico ROBERTO in questo momento particolarmente triste per la perdita del papà

Pietro

- LUCA CIRIANI

Fiume Veneto, 6 gennaio 2010

Il Vicesindaco PARIS LIPPI esprime il più sentito cordoglio e si stringe attorno alla famiglia dell'on. ROBERTO MENIA per il grave lutto.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Coordinamento Regionale de il Popolo della Libertà del Friuli Venezia Giulia a nome di tutti i soci del Partito, unitamente al gruppo Consiliare Regionale, partecipa con affetto al dolore dell'amico onorevole ROBERTO MENIA e della sua famiglia per la scomparsa del papà

Pietro Menia

Trieste, 6 gennaio 2010

ISIDORO ed EMANUELA GOTTARDO partecipano al dolore dell'amico ROBERTO MENIA, della mamma AUGEA e della famiglia tutta per la perdita dell'amato papà e marito

MAESTRO

Piero

Trieste, 6 gennaio 2010

Gli amici di Alleanza Nazionale GILBERTO, FULVIO, ANGELA, SERGIO, FABIO, PIERO, ROBERTO, VITTORIO, PIERPAOLO, MARCO, PIERO, MASSIMO, GIORGIO, FRANCO, ROCCO, CLAUDIO, ENRICO, MICHELE, TONY, ALBERTO, ANDREA e MARCO abbracciano ROBERTO, SANDRO, PIERGIORGIO e mamma GEA.

Trieste, 6 gennaio 2010

Non l'abbiamo conosciuto di persona, ma siamo certi che il

maestro Piero

adesso si trovi in ottima compagnia:
tra quanti hanno creduto fortemente nei Suoi stessi Ideali.
Ideali e Valori cui Lui dedicò l'esistenza terrena.
- GIULIO, MARINA, RICCARDO, ETTORE, PIERO, CHIARA, GIOVANNI

Trieste, 6 gennaio 2010

Ricordando con affetto il «direttore MENIA» tutti gli amici della colonia e del campeggio di Treppo Carnico della Lega Nazionale.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Coordinatore provinciale di Trieste del Popolo della Libertà SANDRA SAVINO, il vicecoordinatore vicario PIERO TONONI ed il Coordinamento tutto partecipano al dolore dell'amico on. ROBERTO MENIA e famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Circolo Territoriale «Almerigo Grilz» di Duino Aurisina, unito dai comuni ideali, abbraccia ROBERTO e famiglia.

Duino Aurisina,
6 gennaio 2010

PIERO e STEFANIA sono vicini a ROBERTO, CHICCO, PIERGIORGIO e mamma GEA in questo triste momento.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Presidente RENZO TONDO e la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore del sottosegretario all'Ambiente, On. ROBERTO MENIA e della sua famiglia per la scomparsa del caro papà

Pietro

Trieste, 6 gennaio 2010

Siamo vicini al nostro vicepresidente PIERGIORGIO e famiglia in questo momento di dolore:
- Associazione degli Onorevoli Colonnelli del Kentucky

Trieste-Pesaro,
6 gennaio 2010

NEVIA, GIORGIO e ALBERTO, profondamente commossi, partecipano al grande dolore di PIERGIORGIO, SANDRO, ROSSANA, PIERFRANCESCO e di tutta la famiglia per la scomparsa del papà

MAESTRO

Piero

del quale abbiamo apprezzato la nobiltà d'animo, la rara sensibilità, il grande amore per la famiglia e per la sua terra natale.

Trieste, 6 gennaio 2010

Si unisce al dolore:
- famiglia CRESSERI

Trieste, 6 gennaio 2010

ELISABETTA e FABIO sono vicini all'amico ROBERTO e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

GIOVANNI COLLINO e famiglia partecipano al lutto che ha colpito l'On. MENIA per la scomparsa dell'amato papà

Piero Menia

Gemona del Friuli, 6 gennaio 2010

In questo momento di dolore per la vostra famiglia vi giungano le nostre più sentite condoglianze.
- SANDRO MESSI e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

Con affetto vicino a GEA, PIERGIORGIO, ROBERTO e SANDRO per la perdita del meraviglioso papà

Piero

- ALBERTO MAZZI e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

Grazie

MAESTRO

Piero

- I tuoi alunni degli anni '74/'78

Trieste, 6 gennaio 2010

«Sit tibi terra levis»

Vicini alla famiglia, ricorderemo

Pietro Menia

Con l'affetto verso chi, amando la propria terra, la dona alle generazioni future.
- ENRICO ed ELSA SBRIGLIA

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Ha lasciato la vita che tanto amava

Salvatore Davanzo (Rino)

Lo annunciano la moglie LILIANA, la figlia FIORELLA con GIORGIO, la sua «picia» ALESSANDRA con ANDREA, il fratello LUCIO con ANNA, DARIO con RITA e familiari tutti.
La cerimonia sarà celebrata venerdì 8 gennaio, alle ore 9.00, nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria, in via Ruggero Manna n. 6.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 gennaio 2010

Profondamente addolorati sono vicini a LILIANA e FIORELLA:
- RITA, DARIO

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipiamo al lutto:
- Famiglia MENEGOTTI

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Marchesich in Ferfoglia

Ne danno il doloroso annuncio il marito ARMANDO, i figli LUCIANA, GIANFRANCO, PATRIZIA con le rispettive famiglie e le nipoti FEDERICA e ALESSIA.
I funerali si svolgeranno giovedi' 7 alle ore 9.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipa al lutto la famiglia MEJAK.

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore:
- la cognata AURELIA con SERAFINO, i nipoti GIORGIO e ANTONELLA con le famiglie
- il cognato GUIDO con AMALIA, i nipoti ORIETTA e DARIO con le famiglie

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao

Gina

Sarai sempre con noi.
- STELLIO, STELLA, ALMA, VITTORIA, cognati e nipoti

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Poropat

Ne danno il triste annuncio la moglie LIA, il figlio ROBERTO, il fratello PINO, la cognata MAJA, il cognato PAVE, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto Gregori

Addolorati lo annunciano la moglie TINA, i figli MASSIMILIANO e ADRIANO, i nipoti, la sorella GIANNINA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 alle ore 11.30 nella Chiesa di Santa Croce.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Mario Crociato

Saluta con un ultimo affettuoso abbraccio tutta la sua grande amatissima famiglia; ringrazia parenti, amici, conoscenti, che gli sono stati vicini e che lo hanno rasserenato in quest' ultimo periodo.
Un bacio particolare alle sue amate SARA e GIULIA con le solite raccomandazioni.
Sempre uniti.
- MILVIA
I funerali verranno celebrati sabato 9 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Offerte pro frati di Montuzza

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao

Papà

- PAOLO con LARA
- DARIO con PATRIZIA

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao

nonnino

- SARA e GIULIA

Trieste, 6 gennaio 2010

Sono vicini a MILVIA e famiglie:
- ROSY, GABRY e BRUNO BACCHELLI

Trieste, 6 gennaio 2010

Si associano al dolore le famiglie ZULIANI:
- LUCIANO con MILENA
- ROBERTO con VALENTINA

Trieste, 6 gennaio 2010

SERGIO, LORENZA, SERGIO, VITTORIA affranti ricordano il fratello

Mario

Trieste, 6 gennaio 2010

Ricordano

Mario

- RAFFAELE, ALESSANDRA, MARIO, FEDERICO, LUDOVICA

Trieste, 6 gennaio 2010

ROBERTO e GIULIANA, ALESSIA, ANDREA sono vicini a MILVIA.

Trieste, 6 gennaio 2010

Un affettuoso saluto dagli amici:
- CLAUDIA
- ENZO e MARTA
- EURO e CRISTINA
- GIANCARLO
- PAOLO e LUCIA
- SANTE e MIRELLA

Trieste, 6 gennaio 2010

EDDA e SERGIO partecipano addolorati al lutto dei familiari.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Si è spento serenamente

Guerrino Carboni

Addolorati lo annunciano il fratello LUIGI con NORMA, la cugina CARMELA, i nipoti GUIDO, SERGIO, ROSSELLA e DIEGO con le rispettive famiglie.
Un segno di particolare ringraziamento alla Casa di Riposo Alida ed al dottor FRANCO ARNERICH.
Le esequie giovedì 7 gennaio alle ore 13.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gigliola Cicuto in Rizzotti

Con dolore lo annunciano il marito LUCIANO, la sorella SILVA e le nipoti.
Il funerale avrà luogo venerdì 8 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

ROBERTO e GRAZIA accompagneranno per l'ultimo saluto la loro amata

Liliana Stefani ved. Serbottini
da Verteneglio

unitamente ad ANTONELLA con EMILIO e la sorella MARIA.
Saluteremo la nostra cara venerdì 8 gennaio alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Nonna

il vuoto che lasci oggi nel mio cuore è pari solo all'amore con cui fino a ieri l'hai colmato.
- ANTONELLA

Trieste, 6 gennaio 2010

Addolorati ricordano con molto affetto la cara

Liliana

i cugini STENO e SILVIA e famiglie.

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipa affettuosamente al lutto delle famiglie
- CATERINA MODIANO DI DRUSCO

Trieste, 6 gennaio 2010

Si uniscono al dolore di ANTONELLA e famiglia MARISA e TERESA.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il fratello STEFANO con la moglie ELENA e i figli LUCA e GIOVANNI e famiglie, piangono la cara

Liliana

Sassari, 6 gennaio 2010

Ciao

zia Liliana

ti ricorderemo sempre:
- famiglia VERMIGLI

Trieste, 6 gennaio 2010

Sono vicini a ROBY, GRAZIA ed ANTONELLA:
- ROBY, MARINA, ANDREA e MASSIMO

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore:
- AURELIO, MIRANDA, ELENA, LORENZO PISCHIANZ

Trieste, 6 gennaio 2010

Ti ricorderemo sempre:
- IDA, ELIANA e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

Con immenso affetto ricordiamo la cara

nonna Liliana

- PIPPO, GIGLIOLA, FEDERICA

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Sei diventato una stella, brillerai sempre nei cieli

Carlo Codnig

è mancato ai suoi cari: MARIA, LINO, ELISABETTA, ALESSANDRA, ALEKS, LIDIA, JOLE, GENTILE, le nipoti MARINA, NADIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Lussetti (Rudi)

Con dolore lo annunciano la moglie MARIA, il figlio MAURIZIO, il nipote MARCO, le sorelle e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 7 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

«Dov'è carità e amore qui c'è Dio»

Ennio Ferfila

La sua anima è ritornata alla casa del Padre.
Sei stato per noi un marito, un padre, un nonno, un fratello, uno zio veramente speciale.
Vivrai sempre nei nostri cuori.
Grazie per l'esempio di vita che ci hai donato.
La moglie MARIUCCIA, i figli MAURO, RITA con ROBY, gli amatissimi nipoti DAVIDE e SERENA, la sorella MARISA con FRANCO, ROBERTA e CRISTIANA e parenti tutti.
Grazie ai fratelli neocatecumenali che ci hanno sostenuto con costante presenza e preghiera, agli amici ed alle famiglie dei Club per la loro vicinanza.
Un sentito ringraziamento alla cara amica ISABELLA ed ai dottori BERTOLI e DE SABBATA per le amorevoli cure.
Lo saluteremo sabato 9 gennaio alle ore 10, in via Costalunga. Seguirà la Santa Messa, alle ore 10.40, nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al lutto ALDO, GIANNA, FULVIO, ELSA, LORENZO, GIULIA.

Trieste, 6 gennaio 2010

Le famiglie dell'A.C.A.T. triestina ringraziano l'amico

Ennio

per quanto ha saputo donare lungo il trentennale percorso fatto assieme.

Triete, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Ennio

- ANNA MARIA, ROBERTO, ROBERTA e famiglia

Trieste, 6 gennaio 2010

Vi siamo vicini:
- DONATELLA, RENATO, MATTEO

Trieste, 6 gennaio 2010

Ciao nonno

Ennio

- ALICE, PAOLO e ALESSANDRO

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Resterà sempre nei nostri cuori

Agostino Mioni

Ne annunciano la scomparsa la sorella MARIA PAOLA, il cognato LUCIANO, i nipoti RICCARDO e MARTINO, UGO, MAURO, i parenti e gli amici.
I funerali seguiranno sabato 9 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Un saluto al caro

Agostino

dagli amici del C.E.S.T.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Il 2 gennaio è mancata la

PROFESSORESSA

Mirella Iacchia

Lo annunciano la figlia MARINA con ANGELO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 9 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano al dolore di DIEGO per la perdita del padre

Vincenzo Piazzolla

- PAOLA VUCH e studio

Trieste, 6 gennaio 2010

SOTTOTONO L'ESTRAZIONE DELL'EPIFANIA. IN CRISI ANCHE GLI ASCOLTI TELEVISIVI

Lotteria Italia, crollo dei biglietti

In un solo anno un calo del 37,3%. Il sogno ora è il Superenalotto con jackpot da 115 milioni

ROMA Viale del tramonto per la Lotteria Italia, messa alle corde da Gratta e Vinci e Superenalotto.

L'edizione di quest'anno, nonostante il doppio primo premio da 5 milioni di euro, non andrà oltre gli 11,6 milioni di biglietti venduti, per un incasso di 58 milioni di euro. Rispetto all'edizione precedente, nella quale i tagliandi staccati furono 18,5 milioni, il calo è addirittura del 37,3%. Per trovare un risultato peggiore - fa notare l'agenzia specializzata Agipronews - bisogna risalire al 1978-1979, quando in abbinamento al programma «Io e la Befana» i biglietti venduti furono 9,5 milioni. Un calo di vendite reso più evidente dalla constatazione che se nel 1988 praticamente tutti gli italiani avevano in tasca un tagliando della Lotteria, oggi il poco invidiabile bilancio è un biglietto ogni cinque abitanti.

A lungo appuntamento imprescindibile per tutti gli italiani nella sera dell'Epifania, oggi la Lotteria Italia paga la concorrenza di un mercato sempre più ricco di proposte. Tanto per rimanere nel campo delle lotterie, quelle istantanee - fa sapere Agipronews - nel 2009 hanno incassato 9,3 miliardi di euro, ovvero 25,5 milioni al giorno. In altre parole, ai Gratta e Vinci sono sufficienti appena 55 ore, poco più di due giorni, per incassare quanto un'intera edizione della Lotteria Italia. E a fare meglio della lotteria tradizionale è anche il SuperEnalotto: il gioco dei sei numeri, che da ieri sera, in assenza del fatidico "6", mette in palio 115 milioni di euro, seconda vincita più alta di sempre in Italia, impiega infatti 156 ore, ovvero sei giorni e mezzo (tre concorsi), per raggiungere i 58 milioni di euro di incassi della Lotteria Italia.

Alcuni biglietti della lotteria Italia in vendita a Roma

La debacle della Lotteria Italia non spegne, tuttavia, le speranze dei fedelissimi del più tradizionale dei giochi. Le estrazioni di domani sera terranno certamente ancora tante persone col fiato sospeso.

L'edizione dello scorso anno dal punto di vista sia delle vendite sia delle vincite ha incoronato il Lazio con premi distribuiti per circa 11 milioni di euro. La Capitale, in particolare, sembra avere un feeling particolare con la Lotteria Italia: sei primi premi nelle ultime tredici edizioni per un totale di 33,5 milioni di euro. Nulla a che vedere con il deserto di vincite registrato a Vibo Valentia, Sondrio, Biella e Verbania, province mai baciate dalla fortuna.

E la Lotteria Italia 2009-2010 segna il passo anche in tv. Al crollo nelle vendite dei biglietti, corrisponde un calo, anche se molto meno marcato, negli ascolti di «Affari tuoi - Speciale per due», lo show abbinato al concorso, che oggi conta con la finalissima di far risalire una media Auditel poco brillante. Complice, forse, anche il minore appeal dei premi milionari della Befana. Finora, infatti l'appuntamento serale con i pacchi ha raccolto nella prima parte il 18.8% di share con 4,5 milioni di spettatori, rispetto al 21.4% con 5,3 milioni ottenuto lo scorso anno da Carramba che fortuna (esclusa la finale); una media che nell'ultima parte, quella dedicata proprio alla Lotteria, scende al 13.8%. Il programma, dunque, ha dovuto scontare la concorrenza di C'è posta per te su Canale 5 - che ha stravinto tutti i confronti, dieci di fila - ma, probabilmente, anche una certa crisi della Lotteria, scalzata ormai da Gratta e vinci e Superenalotto in cima alle passioni degli italiani che sognano una svolta nella vita.

RAPINA IN STILE MALA DEL BRENTA. BOTTINO: 860MILA EURO

Mestre, assalto con i kalashnikov al furgone con i soldi delle banche

di SILVIA ZANARDI

MESTRE Così liscia e precisa da essere perfetta per un racconto, eppure reale e già portata a termine come previsto. In tutto e per tutto, una rapina da veri esperti, calcolata dalla prima all'ultima mossa: i passamontagna, le mitragliette e 800 mila euro da far sparire silenziosamente nel più breve tempo possibile, senza lasciare traccia. All'alba di ieri, molti cittadini di Mestre (Ve) dormivano ancora quando 5 o 6 persone rinchiuse nella stanza di una pizzeria stavano aspettando il momento giusto per calarsi dalla finestra con delle corde e procedere al recupero di un bottino che, come sapevano, sarebbe arrivato proprio sotto di loro. Siamo in Viale Ancona, nei pressi dell'Hotel a 4 stelle "Laguna Palace," che si affaccia ad un canale diretto a Venezia. Sono le 6.30 precise: il momento giusto per scattare è l'arrivo di un furgone carico di denaro, scortato da 4 guardie giurate, destinato alle banche del centro storico veneziano. Quello che le guardie devono fare è semplice: aprire il furgone e caricare i sacchetti pieni di denaro su una barca ancorata, come di consueto, alla darsena del canale. Un servizio di ordinaria amministrazione che, ieri, non è stato portato a compimento. La dinamica è impeccabile: il furgone arriva, si ferma, le guardie giurate iniziano a scaricare i sacchi. I rapinatori si calano, probabilmente con una corda, dalla finestra di una pizzeria nella quale erano entrati poco prima accedendo (è ancora tutto da verificare) dai lucernai. Hanno il volto coperto, sono armati di kalashnikov. In un lampo, i banditi riescono a bloccare le quattro guardie giurate e a prelevare il denaro.

Rapidamente, si allontanano a piedi e raggiungono alcune automobili parcheggiate in una zona non facilmente visibile dalla darsena. In totale, rubano 860 mila euro. Nessuno sparo, nessun ferito. Dopo la dipartita dei rapinatori a volto coperto, sono iniziati i rilievi della polizia e le ricerche dei sub che nelle acque del canale, poco distante dalla barca destinata al trasporto del denaro a Venezia, hanno rinvenuto una pistola calibro 38. La squadra mobile veneziana avrà molto da fare nei prossimi giorni. Per il momento, dei rapinatori non c'è traccia e bisognerà attendere qualche giorno per conoscere l'esito delle prime indagini. Dopo le interrogazioni ai vigilantes minacciati, fondamentale sarà l'analisi dei filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona della rapina. Lo stile è inconfondibile: ricorda le azioni mafiose della Mala del Brenta ma anche un episodio più recente: una rapina messa a segno due anni e mezzo lungo l'autostrada che porta a Trieste, all'altezza di Quarto d'Altino. Un gruppo di almeno sei persone assalì un blindato, dopo aver sparato diversi colpi di kalashnikov per bloccarlo. Il parabrezza andò in frantumi e aprirono il mezzo con una piccola carica di plastico, portandosi via oltre mezzo milione di euro.

Poliziotti e investigatori sul luogo della rapina al portavalori in viale Ancona a Mestre

PERUGIA: DOPO LA CONDANNA A 26 ANNI

Superavvocato Usa per Amanda Knox

LONDRA I genitori di Amanda Knox, condannata a 26 anni di reclusione per l'omicidio della studentessa britannica Meredith Kercher a Perugia, hanno ingaggiato un avvocato di grido di Filadelfia come consulente della sua squadra legale, in vista dell'appello previsto per marzo.

Lo riferisce la Press Association britannica, citando la famiglia Knox, e affermando che Theodore «Ted» Simon, presidente della National Association of Criminal Defence Lawyers americana, è considerato «un'autorità» nella difesa degli americani accusati all'estro.

Ted Simon lavorerà con gli avvocati italiani di Amanda, Luciano Ghirga e Carlo Dalla Vedova, consigliandoli sulla strategia per l'appello.

«La condanna di Amanda - ha dichiarato il legale Usa - è un tragico esempio di una condanna sbagliata che ha bisogno di una profonda revisione. Sono ansioso di iniziare a lavorare con Amanda, la sua famiglia, e la loro squadra legale italiana, nell'approssimarsi di un processo d'appello che è in grado di rettificare questo errore, e che auspicabilmente si risolverà con il suo meritato rilascio».

Amanda Knox

Curt Knox, padre di Amanda, ha definito Theodore «Ted» Simon «una risorsa straordinaria» per sua figlia: «Tutta la nostra famiglia, genitori e genitori acquisiti, è entusiasta di lavorare con una persona dell'esperienza e della capacità di Ted».

Parte della stampa americana nelle scorse settimane aveva criticato la condotta seguita dai legali italiani, definita troppo morbida.

Altri giornali avevano definito «scontata e prevedibile» la sentenza a causa del clima che si era creato in Italia.

Ipnosi di massa su Facebook, il test fa flop

LONDRA È stato un fiasco il promesso esperimento di ipnosi di massa Social Trance organizzato dal britannico Chris Hughes su siti sociali come Facebook e Twitter: le oltre 6.300 persone - moltissimi italiani - che si erano registrate per partecipare si sono ritrovate ad ascoltare un nastro preregistrato che dava consigli sull'ipnoterapia.

Hughes aveva promesso mezz'ora d'ipnosi in diretta on-line, con effetti rilassanti e nessun rischio. L'ipnoterapeuta britannico, 34 anni, giustificando il mancato esperimento, ha detto su Twitter che i suoi avvocati gli hanno consigliato di desistere, per problemi che potevano insorgere dalla legge britannica. Chi vuole provare l'ipnosi, ha quindi aggiunto, può scaricare un mp3 da un link comparso sulla pagina. In più, vista l'enorme massa di curiosi, il sito è stato a lungo bloccato, tanto per accrescere la frustrazione. Su Twitter e Facebook sono piovuti messaggi di protesta e di presa in giro per Hughes.

LOS ANGELES: FORSE PER OVERDOSE

Muore a 30 anni l'erede della Johnson&Johnson

WASHINGTON L'erede del gruppo americano Johnson & Johnson, Casey Johnson, 30 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione di Los Angeles. La donna, secondo quanto riferito dalle autorità, sarebbe deceduta per cause naturali, ma sulla vicenda si attendono i risultati delle analisi del medico legale: gli investigatori non escludono però extra ufficialmente che sia morta a causa di una overdose. A diffondere la notizia della morte della giovane Johnson è stata via il blog Twitter la sua «fidanzata» Tila Tequila, una starlette dei siti internet, poi passata ai reality show americani. Con la quale però - secondo i siti Usa specializzati in gossip - la Johnson aveva litigato la settimana scorsa. Casey Johnson era la figlia del magnate newyorkese Wood Johnson, fondatore della multinazionale Johnson & Johnson e proprietario, tra l'altro, della squadra di football dei New York Jets. Secondo quanto riferito dal sito Tmz (il primo a dare la notizia della morte di Michael Jackson), la morte della donna potrebbe risalire «a giorni fà». La portavoce della polizia di Los Angeles, Sara Faden, si è limitata a confermare che Casey Johnson sarebbe deceduta «per cause naturali» quando era in casa da sola. Spesso sulle prime pagine dei tabloid americani per i suoi eccessi, la Johnson aveva un passato di droga e alcool. Nel 2007 aveva adottato in Kazakistan una bimba di 2 anni, Ava, ma i giudici le avevano tolto la custodia dopo aver verificato che, nonostante fosse ricchissima, la Casey viveva nello squallore più assoluto. Casey Johnson era stata, tra l'altro, compagna di scuola di Paris Hilton, un'altra delle giovani e ricche ereditiere americane spesso sulla prima pagina dei tabloid per le loro stravaganze. La Johnson in passato era stata ricoverata più volte per disintossicarsi.

Casey Johnson

†

È mancata la nostra

Lina Musina

Lo annunciano le figlie MARIELLA e GIGLIANA con FREDDY e GIORGIO, gli amati nipoti DAVIDE, AARON, CARLOTTA, GIOVANNA, CAROLINA, JACOPO e i pronipoti.
Un grazie di cuore a RICCARDO per la sua costante e amorevole presenza.
I funerali avranno luogo giovedì 7 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Forte, leale, profondamente buona la mia

mammina

- MARIELLA

Trieste, 6 gennaio 2010

Uniti al dolore di GIGLIANA e MARIELLA il cognato ALDO con i figli RICCARDO e RENZO.

Trieste, 6 gennaio 2010

Vicina all'amica MARIELLA:
- NUCCIA

Trieste, 6 gennaio 2010

Partecipano affettuosamente al dolore di MARIELLA:
- ANTONELLA, ALESSANDRA, SOFIA, GIANNI

Trieste, 6 gennaio 2010

La cara salma di

Paola Annut ved. Colamaria

sarà esposta a Sant'Anna venerdì 8-1-2010 dalle 11.00 alle 13.00.
Le esequie si terranno nella Basilica di Aquileia alle ore 14.00.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, in vario modo, le sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Il 30 dicembre si è spenta serenamente

Emilia Perchini ved. Antoniani

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa di Riposo «Il Nido» per le cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 8 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Paoli

Con dolore lo annunciano la moglie LUCIANA, le figlie LILIANA e PAOLA con le rispettive famiglie, il figlio ALBERTO, il nipote JAN, i fratelli TULLIO, LUCIO e LUCIANA e parenti tutti.
I funerali con le ceneri seguiranno lunedì 11 alle 14.30 nella chiesa d Padriciano.

Padriciano, 6 gennaio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Fonda

Con dolore lo annunciano la moglie NEVIA, i figli PAOLO e ROSSELLA assieme a LORENZO, OMAR e fratelli.
Si ringrazia tutto il personale del 3° Distretto di via Puccini.
I funerali avranno luogo venerdì 8 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Sono vicini:
- le famiglie KRISANOVSKY, ZUPIN, BONAZZA
- KATIA

Trieste, 6 gennaio 2010

Nel ricordo di

Carmelo

siamo affettuosamente vicini a NEVIA, ROSSELLA e PAOLO in questo doloroso momento:
- i consuoceri CLAUDIA e MARIO

Trieste, 6 gennaio 2010

La famiglia VITRANI ed i colleghi della VITRANI Spa si uniscono al dolore per la scomparsa di

Carmelo Fonda

collaboratore, collega, amico e maestro.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marsi (Gianni)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, il figlio FRANCO con RITA, LUCA e MARTINA-LUCIA ed i parenti tutti.
Never give up, Ciao

nonno

LUCA e MARTINA-LUCIA.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne il ricordo.
I funerali seguiranno lunedì 11 gennaio, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Mattia

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Non ti dimenticherò:
- AMELIA

Trieste, 6 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Babich in Lajko

Addolorati lo annunciano il marito CARLO, i figli ADALBERTO con SILVIA, ADRIANO con MARINA, i consuoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 9 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Dopo lunga malattia si è spento

Federico Boschin

Ne danno il triste annuncio i figli DAVIDE e DANIELE con EUGENIA, i nipoti GIOVANNI e GIACOMO, i consuoceri PIETRO e ADRIANA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 gennaio alle ore 9 nella Chiesa San Marco Evangelista di Strada di Fiume.

Trieste, 6 gennaio 2010

Sono vicini con affetto:
- VALENTINA e STEFANO

Trieste, 6 gennaio 2010

Siamo vicini al nostro stimato e apprezzato collaboratore DAVIDE BOSCHIN per la scomparsa del suo caro papà.
Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti delle Società del Gruppo Pacorini.

Trieste, 6 gennaio 2010

Il Circolo Canottieri Saturnia si associa al lutto della famiglia per la perdita del consocio

Federico Boschin

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Ci ha lasciato serenamente

Evelina Paliaga

Ne danno l'annuncio il nipote PIERO con ELENA, il genero SILVANO.
Il funerale si svolgerà venerdì 8 gennaio alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Un dolce ricordo:
- LIVIA

Trieste, 6 gennaio 2010

Vicini a SILVANO e PIERO:
- KSENIA e LUCIANO

Trieste, 6 gennaio 2010

†

Ci ha lasciati prematuramente

Luciana Dordei ved. Flego

Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA con VALTER e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 8 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Ha smesso di battere il cuore buono e generoso del nostro papà e nonno

Aldo Montanari

Lo annunciano i figli ADRIANA con FABIO, GIORGIA, ALESSANDRA e ANDREA, NORI con SILVANO, FULVIO con ORNELLA e NICOLE.
Il funerale avrà luogo sabato 9 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2010

Vicini al nostro amico:
- famiglie VASCOTTO-RADESSICH

Trieste, 6 gennaio 2010

nnec32

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 24 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Capodistria, stadio ristrutturato e pista d'atletica entro l'anno

Un'immagine di Capodistria

CAPODISTRIA I lavori preparatori inizieranno tra qualche settimana e saranno completati in autunno: entro il 2010 Capodistria disporrà di due nuovi importanti impianti sportivi, il rinnovato stadio calcistico e un nuovo stadio di atletica leggera. Il contratto per il finanziamento dei lavori tra l'Ente pubblico per lo sport del Comune e la Hypo Leasing è stato già sottoscritto. L'ha reso noto l'amministrazione comunale in risposta a voci che davano per fallita la trattativa. I lavori saranno eseguiti dall'azienda Stavbenik e verranno a costare 8,6 milioni di euro. Il Comune diventerà proprietario dei due impianti dopo che nei prossimi 15 anni avrà versato alla Hypo Leasing 12 milioni di euro. Gli interventi allo stadio calcistico prevedono in particolare la costruzione di una nuova tribuna coperta, nuovi spogliatoi e spazi per i giornalisti, nonché una nuova illuminazione. Non avrà la pista d'atletica: verrà costruita nelle immediate vicinanze, a otto corsie e con tribune.

Slovenia, nel 2009 in Istria e sul Carso in calo le vittime d'incidenti stradali: 9

Un incidente stradale in Slovenia

CAPODISTRIA Sulle strade slovene nel 2009 ci sono stati meno incidenti e vittime rispetto agli anni precedenti. Secondo le statistiche della Polizia stradale di Capodistria, sulle viabili dei tre comuni costieri e del Carso l'anno scorso sono morte nove persone.

Altrettanti sono stati i decessi nel 2008 ma nel 2007 e 2006, in incidenti stradali, le vittime erano molto più numerose: rispettivamente 14 e 23. Le statistiche sono confortanti anche a livello nazionale. I morti sulle strade nel 2009 sono stati 188, ben 29 in meno rispetto all'anno precedente. Nel 2007, invece, le vittime erano addirittura 293. Il lavoro di questi ultimi anni sta evidentemente dando i suoi frutti, specie per quanto riguarda i limiti di velocità e la guida in stato di ubriachezza: le regole sono diventate più severe e i controlli più rigorosi. È aumentato anche il traffico sulle autostrade, più sicure delle strade statali e locali. Solo pochi anni fa, la Slovenia occupava i primi posti nelle statistiche europee relative alla mortalità sulle strade. Ora, evidentemente, si sta andando nella direzione giusta. Un dato che ha particolarmente confortato le forze dell'ordine riguarda le ultime festività di Capodanno: in tutto il Paese, nella settimana dal 28 dicembre al 3 gennaio, non c'è stato alcun incidente mortale.

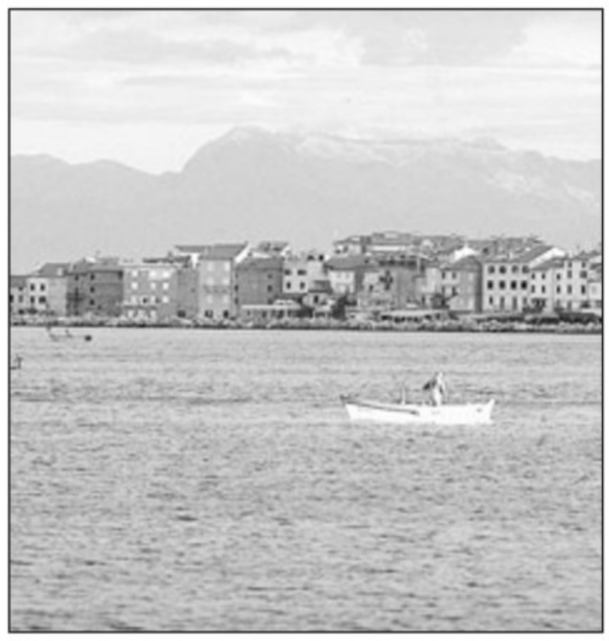
GOLFO DI PIRANO E CONFINE TERRESTRE

Confini, il 2010 decisivo per il contenzioso

Non appena Lubiana ratificherà l'accordo, la Corte arbitrale inizierà i lavori

CAPODISTRIA Il 2010 potrebbe essere l'anno decisivo per risolvere il contenzioso sloveno–croato sul confine marittimo. Non appena Lubiana ratificherà l'accordo d'arbitrato (la Croazia l'ha già fatto, ndr) la Corte arbitrale internazionale si metterà all'opera per definire la linea di confine tra i due Paesi nel Golfo di Pirano.

Il contenzioso sul confine marittimo, ma anche su quello terrestre, risale al 1991, ossia al momento dell'indipendenza dei due Paesi, per cui tra alti e bassi, incidenti e tensioni, si trascina ormai da quasi 20 anni. Tra i punti controversi del confine terrestre, il principale riguarda l'Istria, ossia 113 ettari di superficie a Sud del fiume Dragogna, un'area che comprende gli abitati di Scrile, Busini, Scodellini e Mulini. Nel giugno del '91, i confini amministrativi dei comuni di Pirano e Buie non coincidevano con quelli catastali, per cui ognuna delle due parti interpreta la situazione di quel momento a proprio vantaggio. Per Zagabria, il territorio a Sud del Dragogna è territorio croato, per la Slovenia territorio sloveno, anche se momentaneamente sotto controllo delle autorità croate. Il problema più grosso riguarda comunque il confine marittimo, che non era mai stato definito tra le allora repubbliche ex jugoslave. Zagabria fa leva sulla Convenzione Onu sul diritto marittimo, per cui se non c'è intesa il confine deve dividere il Golfo a metà, mentre Lubiana insiste sulle "circostanze particolari", contemplate nella stessa Convenzione e tra queste circostanze sottolinea il fatto che al momento dell'indipendenza era la polizia slovena a controllare l'intero Golfo di Pirano. La Slovenia, inoltre, non vuole in alcun modo rinunciare a quello che aveva nell'epoca jugoslava, ossia il libero accesso o contatto diretto con le acque internazionali. Dopo diversi tentativi, tra cui quello più importante risale al 2001 - ma in quell'occasione la Croazia non ratificò l'accordo raggiunto dagli allora premier croato e sloveno Ivica Racan e Janez Drnovsek – l'anno scorso la svolta. Il 4 novembre, a Stoccolma, i capi di governo Borut Pahor e Jadranka Kosor hanno firmato l'accordo con il quale i due Paesi affidano a una Corte arbitrale internazionale il compito non solo di definire il confine ma anche le modalità del "contatto" tra le acque territoriali slovene e le acque internazionali. Quell'intesa ha consentito di sbloccare il negoziato di adesione della Croazia all'Unione europea, bloccato da Lubiana fin dal dicembre 2008 ma in Slovenia ci sono ancora perplessità sull'accordo, sottoposto all'esame della Corte costituzionale e sul quale ci sarà anche un referendum prima della ratifica. La Croazia l'ha invece ratificato poche settimane dopo la firma di Stoccolma. Il 2010 sarà pertanto l'anno decisivo, anche se il confine marittimo difficilmente sarà definito entro la fine di quest'anno.


Una veduta parziale del Golfo di Pirano con la cittadina

PUNTI CRITICI

In ballo 113 ettari a Sud del Dragogna e l'accesso alle acque internazionali

In Croazia aumenta la tariffa del gas: +15%

FIUME Anno nuovo, tariffe del gas più salate in Croazia. L'aumento, scattato in questi giorni, è del 15% per l'utenza domestica e del 19% per il settore economico. Il ministro dell'Economia Đuro Popijac, neanche in questa occasione ha mancato di sottolineare che, nonostante il rincaro, «in Croazia il prezzo del gas rimane il più basso rispetto a quello negli altri Paesi della regione».

Così, in futuro un metro cubo di gas costerà in media 2,33 kune e si aggirerà tra le 2,27 e le 2,71 kune a seconda del distributore. La differenza del 4% tra utenza domestica e settore economico e commerciale verrà coperta dal governo grazie alle sovvenzioni, con un importo complessivo annuale di 65 milioni di kune. Per il momento, la lievitazione del prezzo al consumo del gas non comporterà ritocchi al listino prezzi dell'energia elettrica. La scorsa settimana, il presidente dell'Ente elettroenergetico croato (Hep) Leo Begovic ha confermato che il rincaro è stato rinviato almeno fino al 1.o aprile.

Sempre sul piano economico a metà mese il governo dovrebbe presentare un pacchetto di misure legate a ulteriori incentivi a favore dell'economia nazionale, rispettivamente ai processi d'istituzione dei fondi per la collaborazione economica, nonché agli incentivi relativi alla concessione di crediti all'economia. La premier Kosor ha spiegato che le due decisioni saranno prese in contemporanea nell'ambito del processo di sviluppo dell'imprenditoria.

VENTISETTESIMA EDIZIONE

Nel Fiumano già inizia il Carnevale

Apre i festeggiamenti Žejane, nel capoluogo si parte il 17 gennaio

FIUME In Croazia il 6 gennaio è giornata non lavorativa. Per alcuni cittadini della Contea litoraneo-montana l'Epifania, che come recita il detto popolare "tutte le feste porta via", comincia invece il periodo più pazzo dell'anno, ovvero il Carnevale. Come vuole la tradizione, infatti, oggi sarà la località di Žejane (nel comune di Mattuglie, località a Ovest di Fiume) a dare il via per prima al periodo carnascialesco. A Mune, sempre a Ovest del capoluogo quarnerino, il Carnevale inizierà domani, esattamente a mezzanotte. A Fiume e nelle altre località occidentali, invece, con il suono del corno di Sant'Antonio (la cui festa ricorre il 17 gennaio) inizieranno gli appuntamenti in maschera e si darà il via alla 27.a edizione del Carnevale fiumano, promossa dal locale Ente per il turismo. Dicono che Carnevale sia stato da sempre la festa dei bambini ma coinvolge anche gli adulti. Questi ultimi, anzi, non vedono l'ora di ritornare bambini, di divertirsi celandosi dietro una maschera. Ma già il 9 gennaio in numerose località a Est di Fiume si avranno le prime serate danzanti, alle quali se ne aggiungeranno quelle che verranno organizzate nella parte occidentale del capoluogo del Quarnero a partire dal 17 gennaio.

Cinque giorni più tardi si avrà, innanzitutto, l'elezione della reginetta del Carnevale fiumano, ovvero di colei che accompagnerà Mastro Toni nei vari trattenimenti che si avranno durante il periodo carnevalesco. I più importanti appuntamenti in costume, tra i quali il "rally mascherato" più pazzo del mondo denominato "Paris-Bakar" (si snoderà dal rione di Tersatto fino alla località rivierasca di Buccari), una parodia della ben più nota Parigi–Dakar, si avranno comunque in febbraio. Il giorno 6 le vie del centro città saranno invase da alcune migliaia di mascherine: si terrà, infatti, la 14.a Sfilata in costume dei bambini delle istituzioni prescolastiche e scolastiche di Fiume e della regione, nonché dei loro ospiti provenienti dall'estero. In programma poi il Gran ballo, al quale prenderanno parte consoli e ambasciatori accreditati in Croazia, come pure personalità di spicco del mondo della politica, dello spettacolo, dello sport e della vita pubblica. Ma la manifestazione clou del Carnevale fiumano è senza ombra di dubbio la maxi sfilata in calendario domenica, 14 febbraio, dove fantasia (nel realizzare le variopinte maschere che si rifanno anche a temi d'attualità) e divertimento raggiungono il top. Tra i partecipanti immancabili anche l'allegra comitiva della Comunità degli italiani di Fiume (alla quale si assoceranno gli amici provenienti da diverse località italiane) che in questi giorni sta portando avanti i preparativi per i costumi che si potranno ammirare in occasione del corteo in maschera e allestendo il carro allegorico. *(v.b.)*

Il 6 febbraio il ballo Vip il 14 in centro il celebre Corteo mascherato

Fiume, il Corteo mascherato

LUBIANA

Differenziata, Erjavec rischia il posto di ministro

La Corte dei conti chiede la destituzione per non avere posto rimedio a irregolarità

LUBIANA Il ministro dell'Ambiente sloveno Karl Erjavec rischia di cadere... sui rifiuti. La Corte dei conti ha chiesto ieri al premier Borut Pahor di sollevare il ministro dall'incarico per una serie di «gravi violazioni delle regole della buona amministrazione» nell'operato del Dicastero. Pahor ha deciso d'inviare la proposta alla Camera, che dovrà esprimersi nelle prossime settimane. Le irregolarità riscontrate dalla Corte dei conti risalgono al periodo 2005-2007, dunque prima che Erjavec diventasse ministro dell'Ambiente, ma Erjavec è considerato responsabile per non avere adottato i rimedi che la stessa Corte dei conti gli aveva suggerito nell'agosto 2009.

Le manchevolezze principali riguardano il calcolo e l'utilizzo della tassa ambientale come incentivo per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Secondo la Corte, il sistema attuale è poco trasparente e stimolante, per cui finisce per penalizzare piuttosto che premiare coloro che provvedono alla raccolta differenziata. Problemi e ritardi si registrano pure nei piani di finanziamento dello stoccaggio dei rifiuti d'imballaggi. Per Erjavec - ministro che l'opinione pubblica italiana conosce soprattutto per il suo secco e categorico "no" ai progetti per i rigassificatori nel Golfo di Trieste – la posizione si fa sempre più delicata. Già coinvolto nello scandalo dei blindati "Patria" - all'epoca come ministro della Difesa del governo Jansa (2004-2008) – per presunta corruzione di funzionari pubblici e politici da parte della società finlandese "Patria" per ottenere l'appalto per una commessa di mezzi blindati per l'esercito sloveno, Erjavec nei giorni scorsi è stato accusato anche di avere approvato la vendita della quota statale dell'impresa Energetika Projekt a due società private senza l'autorizzazione del governo. Ora la richiesta della Corte dei conti di destituirlo dall'incarico non fa che peggiorare la sua posizione. Il ministro ha già dichiarato di non avere alcuna intenzione di dimettersi. Se sarà sollevato dall'incarico con il voto della Camera, comunque, il suo Partito dei pensionati resterà nel governo, ha spiegato Erjavec, che ha inoltre rilevato, non senza ironia, che «ora si vedrà il peso del ritardo delle decisioni sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani». Difficile prevedere quale sarà l'esito del voto alla Camera. Certo è che due partiti della stessa maggioranza di governo, lo Zares di Gregor Golobic e la Democrazia liberale di Katarina Kresal, si schiereranno contro Erjavec, ossia voteranno a favore della sua destituzione dalla carica di ministro. Pollice verso anche da buona parte dell'opposizione mentre il Partito democratico, per il momento, si è limitato a rilevare i «due pesi e due misure» della Corte dei conti, che in altri casi analoghi sarebbe stata molto meno severa di quanto lo è stata in questa occasione con Erjavec, chiedendo che venga sollevato dall'incarico.

Karl Erjavec (foto Lasorte)

DOPO LE INDISCREZIONI DI STAMPA. "NO COMMENT" DEGLI SPAGNOLI

Telecom, i soci italiani non escono da Telco

Mediobanca, Intesa Sanpaolo e Generali smentiscono la cessione della loro quota a Telefonica

MILANO Intrecciando politica, governance e mercato si torna a parlare dell'ipotesi di un riassetto di Telecom ma i soci italiani, sollecitati dalla Consob a far chiarezza, smentiscono le indiscrezioni di stampa sulla cessione della loro quota in Telco (la holding che controlla il 22,4% del gruppo di tlc) a Telefonica. «La notizia è priva di qualsiasi fondamento» è la secca risposta affidata a una nota congiunta alle anticipazioni di MF-Milano Finanza. Secondo il quotidiano in una serie di riunioni pre-natalizie Mediobanca, Intesa Sanpaolo e Generali avrebbero discusso la cessione della loro quota a Telefonica valutando le azioni tra i 2,2 e i 2,6 euro per azione.

L'ipotesi di un riassetto significativo nell'azionariato è piaciuta alla Borsa anche se la smentita ha ridimensionato i guadagni a fine seduta. Sulle attese per una cessione a valori ben più alti dei prezzi di mercato (Telecom +0,64 a 1,09 euro) hanno accelerato la maggior parte dei titoli degli azionisti italiani. Mediobanca ha guadagnato il 2,98% a 8,63 euro, mentre è apparso più contenuto il rialzo di Generali (+0,85 a 19,09 euro). In lieve calo soltanto Intesa Sanpaolo (-0,71% a 3,14 euro). Telefonica da parte sua non ha voluto commentare.

Franco Bernabè

Il quotidiano resta fermo sulla sua posizione e anzi replica con una nota di prendere «atto con sorpresa della smentita». Mf assicura di aver ricevuto conferme alle sue anticipazioni e che «fonti autorevoli ai vertici delle tre istituzioni hanno ribadito che si tratta di ipotesi molto concreta sebbene allo stato ancora definibile come «posizione negoziale in attesa di capire la volontà del governo in materia di tlc»'. Sempre secondo quanto scrive Mf peraltro l'operazione sarebbe condizionata alla clausola che l'infrastruttura di trasmissione resti alla società telefonica italiana.

I sindacati guardano con attenzione a tutto quanto avviene nella stanza dei bottoni ma, dopo il susseguirsi di indiscrezioni nei mesi scorsi sono cauti nel commentare. «Un acquisto da parte di Telefonica, almeno della quota di Sintonia potrebbe anche essere fisiologico» dice Emilio Miceli, segretario generale Slc/Cgil e non ne sarebbe preoccupato. Il sindacalista sottolinea infatti che si tratterebbe comunque di un socio industriale e semmai andrebbe constatata l'assenza degli imprenditori italiani. In questo quadro resterebbero tagliati fuori i soci di minoranza. Anche per questo Asati, l'associazione che coagula i piccoli azionisti suggerisce per far tutti contenti che «facciano un'opa a 2,2 a tutto il mercato».

Su ogni speculazione resta la smentita di Mediobanca, Intesa Sanpaolo e Generali e va ricordato che poco prima di Natale tutti e quattro i soci di Telco, compresa Telefonica, si sono impegnati a sottoscrivere pro quota un prestito obbligazionario della holding per massimi 2,6 miliardi di euro. La scadenza entro fine anno di un finanziamento è stata estesa fino all'11 gennaio del 2010 mentre sono in corso le trattative per un rifinanziamento da 1,4 miliardi con durata sino al 2012.

IN GERMANIA

Bug informatico, milioni di carte ko

BERLINO La nuova data del 2010 ha mandato in tilt oltre 20 milioni di carte di credito e di debito in Germania, provocando disagi non solo all'intero settore bancario e milioni di cittadini nel Paese ma anche a coloro che in questi giorni si trovano all'estero per le feste natalizie. Il bug informatico ha colpito dopo la mezzanotte del 31 dicembre, cioè quando le carte hanno cominciato a rifiutarsi di leggere la nuova data a causa di una falla nel software dei loro microprocessori.

Fino a ieri, la commissione bancaria tedesca (Zka) si era limitata a parlare di un problema di «molti istituti di credito», augurandosi di poter correggere entro oggi questa sorta di Millenniun Bug a scoppio ritardato. Ma così non è stato e l'associazione delle casse di risparmio e delle casse di compensazione (Dsgv) ha illustrato le vere dimensioni del blocco.

Nel complesso, il bug ha messo fuori uso un totale di 23,5 milioni di carte, tra quelle di debito legate al circuito Eurocheque (Ec) e quelle di credito emesse dalle banche pubbliche regionali tedesche e le casse di risparmio. Tra le banche più colpite ci sono la Postbank e la Commerzbank. Una portavoce di quest'ultima, vale a dire la seconda principale banca commerciale del Paese, ha detto comunque che il problema è stato risolto per «gran parte» degli sportelli automatici dell'istituto.

IL PATTO AGRICOLE-GENERALI

IntesaSanPaolo, doppia riunione dell'Antitrust

MILANO Doppio appuntamento per l'Antitrust sulla questione del patto siglato dal Credit Agricole e dalle Generali sulle rispettive partecipazioni in Intesa. L'authority guidata da Antonio Catricalà si riunirà due volte da qui al 14 gennaio, termine entro il quale si concluderà il procedimento di inottemperanza aperto nei confronti di Intesa per il mancato rispetto degli impegni assunti in occasione della fusione con il Sanpaolo. Il primo appuntamento è in programma già questa settimana, tra domani (più probabile) e venerdì.

Arriva Nexus One, cellulare di Google

Sarà venduto online e si potrà usare con qualsiasi operatore

Android, il cellulare di Google

NEW YORK «Vogliamo fare di più con Android»: con queste parole Google presenta al pubblico il «super telefono» Nexus One, il primo cellulare del colosso di Mountain Views, che ha annunciato anche un ampliamento della Open Handset Alliance, l'alleanza ha dato vita ad Android. Fra i nuovi ingressi anche quello di China Mobile. Realizzato da Google in stretta collaborazione con la taiwanese Htc - ha uno schermo di 3,7 pollici e «sposta i limiti - spiega l'amministratore delegato di Htc, Peter Chou - di quanto è possibile fare con un cellulare». Fra le caratteristiche del prodotto - è stato spiegato durante la presentazione nel quartier generale di Google - ci sono i colori nitidi e il potente processore di cui l'apparecchio è dotato al fine di evitare rallentamenti per il telefonino. Nexus One pesa 130 grammi ed è sottile (11,3 millimetri).

Nexus One, il primo cellulare di Google, sarà venduto online e sarà disponibile senza vincoli con un determinato operatore: i clienti, infatti, potranno acquistarlo anche sbloccato e quindi utilizzarlo con il loro operatore. In ogni caso, Google lo offrirà negli Usa anche attraverso T-Mobile. Nexus One con il contratto T-Mobile costerà 179 dollari, mentre Nexus One senza vincoli costerà 529 dollari.

Nexus è dotato di una fotocamera da 5-megapixel, del BluetoothStereo e anche di una funzione che consente di eliminare i rumori. Sul retro del telefono il brand Google è impresso chiaramente, mentre quello di Htc appare in caratteri più piccoli: agli utenti è concessa anche la possibilità di personalizzare il retro del cellulare, con un personale messaggio da poter imprimere. Nexus One è dotato di Google Earth e permette agli utilizzatori di scrivere un messaggio parlando, quindi senza contatto con la tastiera. Nexus One, così come l'iPhone, è un cellulare touch screen che consente, fra l'altro, ricerche sul web vocali: basterà semplicemente scandire le parole.

Apple alzerà il velo su un nuovo prodotto il 27 gennaio prossimo, forse un computer touch screen. Lo riporta il Wall Street Journal citando alcune fonti, secondo le quali la presentazione avverrà presso lo Yerba Buena Center for the Arts di San Francisco. È probabile - secondo indiscrezioni - che Apple il 27 gennaio prossimo presenterà l'iTablet, pc touch-screen dal nome iSlate e con un prezzo massimo di 1.000 dollari.

CLIMA DIFFICILE A UN MESE DALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO MARCHIONNE

Tensione alla Fiat, sindacati verso lo sciopero

L'indiana Tata smentisce un interessamento su Termini. Salta l'accordo sul premio di risultato

TORINO L'indiana Tata non è interessata all'acquisizione delle linee di produzione di Termini Imerese e, proprio per discutere dell'incerto futuro dello stabilimento siciliano, i sindacati scrivono alla presidenza del Consiglio e al ministro Claudio Scajola sollecitando l'incontro sul settore Auto. Fiat e sindacati intanto non hanno raggiunto alcun accordo sul premio di risultato che interessa circa 82.000 lavoratori del gruppo (quelli della Ferrari hanno un'intesa specifica). Se ne riparlerà entro giugno, dopo l'approvazione del bilancio 2009 e la presentazione del nuovo business plan. La Fiat - secondo quanto riferiscono i sindacati - ha proposto l'erogazione di un premio inferiore ai 300 euro (ai 600 euro distribuiti l'anno scorso sarebbero stati tolti gli aumenti del contratto nazionale). Per il momento, per evitare che i salari siano inferiori a quelli attuali, l'azienda continuerà a erogare la quota mensile frutto di vecchi accordi che risalgono al 1988 (complessivamente circa 1.300 euro all'anno).

«La Fiat - commenta Enzo Masini, segretario nazionale della Fiom - continua ad affrontare la crisi pensando di scaricare i costi sui lavoratori. Altre aziende europee del settore auto, che chiudono in perdita, hanno erogato premi consistenti. Già l'anno scorso la cifra era stata dimezzata (la Fiom non aveva firmato l'accordo, ndr)». Per Bruno Vitali, segretario nazionale della Fim, «l'unità tra i sindacati fa ben sperare».

Fiat, sindacati e governo dovrebbero incontrarsi di nuovo intorno al 20 gennaio, a un mese di distanza dal vertice di Palazzo Chigi in cui Sergio Marchionne ha presentato il piano per gli stabilimenti italiani. Fim, Fiom, Uilm e Fismic aspettano la convocazione del ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ma nel frattempo valutano l'ipotesi di uno sciopero generale di tutti i lavoratori del gruppo a sostegno della vertenza di Termini Imerese. Una decisione sarà presa il 14 gennaio quando si terrà una riunione unitaria delle segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic per definire le iniziative di lotta a sostegno della vertenza di Termini Imerese.

Lo stabilimento della Fiat a Termini

LA PAROLA IN CHIARO

Business plan

Un business plan o (piano di business, o progetto d'impresa) è una rappresentazione degli obiettivi e del modello di business di un'attività d'impresa. Viene utilizzato sia per la pianificazione e gestione aziendale che per la comunicazione esterna, in particolare verso potenziali finanziatori o investitori.

Oggi a Torino, presso la palazzina Fiat del Lingotto, ci sarà un primo appuntamento fra le segreterie nazionali dei sindacati (parteciperanno i responsabili del settore Auto) e l'azienda. Si parlerà dell'entità del premio di risultato 2010 e dei permessi sindacali, ma sarà anche l'occasione per ritornare sui tempi più caldi. Oltre al futuro della fabbrica siciliana, di cui Marchionne ha confermato la chiusura, c'è sul tappeto il problema dei lavoratori a termine di Pomigliano non confermati dalla Fiat.

«Dovremo mettere in campo tutta la capacità propositiva e le azioni di lotta finalizzate al mantenimento del polo produttivo di Termini», spiega il segretario nazionale della Fim Bruno Vitali. «Siamo pronti a discutere tutte le iniziative di lotta - dice il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo - per difendere Termini e porre al centro Mirafiori che è in pericolo». Per Eros Panicali della Uilm nazionale bisogna innanzitutto spingere per aprire il confronto con la Fiat.

MENTRE NESTLÉ SI RITIRA DALLA PARTITA

Kraft vende la pizza e compra cioccolata

Il gigante americano rilancia l'offerta su colosso Cadbury in Gran Bretagna

ROMA Riparte l'offensiva di Kraft su Cadbury, mentre Nestlè dichiara di volersi tirare fuori dalla partita. Il gigante alimentare americano ha deciso di abbandonare il mercato Usa della pizza per rilanciare sul colosso britannico del cioccolato che però, ancora una volta, liquida l'offerta come «irrisoria».

Un tira e molla che va avanti da mesi e che ieri ha visto Kraft tentare un nuovo affondo, attirandosi anche le critiche di uno dei principali azionisti, Warren Buffett (che controlla il 9,4% di Kraft tramite la sua holding finanziaria Berkshire Hathaway) contrario al piano di emissione di nuove azioni per supportare l'acquisizione di Cadbury.

Kraft ha aumentato la quota in contanti dell'opa ostile da circa 10 miliardi di sterline su Cadbury, dopo aver chiuso l'accordo per vendere a Nestlè la divisione pizze congelate per 3,7 miliardi di dollari. Il gruppo inglese fa sapere che utilizzerà i proventi netti «per finanziare una alternativa parziale in contanti della propria offerta su Cadbury», tenuto conto che «alcuni azionisti di Cadbury hanno espresso il desiderio di avere una quota maggiore in contanti». Il gruppo americano ha elevato la parte cash di 60 pence, a 360 pence per azione, ma l'ammontare complessivo dell'offerta è rimasto invariato e Cadbury già respinto la proposta: «Kraft ha ancora una volta mancato il bersaglio - ha detto il portavoce del gruppo inglese - nonostante il tentativo di aggiustamento, il valore dell'offerta rimane invariato e irrisorio, con meno della metà dell'ammontare in contanti». I dettagli della nuova offerta verranno resi noti il 19 gennaio, ultimo giorno utile per apportare variazioni, mentre Kraft ha esteso al 2 febbraio il termine per il verdetto sulla proposta.

Warren Buffett

Intanto esce di scena Nestlè che ha chiarito ufficialmente di non voler partecipare alla corsa per Cadbury, mentre resta ancora in piedi l'ipotesi di un' offerta congiunta di Ferrero e Hershey che hanno tempo fino al 23 gennaio per formalizzare la propria proposta. Qualche schiarita potrebbe esserci il 15 gennaio, quando si riunirà il cda di Cadbury, ma per ora le uniche avances sono giunte da Kraft e a un prezzo ben al di sotto delle aspettative degli azionisti del gruppo inglese che punterebbero su un'offerta di almeno 800 pence. E a intralciare le manovre del gigante alimentare americano ci si è messo anche uno dei principali azionisti: Warren Buffett ha votato contro il piano di emissione fino a 370 milioni di nuovi titoli prospettato oggi da Kraft per supportare l'acquisto di Cadbury.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
INDUSTRIAL D.	da Al Khoms a Frigomar	ore 7.00
ESTEISE	da Ravenna a Sc. Legnami A	mattina
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
TRINE	da Rijeka a Safa	mattina
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

OCEAN ACCORD	da Siot 4 per Tuapse	ore 6.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ULUSOY-7	da orm. 47 per Cesme	ore 18.30
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
INDUSTRIAL D.	da Frigomar per Samana	ore 20.00
BAKU	da Siot 1	ore 22.00

E' UN ANNO CHE LAVORIAMO PER POTERVI AUGURARE UN 2010 MIGLIORE. E NON SMETTEREMO DI FARLO

FTSE ITALIA

0,167%
23997,4

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,520	25,130
Argento (per Kg.)	351,190	402,840
Sterlina (v.C)	167,850	184,380
Sterlina (n.C)	167,850	184,380
Sterlina (post.74)	167,850	184,380
Marengo Italiano	126,530	152,350
Marengo Svizzero	126,020	147,190
Marengo Francese	126,020	147,190
Marengo Belga	126,020	147,190
Marengo Austriaco	126,020	147,190
20 Marchi	154,940	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	671,390	800,510

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2277,60	4,013
Bruxelles -bel 20	2587,77	0,928
Dj Euro Stoxx	280,14	0,154
Dj Euro Stoxx 50	3012,36	-0,180
Francoforte	6031,86	-0,272
Helsinki	6633,54	0,093
Johannesburg	25429,2	1,204
Londra	5522,50	0,403
Madrid Ibex 35	12204,4	0,488
Nasdaq Comp (prov.)	2301,36	-0,306
New York (prov.)	10536,5	-0,448
Oslo-top25	348,02	0,092
Seul Kospi 200	222,84	-0,291
Singapore Straits T	2920,28	0,889
Stoccolma	305,66	0,536
Tokio Nikkey	10681,8	0,254
Toronto (prov.)	11895,5	0,241
Vienna Atx	2593,65	2,233
Zurigo Smi	6579,26	-0,787

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4442
Yen Giapponese	132,540
Sterlina Inglese	0,9005
Franco Svizzero	1,4856
Corona Svedese	10,2120
Corona Norvegese	8,2120
Corona Danese	7,4415
Dollaro Canadese	1,4952
Dollaro Australiano	1,5769
Fiorino Ungherese	269,000
Corona Ceca	26,2310
Zloty Polacco	4,0920
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9608
Rand Sudafricano	10,5069
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,2017
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7094
Leu Rumeno	4,1930
Dollaro Singapore	2,0142
Lira Turca	2,1284
Real Brasiliano	2,4817
Peso Messicano	18,4833

DOLLARO

0,368%
1,4442

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,460	1,469	-0,61
Acea	7,460	7,500	-0,53
Acegas-aps	4,090	4,063	0,68
Acotel	72,35	71,47	1,23
Acq. Potab.	1,910	1,915	-0,26
Acsm-agam	1,080	1,076	0,37
Actelios	3,700	3,683	0,48
Aedes	0,2181	0,2200	-0,86
Aedes 14 W	0,0645	0,0650	-0,77
Aeffe	0,5295	0,5120	3,42
Aerop. Firenze	14,290	14,290	0,00
Aicon	0,3125	0,3165	-1,26
Alerion	0,4965	0,4900	1,33
Amplifon	3,015	3,027	-0,41
Ansaldo Sts	13,270	13,330	-0,45
Antichi Pellettieri	0,7640	0,7845	-2,61
Apulia Prontopr.	0,4290	0,4245	1,06
Arena	0,0369	0,0369	0,00
Arkimedica	0,7125	0,7195	-0,97
Ascopiave	1,504	1,516	-0,79
Astaldi	6,195	6,145	0,81
Atlantia	18,610	18,470	0,76
Auto To-mi	10,980	10,600	3,58
Autogrill	8,975	8,890	0,96
Autostrade M.	16,440	16,000	2,75
Azimut H.	9,925	9,885	0,40
B&c Speakers	2,527	2,500	1,10
B. Carige	1,913	1,885	1,49
B. Carige Risp	2,990	2,978	0,42
B. Desio	4,280	4,258	0,53
B. Desio R Nc	4,070	4,125	-1,33
B. Finnat	0,6185	0,6070	1,89
B. Generali	8,560	8,575	-0,17
B. Ifis	7,380	7,290	1,23
B. Intermobiliare	3,223	3,210	0,39
B. Italease	0,7555	0,7610	-0,72
B. Pop Mil 13 W	4,848	4,785	1,31
B. Popolare	5,535	5,480	1,00
B. Popolare 10 W	0,0665	0,0596	11,58
B. Profilo	0,6695	0,6790	-1,40
B. Sard. R Nc	10,260	10,430	-1,63
B.P. E.Romagna	10,860	10,640	2,07
B.P. Etruria E L.	4,018	3,998	0,50
B.P. Milano	5,165	5,125	0,78
B.P. Sondrio	7,365	7,280	1,17
B.P. Spoleto	4,750	4,780	-0,63
Basicnet	1,988	1,970	0,91
Bastogi	2,190	2,195	-0,23
Bb Biotech	51,92	51,76	0,31
Bco Santander	11,990	11,810	1,52
Bee Team	0,4965	0,4940	0,51
Beghelli	0,7030	0,6900	1,88
Benetton	6,310	6,280	0,48
Beni Stabili	0,6000	0,5950	0,84
Best Union Co.	1,450	1,462	-0,82
Bialetti	0,5235	0,4970	5,33
Biancamano	1,494	1,480	0,95
Biesse	5,615	5,510	1,91
Bioera	1,640	1,640	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,473	1,445	1,94
Bon. Ferraresi	34,85	34,85	0,00
Borgosesia	1,385	1,365	1,47
Borgosesia Rnc	1,349	1,352	-0,22
Bouty Health	1,195	1,194	0,08
Brembo	5,290	5,230	1,15
Brioschi	0,2187	0,2206	-0,86
Bulgari	5,855	5,875	-0,34
Buongiorno Spa	1,200	1,186	1,18
Buzzi Unicem	11,430	11,500	-0,61
Buzzi Unicem R Nc	7,535	7,490	0,60
C. Artigiano	1,860	1,843	0,92
C. Bergam.	22,82	23,00	-0,78
C. Valtellinese	5,720	5,670	0,88
Cad It	5,695	5,600	1,70
Cairo Comm.	3,040	3,030	0,33
Caleffi	1,069	1,060	0,85
Caltagirone	2,447	2,450	-0,10
Caltagirone Ed.	1,768	1,753	0,86
Cam-fin.	0,3125	0,3130	-0,16
Camfin 11 W	0,0550	0,0540	1,85
Campari	7,330	7,315	0,21
Cape Live	0,3290	0,3290	0,00
Carraro	2,402	2,300	4,46
Cattolica Ass.	23,84	23,62	0,93
Cdc	2,042	2,080	-1,80
Cell Therapeutics	0,8180	0,7910	3,41
Cembre	4,740	4,740	0,00
Cementir Hold	3,300	3,330	-0,90
Cent. Latte To	2,400	2,420	-0,83
Chl	0,1855	0,1855	0,00
Cia	0,3275	0,3000	9,17
Ciccolella	0,9800	0,9650	1,55
Cir	1,876	1,869	0,37
Class	0,6835	0,6800	0,51
Cobra	2,010	2,002	0,37
Cofide	0,6850	0,6675	2,62
Cogeme	0,9550	0,9600	-0,52
Conafi Prestitò	1,172	1,200	-2,33
Credem	5,555	5,510	0,82
Crespi	0,2077	0,2100	-1,10
Csp	0,7595	0,7560	0,46
D'amico	1,163	1,097	6,02
Dada	5,860	5,825	0,60
Damiani	1,052	1,056	-0,38
Danieli	19,260	18,410	4,62
Danieli R Nc	9,855	9,610	2,55
Datalogic	4,085	4,085	0,00
De' Longhi	3,235	3,195	1,25
Dea Capital	1,260	1,270	-0,79
Diasorin	25,09	25,10	-0,04
Digital Bros	2,310	2,310	0,00
Digital M. Techn.	16,700	16,290	2,52
Dmail Gr.	5,260	5,215	0,86
Ed. Espresso	2,353	2,328	1,07
Edison	1,069	1,072	-0,28
Edison R	1,336	1,324	0,91
Eems	1,245	1,246	-0,08
El.En	12,790	12,010	6,49
Elica	1,956	1,940	0,82
Emak	3,550	3,540	0,28
Enel	4,070	4,077	-0,18
Enervit	1,440	1,440	0,00
Engineering I.I.	27,79	27,73	0,22
Eni	18,230	18,100	0,72
Enia	5,435	5,400	0,65
Erg	9,965	9,945	0,20
Erg Renew	0,6645	0,6745	-1,48
Ergy Capital	0,5200	0,5010	3,79
Ergycapital 11 W	0,1075	0,1038	3,56
Esprinet	9,665	9,410	2,71
Eurofly	0,1565	0,1567	-0,13
Eurotech	2,910	2,893	0,61
Eutelia	0,3505	0,3510	-0,14
Exor	14,050	13,840	1,52
Exor Priv	7,770	7,640	1,70
Exor Risp	10,120	10,090	0,30
Exprivia	1,223	1,230	-0,57
Fastweb	19,120	19,450	-1,70
Fiat	10,750	10,490	2,48
Fiat Priv	6,340	6,185	2,51
Fiat R Nc	6,575	6,450	1,94
Fidia	4,697	4,580	2,57
Fiera Milano	4,525	4,530	-0,11
Fil. Pollone	0,4150	0,4025	3,11
Finarte C.Aste	0,2040	0,2045	-0,24
Finmecc.	11,070	11,210	-1,25
Fmr Art'e'	4,605	4,560	0,99
Fnm	0,5890	0,5915	-0,42
Fondiaria-sai	11,280	11,180	0,89
Fondiaria-sai R Nc	8,055	7,925	1,64
Fullsix	1,208	1,215	-0,58
Gabetti Pr 13 W	0,1405	0,1385	1,44
Gabetti Prop. S.	0,6495	0,6430	1,01
Gasplus	6,200	6,150	0,81
Gefran	2,230	2,217	0,56
Gemina	0,5840	0,5790	0,86
Gemina R Nc	1,695	1,670	1,50
Generali	19,090	18,930	0,85
Geox	4,835	4,838	-0,05
Gewiss	2,735	2,748	-0,45
Grandi Viaggi	0,9865	0,9870	-0,05
Granitifiandre	3,500	3,545	-1,27
Greenvision A.	6,090	6,215	-2,01
Gruppo Coin	4,440	4,510	-1,55
Gruppo Minerali M.	4,692	4,747	-1,16
Hera	1,622	1,620	0,12
Il Sole 24 Ore	1,929	1,921	0,42
Ima	12,950	12,890	0,47
Imm. Grande Dis.	1,586	1,594	-0,50
Immsi	0,8700	0,8470	2,72
Impregilo	2,535	2,530	0,20
Impregilo R Nc	8,700	8,500	2,35
Indesit Comp.	8,080	8,005	0,94
Indesit R Nc	7,690	7,695	-0,06
Intek	0,3030	0,3010	0,66
Intek 05-08 W	0,0303	0,0295	2,71
Intek R Nc	0,5995	0,6075	-1,32
Interpump	3,670	3,643	0,75
Interpump 09/12 W W	0,2350	0,2319	1,34
Intesa Sanp. R Nc	2,380	2,373	0,32
Intesa Sanpaolo	3,143	3,165	-0,71
Inv. E Svil. 12 W	0,0094	0,0090	4,44
Invest. E Svil.	0,0670	0,0681	-1,62
Irce	1,575	1,556	1,22
Iride	1,356	1,353	0,22
Isagro	3,590	3,480	3,16
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,658	3,600	1,60
Italcementi	9,805	9,765	0,41
Italcementi R Nc	5,275	5,200	1,44
Italmobiliare	32,29	31,71	1,83
Italmobiliare R Nc	23,34	23,01	1,43
Iwbank	1,980	1,968	0,61
Juventus Fc	0,9000	0,9035	-0,39
K.R.Energy	0,1531	0,1497	2,27
Kerself	8,690	8,655	0,40
Kinexia	2,170	2,197	-1,25
Kme Group	0,4745	0,4695	1,06
Kme Group 09 W	0,0308	0,0280	10,00
Kme Group Rsp	0,8400	0,8450	-0,59
Kr Energy 12 W	0,0739	0,0868	-14,86
La Doria	2,163	2,155	0,35
Landi Renzo	3,530	3,493	1,07
Lazio	0,3470	0,3425	1,31
Lottomatica	14,150	14,160	-0,07
Luxottica	18,360	18,340	0,11
Maire Tecnimont	2,690	2,487	8,14
Management E C	0,1440	0,1425	1,05
Marcolin	1,490	1,509	-1,26
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,930	5,955	-0,42
Mediacontech	3,362	3,300	1,89
Mediaset	5,770	5,805	-0,60
Mediobanca	8,630	8,380	2,98
Mediobanca 11 W	0,1282	0,1124	14,06
Mediolanum	4,482	4,465	0,39
Mediterr. Acque	2,708	2,715	-0,28
Meridie	0,6000	0,5980	0,33
Meridie 11 W	0,0260	0,0265	-1,89
Mid Industry 10 W	0,1750	0,1625	7,69
Mid Industry Cap	15,300	15,300	0,00
Milano Ass	2,050	2,038	0,61
Milano Ass R Nc	2,243	2,235	0,34
Mittel	4,010	4,060	-1,23
Molmed	1,779	1,789	-0,56
Mondadori	3,183	3,220	-1,16
Mondo Home E.	0,1700	0,1673	1,61
Mondo Tv	7,365	7,420	-0,74
Monrif	0,4405	0,4500	-2,11
Monte Paschi Si	1,246	1,238	0,65
Montefibre	0,1414	0,1419	-0,35
Montefibre R Nc	0,2700	0,2550	5,88
Monti Ascensori	1,460	1,424	2,53
Mutuionline	5,600	5,630	-0,53
Nice	2,995	3,000	-0,17
Noemalife	5,490	5,490	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4975	0,4990	-0,30
Panariagroup I.C.	1,864	1,867	-0,16
Parmalat	1,990	1,990	0,00
Parmalat 15 W	0,9875	0,9900	-0,25
Permasteelisa	12,970	13,000	-0,23
Piaggio	2,010	2,010	0,00
Pierrel	4,327	4,315	0,29
Pierrel 12 W	0,2200	0,2250	-2,22
Pininfarina	3,000	2,970	1,01
Piquadro	1,147	1,145	0,17
Pirelli & C R Nc	0,4645	0,4655	-0,21
Pirelli & C R.E.	0,5355	0,5395	-0,74
Pirelli & C.	0,4410	0,4395	0,34
Poligr. Ed.	0,4510	0,4505	0,11
Poligrafica S.F.	11,520	11,750	-1,96
Poltrona Frau	0,8390	0,8395	-0,06
Pramac	1,010	0,9950	1,51
Premafin	1,058	1,048	0,95
Premuda	1,024	1,050	-2,48
Prima Ind.	7,930	7,900	0,38
Prysmian	12,630	12,660	-0,24
R. Ginori 1735	0,1041	0,1037	0,39
Ratti	0,3815	0,3895	-2,05
Rcf	0,9420	0,9450	-0,32
Rcs Mediag. R Nc	0,7890	0,7750	1,81
Rcs Mediagroup	1,275	1,279	-0,31
Rdb	2,237	2,280	-1,86
Realty Vailog	2,485	2,390	3,97
Recordati	5,330	5,280	0,95
Reno De Medici	0,2500	0,2484	0,64
Reply	16,000	15,930	0,44
Retelit	0,4425	0,4400	0,57
Retelit 11 W	0,1100	0,1050	4,76
Ricchetti	0,5095	0,5090	0,10
Risanamento	0,4285	0,4290	-0,12
Roma A.S.	0,8600	0,8605	-0,06
Rosss	1,228	1,258	-2,38
S.S.B.T. - Screen S	0,6810	0,6895	-1,23
Sabaf	16,650	16,540	0,67
Sadi Serv.Ind.	0,4870	0,4720	3,18
Saes G.	6,100	6,100	0,00
Saes G. R Nc	5,425	5,435	-0,18
Safilo Group	0,5890	0,5855	0,60
Saipem	24,53	24,55	-0,08
Saipem R	24,40	24,02	1,58
Saras	2,305	2,240	2,90
Sat	10,430	10,570	-1,32
Save	5,835	5,915	-1,35
Seat P. G.	0,1633	0,1635	-0,12
Seat P. G. R	1,0000	1,100	-9,09
Servizi Italia	5,220	5,220	0,00
Sias	6,790	6,690	1,49
Snai	2,982	2,982	0,00
Snam Rete Gas	3,433	3,453	-0,58
Snia	0,1240	0,1220	1,64
Snia 10 W	0,0058	0,0060	-3,33
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,132	2,140	-0,35
Sol	4,162	4,003	4,00
Sopaf	0,1220	0,1243	-1,85
Sorin	1,265	1,310	-3,44
Stefanel	0,3410	0,3460	-1,45
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,480	6,480	0,00
Tamburi Inv.	1,292	1,270	1,73
Tas	14,700	14,500	1,38
Tel. I. Media R Nc	0,1020	0,1037	-1,64
Telecom I. Media	0,0998	0,0999	-0,10
Telecom Italia	1,093	1,086	0,64
Telecom Italia R	0,7820	0,7740	1,03
Tenaris	15,610	15,420	1,23
Terna	2,955	2,978	-0,76
Ternienergia	2,160	1,909	13,15
Tiscali	0,1687	0,1695	-0,47
Tiscali 14 W	0,0048	0,0049	-2,04
Tod's	54,43	53,96	0,87
Toscana Finanza	1,243	1,242	0,08
Trevi	11,610	11,560	0,43
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,705	6,650	0,83
Ubi Banca	10,250	10,240	0,10
Ubi Banca 11 W	0,0492	0,0498	-1,20
Uni Land	0,9440	0,9470	-0,32
Unicredito	2,355	2,390	-1,46
Unicredito R	2,873	2,860	0,44
Unipol	0,9675	0,9685	-0,10
Unipol Priv	0,6280	0,6240	0,64
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,410	4,440	-0,68
Vianini I.	1,405	1,400	0,36
Vianini L.	4,735	4,737	-0,05
Vittoria	3,815	3,860	-1,17
Yoox	5,885	5,690	3,43
Yorkville Bhn	0,1877	0,1831	2,51
Zignago Vetro	3,930	3,950	-0,51
Zucchi	0,4525	0,4480	1,00
Zucchi R Nc	0,5920	0,5780	2,42
DIRITTI			
Banca Italease Azxa	0,1510	0,1510	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,236	1,1
Allianz Az.It. L	21,312	1,
Allianz Az.It. T	20,977	1,
Allianz Az.Ita. All Star	4,215	0,93
Arca Az.It	20,316	1,09
Bim Az.It.	7,301	0,93
Bim Az.Small Cap It.	7,157	1,14
Bnl Az It. Pmi	5,434	1,49
Bnl Az.It.	18,185	1,35
Bpvi Az.It.	4,930	0,88
Carige Az.It. A	5,477	0,94
Eurizon Az.It. 130/30	17,476	1,15
Eurizon Az.Pmi It.	4,738	1,04
Eurizon F.Az.It.	12,427	1,15
Euromob. Az.It.	20,506	0,95
Fondersel It.	19,544	1,24
Fondersel P.M.I.	15,236	1,13
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Gestielle It. Cl.A	13,444	1,16
Gestielle It. Cl.B	13,729	1,17
Gestnord Az.It.	10,727	1,06
Imi It.	22,789	1,17
Interf.Equity It.	-	-
It.	16,066	1,16
Leonardo Ita Opportunity	9,088	0,92
Mediolanum R. I. Cre.	17,127	1,18
Nextam Part. Az.It.	4,750	0,66
Optima Az.It.	5,740	1,09
Optima Small Caps It.	5,651	1,07
Pioneer Az.Crescita	13,581	1,15
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	18,158	1,26
Symphonia S. Az.It.	11,524	0,99
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,730	1,19
Synergia Az.It.	6,288	0,93
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,840	1,21
Ubi Pra. Az.It.	5,112	0,89
Vegagest Az.It. Cl.A	6,432	0,69
Vegagest Az.It. Cl.B	6,493	0,78
Zenit Az.Cl.I	9,641	0,98
Zenit Az.Cl.R	9,540	0,95
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,623	1,65
Agora Equity	4,106	1,11
Alto Az.	-	-
Banco Posta Az.Euro	4,460	1,53
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	4,567	1,49
Eurizon Az.Alto Div.Euro	27,078	1,69
Eurizon F.Az.Euro	14,022	1,49
Euroland	4,519	1,46
Intra Az.Area Euro	5,820	0,99
Leonardo Euro	5,491	1,03
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,799	1,35
Ubi Pra. Az.Etico	5,107	1,45
Ubi Pra. Az.Euro	5,634	1,24
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,715	1,49
Allianz Az.Europa T	15,517	1,49
Allianz Multieuropa	6,991	0,37
Anima Europa	3,896	1,41
Arca Az.Europa	9,327	1,57
Bim Az.Europa	9,873	1,5
Bnl Az.Euro Crescita	11,306	1,3
Bnl Az.Europa Div	2,983	1,39
Bpvi Az.Europa	3,846	1,83
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,472	1,63
Consultinvest Az.	8,473	0,95
Epsilon Qvalue	5,166	1,19
Eurizon Az.Europamult	5,462	0,92
Eurizon Az.Pmi Europa	7,554	1,7
Eurizon F.Az.Europa	8,159	1,28
Euromob. Europe E. F.	13,860	1,24
Europa	12,729	1,56
Fms-equity Europe	8,674	0,93
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,704	1,49
Fondersel Europa	12,934	1,44
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Gestielle Europa Cl.A	6,942	1,49
Gestielle Europa Cl.B	7,076	1,52
Gestnord Az.Europa	8,397	1,32
Imi Europe	18,100	1,22
Iniziativa Europa	6,515	1,67
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	5,001	1,38
Laurin Eurostock	3,757	1,49
Mc G.Fdf Europa A	6,413	0,9
Mc G.Fdf Europa B	3,640	0,91
Mediolanum Amerigo Vesp	5,646	1,11
Mediolanum Europa 2000	14,731	1,26
Nextam Part. Az.Europa	4,862	1,5
Optima Az.Europa	2,916	1,46
Pioneer Az.Europa	14,607	1,33
Pioneer Az.Val. Europa D	6,687	1,33
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	39,744	1,32
Sai Europa	10,306	1,63
Sopramo Az.Eu 50	4,023	1,41
Symphonia Ms Europa	5,217	0,48
Synergia Az.Europa	6,146	1,64
Talento Comp.Europa	115,208	0,28
Ubi Pra. Az.Europa	5,551	1,48
Unibanca Az.Europa	5,943	1,33
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,624	1,65
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,661	1,68
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,453	-0,11
Allianz Az.Amer. T	12,361	-0,11
Allianz Multiamer.	4,746	-0,84
Alto Amer. Az.	-	-
Americhe	8,002	-0,4
Anima Amer.	3,942	0,92
Arca Az.Amer.	14,866	0,04
Bim Az.Usa	5,551	0,53
Bnl Az.Amer.	13,707	-0,48
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,314	0,43
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,891	1,48
Eurizon F.Az.Amer.	8,003	1,
Fms-equity Usa	7,369	-0,35
Fondersel Amer.	8,943	-1,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Gestielle Amer. Cl.A	7,106	-0,07
Gestielle Amer. Cl.B	7,257	-0,06
Gestnord Az.Amer.	10,252	-
Imi West	16,082	0,9
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,317	-0,3
Mc G.Fdf Amer. A	5,334	0,36
Mc G.Fdf Amer. B	4,201	0,26
Mediolanum Amer. 2000	8,579	-0,05
Mediolanum Cristoforo Co	11,525	-0,05
Optima Az.Amer.	3,744	-0,16
Pioneer Az.Am.	6,431	0,33
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,597	0,49
Sopramo Az.Su 500	3,911	0,57
Symphonia Ms Amer.	3,639	-
Synergia Az.Usa	5,971	0,67
Talento Comp.Amer.	78,889	-1,08
Ubi Pra. Az.Usa	3,746	-0,29
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,551	0,48
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,593	0,53
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,952	0,86
Allianz Az.Pacif. T	4,864	0,83
Allianz Multipacif.	6,372	0,19
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	5,749	0,21
Arca Az.Far East	5,234	0,65
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,656	0,18
Eurizon F.Az.Pacif.	3,690	0,54
Fms-equity Asia	8,123	0,86
Fondersel Oriente	6,249	0,42
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Gestielle Pacif. Cl.A	11,598	0,74
Gestielle Pacif. Cl.B	11,836	0,75
Gestnord Az.Pacif.	6,465	0,73
Imi East	5,683	0,76
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,661	0,78
Mc G.Fdf Asia A	6,585	0,67
Mc G.Fdf Asia B	3,713	0,57
Mediolanum Fer.Magellano	4,404	0,66
Mediolanum Oriente 2000	6,606	0,62
Optima Az.Far East	3,113	0,68
Pacif.	4,476	0,31
Pioneer Az.Area Pacif	3,606	0,56
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,253	0,37
Sopramo Az.Giap 225	-	-
Symphonia Ms Asia	4,818	0,79
Talento Comp.Asia	99,201	0,41
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,773	0,7
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,630	1,51
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,676	1,52
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,776	1,46
Allianz Az Paesi Emer T	8,670	1,46
Anima Emerging Markets	8,984	0,9
Arca Az.Paesi Emerg.	8,880	1,35
Bnl Az.Emerg.	9,033	1,65
Caam Global Emerging Eq	-	-
Emerg. Mkequity	6,562	1,25
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,397	0,73
Fms-equity Gl Em Mkt	11,426	0,72
Fms-equity New World	15,067	0,13
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	13,814	1,37
Gestielle Em. Markets Cl	14,139	1,39
Gestnord Az.Paesi Em.	8,824	1,37
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,611	1,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,040	1,18
Pepite Bric	3,948	1,46
Pioneer Az.Paesi Em.	10,164	1,69
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,393	1,18
Symphonia Ms P. Emer.	11,533	1,34
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,577	1,63
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,877	0,52
Allianz Az.Glob T	2,831	0,53
Allianz Multi90	3,475	-0,46
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	12,149	0,96
Arca 27 Az.Est.	10,471	0,72
Arca Cinquestelle D/E 75	3,329	0,7
Aureo Az.Glob.	8,924	1,01
Bancoposta Az.Int.	3,293	0,67
Bim Az.Glob.	3,876	1,12
Bpvi Az.Int.	3,316	0,97
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	69,300	1,08
Capitale Piu' Com. Az.	4,513	0,71
Carige Az.Int. A	5,709	1,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,646	0,98
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,666	1,02
Consultinvest Global	3,945	0,61
Eurizon Az.Mondomult	3,115	0,48
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,953	1,15
Euromob. Az.Int.	11,092	0,44
Fideuram Az.	12,101	0,9
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	15,875	0,7
Gestielle Int. Cl.B	16,189	0,72
Gestnord Az Trend Set	2,479	0,85
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,839	-0,34
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,951	0,86
Italfor. Global Equities	18,070	1,06
Managers&co. Comp.90	3,852	0,63
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,080	0,61
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,134	0,54
Med. Elite 95 L	4,847	-0,19
Med. Elite 95 S	9,420	-0,13
Mediolanum Borse Int.	13,735	0,73
Mediolanum Top 100	11,342	0,77
Nextam Part. Az.Int.	4,208	0,91
Optima Az.Int.	4,210	0,6
Pepite	3,665	1,58
Pepite Fondi	2,884	1,3
Pioneer Cim Glob.Quity	31,554	1,19
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,970	0,96
Sai Linea Aggressiva	3,438	0,17
Symphonia Ms Vivace	4,856	0,29
Symphonia S. Az.Int.	6,252	1,2
Synergia Az.Glob.	6,022	1,18
Ubi Pra. Az.Globali	4,096	0,52
Ubi Pra. Privilege 5	4,844	-0,06
Valore Glob.	18,527	0,45
Valori Resp. Az.	4,635	2,03
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,688	0,91
Gestielle Cina Cl.B	9,902	0,92
Gestielle East Europe Cl	13,851	2,61
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,832	0,95
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,586	1,21
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,987	1,42
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,382	0,81
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,070	1,13
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,770	0,99
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,829	0,71
Fms-eq.Glob.Resources	10,417	-0,29
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	-	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	-	-
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Optima Tecnologia	2,578	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,082	0,91
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,082	0,91
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,695	0,11
Euromob. Dinamico	32,747	0,26
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,478	0,31
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,519	0,29
Imindustria	12,210	0,68
Managers&co. Comp.70	4,219	0,38
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,117	0,73
Ubi Pra. Privilege 4	5,100	-0,1
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,653	-0,28
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	30,829	0,56
Arca Cinquestelle C 50	4,486	0,45
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,905	0,03
Azimut Bil.	23,832	0,76
Bancoposta Mix 2	5,924	0,65
Bim Bil.	22,067	0,68
Carige Bil.50 A	5,948	0,9
Consultinvest Bil.	5,045	0,48
Epsilon Dlongrun	6,241	0,66
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,717	0,37
Eurizon Soluzione 40	6,042	0,48
Eurizon Soluzione 60	23,642	0,66
Euromob. Bil.	26,719	0,5
Fideuram Performance	11,316	0,4
Fondersel	44,642	-0,14
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Gestielle Global Asset 2	12,116	0,25
Gestnord Bil.Euro	15,026	0,74
Imi Capital	30,290	0,54
Int.	11,866	0,27
Managers&co. Comp.50	4,858	0,6
Mc G.Fdf Bil.A	6,064	0,48
Mc G.Fdf Bil.B	4,508	0,47
Med. Elite 60 L	4,967	-0,14
Med. Elite 60 S	9,514	-0,14
Nextam Part. Bil.	5,969	0,54
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,454	0,47
Sai Linea Dinamica	4,278	0,16
Symphonia Ms Largo	5,435	0,13
Symphonia S Patr. Glob.	5,125	0,77
Synergia Bil.50	5,663	0,82
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,370	0,49
Ubi Pra. Privilege 3	5,290	-0,26
Valori Resp. Bil.	6,502	1,39
Vegagest Sintesidinamico	5,549	0,63
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,659	-0,09
Arca Cinquestelle A/B 25	5,305	0,21
Arca Te	15,863	0,28
Aureo Ff 1cl. Valore	4,896	0,02
Azimut Scudo	7,492	0,11
Bancoposta Inv Pr 90	5,428	0,04
Bnl Protezione	22,939	0,28
Caam Qbalanced	-	-
Capitale Piu' Com.Bil30	5,000	0,52
Carige Bil.30	5,197	0,54
Euromob. Moderato	6,433	-
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Gestielle Global Asset 1	8,755	0,16
Managers&co. Comp.30	5,118	0,37
Med. Elite 30 L	5,077	-0,04
Med. Elite 30 S	9,788	-
Mix	5,778	0,42
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,476	0,46
Symphonia Ms Adagio	5,729	0,07
Synergia Bil.30	5,440	0,52
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,903	0,44
Ubi Pra. Port. Moderato	5,728	0,21
Ubi Pra. Privilege 1	5,467	-0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,433	-0,22
Vegagest Sintesiaudace	5,445	0,37
Visconteo	33,975	0,55
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,772	0,04
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	14,738	0,05
Bancoposta Mon.	6,174	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,509	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,432	0,05
Bpvi Breve Termine	6,281	0,03
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,521	0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,468	0,05
Civ. Forum Iulii Prud B	5,511	0,05
Consultinvest Breve Term	4,996	0,06
Cs Mon.-i	7,797	0,04
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,305	0,03
Euromob. Prudente	8,448	0,02
Fideuram Security	9,559	0,01
Fondersel Redd.	14,156	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,552	0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,599	0,05
Gestielle Cedola	6,586	0,05
Imi 2000	16,888	-
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,640	0,04
Laurinmoney	6,916	0,04
Leonardo Mon.	6,046	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,778	0,01
Mon.	12,110	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,980	0,04
Optima Redd. Bt	6,657	0,06
Optima Riserva Euro	5,285	-
Passadore Mon.	7,136	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,104	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,161	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,042	0,02
Teodorico Mon.	7,472	0,01
Tesoreria-imprese	6,887	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,697	0,01
Unibanca Mon.	5,740	0,02
Valori Resp. Mon.	5,837	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,830	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,864	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,523	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,489	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	31,940	0,15
Allianz Redd. Euro T	31,327	0,15
Anima Obb.Euro	7,069	0,23
Arca Rr	8,903	0,12
Azimut Redd. Euro	15,670	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,786	0,04
Bim Obb.Euro	6,770	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,679	0,12
Bpvi Obb.Euro	6,627	0,08
Capitale Piu' Com.Obbl	5,387	0,02
Carige Obb.Euro A	10,574	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,434	0,04
Epsilon Qincome	7,365	0,12
Eurizon F.Ob. Euro	13,996	0,09

Fondi	€	v.%
Euromob. Redd.	15,246	0,08
Europe Bond	7,347	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	118,321	0,18
Fondersel Euro	7,934	0,16
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,093	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,164	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,949	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,069	0,07
Imi Rend	9,442	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,863	0,15
Italfor. Euro Bond	8,420	0,12
Leonardo Obb.	7,509	0,13
Mediolanum Euromoney	6,409	0,09
Mediolanum Italmoney	6,551	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,242	0,06
Optima Obb.Euro	6,923	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,014	-0,02
Sai Eurobb.	12,718	0,15
Synergia Obb.Euro Mt	5,094	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,811	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,794	0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,430	0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,489	0,12
Vrg Coro Redd.	5,557	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,896	0,13
Caam Corporate 3 Anni	104,005	-
Caam Corporate Giu 2012	5,163	-
Carige Corporate Euro A	6,297	0,17
Corp. Bond	7,191	0,14
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,518	0,15
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,431	0,09
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,483	0,16
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,933	0,14
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,461	0,12
Synergia Obbl Corporate	5,323	0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	7,627	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,920	0,54
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,199	-0,87
Azimut Redd. Usa	5,483	-0,87
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,671	-0,82
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollars C	8,337	-0,99
Gestielle Bond Dollars C	8,245	-1,
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	12,958	-0,82
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	14,780	-0,38
Allianz Redd. Glob T	14,510	-0,38
Alpi Obb.Int.	7,117	-0,14
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	11,919	-0,31
Aureo Obb.Glob.	7,939	0,01
Bim Obb.Glob.	5,583	-0,09
Bpvi Obb.Int.	5,591	-0,18
Carige Obb.Int. A	5,469	-0,24
Eurizon Ob. Int.	8,066	-0,07
Euromob. Int.Ation. B.	8,271	-0,34
Fondersel Int.	13,289	-0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,110	-0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,185	-0,35
Imi Bond	14,998	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,231	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,183	-
Mediolanum Intermoney	6,136	-0,32
Optima Obb.Euro Global	6,877	-
Pianeta	9,018	-0,32
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,678	-0,08
Ubi Pra. Obb.Globali	5,430	-0,37
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,494	-0,2
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,543	-0,22
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,568	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,289	0,4
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,912	0,37
Bnl Obbl Emerg.	20,513	-0,35
Emerg. Mktsbond	5,836	0,07
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,843	0,18
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,522	-0,34
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	9,818	0,26
Gestielle Em. Markets B.	9,957	0,26
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,886	-0,17
Mc G.Fdf High Yield B	4,985	-0,18
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,120	-0,23
Optima Obb.Em. Market	6,852	-0,29
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,207	-0,14
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,033	0,1
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,955	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,114	-0,26
Azimut Trend Tassi	8,960	0,03
Caam Multicorporate Dic	4,973	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,172	0,14
Consultinvest Obb.Mt	5,071	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,141	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,455	0,13
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Obb.Corp. A	6,921	0,28
Gestielle Obb.Corp. B	7,005	0,27
Groupama Ibondselfunds	5,684	-0,12
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	11,184	0,01
Mediolanum V.o Degama	10,120	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,356	0,64
Pioneer Cim Eurofixincom	15,012	0,33
Pioneer Obb.Euro Distr	6,526	0,08
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,965	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	66,119	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,256	0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,580	-0,91
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	19,480	0,04
Arca Obb.Europa	8,249	0,37
Azimut Contofondo	5,214	-0,04
Azimut Solidity	7,833	0,04
Bancoposta Mix 1	5,786	0,26
Bim Corporate Mix	5,423	0,07
Bnl Per Telethon	5,731	-0,07
Capitale Piu' Com.Bil15	5,218	0,29
Carige Bil.10	5,437	0,28
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,579	0,47
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,472	0,44
Eurizon Diversetico	7,888	0,2
Eurizon Rend.	6,047	0,27
Eurizon Soluzione 10	6,933	0,17
Fondo Fucino Dynamic	4,462	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,386	0,31
Gestielle Etico Per All	6,345	0,3
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,677	0,14
Leonardo 80/20	6,062	0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,941	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,616	0,2
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,191	-0,05
Sai Linea Prudente	4,746	0,08
Sai Performance	16,897	0,18
Sforzesco	9,704	0,19
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,060	0,11
Synergia Bil.15	5,249	0,25
Total Return Obb.	4,392	0,57
Ubi Pra. Port. Prudente	5,980	0,13
Valori Resp. Ob. Misto	5,971	0,27
Vegagest Sintesimoderato	5,428	0,18
Zenit Obb.Cl.I	8,138	0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,103	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,144	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,987	0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,305	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,222	0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,926	0,01
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,484	0,59
Civ. Forum Iulii Strat B	5,577	0,6
Consultinvest High Yield	5,331	0,09
Consultinvest Mon.	5,424	0,13
Consultinvest Redd.	7,241	0,29
Euromob. Total Ret Flex	6,532	0,02
Premium	6,483	0,03
Risparmio	7,829	0,05
Ritorni Reali	5,880	0,14
Symphonia C. Bond Fless.	5,035	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,637	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,467	0,02
Volterra Tr Obb.	5,138	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,535	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,595	0,04
Allianz Liquidita' At	5,072	0,02
Allianz Liquidita' B	5,710	0,04
Anima Liquidità	6,601	0,06
Arca Bt Breve Term.	8,759	-
Arca Bt-tesoreria	5,770	-
Aureo Liquidità	5,715	0,02
Azimut Garanzia	12,320	0,02
Bnl Cash	22,158	0,02
Caam Eonia	101,926	0,
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,301	-
Epsilon Cash	6,255	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,688	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,302	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,470	-
Euromob. Conservativo	11,088	-
Fideuram Moneta	14,618	-
Fondaco Euro Cash	116,022	0,03
Fondo Liquidità	7,588	0,07
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,046	0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,079	0,07
Mediolanum Ri. Mo.	5,497	-
Nextam Part. Liquidità	5,830	0,02
Nordfondo Liquidità	6,207	0,03
Optima Money	6,156	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	0,02
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,529	0,1
Symphonia S. Monetaria	7,420	0,03
Synergia Mon.	5,025	0,04
Synergia Tesoreria	5,046	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,892	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,633	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,651	-0,5
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,822	0,14
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,098	0,43
8a+ Gran Paradiso	5,136	0,31
8a+ Monviso	5,039	0,14
Abis Flessibile	5,605	0,39
Adb Glob. Quantitativo	4,108	-0,05
Agora Selection	4,853	1,38
Agora Valore Prot.	6,315	0,06
Agoraflex	6,844	0,01
Alarico Re	4,395	1,29
Alkimis Cap Ucits	5,009	-
Allianz F100 L	3,998	0,68
Allianz F100 T	3,930	0,67
Allianz F15 L	5,322	0,13
Allianz F15 T	5,251	0,11
Allianz F30 L	5,100	0,22
Allianz F30 T	5,032	0,22
Allianz F70 L	26,879	0,42
Allianz F70 T	26,358	0,42
Anima Fondattivo	13,381	0,37
Aqqua	5,020	0,14
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,146	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,094	0,22
Arca Corporate Bt	5,513	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,148	0,31
Arca Rendimento Assol T5	4,849	-
Aureo Defensive	5,060	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,359	-
Aureo Finanza Etica	6,063	0,1
Aureo Flex Euro	9,992	0,89
Aureo Flex It.	17,678	0,72
Aureo Flex Opportunity	4,851	0,14
Aureo Plus	5,968	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,624	0,3
Azimut Str. Trend	4,994	0,4
Azimut Trend	18,762	0,6
Azimut Trend Amer.	8,328	0,33
Azimut Trend Europa	12,211	1,5
Azimut Trend It.	16,028	1,1
Azimut Trend Pacif.	5,967	0,57
Banco Posta Extra	5,229	0,27
Bancoposta Centopiu'	5,307	0,34
Bancoposta Centopiu' 07	5,238	0,17
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,956	1,15
Bnl Target Return Cons.	4,984	0,14
Bnl Target Return Dinam	12,465	0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,508	0,2
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,042	-
Bnpp Equipe Attacco	4,448	-0,29
Bnpp Equipe Centrocampo	4,769	-0,17
Bnpp Equipe Difesa	5,408	0,04
Caam Absolute	5,201	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Doppia Opp 2014	5,000	-
Caam Eureka Bric Rip 201	4,928	-
Caam Eureka China Dw	5,371	-
Caam Eureka Double Call	5,429	-
Caam Eureka Double Win	5,550	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,025	-
Caam Eureka Dragon	5,630	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,139	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,889	-
Caam Foeureqop2 2013	4,585	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,004	-
Caam Fogaemeqre2013	4,992	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,925	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,532	-
Caam For Gar Due 2013	4,879	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,642	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,948	-
Caam Forgaeqre 13	4,874	-
Caam Forgaeqre 14	5,259	-
Caam Forgarhidiv 14	4,833	-
Caam Formula Gar.2012	5,022	-
Caam Formula Gar.2013	4,881	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,789	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,157	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,522	-
Consultinvest Alto Div.	3,250	0,56
Consultinvest Mercati Em	4,959	1,02
Consultinvest Multi Flex	4,840	0,64
Consultinvest Plus	5,192	0,12
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,999	-
Epsilon Qreturn	6,486	0,92
Eurizon F.Gar. 03/13	5,131	-0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,241	0,11
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,105	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,033	0,18
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,170	0,19
Eurizon F.Gar. Isem06	5,238	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,151	0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,109	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,081	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,092	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,068	0,18
Eurizon F.Profilo Moder.	5,219	0,08
Eurizon F.Profilo Prud.	5,434	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,217	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,476	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,876	-0,1
Eurizon Obiettivo Rend	8,022	-0,06
Eurizon Team 1 Cl A	5,968	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	5,968	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,620	0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,620	0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,662	0,11
Eurizon Team 3 Cl G	4,673	0,11
Eurizon Team 4 Cl A	3,865	0,1
Eurizon Team 4 Cl G	3,877	0,1
Eurizon Team 5 Cl A	3,720	0,32
Eurizon Team 5 Cl G	3,732	0,32
Euromob. Real Assets	4,131	0,27
Euromob. Strategic Flex	13,222	0,09
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,566	0,02
Federico Re	5,173	0,04
Flessibile	2,784	0,14
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,224	-0,08
Fondaco Absolutreturn	93,377	-
Fondersel Duemila	93,100	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,588	0,2
Formula 1 Conservative	6,572	0,17
Formula 1 High Risk	7,055	0,63
Formula 1 Low Risk	6,729	0,09
Formula 1 Risk	6,695	0,5
Gestielle Ga Plus	5,286	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,287	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,246	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,339	0,04
Gestielle Total Return	14,182	0,56
Gestnord Asset Allocatio	4,785	0,46
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,020	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,050	0,07
Interf.System Evolution	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,740	0,31
Intra Flessibile	6,056	-0,02
Investitori Flessibile	6,348	0,28
Kairos P.Income	6,688	0,03
Kairos P.Small Cap	9,421	0,21
Kairos Partners	5,673	0,82
M.Gestion Trend Global	4,890	0,23
Mb Absolute	3,152	-0,19
Mb Strategic	3,107	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,204	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,195	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,270	0,95
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,634	0,94
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,564	0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,691	0,14
Nextam Part. Flessibile	4,727	0,6
Nordest Sic	4,230	-0,24
Ob. Rendimento	5,749	0,16
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,519	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,773	-
Part. Orchestra	72,888	-0,13
Pioneer Target Controllo	5,298	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,274	0,42
Pioneer Target Sviluppo	22,278	0,26
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,819	0,24
Profilo Elite Flessibile	5,381	0,24
Sofia Flex	0,690	0,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,999	-0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,050	-0,14
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,059	-0,14
Sopramo Contrarian A	3,671	0,58
Sopramo Contrarian B	3,673	0,58
Sopramo Global Macro A	4,714	-0,15
Sopramo Global Macro B	4,759	-0,15
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,414	-0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,389	-0,11
Sopramo Relat Value A	5,216	-
Sopramo Relat. Value B	5,261	-
Symphonia C. Asia Fless.	5,691	0,67
Symphonia C. It. Fless.	5,087	0,53
Symphonia S. Fortissimo	2,577	1,3
Synergia Total Return	5,235	0,38
Total Return	2,412	1,01
Ubi Pra. Active Beta	4,782	0,29
Ubi Pra. Alpha Equity	5,057	0,4
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,026	0,26
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,197	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,213	0,02
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,376	0,31
Vegagest Flessibile B	7,382	0,33
Vegagest Rendimento A	5,238	0,11
Vegagest Rendimento B	5,238	0,11
Volterra Dinamico	5,253	0,02
Volterra Tr Glob.	5,525	0,42
Vrg Coro Rendimento	5,349	0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,566	0,32
Zenit Absolute Return Cl	5,626	0,34
Zenit Zerocento Fdf	4,697	0,56
ALTRI		
Alfa 2000	4,520	-
Beta 2000	4,390	-
Bilanciata Aggressiva	6,417	0,69
Bilanciata Attiva	8,513	0,31
Bpn Un Futur	2,810	-
Bpn Un Overl	5,290	-0,19
Cu Vita Allegro	4,340	-0,23
Cu Vita Andante	6,170	-
Cu Vita Balanced	5,180	0,19
Cu Vita Eb $ Bond	4,770	-0,63
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,160	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,990	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,800	0,26
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	-0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,220	-0,45
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,500	-1,19
Cu Vita Eurofin. Eq	3,830	0,26
Cu Vita Europe Click	29,860	0,13
Cu Vita European Eq	5,620	0,18
Cu Vita Global Bond	5,030	-
Cu Vita Global Eq	4,730	-
Cu Vita Jap. Click	27,160	0,18
Cu Vita Mosso	5,030	-
Cu Vita Plus	10,942	0,16
Cu Vita Prestige Eq	4,150	-0,48
Cu Vita Pro. 70	5,860	-
Cu Vita Pro. 80	5,880	-
Cu Vita Pro. 90	5,880	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-
Cu Vita Tech.Eq	1,960	-0,51
Dinamica Protetta	12,601	-0,03
Ina Val Att	4,072	-
Ina Val Est	1,084	-0,28
Linea Equilibrio	9,531	0,59
Linea Futuro	7,998	1,14
Linea Garantita	9,107	-0,11
Nis Strategic 1	27,780	-0,04
Nv Ina Va At	7,725	0,05
Omega 2000	7,090	-0,14
Quota	20,290	-
Rea Cap Eu	12,664	-0,28
Rea Imp Em	13,221	2,21
Rea Imp It	7,177	1,13
Rea Imp Mon	6,970	1,13
Reale Obb.	11,814	-0,25
Trasformaz.	9,705	-0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,097	100,966
BTP 15/06/10 2,75%	100,943	100,920
BTP 15/01/10 3%	100,046	100,042
BTP 01/03/10 4%	100,514	100,475
BTP 01/08/10 4,5%	102,171	102,123
BTP 01/11/10 5,5%	103,789	103,761
BTP 01/11/11 1,9%	101,758	101,920
BTP 15/03/11 3,5%	102,796	102,759
BTP 15/09/11 3,75%	103,700	103,684
BTP 01/02/11 3,75%	102,861	102,824
BTP 01/09/11 4,25%	104,449	104,409
BTP 01/08/11 5,25%	105,832	105,820
BTP 15/09/12 1,85%	104,189	104,017
BTP 15/12/12 2%	99,347	99,318
BTP 01/07/12 2,5%	101,264	101,194
BTP 01/03/12 3%	102,502	102,477
BTP 15/04/12 4%	104,681	104,590
BTP 15/10/12 4,25%	105,725	105,654
BTP 01/02/12 5%	106,556	106,545
BTP 15/12/13 3,75%	104,160	104,146
BTP 01/08/13 4,25%	106,270	106,246
BTP 15/04/13 4,25%	105,873	105,842
BTP 01/02/13 4,75%	107,392	107,332
BTP 15/09/14 2,15%	105,603	105,544
BTP 01/06/14 3,5%	102,894	102,912
BTP 01/08/14 4,25%	106,279	106,297
BTP 01/08/15 3,75%	103,603	103,604
BTP 01/02/15 4,25%	106,107	106,085
BTP 01/08/16 3,75%	103,132	103,127
BTP 15/09/17 2,1%	104,353	104,459
BTP 01/02/17 4%	104,047	103,971
BTP 01/08/17 5,25%	111,933	111,899
BTP 01/02/18 4,5%	106,391	106,322
BTP 01/08/18 4,5%	105,795	105,724
BTP 15/09/19 2,35%	104,348	104,575
BTP 01/02/19 4,25%	103,432	103,350
BTP 01/09/19 4,25%	102,561	102,433
BTP 01/03/19 4,5%	105,173	105,130
BTP 01/03/20 4,25%	101,575	101,402
BTP 01/02/20 4,5%	104,088	103,915
BTP 01/08/21 3,75%	97,306	97,191
BTP 15/09/23 2,6%	105,413	105,814
BTP 01/08/23 4,75%	104,147	103,970
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	147,748	147,586
BTP 01/03/25 2,5%	105,812	105,758
BTP 01/11/26 7,25%	131,492	130,978
BTP 01/11/27 6,5%	122,596	122,373
BTP 01/11/29 5,25%	107,695	107,361
BTP 01/05/31 6%	116,816	116,479
BTP 01/02/33 5,75%	114,218	113,705
BTP 01/08/34 5%	104,117	103,838
BTP 01/02/37 4%	89,649	89,450
BTP 15/09/35 2,35%	105,321	105,557
BTP 01/08/39 5%	104,376	104,022
BTP 15/09/41 2,55%	104,432	104,967
CCT 01/02/10 T.V.	100,032	100,034
CCT 01/06/10 T.V.	100,167	100,155
CCT 01/12/10 T.V.	100,263	100,237
CCT 30/06/11 T.V.	97,988	97,932
CCT 01/05/11 T.V.	100,192	100,166
CCT 01/11/11 T.V.	100,160	100,147
CCT 01/03/12 T.V.	100,167	100,143
CCT 01/11/12 T.V.	100,101	100,103
CCT 01/07/13 T.V.	99,991	99,986
CCT 01/03/14 T.V.	99,819	99,802
CCT 01/12/14 T.V.	99,677	99,673
CCT 01/09/15 T.V.	99,497	99,484
CCT 01/07/16 T.V.	99,091	99,075
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,851	99,843
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,446	99,422
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,596	98,561
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,312	97,249

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,28	0,21
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,72	-0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,36	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	120,16	1,00
Beni Stabili 06-11 2,5	98,57	0,26
Bim 05-15	88,28	0,18
Cogeme 09-14	105,00	0,09
Sias 05-17 2,625%	92,68	0,59
Snia 05-10 3%	93,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	66,78	1,72
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

PARLA IL NUMERO UNO DELL'AISP, L'ASSOCIAZIONE DEI DIRETTORI DEL PERSONALE DEL TRIVENETO

I precari pagano il prezzo della crisi a Nordest

Luca Vignaga: «Bisogna riformare la legge Biagi, servono contratti a tempo determinato più flessibili»

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA La crisi rischia di lasciare i giovani fuori dai cancelli delle imprese. Il Nordest post 2009 non è un'isola felice per i lavoratori. La Locomotiva d'Italia (come il resto del Paese) non è capace di trattenere le professionalità con grande esperienza, ma neppure di essere aperta ai giovani e preferisce più quadri che dirigenti. A tracciare lo scenario è Luca Vignaga, presidente di Aidp Triveneto, cioè l'associazione dei direttori del personale. La crisi ha cambiato il mercato del lavoro, drasticamente, ma come fa notare Vignaga «le aziende le fanno gli uomini, se cambiano le persone all'interno delle organizzazioni cambia un intero sistema imprenditoriale». E le conseguenze non sé detto siano sempre positive.

Qual è la situazione del Nordest dei lavoratori dopo questo anno di temperie economico-finanziaria.

L'evidenza è che la caduta dei fatturati delle aziende ha portato ad una riduzione del personale. Questo è il primo dato di fatto. Il secondo è che in questa prima fase a pagare il prezzo della crisi sono i lavoratori atipici. Gli invisibili, quelli con contratti di co. co.pro, i cosiddetti somministrati o ex interinali che dir si voglia.

Se volessimo quantificare questo prezzo?

Gli ultimi dati di Veneto Lavoro dicono una riduzione del 50%. Ma se andiamo avanti così si tratterà di un vero e proprio azzeramento dei lavoratori "nascosti", quelli senza ammortizzatori sociali. Ecco questi in quest'anno sono scomparsi dal mercato del lavoro. E poi ci sono le due fasce estreme del mercato, i giovani, cioè gli under 30 e i più anziani, cioè gli over 50.

Luca Vignaga

Che conseguenze porterà questa metamorfosi del mercato del lavoro?

Mi pare evidente che se i giovani, cioè quelli che hanno più spinta creativa, restano fuori dai cancelli dell'azienda non ci stiamo costruendo un futuro. Chi è già dentro l'azienda è preservato, ha la cassa integrazione i contratti di solidarietà. Mentre chi è fuori in questo momento è penalizzato. E questo vale anche per chi è ai margini della pensione, che esce da questo mercato del lavoro. Insomma stiamo perdendo i due estremi i portatori di nuovi competenze, cioè i giovani, e coloro che hanno competenze fortificate sull'esperienza.

E guardando in prospettiva cosa ci aspetta nel 2010.

Risponderei con una seconda considerazione. Questa crisi ha messo in difficoltà il manifatturiero. I cali di produzione registrati in questo settore portante per la nostra economia sono stati dell'ordine del 30%. L'economia nordestina è ancorata al manifatturiero molto più che ai servizi. Ora se nel 2009 siamo riusciti ad assorbire questo calo in termini occupazionali, cosa faremo i prossimi anni? Perché per riprendere una discesa così forte serviranno sforzi doppi. Risalire è sempre più difficile. Quindi c'è da attendersi nei prossimi anni una coda di disoccupazione.

Forte impatto della crisi sulle imprese del Nordest

Non è una prospettiva piacevole. E quando terminerà il periodo di cassa integrazione cosa succederà?

Il fatto di allungare il periodo di cig ed anche quella in deroga non so se giudicarlo positivamente. Nel senso che questo sforzo finanziario costringerà a rimandare ancora quelle riforme strutturali che servono al Paese per consentirgli di reggere ad altre crisi. Questa non è la prima e certamente non sarà l'ultima.

A quali riforme sta pensando in particolare?

Il grande problema di questi ultimi dieci anni è che il nostro Paese è stata l'ultima carrozza del treno. All'Italia serve la giusta spinta, ma questo stimolo arriva dagli uomini che fanno l'economia, alle persone che stanno dentro alle imprese. La legge Biagi va riformata, mettendo limiti più serrati ai contratti a tempo determinato. Meglio orchestrare la flessibilità in entrata e tornare a parlare della riforma dell'articolo 18. Se all'interno di un'azienda c'è una persona non competitiva si deve poter arrivare al licenziamento. Chiediamoci perché le aziende non assumono giovani a tempo indeterminato. Questa rigidità del lavoro la pagano le nuove generazioni. E la paga tutto il sistema economico. Altri paesi europei hanno affrontato il tema della flexicurity con maturità. Dobbiamo farlo anche noi.

Tornando alla crisi ci sono professionalità che hanno tenuto di più?

Sì certamente, chi ha competenze da spendete nel controllo di gestione, nel commerciale e chi si occupa di gestione del personale. Poi le nostre analisi ci dicono che la crisi ha diminuito il numero dei dirigenti. Oggi le aziende preferiscono avere più quadri. Negli ultimi cinque anni sono i quadri ad aver evidenziato trend di crescita sulle retribuzioni più lata rispetto ai dirigenti. E poi serve la formazione continua. Solo con un continuo aggiornamento si fa la differenza oggi, a tutti i livelli. Basti pensare che lo stock di competenze ogni dieci anni raddoppia. Quindi tutti noi dobbiamo continuamente innovarci, soprattutto se parliamo di quelle trasversali e manageriali.

PIAZZA AFFARI +0,49% (FTSE)

Borse, giornata piatta

MILANO Giornata piatta con un'intonazione generalmente incerta per le Borse europee, che si mantengono comunque sui massimi degli ultimi 15 mesi e che registrano il forte rialzo di Atene (+4%) dopo che il governo greco ha annunciato un'accelerazione del suo «piano di stabilizzazione» dell'economia interna. L'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, ha ceduto lo 0,02% finale, con i diversi mercati che hanno chiuso di poco al di sopra o al di sotto della parità. Le banche hanno ancora attratto gli investitori, soprattutto quelle minori elleniche e irlandesi, che beneficiano dell'ipotesi che anche i Paesi più in difficoltà riescano a uscire dalla crisi. Debole sia il settore dell'alimentare sia quello della farmaceutica, sui quali stanno terminando le speculazioni in quanto le maggiori partite finanziarie del comparto sembrano ormai chiuse. Di seguito, la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra +0,40% - Parigi -0,03% - Francoforte -0,27% - Madrid +0,49% - Milano +0,05% - Amsterdam -0,29% - Stoccolma +0,39% - Zurigo -0,79% - Atene +4,01%

Ricerca, contratti per 2 miliardi

Piano per l'innovazione presentato da Scajola: nuovi investimenti

ROMA «Mettere il turbo all'innovazione» per dare alle imprese la possibilità di conquistare «nuovi traguardi e assumere migliaia di ricercatori». Così il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ha definito l'obbiettivo dei 'contratti di innovazione tecnologica', che hanno ricevuto oggi il via libera da Via Veneto. Si tratta di uno strumento che punta su partnership tra pubblico e privato e che vede lo Stato pronto a sostenere progetti ambiziosi. Il ministero conta di attivare 2 miliardi di euro e creare posti per 30 mila ricercatori, con particolare attenzione per il Sud. Il mondo dell'imprenditoria ha plaudito all'iniziativa: secondo il presidente di Farmindustria, Sergio Dompè, «è un altro passo nella direzione giusta».

Il meccanismo dei contratti d'innovazione, regolato dal decreto ministeriale firmato ieri, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: le imprese, gli enti di ricerca, lo Stato e le banche. Tutto nasce da un'azienda che mette a punto un progetto d'innovazione e un'università (o qualsiasi altro istituto di ricerca pubblico o privato) in grado di svilupparlo. Entrambe sottoscrivono un accordo con il ministero, che mette a disposizione risorse attraverso prestiti agevolati e contributi diretti alla spesa.

Laboratorio di ricerca

L'aiuto statale è affiancato da un finanziamento bancario (a tasso di mercato), come garanzia della validità dell'investimento. Infatti, il progetto da sostenere deve essere innovativo sotto l'aspetto tecnologico e di «rilevanti dimensioni» (d'importo superiore ai 10 milioni).

Si tratta di un sistema complesso che, però, secondo Scajola «aggiunge un elemento importante al quadro della rinnovata alleanza strategica tra imprese, sistema bancario e Stato». Tanti soggetti ma il ruolo pubblico rimane rilevate, sopratutto se il piano di sviluppo interessa il Meridione, dove è previsto che siano «disponibili risorse aggiuntive» e dove lo Stato si impegna a contribuire direttamente alla spese fino al 40% del costo del progetto. Negli altri casi l'aiuto pubblico è misto e unisce il contributo diretto al finanziamento pubblico agevolato, che può arrivare ad una copertura dell'80%.

A riguardo si può già contare su un miliardo di euro, a valere sul Fondo rotativo della Cassa depositi e prestiti. L'iniziativa di Scajola è stata accolta positivamente anche dal mondo del lavoro. L'Ugl, infatti, ha approvato la misura, ma allo stesso tempo ha chiesto di andare «oltre gli annunci».

Trovano 100 lire su un libretto del 1907, valgono 500mila euro

Gli eredi ora chiedono alla Banca d'Italia di recuperare tutto il capitale con gli interessi

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Centotre anni e una rivalutazione record: da 100 lire a più di 500mila euro. Tanto vale oggi il libretto di risparmio aperto il 1° maggio del 1907 da Ida Giovanna Mantelli, classe 1881, all'agenzia di Bolzaneto del Banco popolare di Sampierdarena, a Genova. Allora, giusto per avere qualche riferimento storico, alla guida del governo del Regno d'Italia c'era Giovanni Giolitti, il premio Nobel per la Letteratura venne assegnato a Rudyard Kipling (l'anno prima l'aveva vinto Giosuè Carducci) e su Trieste e la Venezia Giulia sventolava il vessillo dell'Impero Austroungarico.

Da quel giorno il libretto – vincolato, come si legge sulla sua consunta prima pagina, all'interesse netto del 3,50% - venne gelosamente custodito dalla donna ligure, che se lo tenne stretto fino al 7 giugno 1984 quando, all'età di 103 anni, spirò. A quel punto, il libretto finì a Umiltà Corazzini, pronipote della signora Mantelli, che fu nominata sua erede universale con testamento olografo. Classe 1927, originaria di Siena, Umiltà, entrata in possesso del documento, lo conserverà anch'essa senza mai utilizzarlo. Morirà il 20 agosto del 2001, lasciando tutti i suoi averi ai figli Aldo e Maria Grazia.

Passano altri nove anni e nel settembre scorso Aldo ritrova in un cassetto della vecchia casa di Ida il libretto datato 1907. A quel punto, si consulta con la sorella e, dopo alcuni calcoli, si rende conto strabuzzando gli occhi che, tradotte nella moneta unica, quelle 100 lire fanno su per giù 500mila euro: una vera fortuna. I due fratelli decidono quindi di agire legalmente per recuperare l'ingente somma. Piccolo particolare: il Banco popolare di Sampierdarena non esiste più. Per questa ragione, assistiti dagli avvocati Anna Orecchioni e Giacinto Canzona, i due dovranno rivolgersi direttamente alla Banca d'Italia e chiedere a palazzo Koch di poter riscuotere il denaro. Una storia certamente straordinaria anche se non si può escludere che nelle soffitte delle case italiane possano esserci diversi altri libretti di questo genere, destinati a valere una fortuna. E Trieste, dove il risparmio è stato a lungo un imperativo, non fa certo eccezione, anzi. Da ricordare, però, che se per i conti correnti la riconversione dalla lira all'euro è avvenuta automaticamente il primo gennaio del 2002, quando cioè ha preso corso legale la moneta unica, per le somme in contanti conservate in casa, i proprietari è bene che si affrettino: ritirate ufficialmente dalla circolazione il 1° marzo del 2002, le lire infatti potranno essere cambiate in euro fino al 29 febbraio del 2012. Per farlo bisogna rivolgersi agli sportelli della Banca d'Italia. Dopo quella data, perderanno definitivamente corso legale e perciò non varranno più nulla, se non per i collezionisti. Un'occhiata in soffitta e una sbirciatina tra vecchi bauli e scatoloni ammuffiti, dunque, sembra proprio d'obbligo.

COME SI SONO RIVALUTATE 100 LIRE DAL 1907 A OGGI

ANNO	LIRE
1907	100,00
1922	424,49
1932	388,22
1942	725,82
1952	24.701,31
1962	32.963,89
1972	49.454,08
1982	228.880,92
1992	467.148,12
2002	628.409,03
2009	681.195,00

ORO

Nel 1907 il prezzo dell'oro in Italia è pari a 3,44 lire per grammo

ANNO	LIRE per grammo
1922	14,08
1932	12,94
1942	21,39
1952	703,20
1962	698,51
1972	1189,26

Calcolo effettuato in base a coefficienti di rivalutazione pubblicati dall'Istat

Fisco, rimborsi per oltre 12 milioni in Fvg

L'Agenzia delle Entrate ne ha disposti in regione 10mila su complessivi 800mila

TRIESTE Ondata di rimborsi in arrivo nelle tasche degli italiani. L'Agenzia delle Entrate ha disposto complessivamente quasi 800 mila rimborsi per un ammontare di circa 940 milioni di euro, che in questi giorni stanno arrivando a famiglie e imprese. Di questi, nella Friuli Venezia Giulia ne sono in arrivo circa 10 mila per un importo di oltre 12 milioni di euro, cosicchè famiglie e imprese potranno beneficiare di immediata liquidità in un momento di crisi economico-finanziaria. Molto rassicuranti i numeri dell'anno 2009, nel corso del quale in Fvg sono stati disposti circa 39.000 rimborsi (di cui 33.855 a persone fisiche) per un totale di quasi 240 milioni di euro (30 a persone fisiche e i rimanenti alle imprese). Per quanto riguarda le imprese, nella maggior parte dei casi si è trattato di rimborsi Iva, mentre per le persone fisiche di rimborsi di imposte dirette. Per ottenere i rimborsi, sbloccati alla fine del 2009, i contribuenti devono aver comunicato all'Agenzia delle Entrate il codice Iban (per gli accrediti bancari e postali). Gli importi verranno accreditati direttamente sul conto corrente. Per tutti gli altri, invece, le somme verranno pagate con vaglia cambiario della Banca d'Italia oppure in contanti in un qualsiasi ufficio postale.

Ecco in sintesi come funzionerà il rimborso:

IMPRESE, RIMBORSI ANTICRISI: Sono in arrivo per le imprese 390 milioni di euro: decisi alla fine del 2009, queste risorse sono in distribuzione in questi giorni per crediti relativi alle imposte dirette e Iva. Nell'anno appena trascorso sono stati oltre 4mila i rimborsi alle imprese relativi ad imposte dirette, per un ammontare complessivo di oltre 4,5 miliardi, e più di 166mila i rimborsi Iva per un valore di oltre 8,6 miliardi. Con quest'importo sono oltre 13,1 miliardi di euro i rimborsi disposti nei confronti delle imprese nel 2009. L'Agenzia delle Entrate sottolinea come i rimborsi siano «nuova linfa alle imprese».

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE: L'Amministrazione finanziaria ha disposto, inoltre, circa 390 milioni di euro di rimborsi Irpef che stanno arrivando ai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi presentate fino al 2007. A questi si aggiungono pagamenti in corso per un ammontare complessivo di oltre 160 milioni di euro: saranno indirizzati ai cittadini meno abbienti, oltre 345 mila contribuenti che per ottenere il bonus famiglia e il bonus incapienti hanno presentato domanda direttamente alle Entrate non avendo già fruito dei bonus attraverso i sostituti d'imposta. L'ultima tornata del 2009 che porta a quota 1,5 miliardi le somme erogate dall'Agenzia alle famiglie nell'anno appena trascorso.

INTERESSI LEGALI. Nel 2010 intanto scende dal 3 all'1% il tasso di interesse legale che viene applicato per i rimborsi dei tributi ma anche per i pagamenti ritardati. L'effetto sarà notevole sul "ravvedimento operoso" cioè sui versamenti effettuati con un leggero ritardo che beneficiano anche di sanzioni ridotte: 2,5% per il ravvedimento breve (entro un mese), o del 3% per quello lungo (entro la scadenza della dichiarazione dei redditi).

RIMBORSI FISCALI IN FVG

	RIMBORSI A IMPRESE		DI CUI IN CORSO DI EROGAZIONE	
	Numero	Importo totale	Numero	Importo totale
FVG	5.341	€ 207.551.501,44	1.018	€ 3.167.836,64

	RIMBORSI A PERSONE FISICHE		DI CUI IN CORSO DI EROGAZIONE	
	Numero	Importo totale	Numero	Importo totale
FVG	33.855	€ 30.547.899,73	8.774	€ 9.669.181,04

BANCHE

Unicredit, domani cda sull'aumento di capitale

MILANO Stretta finale per l'aumento di capitale da 4 miliardi di euro di Unicredit. Domani il consiglio di amministrazione straordinario di Piazza Cordusio deciderà «termini e condizioni» dell'operazione che sarà lanciata sul mercato l'11 gennaio. La ricapitalizzazione del gruppo, varata dall'assemblea dello scorso novembre, consentirà di «colmare il divario - come ricordò in quell'occasione l'amministratore delegato, Alessandro Profumo - con i principali concorrenti a livello europeo», anche in vista della revisione delle norme di Basilea 2, che richiederanno requisiti di capitale più stringenti rispetto al passato. L'aumento permetterà, infatti, di migliorare tutti i coefficienti di patrimonializzazione, con il Core Tier 1 che salirà dal 7,55% all'8,39 per cento.

Nel board post-Epifania sarà deciso il concambio e, soprattutto, il prezzo di emissione. Il valore delle nuove azioni dovrebbe essere inferiore rispetto a quello di mercato, con un sconto compreso tra 20 e il 30%. Nelle scorse settimane la Fondazione Crt, che ha in pancia il 3,15% di Unicredit ed esprime nel cda il vice presidente, Fabrizio Palenzona ha chiesto uno sconto «non inferiore al 25% rispetto al prezzo di mercato». Intanto ieri le Unicredit hanno chiuso a 2,35 euro con una flessione dell'1,46 per cento.

L'INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Moretton: «Il partito deve allearsi con i centristi E il Fvg è il laboratorio politico ideale»

«L'azione di Di Pietro crea una barriera protettiva per Berlusconi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE A livello nazionale scarica l'Idv e insiste per l'alleanza con l'Udc. A cascata, lancia il «laboratorio» regionale per il 2013: il Pd alleato con moderati di centro e movimenti.

Gianfranco Moretton, capogruppo del Partito democratico, crede ancora che il progetto possa essere vincente ma avverte: «Non disperdiamo le origini». Dovesse andar male alle regionali? «Potrebbe nascere una forza moderata, ma dovrà scegliere uno schieramento". Perché il centro da solo "non va da nessuna parte».

Alle regionali partite da 11 Regioni a 2 conquistate nel 2005. Che cosa deve fare il Pd per avvicinare quel risultato?

Essere concretamente innovativo e riformatore presentandosi con un programma condiviso che rappresenti tutte le componenti, ma soprattutto la parte più moderata in modo tale da catalizzare forze e movimenti che ruotano attorno al centro.

Come dire che dovrete puntare tutte le carte sull'alleanza con l'Udc?

È auspicabile che si arrivi all'accordo con i centristi. Favorirebbe il percorso del Pd configurandolo in quella grande forza politica del centrosinistra, pronta a un prossimo governo.

Accordo possibile anche in Friuli Venezia Giulia?

Accordo da tentare anche in Friuli Venezia Giulia.

> La segreteria Bersani? Si muove ancora con troppa cautela, servirebbe di più oggi una linea convinta

> Nulla di personale con l'assessore Riccardi, ma il suo operato su A4 e Autovie Venete lascia molto a desiderare

La nostra può essere ancora una volta una regione laboratorio?

Certamente sì. Anche perché c'è tutto il tempo per preparare un nuovo progetto politico riformista.

Crede che lo scontro Galan-Zaia possa agevolarvi in Veneto?

In Veneto la Lega è forte e il Pdl saprà comunque fare cerchio intorno alla linea del partito.

Enrico Letta ha appena detto che Di Pietro è il principale alleato di Berlusconi. Condivide?

Analisi corretta. L'azione di Di Pietro è esageratamente "giustizialista" e trova quindi condivisione e consenso solo tra i suoi elettori. Con l'effetto contrario, però, di creare una barriera protettiva per Berlusconi.

Giusto continuare l'alleanza con l'Idv?

Credo di avere già risposto.

Se alle regionali andasse male per il Pd, può cambiare lo scenario?

Ogni sconfitta elettorale determina delle fratture, ma in questo caso si rischierebbe una vera lacerazione. È proprio ciò che Bersani vuole evitare.

Quello del Pd rimane un progetto vincente?

Solo se si concretizza nel progetto iniziale.

Che prospettive ha invece il progetto centrista di Casini, dei rutelliani, di Tabacci?

Nessuna. Il bipolarismo è ormai consolidato. Una forza centrista molto limitata nei numeri e comunque non unita in un solo partito rischia più fratture che successo. Potrebbe invece crearsi una forza moderata autonoma, sempre che scelga lo schieramento di appartenenza.

Come giudica i primi passi della segreteria Bersani?

Ci sono alcune perplessità che condizionano la linea di Bersani e lo costringono a muoversi con cautela, in certi casi forse troppa. Servirebbe di più oggi una linea convinta, sia nel programma che nell'azione.

E come si sta muovendo invece il segretario regionale?

Esiste un programma. Resta da vedere come si intende attuarlo.

A chi allargherebbe l'alleanza di centrosinistra? A chi deve guardare il Pd regionale?

Ai movimenti e alle forze moderate di centro.

Si parla di vari esponenti del Pd regionale pronti a staccarsi chi verso l'Udc chi verso il movimento di Rutelli. E' un' ipotesi realistica?

A tutt'oggi non mi risulta. Ma c'è sicuramente attendismo e attenzione per la direzione che il nuovo segretario intenderà dare.

Le risulta invece che a Udine ci siano movimenti anti-Honsell?

Mi risulta che Honsell stia operando per il bene della città e che la maggioranza che lo sostiene sia compatta.

Come giudica il tentativo di riavvicinamento di Bertossi da parte di autorevoli esponenti dell'ex Margherita. Si pensa già a Bertossi per il dopo Honsell?

Non mi risulta che alcun esponente dell'ex Margherita abbia avvicinato Bertossi. Per il dopo Honsell, vedo un Honsell bis.

Perché ce l'ha tanto con l'assessore Riccardi? È riuscito ad avere il commissario che il centrosinistra aveva chiesto ma non ottenuto.

Gianfranco Moretton, capogruppo del Partito democratico nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ed ex leader regionale della Margherita

Nulla di personale. Ma non si può nascondere che il suo operato lascia molto a desiderare per le prospettive di Autovie Venete e, in particolare, per i costi dell'ammodernamento della A4. Quanto al commissario, è arrivato non per merito di Riccardi o Tondo ma come conseguenza del tragico incidente stradale di un anno fa.

È colpa di Riccardi se l'Anas cerca di indebolire Autovie?

Riccardi ha più di qualche responsabilità nei rapporti con l'Anas. Non a caso anche il suo collega di partito Collino ha più volte detto che non si può operare senza la competente collaborazione dell'Anas, proprietaria dell'autostrada. Commissario e Riccardi non stanno seguendo quel consiglio.

Avremo la terza corsia nei tempi stabiliti?

Non in quelli pronosticati da Tondo. Ma ciò che più preoccupa è che la terza corsia avrà costi troppo elevati e totalmente a carico di cittadini e imprese. Non capisco perché, trattandosi di una infrastruttura di interesse nazionale e internazionale, Tondo si ostini a non pretendere dal governo un cofinanziamento che renderebbe meno pesante l'aumento del 130% del pedaggio.

Udine, oltre 12 milioni sequestrati dai Nas

Il bilancio delle 1.900 ispezioni dell'anno scorso del corpo dei Carabinieri

UDINE Oltre 1.900 ispezioni a ditte e strutture varie, 148 infrazioni penali e 617 infrazioni amministrative contestate. Le persone segnalate all' Autorità giudiziaria sono state 209 e 487 quelle segnalate all'autorità amministrativa.

Questo il bilancio dell'attività dei Nas carabinieri di Udine nel 2009. Inoltre - si legge in una nota dell'Arma - sono 21, tra negozi, agriturismi e strutture sanitarie in genere, per un valore complessivo di oltre 12 milioni di euro, le strutture sequestrate. Tra queste spiccano i quattro esercizi pubblici distribuiti nelle quattro province, chiusi per gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali, nonchè gli studi medici odontoiatrici avviati abusivamente da soggetti privi di titoli abilitativi e in assenza delle prescritte autorizzazioni in provincia di Trieste, Gorizia e Udine.

Nas in azione

Durante le ispezioni - eseguite anche congiuntamente con personale delle Aziende sanitarie della regione - sono stati sequestrati oltre 154.000 chilogrammi di alimenti perchè detenuti in cattivo stato di conservazione o per mancanza delle indicazioni sulla tracciabilità del prodotto, parte dei quali immediatamente avviati alla distruzione. E ancora: sono state sequestrate 21 mila confezioni di prodotti farmaceutici e alimenti dietetici per un valore di 290 mila euro perchè ritenuti pericolosi per la salute. Tra i prodotti sequestrati dal Nas di Udine anche integratori alimentari e cosmetici venduti privi delle indicazioni imposte dalla Comunità Europea, mentre sono stati tolti dai banconi 83.000 chilogrammi di prodotti lattiero caseari per un valore di 856 mila euro, perchè in cattivo stato di conservazione o privi delle indicazioni sulla tracciabilità del prodotto. Particolarmente intensa l'attività del Nas nelle quattro province della regione - in collaborazione con l'Arpa del Fvg e l'Istituto zooprofilattico delle Venezie di Pordenone - per il controllo in particolare su acque minerali e funghi freschi; sul tonno in scatola per la verifica della presenza di mercurio; sugli oli alimentari, sia d'oliva che di semi, per la verifica della rispondenza agli standard qualitativi; sui vini per la ricerca di eventuali sostanze sofisticanti; sugli alimenti dietetici e sui contenitori e materiali di imballaggio. At

CHIARIMENTI

Garanzie in arrivo dalla Banca europea

di MARTINA MILIA

TRIESTE La proceduta per la realizzazione della terza corsia rischia di allungarsi. Il termine di 45 giorni per l'approvazione dell'atto aggiuntivo da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia si è interrotto con la lettera di chiarimenti inviata dal Ministero delle Infrastrutture ad Anas. La conferma arriva da Anas stessa che, dopo aver ricevuto la missiva, si dice pronta ad aiutare la concessionaria «a fornire al Ministero tutte le opportune informazioni sulla bancabilità del progetto», ricordando che Autovie sta lavorando per ottenere maggiori garanzie non solo attraverso la Cassa Depositi e Prestiti ma anche attraverso la Banca europea per gli investimenti.

Dopo le rassicurazioni del Ministero delle Infrastrutture sulle ragioni, tutte tecniche, che hanno spinto Roma a chiedere chiarimenti sul piano finanziario della terza corsia, è Anas a spiegare come si sta muovendo per fornire gli elementi mancanti insieme ad Autovie. «Anas ha effettivamente ricevuto negli ultimi giorni di dicembre dai competenti uffici del Ministero delle infrastrutture una lettera con la quale si chiede di comunicare gli esiti delle verifiche in corso circa la bancabilità del piano finanziario presentato da Autovie venete ed allegato all' atto aggiuntivo stipulato con Anas. Come si ricorderà – precisa Anas da noi interpellata - la Società Autovie venete, su specifica sollecitazione di Anas, ha da tempo avviato tali verifiche presso primari istituti finanziari quali la Banca Europea per gli investimenti e la Cassa depositi e prestiti. In considerazione della rilevanza degli investimenti necessari (oltre 2,5 miliardi di euro) per realizzare la terza corsia della A4 e della brevità dei tempi previsti per la costruzione dell' opera, la bancabilità è un elemento estremamente importante per la riuscita del progetto. Tale requisito è strettamente attinente al piano finanziario, che altrimenti si ridurrebbe ad un semplice esercizio numerico-contabile».

Un'immagine del nuovo Passante di Mestre a tre corsie

SOSPESO IL TERMINE DI LEGGE DI 45 GIORNI

A4, dopo la lettera inviata all'Anas crescono i tempi per la terza corsia

Ecco perchè, «Anas in stretta collaborazione con la Società – prosegue l'ente - provvederà a fornire al Ministero tutte le opportune informazioni sulla bancabilità del progetto, tenendo conto delle analisi in corso da parte degli importanti istituti di credito contattati da parte della società concessionaria».

In questo contesto secondo l'ente concedente, «un tavolo tecnico fra tutti i soggetti competenti può essere utile. Si rileva tuttavia che i contatti tra Anas, la Società, il Commissario ed il Ministero sono già molto frequenti ed ispirati alla massima collaborazione». La corsa contro il tempo per rispettare i termini della procedura dovrà probabilmente fare i conti con un ritardo. La lettera «interrompe il termine» di 45 giorni , conferma la società concedente, che dovrebbe intercorrere tra la firma dell'atto aggiuntivo (18 novembre da parte di Anas) e l'approvazione del documento con decreto interministeriale (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell' economia). La richiesta del Ministero non inficia, invece, la procedura che Anas e Autovie hanno avviato per ottenere l'intervento della Cassa Depositi e prestiti affinchè attivi il Fondo Garanzie Opere Pubbliche (Fgop) per garantire il pagamento dell'indennizzo finale con cui Autovie Venete restituirà i finanziamenti ottenuti per la terza corsia. «L'istruttoria della Cassa Depositi e Prestiti rientra – chiarisce una volta di più Anas -, nelle verifiche di bancabilità dell'opera».

Lupieri: «Nelle farmacie i farmaci innovativi»

TRIESTE Un intervento del presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, per «garantire i farmaci innovativi nelle farmacie» viene chiesto, in una nota, dal consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd). Lupieri ricorda che una sperimentazione non soddisfacente di acquisto «per conto» (con distribuzione in farmacia) è stata svolta nell' aprile 2008 nell'Azienda 3 «Alto Friuli» e nell'Azienda 4 «Medio Friuli», che però - precisa - perseguivano il metodo «diretto» di distribuzione dei medicinali in ospedale. Critica inoltre la «rigidità» dell'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic e del direttore centrale Basaglia nei rapporti con Federfarma, «poichè continuando così - conclude - rischia di provocare danni severi ai cittadini del Friuli Venezia Giulia».

I Segni dello Zodiaco
TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI

LUNEDÌ 4 GENNAIO

MARTEDÌ 5 GENNAIO

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

GIOVEDÌ 7 GENNAIO

VENERDÌ 8 GENNAIO

SABATO 9 GENNAIO

Ciauscun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro.
La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia.
L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA OGNI GIORNO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

A sinistra, terminal della cabinovia trasfrontaliera e a destra, il presidente della Regione Tondo e l'ex presidente Illy tra i protagonisti della cerimonia di ieri (foto Anteprima)

CON LA NUOVA FUNIVIA CANIN-KANIN

Sella Nevea-Bovec, sci senza confini

Collegati i due comprensori con 35 chilometri di piste a disposizione

SELLA NEVEA Gustavo Thoeni, Manuela di Centa, Jure Kosir e Christian Mayer sono i giganti degli sport sulla neve: il taglio del nastro alla loro presenza è una valanga di ricordi. Riccardo Illy e Renzo Tondo rappresentano invece l'amministrazione regionale che ha dato l'impulso decisivo a un'opera attesa per quarant'anni. La politica di ieri, ringraziata con uno striscione e applaudita a lungo, e quella di oggi, chiamata a inaugurare la nuova funivia Funifor Canin-Kanin, collegamento dei comprensori sciistici di Sella Nevea in Italia e di Bovec in Slovenia, villaggio alpino più ad alta quota del Friuli Venezia Giulia.

EUROREGIONE Sci senza confini. O, come sintetizza il presidente della Regione, "prove di Euroregione", e ancora "proiezione del Friuli Venezia Giulia all'interno dell'Europa". Tondo, colbacco in testa, riceve dal padrone di casa, il sindaco di Chiusaforte Luigi Marcon, una delle tre medaglie di ringraziamento per un' opera che può essere il salvagente turistico di un'area destinata altrimenti allo spopolamento.

Purchè, precisa il sindaco, "sia un turismo che sappia conciliare le esigenze economiche con quelle della tutela dell'ambiente". Le altre due medaglie sono per il vicepresidente del parlamento sloveno Vasja Klavora e per il sindaco di Bovec Danijel Krivec, che rilevano in particolare il concetto di un'opera "simbolo dell'unione dei popoli, garanzia della collaborazione tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia". Ma i ringraziamenti vanno pari merito a chi ha lavorato in condizioni atmosferiche avverse ed è riuscito a fare in fretta, più in fretta del solito per interventi di tale portata: la ditta Doppelmayr e le altre imprese che hanno messo a punto l'impianto transfrontaliero, 35 chilometri con un unico skipass.

ANTI-CRISI La presenza all'inaugurazione di autorità slovene e di "tanti amici provenienti dalla vicina Austria testimonia che il percorso verso l'Euroregione, dell'Europa senza confini, era ed è una scelta giusta" insiste Tondo. Che aggiunge: "Siamo in grado di offrire a una platea sempre più ampia e internazionale la possibilità di fruire dei nostri poli turistici". Una boccata d'ossigeno anti-crisi: "Aprire il nuovo anno con questa inaugurazione è di buon auspicio per un futuro nel quale continueremo a dare la possibilità di crescere al movimento turistico, in particolare a quello alpino, che rappresenta un' opportunità su cui creare lo sviluppo". E Illy? "Le scelte che riguardano gli investimenti nei poli sciistici ci accomunano", dice il presidente carnico.

COLLABORAZIONE Ci sono, all'inaugurazione, anche il sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni, i consiglieri regionali Franco Baritussio, Sandro Della Mea e Alessandro Colautti, il viceministro dell'Economia della Repubblica di Slovenia Marjan Hribar, il presidente di Promotur Luca Vidoni, che parla di "progetto che nel passato sembrava un sogno e che diventa oggi un eccellente esempio di collaborazione transfrontaliera grazie alla volontà regionale, all'impegno di Promotur e agli sforzi di tutti gli operatori e professionisti coinvolti in due anni di lavori, in condizioni difficili". E c'è il vicesindaco di Resia Pierino Pusca che sottolinea "la scelta coraggiosa" della Regione.

SENZA FRONTIERE C'è naturalmente anche Luca Ciriani, vicepresidente della Regione e assessore allo Sport. Pure lui si sofferma sul tema Euroregione: "È il primo esempio concreto di che cosa significa un simile contenitore, in un'ottica di collaborazione transfrontaliera per la quale lo sport e il turismo hanno anticipato i tempi, a partire dalla candidatura Senza Confini per le Olimpiadi invernali". E adesso? "Andremo avanti nel concetto di Senza Frontiere, che potrebbe concretizzarsi in finali di Coppa del mondo di sci a cavallo tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia".

Marco Ballico

Un'opera costata quasi 17 milioni di euro

Un giovanissimo sciatore

SELLA NEVEA Sono serviti poco meno di 17 milioni di euro, tra impianti (13.150.000 euro) e infrastrutture annesse (3,8 milioni), comprese le protezioni dalle valanghe, per realizzare la funiva Canin-Kanin, che consente di mettere in collegamento il comprensorio sciistico di Sella Nevea con quello della slovena Bovec. L'opera, commissionata da Promotur, è targata Austria, ditta Doppelmayr.

Si tratta, dal punto di vista tecnico, di una doppia funivia del tipo Funiform, ovvero di due cabine dalla capienza di 100 persone l'una, che viaggiano alla velocità di 12 metri al secondo. Si parte dai 1.845 metri di altitudine della stazione Gilberti, in prossimità dell'omonimo rifugio, per raggiungere, attraverso Conca Prevala, i 2.133 metri di Sella Golovec, a monte di Sella Prevala, con un percorso di 1.533 metri, coperto in 4 minuti e mezzo. Per creare un carosello di piste senza confini, sempre sul versante italiano è stato realizzato anche un nuovo tracciato di discesa, la pista Prevala, di 1,2 chilometri.

Parallelamente è stato predisposto un impianto per l'innevamento programmato e sono state sistemate opere di difesa da eventuali valanghe.

L'impianto è già stato aperto lo scorso 28 dicembre e offre agli appassionati dello sci 35 chilometri di piste, accessibili con uno skipass unico, al costo di 28 euro indifferentemente sia che si rivolga alle casse del versante italiano sia a quelle collocate sul lato sloveno.

A Sella Nevea c'è dunque un ritocco di 2 euro rispetto a un anno, mentre per il terzo anno consecutivo i prezzi degli impianti di risalita negli altri poli sciistici della regione sono bloccati. A Tarvisio, Zoncolan e Piancavallo il giornaliero costa 29 euro, a Forni di Sopra 26. *(m.b.)*

MONFALCONE, IL DIRETTORE ARTISTICO DOVREBBE PARTECIPARE A UNA SELEZIONE

De Incontrera: dopo 26 anni lascio il Comunale

MONFALCONE «Mi si trova sulle enciclopedie, figuriamoci se alla mia età - 73 anni il prossimo maggio - mi metto in gara: sarebbe ridicolo!». Dopo oltre cinque lustri di direzione artistica, il maestro Carlo de Incontrera lascia il teatro Comunale di Monfalcone. Lui, che in città ha portato musicisti del calibro di Ashkenazy, Hewitt, Reich, Argerich o Lortie, lo fa senza panegirici: «Io, in nessun caso, parteciperò alla selezione pubblica. Ritengo, infatti, che dopo 26 anni, sia giusto lasciare il campo ad altri, possibilmente più giovani. Tutto qui».

Carlo de Incontrera

L'amministrazione locale, nei giorni scorsi, ha avviato una selezione comparativa per l'assegnazione della direzione concertistica triennale del Comunale, come impone la nuova normativa, ma l'attuale curatore del cartellone 2009/2010 non invierà il proprio *curriculum*.

«Operare a Monfalcone - afferma il maestro - è stata la mia "impresa impossibile". Quando, nel lontano '81, l'assessore De Marchi mi chiese se potevo dargli una mano a far uscire la città da una situazione letargica, io tentennai un po'. Stavo lavorando alla Biennale di Venezia e, da triestino, consideravo Monfalcone semplicemente la città dei cantieri...». E lo è ancora oggi. «Sì, ma almeno adesso c'è un teatro ch'è noto a livello internazionale - sostiene de Incontrera -. Molti concertisti approdati in questa piccola città di provincia rimangono stupiti dall' accoglienza e serietà del pubblico monfalconese. Creare un tale scenario, partendo da zero, è stato incredibile: una scommessa andata bene».

E poi? «Il resto è venuto da sé, attraverso i miei rapporti con altre realtà: l'aver lavorato in teatri molto prestigiosi mi ha messo in contatto con parecchi artisti che hanno accettato volentieri di venire Monfalcone».In ogni caso «consegno nelle mani di chi verrà un teatro prestigioso, che ha una fama internazionale. Non dovrà partire da zero. E, comunque, morto un papa se ne fa un altro».

«Perchè non ritengo di concorrere alla mia successione? Perché ioo non mi sono mai candidato a qualche cosa o a qualche ruolo: non ho mai cercato di ottenere incarichi o direzioni artistiche. Né mai ho cercato il sostegno di qualche organismo o partito. Situazione bizzarra, considerando il mio *curriculum*, vero? Mi sono piovute addosso collaborazioni che non sono state sporadiche. Penso ai 15 anni al Piccolo di Milano: è stato Strehler a volermi, per l'ultima opera "Così fan tutte"; oppure alla Fenice e alla Biennale, ai 18 anni alla Normale di Pisa, ai 10 anni del Mittelfest e del Giovanni da Udine. E adesso, a 72 anni, dovrei mettermi in gara, costringermi a una selezione? Io, quello che dovevo dimostrare, nel mio piccolo, l'ho dimostrato. Concorrere non mi sembra giusto».

Gorizia, Sgarbi cambia la paternità del quadro

Attribuita a Bilibert un'opera considerata di scuola emiliana

GORIZIA «È un Bilibert, ne sono certo». Non s'è trattato d'un semplice aperitivo per programmare i prossimi impegni a Gorizia, quello che ha visto Vittorio Sgarbi impegnato due giorni nel capoluogo isontino. Il critico, nel visitare le mostre sul Futurismo in castello s'è soffermato su un dipinto che veniva attribuito alla scuola emiliana e, invece, ne ha dato la paternità al fiorentino Giovanni Bilibert la cui opera si situa nella prima metà del 17° secolo. Si tratta di un dipinto che raffigura una scena mitologica, di grande dimensioni all'entrata della Sala del conte.

«È l'ennesima prova di come un critico del talento di Sgarbi riesca a mettere in luce anche aspetti della nostra città sconosciuti ai suoi stessi abitanti. Lo scopo sempre perseguito dall'assessorato alla Cultura è proprio quello di diffondere l'immenso patrimonio di Gorizia, e, a tal proposito, valgano due esempi: il tesoro del duomo e quella figura eccezionale di pensatore che è Michelstaedter», ha commentato Antonio Devetag.

Vittorio Sgarbi

Per riassumere il senso della visita di Sgarbi è stata indetta una conferenza nella quale - presenti il sindaco Romoli e l'assessore Devetag - è emersa, oltre all'attribuzione, a questo punto definitiva, del dipinto del castello, un'altra opera magnifica sconosciuta ai più: un quadro di Tato, che rappresenta un treno in movimento, e che si trova nel palazzo delle Poste. «Un quadro, a detta del critico, di valore non inferiore a quelli esposti nelle mostre sul Futurismo e che sarebbe il caso di far rientrare nel percorso espositivo. Ma, a coordinare tutte queste iniziative, a livello di tutto il Friuli Venezia Giulia, non solo di Gorizia, ci vorrebbe, da parte della Regione, un assessorato alla Comunicazione, di modo da poter organizzare un libretto, da poter favorire un itinerario che coinvolga non solo Gorizia, ma certo Trieste, e Villa Manin, a creare un unico percorso culturale. E il punto d'incontro di questo percorso potrebbe essere il Mittelfest, a coordinare il tutto».

Nella serata di lunedì Sgarbi, prima della cena a Palazzo Lantieri, ha voluto visitare, sempre con l'amico architetto Barbara Fornasir, goriziana ma residente a Trieste, per l'ennesima volta, palazzo Coronini trovandolo «meglio del solito e con una manutenzione formidabile che diligentemente non l'ha fatto diventare un contenitore astratto ma ha saputo conservarne le memorie di chi l'ha abitato: cosa che non è stato fatta con un patrimonio più importante di Palazzo Coronini, parlo del castello di Duino laddove mettere all'asta le memorie di Rilke equivale ad ucciderlo». Sgarbi è stato ricevuto ieri in Prefettura, prima di pranzare a Casa Luzzatto, in Corso Italia. E, nel pomeriggio è andato in Slovenia per due obiettivi: villa Lasciac, e, soprattutto, il cimitero ebraico di Valdirose dov'è la tomba di Carlo Michelstaedter.

VARO TECNICO A MONFALCONE

Cantiere in festa per la Queen Elizabeth

di LAURA BORSANI

MONFALCONE «Madrina, in nome de Dio, taglia!». Florence Dennie Farmer, moglie di Willie Farmer, dipendente di Cunard dal 1963, l'unico nella compagnia ad aver prestato servizio su tutte le "regine" della flotta, ha tranciato il cavetto e la bottiglia s'è infranta, spumeggiante, contro l'imponente parete della Queen Elizabeth in un coro di applausi. Varo tecnico ieri mattina per la nuova regina dei mari, definita la «nave dell'anno». Una delle più grandi panamax, 90.400 tonnellate di stazza lorda per 294 metri di lunghezza, in grado di transitare attraverso il canale di Panama.

È la prima unità che lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone realizza per Cunard Line, la seconda in Italia che il Gruppo consegnerà all'armatore inglese, dopo la costruzione di "Queen Victoria" affidata al cantiere navale di Marghera 2 anni fa. Cunard Line è sinonimo di tradizione ed espressione dello stile classico britannico, che vanta una lunga storia risalente al 1840. Quest'anno celebra i suoi 170 anni, a fronte di una gloriosa "carriera" di servizio transatlantico con *liner* che hanno scritto le pagine più importanti della storia della marineria.

Proprio per celebrare l'importanza di "Queen Elizabeth", la beneaugurante "Coin Ceremony" ha visto la posa di ben tre monete, una del 1938, per ricordare il varo della prima "Queen Elizabeth", una risalente al 1967, anno del varo di "Queen Elizabeth 2", e la terza del 2010, l'anno della nuova "Queen Elizabeth". Sotto una pioggia di flash, sull'ultimo ponte 9, madame Farmer, affiancata da Peter Shanks e dall'ingegner Capobianco, protetta da grembiule e maschera di schermatura, ha eseguito il primo punto di saldatura per l'affissione, poi completata dalle maestranze, della preziosa scatola contenente le tre speciali monete beneauguranti.

NAVE DELL'ANNO

Oltre 90mila tonnellate di stazza, l'unità è destinata allo storico armatore Cunard Line

Il direttore dello stabilimento, ingegner Paolo Capobianco, lo ha ben evidenziato: «L'attesa per questa nave è grande e giustificata, poichè con gli amici di Cunard da subito ci siamo prefissati l'obiettivo di realizzare una nave di qualità superiore. Siamo orgogliosi di essere ancora protagonisti di questa avventura con Cunard Line, che dopo la costruzione di "Queen Victoria" ha voluto affidarci anche la costruzione di "Queen Elizabeth". Capobianco ha parlato anche di strategie a breve scadenza: «L'obiettivo dell'immediato futuro dovrà essere quello di perseguire il recupero di efficienza con il completamento dell'allestimento della nave in qualità, nel rispetto dei tempi e riduzione dei costi. Questi sono gli unici ingredienti per aver ragione della crisi».

Il lancio della bottiglia è sempre suggestivo. È l'emozione che raccoglie tutta la forza di uno slancio produttivo comune. Il vetro s'infrange contro la parete della nave frammentandosi in mille pezzi. Subito dopo, quasi senza soluzione di continuità, l'«incontro con il mare», come l'ha definito il cappellano del cantiere, don Ermenegildo, che ha benedetto la nave: s'alzano le paratie e "Queen Elizabeth" viene avvolta dall'imponente ondata d'acqua. Sequenze molto intense, sotto lo sguardo di tutti, autorità, rappresentanti della società armatrice britannica e le maestranze assiepate lungo la banchina. «La giornata di oggi - ha spiegato Capobianco - segna un importante traguardo per il nostro stabilimento. Il 2 luglio 2009 abbiamo posato la prima sezione della "Queen Elizabeth" in bacino e solo 6 mesi dopo la variamo. I significativi investimenti volti ad aumentare la capacità produttiva associati alla determinazione e alla capacità dei nostri tecnici, delle nostre maestranze e delle ditte in appalto, ci hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo».

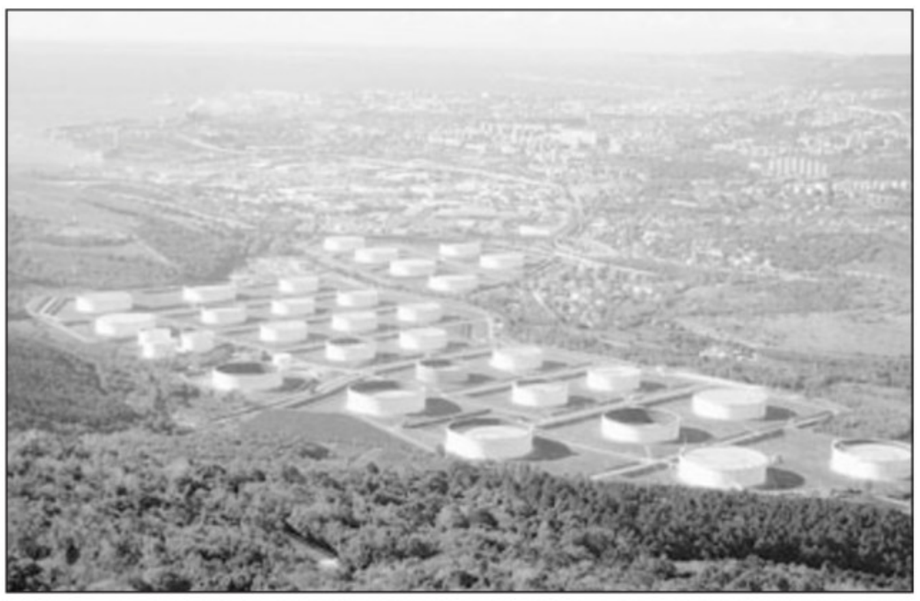
La Queen Elizabeth in navigazione in una riproduzione al computer

PROMEMORIA

Per la prima volta anche a Trieste, questa mattina, il Coordinamento motociclisti consegnerà al sindaco Roberto Dipiazza la classica calza della befana. La manifestazione avrà inizio alle 10 con ritrovo al piazzale della Risiera. Alle 10.30 partenza alla volta di piazza Unità dove, sul lato mare, ci sarà l'incontro con Dipiazza.

Oggi alle 14.30, in Grotta Gigante, è in programma la Festa della Befana nell'ambito delle iniziative per il 6 gennaio. Alle 18, invece, alla Sala Tripcovich, si terrà il Concerto dell'Epifania.

quattro pi S.r.l.
AGENZIA PRATICHE AUTO/MOTO NAUTICA
di Fabio Paravia
Via del Coroneo 6/A - Trieste
Tel. 040 363802 - Fax 040 363824
Strada delle Saline 2 - Muggia
Tel. 040 9235205



Sopra, Sergio Razeto. A sinistra, l'Italcementi. A destra, i serbatoi della Siot. A centro pagina, operai edili

IL 2010 SI PRESENTA A TINTE FOSCHE PER L'ECONOMIA CITTADINA

Lavoro, 1500 posti spazzati via dalla crisi

Edilizia a picco, riorganizzazione alla Siot, aziende che si trasferiscono in Slovenia

di GABRIELLA ZIANI

Si calcola che la crisi abbia stroncato a Trieste 1500 posti di lavoro, in un mercato dove - secondo le stime dei sindacati - un terzo degli ingaggi è a tempo determinato. Almeno 400-500 di questi posti sono stati persi nel campo, insondabile peraltro, degli interinali. La città degli stipendi statali e del terziario non vedrà mai ciò che è accaduto a Udine e Pordenone, parzialmente a Gorizia, cioé ore di cassa integrazione nel campo delle imprese artigiane saltate dalle 99 mila del 2008 alle 650 mila del 2009. Ma il 2010 tuttavia si presenta fosco.

Il commercio, si dice, andrà peggio ancora, l'onda lunga dei crac finanziari non è finita. La crisi delle imprese, i pagamenti ritardati e le insolvenze nel campo produttivo si traducono nell'immediata incapacità di spesa delle famiglie. Le bonifiche del sito inquinato il cui costo pende minaccioso sulla testa degli imprenditori frena ogni speranza. «Quattro aziende volevano insediarsi e non abbiamo potuto accoglierle - dice il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, che ora sarà responsabile delle verifiche sugli ultimi 300 mila metri quadrati di terreni sporchi -, e dieci vorrebbero espandersi e non lo possono fare. Un dolore».

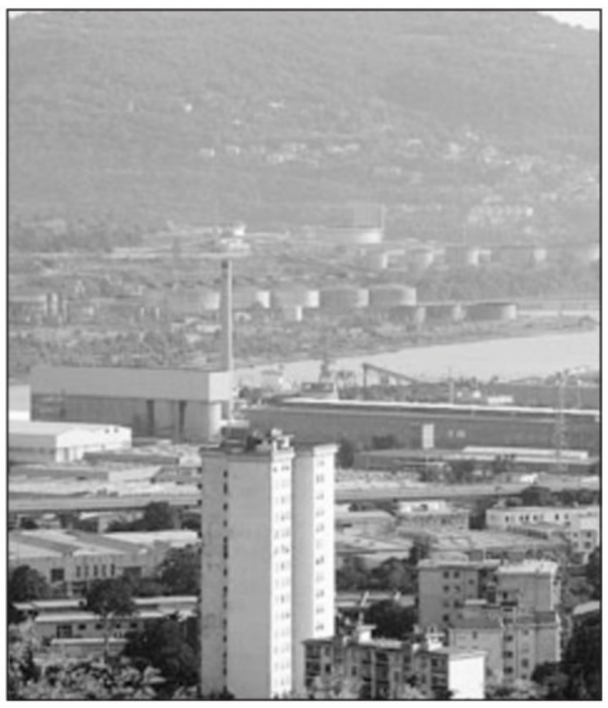
Tutta economia che va indietro anziché avanti, mentre qualche azienda del campo della logistica si è spostata nel frattempo in Slovenia dove i costi fiscali sono assai più bassi.

Il presidente degli industriali, Sergio Razeto, riassume il 2010 in una sibillina eppur esplicita previsione: «Il domani non sarà più uguale a ieri. Per le aziende che avranno la forza di tirarsi su dopo la crisi sarà indispensabile avere occhi aperti, fare innovazione cercando nicchie di mercato nuove, i Paesi dell'Est stanno avendo una crescita fortissima di cui qui non si ha forse esatta contezza, e so di nostri imprenditori che sono andati a impiantarsi in Algeria, in Libia. Chi vive sull'esportazione deve muoversi».

L'edilizia intanto è a picco, salvo per i piccolissimi impresari che si occupano di ristrutturazioni, agevolate dagli sconti fiscali, come riconosce Dario Bruni, presidente di Confartigianato (peraltro il più terrorizzato, il più offeso per le dinamiche istituzionali sulle bonifiche: «Ci vorranno ben dire se dovremo pagare 3 euro o 70 euro al metro questa bonifica o il danno ambientale, oppure ci vogliono solo dare pacche sulle spalle a ora di elezioni?»).

Le grandi imprese triestine, quelle dei grandi cantieri, sono già in zona rossa. I sindacati: «E in arrivo una pesante cassa integrazione». È finito il boom del costruire. I cantieri pubblici sono fermi. L'Ater è costretta a dimezzare i propri interventi, per l'azzeramento del finanziameti regionali. Bruni incolpa anche il Comune: «Il piano regolatore ha chiuso con le costruzioni». «Centinaia di persone finiranno in cassa integrazione». annuncia Luca Visentini, segretario provinciale Uil.

Il pessimo segnale l'ha dato a tutti la cassa integrazione decisa dal colosso Fincantieri. Perfino la Siot, che trasporta petrolio, ha allo studio "riorganizzazioni" interne e calcola di aver perso il 5% dei trasporti e dunque del fatturato. «Ma niente è ancora deciso» assicura Nevio Grillo, direttore delle operazioni. Nel frattempo i sindacati temono invece il 30% di Cig.



Una veduta della zona industriale (Foto Lasorte)

SULL'ARTIGIANATO PESA LA MANCANZA DI LIQUIDITÀ

Sito inquinato, tre-quattro anni per rilanciare la zona industriale

La zona industriale ha perso l'insediamento di quattro aziende (causa inquinamento), di cui una con 100 dipendenti. Ne sono in attività 500-600, di cui 350 in zona inquinata. Tutte con l'incubo di dover pagare imprecisate somme quanto meno di "danno ambientale". Le categorie non sono rassicurate dalle correzioni della quattordicesima edizione dell'accordo di programma che sembra meglio modulare le responsabilità economiche.

Per l'Ezit, incaricata di completare i carotaggi, si preparano tempi lunghi: «Prima dobbiamo ricevere i promessi soldi dalla Regione - spiega Mauro Azzarita, presidente Ezit -. Poi dobbiamo indire la gara europea e ci vorranno almeno tre mesi, il lavoro durerà spero non più di due anni, infine ci saranno tutte le verifiche dell'Arpa e i collaudi del ministero».

Ci vorranno tre-quattro anni o più per rimettere l'area industriale in pista. Tutto si proietta su un futuro economico ora illeggibile. «La crisi nel 2010 la sentiremo in maniera molto forte - annuncia Dario Bruni, presidente di Confartigianato -. Il problema a Trieste è già ora una forte crisi di liquidità, i pagamenti a 90 giorni oggi sono a 180, fra molte insolvenze. Inoltre preoccupa l'incertezza su quanto si dovrà pagare per i terreni. Preoccupa ancora di più - afferma - la leggerezza con cui gli enti stringono accordi senza consultarsi con le categorie, firmano per noi cambiali in bianco in un tessuto economico già così fragile. Anche quando la ripresa ci sarà, noi e solo noi resteremo al palo».

Bruni vede già come uno mangerà l'altro. La "mazzata" sull'edilizia produrrà conseguenze, dice. Le grandi imprese, senza più grandi cantieri, si metteranno a fare piccole ristrutturazioni «e chi pagherà saranno le imprese piccole».

Scandalo desta il piano regolatore anti-cemento: «Un grosso imprenditore - rivela Bruni - ha perso milioni avendo acquistato un terreno edificabile che il Comune ha trasformato in orto». Si salva chi produce servizi e non beni, «ma qualche impresa abbandonerà» conclude il presidente di Confartigianato.

Mentre Italcementi ha avviato la cassa integrazione, la Ferriera l'accende e spegne, e le conseguenze del "fermo" di Fincantieri sull'indotto sono tutte da misurare, anche la Siot, che preannuncia riorganizzazioni, non si dichiara in espansione: «Dagli anni '90 - afferma il direttore operativo Nevio Grillo - i nostri dipendenti sono calati da 125 agli attuali 103». *(g. z.)*

I sindacati: «Il peggio deve arrivare e mancano strategie di rilancio»

«È preoccupante guardare il 2010, a Trieste la ripresa sarà più lenta e questo avrà forti ripercussioni sul tessuto sociale, non si vedono segnali buoni nell'edilizia, nel commercio, nella meccanica». **Luca Visentini**, segretario provinciale Uil, dice assieme ai colleghi delle altre sigle che è fondamentale che Regione e Provincia riconfermino gli ammortizzatori sociali «in deroga» per le piccolissime imprese e per categorie altrimenti scoperte, «altrimenti - prevede - precipitiamo nei licenziamenti». Un preaccordo è stato già siglato in Regione, ma i fondi devono essere confermati dal governo a per adesso non lo sono.

«A Trieste non si vede alcun segnale positivo - prosegue Visentini -, in più gli enti locali sono sordi sul fatto di ragionare attorno a qualche forma di rilancio economico. Manca sempre una strategia per il territorio. Ci sono ignavia, e incapacità di programmare».

Lo conferma **Luciano Bordin**, segretario provinciale della Cisl: «Segnali di ripresa? Non si vedono proprio. A Trieste sul fronte del lavoro dobbiamo aspettarci ancora perdite. Per il commercio il trend è negativo, l'edilizia fa cassa integrazione. Bisogna assolutamente mantenere gli ammortizzatori sociali, mantenere alta la guardia affinché non calino ancora i posti di lavoro, ma nel 2010 gli enti pubblici dovrebbero assolutamente fare qualcosa per lo sviluppo del territorio. Invece si ha qualche difficoltà a vedere politiche chiare».

«Il leggero miglioramento dell'economia generale - commenta **Adriano Sincovich**, segretario Cgil - non si riverbera sul piano occupazionale, le piccole imprese che sono la maggioranza a Trieste hanno calo di ordini e criticità finanziarie, e nel 2010 continueranno a peggiorare. Anche l'edilizia, che ha tenuto duro per un anno, dovrà fare i conti con una situazione più brutta. È tutto fermo, sul terreno privato e su quello pubblico. Quasi tutte le imprese hanno fatto licenziamenti e cassa integrazione, qualcuna (anche di storica tradizione) è sull'orlo del fallimento. Se penso alla cancellazione dei fondi per l'Ater - aggiunge Sincovich - vedo sì le conseguenze del ciclo economico, ma anche per così dire certe sbadataggini politiche e gestionali».

> «Se la Regione non rinnova gli ammortizzatori sociali pioggia di licenziamenti»

Quanto al commercio, dice il sindacalista, l'avvio dei saldi ha mostrato la persistente «caduta dei consumi». E per il resto il sindacalista afferma che «la situazione è molto confusa» per due ragioni: «Molte piccole imprese a Trieste, al contrario di quelle friulane, non hanno nemmeno attinto agli ammortizzatori sociali "in deroga" messi in campo proprio per chi ha pochi dipendenti, o non li vogliono usare oppure si tratta di assunzioni non in regola e dunque non si fanno apparire. In secondo luogo a Trieste oltre i due terzi delle assunzioni sono a tempo determinato e dunque molto volatili in tempi come questi».

Un ultimo dato che Sincovich mette in tabella riguarda il credito: «C'è un lamento continuo - dice - sulla borsa stretta delle banche, ma poi d'altro canto le imprese approfittano molto poco dei fondi Congafi che hanno a disposizione. Credo che tutto ciò ci mostri una situazione di pesante sottocapitalizzazione: le banche non danno soldi a chi non dimostra garanzie finanziarie sufficienti, e i prestiti di piccolo taglio evidentemente non servono per sanare le situazioni».

Insomma questo 2010 si prefigura più duro del 2009, gli osservatori non indicano uno solo settore pronto a scattare, ma anzi una città ferma e casomai in regresso su più fronti. Se ha patito con minore onda d'urto il «crollo» economico generale per via del suo tessuto scarsamente industriale, non ha d'altro canto nemmeno le forze (e le strategie, si dice) per immaginare una via d'uscita. E dunque fatta salva la comunque ampia fascia di stipendi pubblici, ormai nemmeno adeguati al costo della vita, non meravigliano l'impoverimento progressivo e la preoccupazione di tante famiglie un tempo mediamente benestanti. *(g. z.)*

> «Imprese con pochi capitali, non ricevono prestiti dalle banche»

INTERVENTO STRAORDINARIO IN VIA CARDUCCI PER RIFARE I SERVIZI IGIENICI OGGI IMPRESENTABILI

Comune, 100mila euro per i bagni "blindati" in mercato

Per entrarci ci vuole dell'abbondante pelo sullo stomaco, considerato che sono passati quasi vent'anni dall'ultima "ripassata", fatta con materiale per nulla scadente, ma neppure inossidabile, che non ha retto l'usura e soprattutto la maleducazione e il menefreghismo di tanti utenti senza nome. Ma ora per i "mitici" bagni pubblici del mercato coperto è arrivata l'ora di farsi restituire decoro e robustezza, nel rispetto delle cento persone e passa che nella struttura di Largo Barriera ci lavorano quotidianamente e sono costrette a utilizzarli, quei bagni. E nel rispetto pure di chi, quei bagni, ha il compito di pulirli. Nel giro di qualche settimana infatti, assicurano Roberto Dipiazza da autodelegato alle opere pubbliche e l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, saranno appaltati i lavori da centomila euro per il totale rifacimento dei servizi igienici sia al piano terra che in quello superiore, che diventeranno in un certo senso corazzati, a prova di vandali, visti i rivestimenti attuali in buona parte scheggiati se non addirittura rotti. e che diventeranno anche a norma per l'accesso dei disabili. Saranno demoliti e ricostruiti i tramezzi interni, piastrellatura e pavimentazione comprese. Verranno quindi sostituiti i sanitari passando dalla ceramica all'acciaio, per evitare che qualcuno si diverta a demolirne angoli e bordi. Sanitari che saranno allacciati non più al pavimento con la colonna di sostegno verticale, ma risulteranno sospesi ovvero attaccati alla parete frontale, per agevolare la pulizia dello stesso pavimento. Due continueranno a essere i vani-wc per piano a disposizione degli uomini, mentre quelli per le donne scenderanno da tre a due, in quanto il bagno separato per i portatori di handicap, prima connesso ai servizi femmminili, sarà dotato di ingresso autonomo. «Stiamo valutando l'opportunità di installare l'accesso ai wc tramite l'inserimento di moneta, come auspicano gli stessi operatori del mercato», annuncia Rovis. Ma questo, se verrà, verrà dopo. L'intervento come detto vale centomila euro, sbloccati con una delibera di giunta in cui è ammesso nero su bianco che «l'intenso utilizzo si protrae senza interruzione da oltre settant'anni e richiede una manutenzione periodica della struttura, in particolare degli esigui servizi igienici utilizzati dal pubblico». Il decoro dei bagni - lascia intendere Rovis - è il preludio alla valorizzazione del mercato datato 1936 anche in chiave storico-turistica, visto che «il prossimo anno sarà inserito come tappa negli itinerari di Trieste». E non è ancora tramontata l'idea della riapertura della terrazza con un nuovo punto-ristoro, per cui servirebbero altri 400mila euro . Ecco che una tappa in una *toilette* impresentabile, nella stessa struttura dove da appena un mese, peraltro, è tornata al suo posto la Madonna del Sacro Cuore restaurata, non sarebbe un bel biglietto da visita. *(pi.ra.)*

I chioschi dell'ortofrutta al piano terra del mercato coperto

POLITICA
AN, GLI ANNI RUGGENTI

Dormiva spesso dal leader del Fronte Grilz
Le serate passate nella gelateria "Costa"

Roberto Menia rimane uno dei suo colonnelli:
«Quel matrimonio con i forzisti non era da fare»

Fini e Berlusconi guardano da un'altra parte

La stretta di mano con un cittadino extracomunitario

Il presidente della Camera all'Università di Trieste durante l'inaugurazione dell'anno accademico

LO STRETTO RAPPORTO CON GLI EX "CAMERATI"

Trieste, una seconda casa per Fini Dopo i comizi andava a mangiare i sardoni in savòr da mamma Sluga

Non tutti ora accettano la sua filosofia ma resta un amico Sergio Giacomelli: «Giusto seguirlo sul tema della Giustizia»

di PIETRO COMELLI

Quello che dice ultimamente Gianfranco Fini potrà piacere o meno, di sicuro non lascia indifferenti. Mica solo l'amiconemico Silvio Berlusconi, c'è tutto un mondo nel Popolo della libertà che si interroga sul "Fini pensiero". Non potrebbe essere altrimenti per gli ex iscritti di Alleanza nazionale, confluiti nel Pdl, in buona parte militanti post-missini. C'è chi apprezza con qualche riserva, chi disorientato auspica un "manifesto della nuova destra" e chi invece dissente apertamente dal "capo", arrivando persino a odiarlo.

I rapporti Trieste non fa eccezione. Anzi, forse il cervello mischiato ai sentimenti qui gira ancora più velocemente davanti alle posizioni controcorrente espresse da Fini, oggi presidente della Camera super partes, che da giovane lasciava la capitale per raggiungere i camerati triestini. Dormiva da Almerigo Grilz oppure in piazzale Rosmini, a casa della famiglia dell'amico Fulvio Sluga, dove la signora Mafalda preparava i *sardoni in savòr* che tanto piacevano al segretario nazionale del Fronte della Gioventù. Pronto a dividersi, dopo un comizio o un corteo, fra il "covo" di via Paduina, un gelato da Costa e una pizza alla Bella Napoli. Tutto rigorosamente in Viale, a parte una nuotata d'estate nel mare di Grignano.

Proprio grazie a questi forti legami il Msi a Trieste è sempre stato "finiano" anche quando, morto Giorgio Almirante, si fece largo Pino Rauti con la tesi dello «sfondamento a sinistra». Sfondamento che non riuscì, ma l'accusa odierna - per dirla con l'intellettuale Marcello Veneziani - è che «la destra è diventata una sinistra in ritardo». E tutto per le posizioni assunte da Fini su un nuovo concetto di identità nazionale, dove a pieno titolo trovano posto gli immigrati, il laicismo della politica e dello Stato affrancandosi così dalla Chiesa... E soprattutto quell'insofferenza verso i metodi del Cavaliere diventato però il "capo" dopo la fusione di Forza Italia e An nel Pdl.

I personaggi «Quel matrimonio non andava fatto» ripete fino alla nausea Roberto Menia. L'ha detto, rovinando la festa, anche all'ultimo congresso del partito, strappando gli applausi della base post-missina e non dei colonnelli; ma subito dopo "pagando" quell'intervento il giorno del varo del Pdl. Quando venne relegato a parlare poco prima di mezzanotte: lontano dai riflettori, fra pochi intimi, ma con gli onori del sindaco di Roma Gianni Alemanno. L'ex "nemico" rautiano, che gli ha teso la mano.

«Destra e sinistra servono solo a semplificare il quadro politico, ma ormai da tempo non esistono più», dice Paris Lippi. Ricordando i tempi andati fiero del proprio passato «quando chi oggi fa il duro e puro nelle piazze non c'era, oppure stava dall'altra parte della barricata e adesso ci dà dei rammolliti». Fin troppo semplice il riferimento ai *berluscones* - alla Sandro Bondi per intenderci - che negli anni '70 avevano la tessera del Pci in tasca. «Non condivido la posizione di chi invece di accettare il confronto con Fini, che può andare anche in minoranza, lo accusa di essere un comunista», rincara Marco Vascotto. Già, perché non tutto quello che Fini porta avanti piace.

Post-missini Ogni post-missino ha qualcosa da recriminare e uno dei nodi riguarda l'immigrazione. Il «patriottismo culturale» comprendente il voto agli immigrati regolari, invocato da Fini, piace fino a un certo punto. «Non mi trova sfavorevole la cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia che hanno frequentato le nostre scuole. Il problema è che non puoi parlare solo di questo», ripetono un po' tutti gli ex camerati.

La parte dei leghisti non la vogliono fare e allora c'è chi ricorda la prima pagina del Secolo d'Italia uscita alla fine degli anni '80, sotto la direzione di un intellettuale-fascista come Giano Accame, con una gigantografia di Fini che tiene in braccio un bambino negro. I "razzisti biologici" dentro il Msi dissentirono pesantemente, ma sono usciti da un pezzo. Prima ancora della svolta di Fiuggi del gennaio '95, con la nascita di An, salvo poi in alcuni casi sposare una ragazza di colore e magari passare nelle fila del centrosinistra. E sempre a proposito di immigrazione, «dove gli slogan leghisti sono immediati e il ragionamento di Fini risulta difficile da spiegare», i post-missini ricordano ancora quando in tempi non sospetti Menia, ancora con la croce celtica al collo, non si limitò solo a far sedere al proprio tavolo un *vu cumprà* cacciato da un bar ma obbligò il titolare a servire a quell'ospite la colazione. «Non sopportavamo le ingiustizie e non abbiamo cambiato idea...», ripete la "vecchia guardia".

> Dressi: ma il nostro riferimento per la linea politica è Gasparri. Il ruolo di Gianfranco è più istituzionale

Le reazioni Ma allora cosa non va della svolta finiana? «C'è che bisogna governare adesso e la lungimiranza sulla realtà italiana che verrà serve relativamente. E poi la cittadinanza breve non è ammissibile, come lascia perplessi le scelte sull'etica», dice Piero Tononi. Ancora più esplicito Sergio Dressi: «Certe cose sull'immigrazione le dicevamo già, ma adesso le priorità sono ben altre. Il nostro riferimento per la linea politica è Maurizio Gasparri (altro "amico" post-missino di Trieste, *ndr*) - dice - e nel bene e nel male la base si sente rappresentata da Berlusconi, mentre il ruolo di Fini in questo momento è più istituzionale».

E così va per la maggiore che se Gianfranco un tempo era un "uomo squadra", quello che fa girare la palla in mezzo al campo, adesso è diventato, per restare in ambito sportivo, un solista della Maratona o del SuperG. Non a caso quanto contenuto nel libro "Il futuro della libertà" di Fini - scritto come una sorta di lettera ai nati nel 1989, l'anno della caduta del Muro di Berlino - sembra piacere ai giovanissimi, ma sempre di meno quando la carta d'identità si fa più pesante. È facile trovare nei profili degli adolescenti che comunicano attraverso il social network facebook il link di Fini al fianco di Obama. Una generazione post-ideologica, insomma, ma c'è da fare i conti con gli orfani di un passato che non c'è più. A disagio perfino con la carta stampata un tempo amica che attacca Fini, tanto da riscoprire per motivi di appartenenza il tanto bistratto Secolo d'Italia, giornale di partito che invece sta aumentando copie e visibilità.

> Rosolen: ha richiamato tanta gente per l'inizio dell'anno accademico ma è troppo cambiato, la base non lo capisce più

«Sentir parlare di futuro e di patto generazionale mi ha fatto pensare ai miei figli - ammette Lippi - e al fatto che il mondo è loro mentre io sono un dinosauro. Ma allora Gianfranco lanci un manifesto della destra che verrà, capiremo meglio se quelli sono gli obiettivi nostri e dei nostri figli».

Le perplessità «Non avevo mai visto tanti ragazzi all'Università come per l'inaugurazione dell'anno accademico proprio in virtù della presenza di Fini», sostiene Alessia Rosolen. Ma quel "Fini cambiato" la base non lo capisce, la prende male, molto male, perché disorientata dal ruolo antiberlusconiano e da quel Pdl non compreso che ha spento la fiamma. «Ascolto quando Fini parla di integrazione degli immigrati come quando si pone nei confronti del capo del governo - dice Rosolen, criticando più il metodo che il merito - Sono tutti temi da affrontare e che la politica non sta affrontando, ma una volta si discutevano all'interno dei partiti».

Già, i partiti tradizionali che non esistono più eppure "resistono" negli uomini che provengono da una scuola. Accade nel Pdl con i post-missini e nel Pd con i post-comunisti. «Non tutto quello che dice Fini è condivisibile, ma nemmeno con Almirante succedeva - ricorda Fulvio Sluga - Alla fine i capi comunque si seguono e lui resta un capo. L'amicizia? Certo che conta, per quelli di una certa generazione Gianfranco è sempre stato un punto di riferimento e anche per lui Trieste è sempre stato qualcosa di diverso». Non è una semplice difesa d'ufficio. Alla base che si è liberata della nostalgia, del fascismo e degli anni del "Fronte", piace la battaglia di Fini per «una politica a medio e lungo termine, che non guardi solo al giorno dopo». Anche se poi ritiene che «quell'atteggiamento da bastian contrario verso Berlusconi gli tolga credibilità - dicono alcuni post-missini - creando una chiusura da parte degli elettori del centrodestra». Eppure in tanti, vertici compresi, applaudirono e fecero i salti di gioia davanti alla frase «siamo alle comiche finali» pronunciata da Fini e riferita al Cavaliere prima di aderire alla cosiddetta "svolta del predellino". Una nascita del Pdl non proprio idilliaca fra i cofondatori...

La vecchia guardia «Purtroppo per Fini la base del Pdl, compresa quella di An, è abituata a seguire il capo, cioè Berlusconi, mentre politicamente chi viene dall'esperienza del Msi - dice Sergio Giacomelli, storico "federale" missino negli anni '70 e '80 - è allineata a Gasparri e La Russa. Succede anche a Trieste, dove fra l'altro non si rinnega né il Msi né la Rsi». È la continuità con il fascismo anche se Giacomelli, che di professione fa l'avvocato, non tace davanti alcune ragioni di Fini: «Ritengo sia giusto seguirlo sul tema della giustizia, perché uno Stato - dice - non può avere al proprio interno un simile contrasto con la magistratura». Emerge un senso dello Stato, un imbarazzo per le vicende del Cavaliere, ma anche una continuità con il passato fascista. «Quella di Fini è una lunga marcia. L'ho difeso davanti all'accusa di aver pronunciato in Israele la frase "fascismo male assoluto" perché in realtà si riferiva alla Shoa. Ma quando l'ho sentito parlare di antifascismo...», scuote la testa il "repubblichino" Claudio de Ferra. Mica un reduce qualsiasi. Rientrò a Trieste dall'Istria con addosso la divisa da ufficiale della Rsi il 30 aprile '45, quando i titini premevano alle porte. E nel dopoguerra diventò docente universitario, aderendo al Msi prima, ad An poi e adesso si riconosce nel Pdl. «L'incoerenza di Fini sta nel fatto che si dice super partes ma allo stesso tempo si considera uno dei capi del Pdl - aggiunge de Ferra -. E dire che il papà di Gianfranco era un combattente della Rsi, mentre quello di Berlusconi era un partigiano...».

Un comizio del Msi con Fini in piazza Unità alla fine degli anni '80

LE POLTRONE

Ai posti di potere solo vecchi missini

Prima delle dimissioni, l'eccezione era rappresentata da Franco Bandelli

Come se Alleanza nazionale non fosse mai esistita

È come se Alleanza nazionale a Trieste non avesse mai attecchito. Basta dare una scorsa ai nomi degli eletti e dei nominati per capire che sono tutti missini doc. Un'evoluzione dai banchi dell'opposizione al potere del vecchio Msi, trasformato in An e adesso confluito nel Pdl.

La storia dei post-missini al potere, insomma, parla di politici precoci e in trincea già sui banchi di scuola. Il vicesindaco Paris Lippi era il rappresentante d'istituto del Fronte della gioventù al Galilei, liceo piuttosto prolifico per la destra: frequentato prima da Almerigo Grilz e Paolo Morelli, "capi" del Fdg triestino, poi dal sottosegretario Roberto Menia e ancora da Marco Vascotto, presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio. Il vicepresidente della Trieste trasporti Fulvio Sluga militava invece al Nautico, mentre il consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale del Pdl, Piero Tononi, presentava la lista di destra al Carli.

Sopra i capi del "Fronte" Grilz e Morelli negli anni '70; a destra Menia con il megafono e Sluga negli anni '80

Al liceo Petrarca, storicamente di sinistra, si cimentava nelle liste di "Fare Fronte" l'assessore regionale Alessia Rosolen, mentre più tardi al Dante toccherà all'assessore comunale Claudio Giacomelli.

Erano anni dell'alternativa al sistema dove, all'interno delle sedi giovanili, ci si appassionava e divideva, ad esempio, sull'attacco Usa alla Libia. Quelle bombe targate Reagan - uguali a quelle di Clinton, Bush senior e junior e, un domani, di Obama - non piacevano alla componente anti-americana, che non accettava di etichettare in un volatino Gheddafi come «il pazzo di Tripoli». Altro che spaccature sulle deleghe da cambiare a un assessore...

Nel corso degli anni la base, dopo i "federali" Sergio Giacomelli e Sergio Dressi, si è allargata anche dopo la nascita di An: non solo come voti, a rimpinguare il bottino, ma trovando lungo la strada nuovi compagni di viaggio. Molti dei quali evaporati strada facendo, però, altri entrati in conflitto con Menia e soci. Le recenti beghe nella maggioranza comunale, tutte interne all'ala di An, hanno portato allo strappo con la "casa madre" di personaggi entrati in politica ben dopo il congresso di Fiuggi: Franco Bandelli e Andrea Pellarini, passato al "Gruppo Sulli", mentre Salvatore Porro ci aveva già pensato prima, lasciando An per aderire alla Dc per le autonomie. Unica eccezione l'almirantiano Bruno Sulli. Sui banchi comunali nel gruppo di An-Pdl, a parte Vincenzo Rescigno, arrivano tutti dal Msi (Angela Brandi, Antonio Lippolis e Bruno Rossetti). È la stessa cosa accade in quello della Provincia (Fabio Scoccimarro, Roberto Degrassi, Marco Vascotto, Massimo Romita e Arturo Governa). La conflittualità interna? «È sempre esistita: quando entrai per la prima volta nella sede del Msi mi chiesero se stavo con Gefter Wondrich o Alfio Morelli», ricorda Giorgio Maranzana, presidente dell'Autoporto di Fernetti. Erano gli anni Sessanta. *(p. c.)*

INSEGUIMENTO
IL BLITZ SULLE RIVE

Finanzieri insospettiti perché avevano passato tre semafori con il rosso

Scappa per evitare il ritiro della patente

Il conducente era ubriaco, gli altri due portati in caserma: «Non lo conosciamo»

di MADDALENA REBECCA

L'inseguimento a sirene spiegate, l'auto fermata in testa coda, l'arrivo dei rinforzi, la fuga improvvisa ma inevitabile di uno dei sospettati. Non sono le scene del classico telefilm d'azione a stelle e strisce, ma gli ingredienti dell'intervento ad alto tasso d'adrenalina messo a segno l'altra sera da Finanza e Polizia sulle Rive. Un blitz talmente inconsueto e spettacolare da spingere immediatamente i molti spettatori a fantasticare sulle possibili malefatte dei tre occupanti della Punto bianca bloccata davanti alla stazione Rogers.

Pericolosi trafficanti d'armi? Corrieri di droga? O forse latitanti ricercati dalle autorità di mezza Europa? Niente di tutto questo: quelli finiti nella rete erano semplicemente tre triestini reduci da una bevuta collettiva in qualche locale. Tre uomini piuttosto alticci dunque. Anzi parecchio alticci, al punto da non notare la presenza dei semafori sulle Rive e superarne tre di fila con il rosso.

È stata proprio la guida decisamente "sportiva" di uno dei componenti del terzetto a far entrare in azione la pattuglia della Finanza. I militari della Prima compagnia - di rientro da Gorizia dove avevano fatto da scorta a Vittorio Sgarbi, in visita alle tre mostre futuriste allestite nel capoluogo isontino -, dopo essersi visti sfrecciare davanti la Punto bianca, si sono lanciati nell'inseguimento. Una corsa conclusa in Sacchetta, quindi poche decine di metri dopo il luogo dell'avvistamento, e terminata con l'immancabile ordine di scendere dall'auto rivolto agli occupanti.

VISTO DA MARANI

Il blitz di Finanza e Polizia

I due occupanti sono stati interrogati e poi rilasciati: si tratta di pregiudicati ma stavolta erano "puliti"

Volanti impegnate nei controlli

Erano arrivati anche rinforzi dalla questura spettacolarizzando così il fermo: una scena da telefilm americano

Che il gruppetto non avrebbe brillato per collaborazione, i finanzieri l'hanno percepito immediatamente. I tre uomini sono apparsi subito molto nervosi, agitati e irrequieti, come se avessero qualcosa da nascondere. Di qui la scelta di allertare la centrale e chiedere l'invio di rinforzi. Una mossa dettata anche dall'evidente inferiorità numerica: i controllati battevano infatti i controllori tre a due. Della chiara spoporzione di forze in campo ha saputo approfittare prima di tutti il conducente della Punto: mentre i finanzieri tenevano d'occhio i compagni di bevute, lui ha pensato bene di darsela a gambe, riuscendo ad allontanarsi verso via Belpoggio. E niente hanno potuto fare le due pattuglie della Squadra volanti della Questura intervenute sul posto qualche istante dopo: del terzo uomo si erano ormai già perse le tracce.

Quale ragione possa averlo spinto a dar prova di un simile scatto da centometrista, ancora non è chiaro. Forse nascondeva nei vestiti qualcosa che non avrebbe dovuto avere. O forse, più semplicemente, aveva in corpo una tale quantità di alcol da temere il ritito immediato della patente e il sequestro della macchina. Indicazioni utili a risolvere questo piccolo mistero, dagli altri due uomini non ne sono ovviamente arrivate. Alle domande dei finanzieri e dei poliziotti, hanno risposto in maniera evasiva, rifiutandosi anche di fornire elementi utili a risalire all'identità del compare scappato poco prima: «*No semo miga amici* - è stata l'immancabile, per quanto poco credibile, versione fornita alle forze dell'ordine -. *Se semo conossudi solo stasera in osteria*». In una parola solidarietà.

A quel punto per i due reticenti triestini è scattato il trasferimento nella caserma della Finanza in molo Fratelli Bandiera, dove sono stati identificati. Entrambi, peraltro, sono vecchie conoscenze della polizia: il più vecchio del gruppo, classe 1952, ha alle spalle una lunga serie di precedenti penali per spaccio, furti, piccole rapine e, fino all'ottobre scorso, si trovava agli arresti domiciliari perché coinvolto in una storia di droga. Curriculum simile per l'altro triestino identificato, un trentaseienne già arrestato più volte in passato per reati contro il patrimonio e spaccio di droga (l'ultimo periodo ai domiciliari, ha finito di scontarlo esattamente un anno fa).

Nei confronti dei due, al momento, non è scattata alcuna denuncia. L'episodio che li ha visti protagonisti è stato solo segnalato in Procura: starà al pubblico ministero, eventualmente, decidere se adottare qualche provvedimento. Quanto al terzo uomo, allo stato attuale ancora senza volto e senza nome, la caccia continua. Magari, per trovarlo, basterà scandagliare il sottobosco della microcriminalità cittadina: il fatto che l'altra sera si trovasse in compagnia di due pluripregiudicati, porta a ipotizzare che anche la sua fedina penale non sia del tutto immacolata.

LUTTO

DIFENSORE DEGLI ESTREMISTI DI DESTRA

Morto l'avvocato Bezicheri Candidato sindaco per la Fiamma

L'avvocato Marcantonio Bezicheri fotografato in Tribunale a Trieste

È morto a 73 anni di età l'avvocato Marcantonio Bezicheri, difensore di molti militanti di destra e - per un breve periodo - legale di Anna Maria Franzoni, la mamma di Cogne. Ha fatto anche parte con altri avvocati italiani del collegio difensivo del leader irakeno Saddam Hussein, poi impiccato per crimini contro l'umanità, e del suo ministro degli Esteri Tareq Aziz.

A Trieste Bezicheri con le sue appassionate difese, aveva animato tra gli anni Settanta e Ottanta molte udienze del Tribunale e della Pretura. Sul banco degli accusati il più delle volte erano seduti giovani e meno giovani iscritti o simpatizzanti del Movimento sociale e di gruppi dell'ultradestra. L'avvocato non li aveva mai mollati al loro destino e aveva dato battaglia su ogni dettaglio, in ogni piccolo spazio concessogli dal Codice.

Bezicheri nel 1997 originario di Bologna dove aveva anche lo studio professionale è stato anche candidato sindaco di Trieste per la «Fiamma tricolore», nata nel momento in cui il Movimento sociale era diventato dopo la svolta di Fiuggi, Alleanza nazionale. «Trieste deve essere rilanciata come città simbolo della Nazione italiana. Bisogna puntare su una giunta comunale trasparente e aperta alle istanze dei cittadini, fuori da ogni interesse corporativo. La città diventare diventare, staccandola dalla regione».

Erano state queste le sue idee guida, ribadite più volte in comizi pubblici, discorsi tra amici, incontri nei corridoi del palazzo di Giustizia, dove talvolta appariva indossando una camicia nera. Non aveva paura di definirsi fascista, rivoluzionario nazionale, difensore di Franco Freda, assertore della socializzazione e diceva spesso «che i vecchi schemi sono caduti: i cittadini non devono temere di dare il voto a chi sta fuori dagli schieramenti re dalle lobbies. Per noi Illy, Donaggio e Dressi- i candidati sindaci del 1997- sono la stessa cosa». Da citare infine la difesa pubblica ma anche tecnica offerta nel giugno 1997 a Francesco Neami, fatto arrestare pochi giorni prima con l'accusa di aver addestrato il sedicente anarchico individualista Gianfranco Bertoli, l'uomo che poi lanciò materialmente la bomba alla questura di Milano uccidendo quattro persone. Da questa accusa Neami è stato completamente assolto dopo un lunghissimo iter giudiziario ma già all'epoca Marcantonio Bezicheri aveva sottolineato tutta la incongruenza di accuse contestate agli indagati a più di 25 anni di distanza dai fatti. «Come ci si può difendere in queste condizioni? Il pentito che chiama in causa tante persone , non è credibile perché già altre volte si era prestato a operazioni di questo tipo».

> Per un breve periodo assunse la difesa di Anna Maria Franzoni. Si occupò dello scandalo provocato da Lady Golpe

Bezicheri, era diventato procuratore legale nel 1961 e avvocato nel 1967. A livello nazionale ha legato il suo nome soprattutto alle difese degli imputati neofascisti nei processi per le stragi, da quella alla stazione di Bologna (ottenne le assoluzioni di Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco) a quella di Piazza Fontana (assoluzione di Marco Maria Maggi). Nei primi anni '80 Bezicheri venne arrestato, e dopo due anni prosciolto, per l'accusa di concorso morale nell'omicidio nel neofascista pisano Mario Mannucci, l'uomo che aveva contribuito alla cattura di Mario Tuti chiedendo anche la taglia. Prima di essere prosciolto, trascorse un lungo periodo di detenzione nel carcere di Pisa e poi un anno ai domiciliari prima di essere prosciolto.

Dell'inchiesta su Anna Maria Franzoni si occupò per un paio di mesi dopo essere stato nominato legale di parte offesa da Fabiola Franzoni, sorella di Anna Maria. Dopo l'incarico ipotizzò una «una pista esoterico - satanica». Dopo un paio di mesi l'incarico gli venne revocato.

Fu anche difensore di 'Lady Golpe' Donatella Di Rosa e del marito Aldo Michittu. Lady Golpe ebbe grande notorietà nel 1993 quando fece scoppiare lo scandalo di un presunto traffico internazionale di armi nel quale, secondo le sue dichiarazioni, sarebbero stati coinvolti il terrorista nero Gianni Nardi (deceduto anni prima in Spagna) e ufficiali dell'Esercito italiano all'epoca in servizio permanente effettivo.

Bezicheri si presentò anche candidato sindaco a Bologna alle comunali del '95 sempre per l'Msi-Fiamma tricolore. Due suoi colleghi, gli avvocati Alessandro Pellegrini e Gianni Correggiari lo ricordano come il difensore «dei dannati e dei 'vinti» e come un esempio di «coerenza e coraggio». (c.e.)

Naso rifatto, ma da pugile. Chiesti i danni al chirurgo

Una professionista triestina ha fatto causa al dottor Pallaoro di Padova. Ora respira anche male

di CRISTINA GENESIN

Non le era mai piaciuto il suo naso. Troppo sproporzionato rispetto all'esilità del viso. E troppo carnosa la punta. Dopo mille dubbi, la decisione di sottoporsi a una rinoplastica nella Clinica Medical del dottor Carlo Alberto Pallaoro con sede nella centralissima via Santa Lucia a Padova.

Il risultato? Esteticamente, pessimo. E, dal punto di vista funzionale, disastroso. Il tutto per 3500 euro di spesa. «Ora mi ritrovo con un naso più piccolo e la punta più grossa di prima. Non solo. Quando sono distesa a letto, non riesco a respirare», racconta la paziente, una affermata professionista quarantaquattrenne tristina che ha presentato una denuncia nei confronti del chirurgo estetico padovano di origini argentine, Carlo Alberto Pallaoro, 56 anni, indagato per lesioni colpose.

Prima e dopo la rinoplastica

A breve il pubblico ministero chiederà una perizia medico-legale sulla donna nella forma dell'incidente probatorio, meccanismo di anticipazione della prova processuale: la professionista, infatti, dovrà nuovamente operarsi per correggere quel ritocco tutt'altro che riuscito e, soprattutto, per respirare meglio.

«A Trieste il dottor Pallaoro è noto e gode di una buona fama. Così scelsi di rivolgermi a lui - spiega la paziente -. Feci una visita: fu molto sbrigativo ma rassicurante. Mi disse che sarebbe andato tutto bene e fece un disegnino del mio nuovo naso: era necessario ritoccare la punta e spianare il gibbo». L'intervento in day hospital fu fissato per il novembre 2007. «Quella mattina ero già in vestaglia quando mi fecero firmare il consenso informato che, in realtà, avrebbe dovuto essermi presentato ben prima. Ero in cima alla lista d'attesa, l'operazione era in programma per le 10. In realtà ricordo che venivo continuamente sedata, poi mi risvegliavo e di nuovo ero sedata. Mi fu messo anche il catetere che non era stato previsto». Probabilmente il chirurgo era impegnato in qualche intervento complicato: la paziente entrò in sala operatoria solo verso le 17. «Tutto durò meno di un'ora e io tornai a casa. Tre giorni più tardi, fui a Padova per la prima medicazione - ricorda la professionista - Il naso era molto tumefatto e gonfio, così rimase per più di un mese. Dopo una settimana tornai ancora in clinica, quindi ebbi altri 5 controlli di cui non ero stata informata. La situazione, però, non migliorava. La punta del naso sembrava più grossa di prima e appariva con le narici completamente all'insù... Ero impresentabile. Al dottor Pallaoro ribadii che non ero affatto contenta. Lui replicò che la rinoplastica era riuscita».

A distanza di due anni pure i problemi respiratori non si sono risolti: «Sono andata a farmi visitare da vari medici che hanno riscontrato come sia stata tolta troppa cartilagine. Addirittura il consulente di Pallaoro, visitandomi, ha commentato: "Lei ha un naso da pugile"».

Piuttosto dure le conclusioni del dottor Raffaele Barisani, il medico-legale triestino che ha svolto la consulenza tecnica allegata alla denuncia della professionista: «Il risultato non accettabile dal punto di vista estetico poichè turbativo dell'armonia del volto, oltre a non essere conforme alle aspettative preoperatorie». Il medico, sottolineando l'assenza di patologie pregresse, ha insistito sulla presenza di «significative turbe disfunzionali caratterizzate da una riduzione del transito dell'aria».

Il dottor Pallaoro è pure indagato per lesioni colpose in seguito all'inserimento di una protesi definitiva alla mammella di una barese 46enne, già sottoposta a mastectomia dopo la rimozione di una neoplasia mammaria. Protesi con una parte metallica - quella definitiva dovrebbe essere interamente in silicone - collocata in posizione sovramuscolare anzichè, sottomuscolare.

Piazza Vittorio Veneto, esce dal garage e investe un passante: rotta una gamba

Se l'è cavata con qualche frattura e molto spavento il 35enne investito ieri mattina da un'auto - una Lancia di colore scuro- , in procinto di uscire dal parcheggio interrato di piazza Vittorio Veneto. L'incidente è avvenuto proprio davanti alla rampa del posteggio, che termina con un stop posizionato esattamente sopra le strisce pedonali.

A provocare lo scontro, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata una svista del conducente il quale, dopo aver girato la testa verso destra per sincerarsi che non sopraggiungessero veicoli, avrebbe ingranato la marcia per immettersi su via Milano senza accorgersi dell'arrivo del pedone da sinistra. L'impatto, fortunatamente, non è stato violento. L'auto ha urtato solo il piede e la gamba del 35enne, poi trasportato poi al Maggiore. Sul posto anche la Municipale.

Vigili e 118 sul luogo dell'investimento

A RAVENNA LUNGO UN PASSAGGIO A LIVELLO. PROTAGONISTI DUE TRIESTINI

Escono dall'auto prima che il treno la travolga

Grazie una buona dose di freddezza e destrezza, sono riusciti a evitare un incidente che avrebbe potuto avere per loro delle conseguenze terribili. Due triestini, una coppia di mezza età la cui identità non è stata resa nota, l'hanno scampata bella ieri sera a Ravenna, quando la loro automobile, una Peugeot 206, è rimasta bloccata in mezzo ai binari di un passaggio a livello a causa della neve. L'episodio è avvenuto in via Canala: i due sono rimasti illesi.

Neve e gelo ancora cause di incidenti

Stando alla ricostruzione fornita dalla polizia, una volta accortisi della situazione di pericolo e usciti dal veicolo, i due avrebbero tentato anche di spingere il mezzo oltre le rotaie per sgomberare il passaggio ferroviario. Dopo essersi resi conto che i tentativi di sbloccare le ruote dell'auto non avrebbero portato a nulla, si sono allora allontanati nel momento in cui le sbarre che chiudono il transito alle autombili hanno iniziato ad abbassarsi.

Rimasta incastrata sui binari, la Peugeot 206 è stata quindi travolta dal treno regionale della Fer proveniente da Rimini e diretto verso Suzzara, in provincia di Mantova. Il convoglio ha trascinato la quattro ruote per una cinquantina di metri circa fino a fermarsi. La vettura è rimasta alla fine incastrata sotto la locomotiva, mentre i due triestini non hanno potuto fare altro che constatare come la stessa fosse stata pesantemente danneggiata. Inevitabile, a quel punto, la chiusura della linea ferroviaria.

CONSUMI
NOSTRA INCHIESTA

Una cliente in via Battisti: «Mi pare che qualche ribasso ci sia stato o quanto meno niente aumenti. Un tempo invece la pasta cresceva di dieci centesimi ogni mese»

Sorpresa, la stessa spesa al supermercato oggi costa meno di 2 anni fa

Calato il prezzo di carne, frutta, verdura, latte e surgelati. Aumentano solo caffè e detersivi

di LAURA TONERO

Rispetto a due anni fa fare la spesa costa meno. Non sembra vero tastando le nostre tasche, eppure i medesimi prodotti acquistati lo scorso lunedì hanno un prezzo inferiore rispetto a maggio 2008. Scontrini alla mano, gli importi parlano chiaro: 60,36 euro oggi, 57,70 due anni fa.

Il monito lanciato dalle associazioni in difesa dei consumatori, dalle istituzioni e il costante monitoraggio dei listini hanno evidentemente frenato quella sorta di corsa al rialzo che, dall'introduzione dell'euro, non aveva dato segni d'arresto. Sugli scaffali dei nostri supermercati scendono così i prezzi della carne rossa, della frutta e della verdura, dei surgelati, di salumi e latticini. Resta pressoché stabile il costo della pasta e dei prodotti da prima colazione. Costa di più invece comperare caffè e detersivi.

«Io sono sempre stata molto attenta e oculata nel fare la spesa - ammette Chiara Di Giust, una signora che lunedì scorso alle 13.30 nel supermercato Billà di via Battisti osservava uno ad uno i mandaranci da porre nel sacchetto - e ho la sensazione che qualche ribasso ci sia stato. Quantomeno, da un bel po' non noto clamorosi aumenti. Mica come due anni fa, quando il prezzo della pasta e dei grissini aumentava ogni mese di 5 o 10 centesimi. Forse hanno capito che la gente non è stupida e che, pur di non fare beneficenza ai signori Barilla o ai signori Ferrero, preferisce fare a meno di quel prodotto».

Lunedì 4 gennaio, facendo una spesa completa e non tenendo conto delle offerte, un triestino poteva portarsi a casa una borsa identica a due anni fa, con i prodotti delle stesse marche, pagando 2,66 euro in meno. Un chilo di carote sfuse costa 10 centesimi in meno rispetto a due anni fa: da 1,29 il prezzo è sceso a 1,19. Stesso andamento per le banane che nel 2008 pagavamo 2,19 e che due giorni fa erano acquistabili e 1,54. Calano anche i prezzi di mele, pere, limoni e patate.

Notevole anche la riduzione del prezzo della carne, soprattutto per quanto riguarda quella di bovino e di maiale. Non ha subito riduzioni invece quella bianca, di pollo, di tacchino o di coniglio. Il forte aumento del prezzo del latte nel 2008 aveva causato un'impennata dei prezzi di tutti latticini: quelli di formaggi e yogurt erano schizzati alle stelle. Da allora sono rimasti stabili. Mentre nel caso della panna da cucina, ad esempio quella di marca Granarolo che due anni fa costava in media 1,19, il prezzo oggi ha subito una riduzione di ben 20 centesimi.

Un notevole ribasso anche nei prezzi di alcuni surgelati, specie verdure e minestroni. Una busta di minestrone della Findus oggi costa in media 1,74 euro: due anni fa 1,86. Stabili i prezzi al chilo del prosciutto di Parma. In calo di un euro e 30 centesimi quello del Parmigiano Reggiano. Non hanno subito rincari importanti le bibite: solo variazioni di un paio di centesimi. Salta invece all'occhio l'aumento del caffè: una confezione di solubile Nescaffè, quella in versione classica, è passata dai 3,49 a 3,79; un barattolo di caffè Illy macinato da 250 grammi con l'etichetta rossa, è aumentato da 4,99 a 5,29. Resta fermo a 2,36 il prezzo di un vasetto da 400 grammi di Nutella. Stesso costo anche per marmellate, biscotti, merendine e caramelle.

Nelle foto in alto a sinistra, banchi di frutta e verdura e scaffali di pasta all'interno di due supermercati

■ SPESE A CONFRONTO

Confronto prezzi spesa fatta il 6 maggio 2008 e il 4 gennaio 2010 rilevando i prezzi in alcuni supermercati della città (Despar via San Francesco, Coop via Palestrina, Pam viale Miramare, Billà via Battisti, Punto Sma via del Lavatoio). Nello schema viene indicato il prezzo medio.

	6-5-2008	4-1-2010
ACQUA MINERALE GUIZZA GASSATA	0,16	0,13
PASTA VOIELLO FUSILLI	0,99	1,09
PASTA BARILLA SPAGHETTI	0,78	0,79
CAROTE SFUSE 1 KG	1,29	1,19
MELE FUJI 1 KG	2,35	2,24
BANANE 1 KG	2,19	1,54
CAFFÈ ILLY MACINATO 250 GR	4,99	5,25
NESCAFÈ CLASSIC	3,49	3,79
CEREALI KELLOG'S SPECIAL K CLASSIC	2,89	3,15
YOGURT ACTIMEL BIANCO (6 VASETTI)	3,89	3,74
YOGURT MULLER MIX	0,98	0,98
FETTE BISCOTTATE MULINO BIANCO	1,18	1,15
NUTELLA GR 400	2,36	2,36
PROSCIUTTO CRUDO PARMA 1 HG	(kg 24,40) 2,40	(kg 24,40) 2,40
PARMIGIANO REGGIANO MEZZO KG	(kg 15,90) 7,95	(kg 14,60) 7,30
MINESTRONE TRADIZIONALE FINDUS	1,86	1,74
POLPA DI POMODORO CIRIO VERACE	1,26	1,19
PANNA DA CUCINA GRANAROLO	1,11	0,89
CARPACCIO BOVINO ADULTO ½ KG	11,88	9,79
DETERSIVO LAVATRICE DIXAN LIQUIDO	6,36	6,99
TOTALE	60,36	57,70

È L'UNICO AD AVER PAGATO PER ORA LE CONSEGUENZE DELL'OPERAZIONE "TAXI PULITO"

Condannato più volte per guida in stato d'ebbrezza: tassista cancellato

Il Tar ha respinto la richiesta dell'uomo ad essere reiscritto nell'elenco professionale da cui l'ha tolto la Camera di Commercio

Stesa sul campo della battaglia giudiziaria, in realtà, l'operazione "taxi pulito" una vittima l'ha lasciata, o quanto meno rischia di lasciarla. Dopo la riabilitazione completa da parte del Tar dei tre tassisti cui il Comune aveva revocato la licenza professionale in quanto risultavano condannati con sentenza definitiva per precisi reati penali commessi al volante, come ad esempio la guida in stato di ebbrezza o il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, un quarto non ha avuto al momento sconti dallo stesso Tribunale amministrativo regionale, che ha respinto in quanto «non asssistita da sufficiente *fumus juris*» la sua richiesta di sospensione urgente in via cautelare del provvedimento d'ufficio che gli toglieva le chiavi del suo mezzo di lavoro come conseguenza dei suoi precedenti penali, legati proprio a reiterate condanne per guida in stato di ebbrezza. La parola fine la darà soltanto la sentenza di merito, la cui udienza però non è stata ancora fissata. E così, per intanto, R.M. resta senza gli attrezzi del mestiere. Stavolta, però, ad averglieli sfilati non è stato come nel caso dei tre colleghi riabilitati il Municipio, l'autorità responsabile del rilascio come della revoca delle «licenze per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea», cioè delle autorizzazioni a guidare il taxi, bensì una seconda autorità territoriale, da cui dipende sotto il profilo squisitamente burocratico l'esistenza o meno della licenza stessa: la Camera di Commercio. L'ente di piazza della Borsa, nel dettaglio, è il luogo fisico e istituzionale dove vengono custoditi i ruoli, ovvero molti degli elenchi professionali. Tra cui quello dei «conducenti dei veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea», dei tassisti appunto. Se il proprio nome scompare da quell'elenco, la propria licenza comunale non vale più. È quanto è successo proprio a R.M., sul cui groppone pendono come detto reiterate condanne per guida in stato d'ebbrezza senza ancora possibilità di riabilitazione penale. Reati commessi al di fuori dell'orario di lavoro da tassista, ma tali da aver indotto la Camera di Commercio, sentita l'apposita commissione prevista dalla legge regionale 27 del '96 «per la formazione e la conservazione dei ruoli», a tirare una riga sul suo nome per «difetto di requisiti morali». Conclusione: R.M. è l'unico ad aver pagato finora - anche se la sentenza di merito potrebbe pure ribaltare il rigetto della richiesta di sospensione urgente in via cautelare - tra i trenta tassisti "segnalati" per il loro *background* penale ancora nel 2008 dalla Procura di Foro Ulpiano al sindaco Roberto Dipiazza, e a quanto pare anche al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. *(pi.ra.)*

IN PIAZZA DELL'UNITÀ

La "calza" dei centauri al sindaco Dipiazza

Regali e carbone dal Coordinamento dei motociclisti

Carbone e regali. Li troverà oggi, il sindaco Dipiazza, nella calza della Befana. A consegnarglieli non sarà la simpatica vecchietta, ma la sezione regionale del Coordinamento nazionale motociclisti, in un incontro fissato nella tarda mattinata in piazza dell'Unità.

Sulla scia di quanto avviene da anni nella Capitale, anche i motociclisti triestini hanno così deciso di dare questo tradizionale "omaggio" al primo cittadino. «E' la prima uscita del nuovo anno – precisa Manlio Giona, consigliere nazionale del Coordinamento motociclisti –. Breve il percorso, ma dal grande significato».

Manlio Giona

Venendo ai contenuti della calza, il carbone sta a significare indicazioni e fotografie di ciò che, secondo i motociclisti, non va (punti pericolosi, avvallamenti, buche, zone particolarmente scivolose) ma anche richieste che riguardano più in generale i temi della sicurezza, l'incentivazione delle due ruote e la mancanza di parcheggi.

I regali si riferiscono invece, chiaramente, a quanto di positivo è stato fatto dall'amministrazione comunale in tema di "due ruote". «Lo spirito – osserva ancora Giona – è più goliardico che di contestazione. Tuttavia – avverte – si tratta sempre di un momento di rivendicazione».

L'inizio della manifestazione è fissato alle 10, con il ritrovo dei motociclisti nel piazzale della Risiera, da dove alle 10.30, a piccoli gruppi, i centauri partiranno alla volta di piazza dell'Unità, dove si raduneranno sul lato mare.

Sarà in quel punto che i motociclisti incontreranno il sindaco, per consegnarli appunto la calza della Befana, e illustrargli i vari temi relativi a questa particolare giornata. Una giornata all'insegna dell'amicizia e della collaborazione per la sicurezza dei cittadini, seguendo – come afferma Manlio Giona – il motto: "più moto eguale a meno traffico, più parcheggi e meno inquinamento".

Prefetto sconfessato, patente restituita

Il giudice di pace rimette al volante un autista dell'Azienda Trasporti

di CLAUDIO ERNÈ

Doppia "ammonizione" o se preferite doppia "tirata d'orecchi" alla Prefettura. L'ha decretata il giudice di pace Aldo Gabbino che per la seconda volta ha detto «no» al tentativo di sospendere la patente di guida a un autista della Trieste Trasporti. Maurizio C. è uscito vittorioso dal giudizio di merito dopo aver vinto alcuni mesi fa anche quello cautelare. In altri termini la Prefettura non poteva sospendergli la patente per due motivi: in primo luogo non aveva mai chiesto, come impone la legge, il parere dell'Ufficio della Motorizzazione civile. In secondo luogo il provvedimento di sospensione è stato emesso con grande ritardo dal momento in cui Maurizio C. avrebbe commesso la presunta infrazione.

Il giudice ha affermato nella motivazioni della sentenza R.G. 4182/09 che la sospensione era «illegittima» e l'ha annullata come peraltro aveva chiesto fin dalle prime battute del procedimento l'avvocato William Crivellari.

La vicenda ora conclusa, era stata innescata da un banalissimo incidente della strada accaduto l'8 dicembre 2008 in via mentre Maurizio C. era al volante di un bus della linea 4. La dinamica dell'impatto con una vettura era stata di difficile interpretazione. I vigili urbani avevano ritenuto di trovarsi di fronte a un concorso di colpa e - per quanto riguarda l'autista dell'Azienda trasporti- gli avevano contestato di aver violato l'articolo 143 del Codice della strada che impone di tenere rigorosamente la destra. Per questo motivo Maurizio C. aveva pagato 36 euro di sanzione. Aveva versato la somma dopo aver ottenuto una serie di assicurazioni verbali che pagando la «multa» la vicenda si sarebbe automaticamente chiusa senza ulteriori strascichi. Non aveva nemmeno presentato ricorso e questo dettaglio ha messo in moto una procedura infermale.

Il 21 maggio 2009, a più di sei mesi di distanza dall'impatto di via dei Papaveri, due vigili urbani gli avevano notificato la sospensione della patente, decretata dalla Prefettura. In pratica l'autista non avrebbe potuto lavorare per 15 giorni e avrebbe di conseguenza perso anche il premio di produzione che l'azienda di cui è dipendente, assegna ai guidatori più virtuosi. Il giorno successivo alla notifica della sospensione l'avvocato William Crivellari, ha presentato ricorso al giudice di pace per conto del suo assistito e il giudice Aldo Gabbino ha annullato il provvedimento. Determinante per l'esito di questo primo ricorso si era rivelato l'eccellente curriculum dell'autista che in trent'anni di lavoro, mai era stato raggiunto da «multe» o altre sanzioni collegate a sue responsabilità in incidenti stradali.

La Prefettura non ha mollato la presa e nel giudizio di merito conclusosi a dicembre il dottor Michele Molino ha rinnovato la richiesta di sospensione della patente. Il difensore al contrario ha ricordato come il bus che si era allargato un po' sulla sinistra, era stato colpito dall'altro veicolo che provenendo da una via laterale aveva invaso l'altra corsia. Nessuna responsabilità dell'autista, mancanza del parere obbligatorio della Motorizzazione, tardività nelle notifiche. Ecco le ragioni della «tiratina d'orecchie» decisa dal giudice di pace.

Un autobus della Trieste Trasporti mentre transita in centro città in un'immagine d'archivio

SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città. Sei sottopiatti che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

FOTO DI MARINO STERLE

CON IL PICCOLO CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

CULTURA
IN VIA BELPOGGIO

Per ora i "reperti" si possono visitare in un magazzino adibito a mostra

Museo della bora, dove s'imbottiglia il vento

Dopo dieci anni, i suoi fondatori cercano un ambiente più ampio e confortevole

di MAURIZIO LOZEI

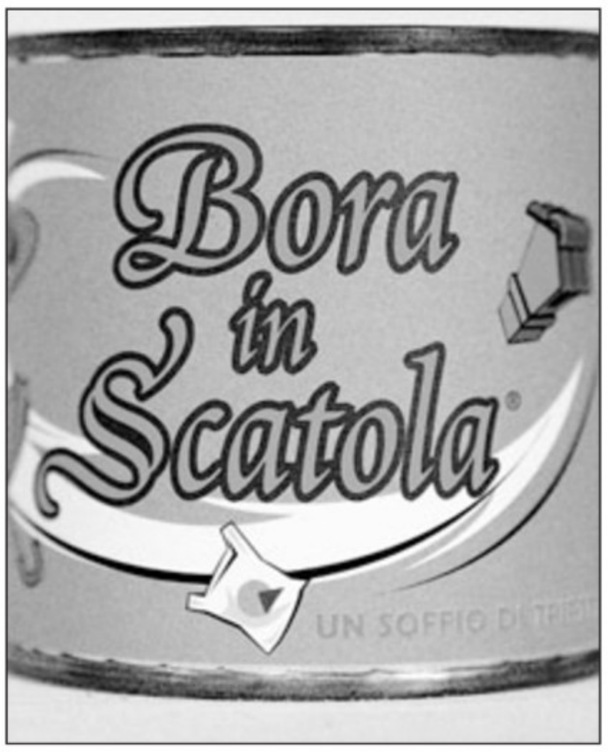
Buca lo schermo. E porta alla ribalta Trieste ogni inverno, protagonista di telegiornali dove la potenza di quei refoli incontrollabili suscita timore ma anche fascino, forza invisibile e spettacolare capace di sovvertire in un soffio la normalità. Trieste è la Bora, e la Bora è Trieste. Rino Lombardi, che di nome fa anche Prospero come quello della "Tempesta" di Shakespeare, il mago che comandava spiriti e brezze, lo ha capito più degli altri. E assieme ad altri fedeli amici ha creato l'associazione Museo della Bora per fare di un vento un protagonista assoluto. Fenomeno climatico, ma anche storico, culturale e di costume, la Bora si propone sempre con immagini eclatanti e rivoluzionarie, mandando letteralmente all'aria quel che le si oppone con spirito impudente. E' un vento con una forte personalità e l'associazione Museo della Bora, fondata nel 1999, ha cercato di dargli un volto, di creare degli spazi dove vicende, dati e idee contribuiscano non solo a conoscerla e a studiarla, ma a garantire nuovi spunti per un città, Trieste, in cerca di riscatto. «La Bora è clima, storia, costume – spiega Lombardi - ma è pure un fattore che può aiutare a costruire, a diffondere le idee, a produrre energia creativa per avvicinare le genti e le generazioni oltre ai confini. Noi siamo convinti che l'immagine della Bora possa diventare in senso esteso e generale un volano per lo sviluppo della città». Nel giro di dieci anni l'associazione Museo della Bora ne ha fatta di strada. Dalla "Bora in scatola", divertissement di successo che tra breve verrà riaggiornato, il gruppo si è reso protagonista di diverse iniziative.

La mostra di installazioni ventose "Centoventi" trovò nell'ex vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani un suo convinto sostenitore. Il Comune di Trieste sostiene dal 1999 la rassegna "Girandolart", laboratorio all'aria aperta di marchingegni e girandole animati dal vento: uno spasso per i più piccini. L'associazione ha pure creato un elegante dèpliant di itinerari ventosi triestini, e si è resa protagonista di numerosi gemellaggi con i rappresentanti di altri venti del vecchio continente e del globo. "Imprigionati" in bottiglie e altri contenitori, si trovano esposti in più di un centinaio nel "Magazzino dei Venti" di via Belpoggio 9, quartier generale del gruppo in attesa di traslocare in uno spazio museale di dimensioni più consone al rango della Bora e degli altri venti.

Nel magazzino, visitabile su appuntamento telefonando allo 040/307478 o inviando una mail a museobora@iol.it giungono soprattutto persone curiose. E vi trovano documenti e libri dedicati ai refoli, installazioni artistiche, foto storiche e immagini inventate di sana pianta e tante altre curiosità sulla Bora e i venti. Vivace e ben strutturato anche il sito www.museobora.org, zeppo di immagini, informazioni e spigolature, visitato da oltre 2.000 persone al mese. Esiste pure un fan club su Facebook dedicato all'associazione. «I riscontri positivi sul nostro lavoro ci sono – spiega Lombardi. Ora è necessario fare il grande passo: rintracciare uno spazio più grande per valorizzare le idee e un patrimonio di spunti e documentazioni completamente a disposizione della città, utili a garantirle un'immagine fresca e moderna».

Le idee per il nuovo anno non mancano. A breve partiranno una serie di laboratori dedicati alle scuole dell'obbligo e superiori triestine. C'è poi un progetto originale per ricordare l'utilizzo delle famose corde che, piazzate un tempo lungo le strade spazzate dai refoli, hanno aiutato generazioni di triestini a reggere l'urto della Bora. Nel Magazzino dei Venti vi è pure uno strano dispositivo: un prototipo di generatore eolico capace di fornire energia ai telefonini. Un'idea ventosa ispirata da Eolo, ovviamente, che magari potrebbe avere degli importanti sviluppi.

La riproduzione di una storica foto di Borsatti



Ecco la bora in scatola (Foto Silvano)

FUORI STRADA UNA MOTO E UN'AUTO

Asfalto viscido, chiuso un tratto di Grande viabilità

Bloccato per due ore l'accesso dalla rampa di largo Irneri. Traffico deviato su via Svevo

Disagi alla circolazione ieri mattina sulla Grande viabilità. La presenza di una sostanza viscida sull'asfalto - provocata probabilmente dalla perdite di carburante da parte di qualche mezzo pesante -, verso le 11 ha costretto gli uomini della Municipale a chiudere l'ingresso di largo Irneri, in corrispondenza del Molo settimo, e a bloccare quindi il traffico diretto verso Cattinara. Le auto sono state conseguentemente deviate e fatte entrare in superstrada dalla rampa di via Svevo.

Si è trattato di una scelta obbligata vista la pericolosità del manto stradale, già reso sdrucciolevole dalla pioggia caduta incessantemente, seppur non particolarmente abbondante, per l'intera mattinata. Ne ha fatto le spese anche un motociclista, scivolato nel tratto interessato dalla chiazza viscida, e finito contro il guardrail all'altezza delle Torri d'Europa. L'impatto, fortunatamente, non è stato violento e il centauro non ha riportato ferite serie.

Auto sulla grande viabilità

Conseguenze non gravi anche per l'automobilista coinvolto in un secondo incidente avvenuto sempre sulla Grande viabilità, poco dopo la galleria, attorno alle 12.30. Il sinistro, in questo caso, è avvenuto poco dopo la galleria di Servola, nella carreggiata in direzione Valmaura.

Le operazioni di pulizia del manto stradale hanno visti impegnati gli addetti per circa un paio d'ore. La situazione è tornata alla normalità pochi minuti dopo le 13.

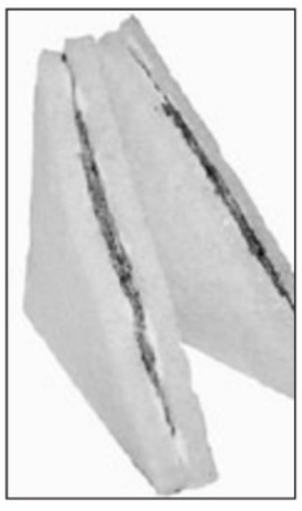
NELLA ZONA DELLA FIERA

Yogurt e tramezzini scaduti in vendita Supermercato multato con 3166 euro

Una multa da 3.166,66 euro e il sequestro della merce irregolare. Il tutto per aver messo in vendita yogurt, tramezzini e tortellini scaduti. Questa la sanzione che la Polizia commerciale, sezione del corpo dei vigili urbani, ha comminato al gestore di un supermercato che ha sede nella zona della Fiera. L'ispezione è avvenuta l'altra mattina: ad effettuarla è stata una pattuglia in borghese che ha concentrato la propria attenzione in particolare sulle verifiche riguardanti gli alimenti freschi. Infatti, proprio nel banco frigo, gli agenti hanno individuato una serie di prodotti scaduti ma ugualmente messi in vendita. Nello specifico: 14 yogurt da bere, 11 confezioni di tramezzini e altrettante di tortellini. Il loro denominatore comune: la data di scadenza già trascorsa.

E sempre l'altro giorno, gli operatori della Polizia municipale hanno colto un cittadino senegalese, titolare di regolare autorizzazione alla vendita itinerante, a vendere però all'interno della zona vietata, nell'area pedonale di Sant'Antonio. Per lui, quindi, 1000 euro di multa. L'uomo, D.B. le sue iniziali, era già noto alla Polizia municipale per analoghe e numerose violazioni. Alla vista degli agenti, almeno altre tre persone di colore si sono date alla fuga in direzione piazza Goldoni.

Poco dopo, in via delle Torri, un cittadino rumeno, C.I. le sue iniziali, è stato sorpreso a mendicare, violando quindi l'ordinanza del sindaco datata 2003. Identificato, C.I. è stato poi allontanato dagli agenti. La sanzione prevista in casi come questo è di 100 euro.



Alcuni tramezzini

Un lupo e a destra un allevamento di pecore sul Carso triestino

STANZIALE A DIVACCIA IL BRANCO CHE HA RAGGIUNTO BASOVIZZA

Il lupo sul Carso triestino dopo 90 anni «Ma oggi non è pericoloso per l'uomo»

di SILVIO MARANZANA

Da oltre due anni stazionano nei boschi tra Divaccia e Roditti dove anche nei mesi scorsi sono state trovate carcasse di cinghiali e caprioli vittime di attacchi. Sono i lupi del branco da cui molto probabilmente si sono staccati, allontanandosi di poco più di una decina di chilometri da quello che è il loro habitat, gli esemplari che nelle notti scorse hanno colpito nella campagna tra Basovizza e Lipizza, in comune di Trieste, sbranando quattro pecore e una capra.

«Significa che dovremo riabituarci a convivere con i lupi - commenta Nicola Bressi, naturalista e zoologo triestino - ma poco male perché oggi i lupi non sono affatto pericolosi per l'uomo come negli anni Venti del secolo scorso allorché furono uccisi gli ultimi esemplari sul Carso. Non sono più abituati alla carne umana perché non trovano più cadaveri di persone vittime di stenti, di epidemie o di assalti briganteschi - spiega un po' cinicamente - e non la gradiscono più. Erano questi i loro obiettivi assieme ai pastori che però si vestivano di pelli di pecora e di pecora puzzavano. Ma oggi in tutta Europa non esiste nemmeno un solo caso di una persona assalita da un lupo».

La ricomparsa del lupo sul Carso triestino dopo quasi una novantina d'anni potrebbe avere due sole conseguenze: quella di spingere i cinghiali ancora più verso il centro cittadino e in numero maggiore di quanto non avviene già oggi essendo essi in assoluto una delle prede preferite, e quella di far crescere il prezzo del latte di produzione locale perché gli allevatori locali dovranno prendere adeguate contromisure per il loro bestiame. Il lupo infatti, ancor più intelligente del cane, riesce anche a trovare brevi tratti di recinzione privi di elettrificazione esattamente come ha fatto sulla strada oltre Basovizza.

Come spiega Bressi, il branco di Divaccia si è probabilmente formato dai piccoli gruppi isolati di lupi che da decenni vivono attorno al Monte Nevoso giunti ancor prima dal massiccio del Velebit, in Croazia. Ma il fatto rivoluzionario nella geografia animale è che in tempi recentissimi c'è stata una sorta di saldatura tra il lupo balcanico (ramo di cui evidentemente fa parte anche quello di Basovizza) e il lupo apenninico. È notizia del 2009 infatti il ritrovamento di un cadavere di lupo balcanico a Vardena, ai confini tra Trentino e Alto Adige. Sull'altro versante il lupo apenninico è risalito fino alla Liguria, è espatriato in Francia ed è rientrato in Italia attraverso la Svizzera e la Lombardia. Tra Trentino e Lombardia il presumibile contatto. Sono infatti animali che tranquillamente per cacciare fanno una decina di chilometri in una notte, mentre in una settimana sono stati osservati spostarsi anche di cento chilometri.

In Croazia i lupi venivano considerati nocivi ed erano cacciati fino al 1994. Dal 1995 sono protetti e oggi si stima che solo sul territorio croato i lupi siano presenti in un numero compreso tra 160 e 220 esemplari, suddivisi in una cinquantina di piccoli branchi. A Trieste in anni recenti è ricomparso anche lo sciacallo, piccolo lupo di colore rossastro che popola il deserto del Sahara, risalito dalla pianura anatolica fino a Gropada.

Ma cosa devono fare i triestini se hanno la sventura di imbattersi in un lupo? «Essere felici di un avvistamento così eccezionale e, se possibile, fotografarlo perché tanto non rischiano nulla», sostiene Bressi.

IL COMITATO PER IL GOLFO AI MINISTERI E ALLA REGIONE

«Rigassificatore, procedure da rifare»

Ripetere la Valutazione d'impatto ambientale sul progetto per il rigassificatore di Zaule, così da avere una Via "seria" che fornisca una "definitiva e accettabile fonte di verità". La richiesta, diretta alle istituzioni, è contenuta in una lettera che il Comitato per la salvaguardia del golfo ha inviato in questi giorni al ministero dell'Ambiente, a quello per i Beni e le attività culturali, alla Regione e, per conoscenza, al sindaco Dipiazza.

Nel documento, il portavoce del Comitato, Arnaldo Scrocco, sottolinea che le voci contrarie al rigassificatore ("dopo cinque anni che lo sta facendo il nostro Comitato") dicono che sul terminale ci sono informazioni "scarne e scarse" e che "non si può accettare a scatola chiusa la proposta del primo che capita".

Ttra queste voci, sempre secondo il Comitato, ce n'è qualcuna che dice "cose ragionevoli, solide considerazioni sull'errata localizzazione del rigassificatore: un sito assolutamente privo delle caratteristiche per essere considerato ambientalmente compatibile".

E se fra esse ci sono quelle che hanno "esclusivamente valenza politica o sono spinte da sentimenti emozionali – prosegue la lettera del Comitato – ce ne sono anche di esperte e preparate, quelle di tecnici con esperienza specifica nel campo».

In proposito il Comitato cita l'architetto De Simone, "che ci ricorda come il gas (contrariamente a ciò che dicono le controparti) abbia fatto già molte vittime. Ci ricorda che c'è stata una lunga serie di incidenti ed esplosioni negli ultimi anni, tra cui quello avvenuto in Corea del Sud che ha provocato un centinaio di vittime, e quello dello scorso anno in Belgio in cui una pala meccanica ha fatto esplodere un metanodotto, che ha ucciso 15 persone e ferito altre 120".

Nellla lettera il Comitato ricorda poi come De Simone "ci riporta alla mente lo spettro di un grave incendio a una gasiera, con effetto-domino che potrebbe mandare in fumo la città. Si pone in contrasto con Gas Natural e non condivide con le istituzioni la scelta di localizzazione del rigassificatore che, a suo modo di vedere, doveva quantomeno essere collocato a una ventina di miglia dalla costa. E invoca che si imponga ai proponenti e alle autorità di sottoporre il progetto all'esame di esperti super partes".

A tutte queste "nuove anime di verità", il Comitato per la salvaguardia del golfo chiede quindi di "darsi un contegno unitario, che imponga una Via super partes, che ci libererebbe dal dubbio di artefazioni, faziosità e inganni, e sarebbe alfine una grande e unica prova che ci darebbe verità e giustizia".

Il progetto di Gas Natural

I DATI FORNITI DA MARIO DE LUYK

"Sherlock Holmes" il film più visto dai triestini tra Natale e inizio anno

"Sherlock Holmes" batte "Natale a Beverly Hills", per - circa - 7.000 presenze contro 4.600. Le preferenze degli appassionati di cinema triestini, durante il periodo fra Natale e il 4 gennaio, hanno rivelato quindi un andamento «in controtendenza rispetto a molte altre città italiane. I triestini hanno premiato lo spettacolare e intelligente poliziesco di Guy Ritchie interpretato da Robert Downey Jr e Jude Law, relegando in posizioni di rincalzo i due cinepanettoni di Christian De Sica e Leonardo Pieraccioni: questa è la vera "notizia" del Natale cinematografico a Trieste. Ad onore del buon gusto del pubblico triestino». Lo puntualizza Mario de Luyk, in qualità di gestore di Cinecity Trieste multiplex 7 sale e di presidente della sezione triestina dell'Agis, specificando anche come il cinema di via D'Alviano sia «di gran lunga il più frequentato della città e dell'intera Venezia Giulia». Al terzo posto, fra i film più visti, «"La principessa e il ranocchio" con circa 3.100 presenze, quarto "Io & Marilyn" con circa 1.700 presenze».

TARDIVI GLI INTERVENTI E SPESSO I COMUNI HANNO DOVUTO FARE TUTTO DA SOLI

Carso ancora in ginocchio per la neve

Pareri controversi, ma secondo Duino Aurisina e Muggia la Provincia si è mossa in ritardo

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Da Pese a Prepotto, da Fernetti a Colludrozza. Il Carso sino alla giornata di ieri appariva ancora completamente imbiancato dopo la breve ma intensa nevicata che si è abbattuta su Trieste due giorni or sono, una situazione di maltempo largamente preannunciata ma che nonostante ciò ha recato diversi disagi alla viabilità.

Il centro di Prosecco

DUINO AURISINA E SGONICO Qui nella serata di lunedì diverse strade provinciali erano al limite della percorribilità. Seppur in vacanza in Alta Badia il sindaco Giorgio Ret ha seguito con attenzione l'evolversi della nevicata sul suo territorio: «Per fortuna rispetto a qualche settimana fa sono state coinvolte solo le frazione più elevate, ma purtroppo la Provincia, avendo un vasto territorio da coprire, non è riuscita ad essere molto tempestiva sulle arterie di propria competenza». Il primo cittadino ha poi auspicato in tempi brevi un cambio di rotta: «Credo sia giunto il momento di fare uno sforzo collettivo e cercare di unire le forze per creare un piano neve più efficace: per molti anni le cose sono andate bene ma se ci dovessimo trovare in una situazione di nevicate persistenti difficilmente riusciremo ad affrontare i conseguenti disagi». Anche a Sgonico qui la percorribilità delle strade provinciali ha subito dei rallentamenti a differenza delle strade comunali: «La nostra Protezione civile ed i dipendenti comunali hanno lavorato molto bene garantendo la transitabilità delle strade principali di nostra competenza, la Provincia invece ha avuto qualche sensibile ritardo».

Così si presentava la via principale di Opicina

MONRUPINO La neve qui ha attecchito parecchio in tutte e tre le frazioni. Nel pomeriggio di ieri la squadra locale della Protezione civile ha lavorato alacremente per togliere la neve dall'ingresso della scuola materna ed elementare del comune. Nella giornata di lunedì la situazione è stata comunque sotto controllo: «Le strade pubbliche sono state tutte da subito transitabili, con qualche problema solo per gli accessi alle strade private», ha commentato il responsabile della Protezione civile di Monrupino Angelo Barani. Nella giornata di oggi la Protezione civile andrà a monitorare la situazione di oltre trenta residenti anziani per verificare l'accessibilità delle strade site nei pressi delle loro abitazioni.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Una delle frazioni più colpite di tutta la provincia triestina è stata quella di Pese, sita nel comune di San Dorligo della Valle. Ben 15 i centimetri registrati in poche ore che hanno costretto di fatto la Trieste Trasporti a tagliare fuori dai propri collegamenti la frazione assieme alla vicina Grozzana. Sempre a San Dorligo, in seguito ad alcuni incidenti di lieve entità, la strada provinciale che da Sant'Antonio in Bosco conduce sino al centro di Bagnoli della Rosandra è stata chiusa al traffico per un paio d'ore da parte dei vigili urbani locali. Nell'abitato di Moccò poi si sono registrati dei disagi nel percorrere la ripida strada che conduce all'arteria principale. Sostanzialmente soddisfatto comunque il sindaco Fulvia Premolin: «Il Comune ha lavorato d'anticipo con i mezzi spargisale già nella giornata di sabato e tutte le strade di competenza e non sono risultate essere transitabili anche grazie all'intervento non immediato ma efficace della Provincia».

MUGGIA Meno entusiasti a Muggia, dove si sono registrati problemi a Santa Barbara, Chiampore e Cerei, risolti localmente, e il vicesindaco Crevatin parla apertamente di «assenza della Provincia».

A MUGGIA E SAN DORLIGO

Bollette elettriche Aiuti alle famiglie

MUGGIA Aiuti per le bollette dell'energia elettrica in arrivo per le famiglie di Muggia e San Dorligo della Valle. Anche nel 2010 viene attivato infatti il beneficio "energia elettrica" di carta famiglia tra gli interventi di sostegno al reddito attuati dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3 Muggia-San Dorligo della Valle. La domanda per la riduzione potrà essere presentata dal titolare di carta famiglia nel periodo compreso tra l'11 gennaio e il 30 aprile 2010, indicando il totale delle bollette emesse dal 1° dicembre 2008 al 31 dicembre 2009.

L'anno passato, il bonus elettricità è stato erogato a 93 famiglie (70 a Muggia e 23 a Dolina) che hanno beneficiato di un contributo medio di 70 euro, ma con il perdurare della crisi è ipotizzabile che le domande quest'anno saranno decisamente più numerose. Nel 2008 per i nuclei di 1-2 componenti il contributo è stato di 60 euro (58 nel 2009), per quelli di 3-4 componenti di 78 (75 quest'anno), per oltre i 4 componenti di 135 (scesi a 130) e in caso di disagio fisico di 150 euro (diventati 144).

Per informazioni, modulistica e presentazione delle domande sono attivi gli sportelli di via Dante 42 a Muggia e presso il municipio di San Dorligo: a Muggia il lunedì dalle 14 alle 16.30 e dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e a Dolina il lunedì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. Informazioni anche sul sito www.famiglia.fvg.it. *(g.t.)*

PROTESTA NELLA FRAZIONE

Aquilinia, allagamenti in cantine e sotterranei

È esondato un corso d'acqua che scorre nel sottosuolo Grizon: colpiti beni comunali

MUGGIA Almeno 5 centimetri di fango, cantine e sotterranei allagati: è questa la situazione che hanno trovato, la mattina del 26 dicembre, i fruitori del centro polifunzionale Oasi e chi risiede attorno a quell'area.

L'allagamento, provocato dall'esondazione del corso d'acqua sotterraneo che scorre dietro i locali della farmacia di via Flavia di Aquilinia 39, ha raggiunto anche il vicino supermercato e il bar Oasi, provocando l'inagibilità delle strutture e altri danni come il blocco dell'ascensore del complesso e il computer del supermercato trovato fulminato.

L'area della perdita

Anche la signora residente dietro al complesso si è ritrovata di fronte ai problemi dell'allagamento: «Il problema è che il tubo che hanno messo per far passare l'acqua è troppo piccolo e, come è successo questa volta, bastano pochi detriti per intasare tutto».

«Cattiva manutenzione, ecco cosa è successo – spiega il titolare del bar Oasi – basterebbe che una volta l'anno venisse qualcuno a ripulire l'imbocco del tubo del corso d'acqua e questo non succederebbe più».

Ancora visibili i segni dell'ondata di fango sulle pareti e i proprietari dei locali lamentano una mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione.

«Vorrei ricordare che i locali della farmacia, gli ambulatori dei medici e la sede della Croce rossa sono di proprietà comunale – commenta il coordinatore di Forza Italia, Claudio Grizon –. Sul fatto ho preparato una interrogazione per verificare le responsabilità e le iniziative che l'amministrazione vorrà assumere per prevenire tali situazioni pur sapendo che presumibilmente il fondo da dove è uscita l'acqua non è di proprietà comunale. Rimane però il fatto – conclude Grizon - che il Comune debba tutelare i suoi beni immobili e i servizi pubblici e sociali che li ci sono». *(a.d.)*

Muggia, per il Carnevale il Comune cerca sponsor per gestire l'Alto Adriatico

MUGGIA Il Comune di Muggia cerca sponsor per il Carnevale. La sponsorizzazione riguarderà la pubblicità su striscioni e brochure ufficiale e la gestione dell'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico dove anche quest'anno - dopo l'esperienza del Gratin House - è previsto l'allestimento di un tendone da 600 fino a 1000 metri quadrati completo di palco per gli spettacoli e fino a sei spazi per la somministrazione di bevande. Potrà contenere un massimo di 1000 persone. In occasione del 57° Carnevale Muggesano, che si svolgerà dall'11 al 17 febbraio, è prevista infatti la messa a disposizione da parte dell'amministrazione di spazi, stand e aree pubbliche a pagamento che andranno al miglior offerente.

«L'iniziativa - spiega l'assessore comunale alla Promozione della Città, Roberta Tarlao - si deve alla necessità di compensare i tagli di bilancio subiti dal servizio cultura in conseguenza dei minori contributi erogati dagli enti locali e anche per incentivare una struttura che tanto successo aveva ottenuto l'anno passato. La sponsorizzazione è inoltre un modo per coinvolgere i soggetti economici privati in quella che è manifestazione di punta della città».

Tre le tipologie previste: sponsor principale, altri sponsor e area ex Alto Adriatico. Allo "sponsor ufficiale del Carnevale muggesano 2010" verrà riservata l'ultima pagina della pubblicazione ufficiale tirata in 10mila copie, uno striscione pubblicitario sotto il palco delle premiazioni di Piazza Marconi, un secondo in via Battisti e un terzo in via Flavia di Aquilinia oltre a quattro striscioni sulle transenne in via Roma e due sulla gradinata centrale in occasione della sfilata.

Durante tutto il periodo di Carnevale avrà infine a disposizione uno stand chiuso di 5 mq. dove potranno essere attuate tutte le promozioni che lo sponsor intenderà proporre. La base minima è di 10mila euro.

Agli "altri sponsor" verranno riservate la prima pagina interna sulla brochure ufficiale (offerta minima 1.200 euro) o due striscioni sulle transenne di piazza Marconi dal giovedì al martedì (domenica esclusa) e in via Roma durante la sfilata (base minima 800 euro e 700 ciascuna per ogni eventuale ulteriore coppia) con un massimo di 10 coppie. La base minima per la tendostruttura di via Trieste è di 5mila euro a cui vanno sommati la tariffa di occupazione e il deposito cauzionale. Il vincitore del bando potrà assegnare fino a sei punti di ristoro interni ad altrettante ditte aventi i requisiti di legge. Nell'assegnazione, a parità di offerta la priorità andrà agli esercenti muggesani: prima a quelli del centro storico, quindi delle aree limitrofe e infine delle periferie.

Il Carnevale 2009 a Muggia

Spetteranno al vincitore il servizio di vigilanza, la pulizia e lo smaltimento dei rifiuti in appositi cassonetti.

Il bando, pubblicato sul sito istituzionale, scade il 18 gennaio. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi al servizio Cultura, tel. 0403360340.

Gianfranco Terzoli

DEFINITO IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE

Aurisina avrà la scuola per scalpellini

Tra gli interventi è prevista anche la riqualificazione della piazza

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Finalmente si concretizza il progetto della Scuola degli scalpellini, inserito assieme alla riqualificazione della piazza di Aurisina, ai collegamenti fognari tra San Giovanni e il Villaggio del Pescatore e alla ristrutturazione delle elementari di San Pelagio, tra gli interventi posti dall'amministrazione comunale di Giorgio Ret nel Piano triennale delle opere.

«Il prossimo biennio rappresenterà una grande sfida - così l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita -: in particolare verrà completata una serie di interventi strategici per la collettività. Il Piano triennale, previsto a febbraio col bilancio previsionale, vedrà la realizzazione di diverse opere distribuite su tutte le frazioni. Sarà naturalmente suscettibile di modifiche, in quanto siamo ancora in attesa di ricevere le conferme per i contributi necessari ad avviare l'esecuzione dei lavori».

Diversi gli interventi sulle fognature: il collegamento tra il Villaggio del Pescatore e San Giovanni, quello tra Villaggio del Pescatore e Duino (con annesso marciapiede) e tra Duino e Sistiana (nel 2011), progetti possibili anche grazie al contributo Pal di 167mila euro.

Le opere legate a progetti trasfrontalieri tra Italia e Slovenia, prevedono l'avvio del primo lotto stradale di Ternova (172mila euro) e la Scuola degli Scalpellini di Aurisina cave (340mila). La struttura servirà a fornire ai futuri allievi scalpellini una prima formazione manuale.

Nel Piano anche la ristrutturazione della Caserma di Duino, per un importo di 7 milioni 250mila euro, come pure i diversi interventi all'interno e all'esterno delle scuole: in particolare le due medie, con i lavori alla Igo Gruden e alla De Marchesetti. Per il 2010 è poi annunciato il completamento della metanizzazione di Santa Croce e Aurisina Cave (307mila euro), mentre per il 2011 si prevedono gli interventi di ampliamento e manutenzione della scuola elementare di San Pelagio, (245mila), le opere di completamento della materna del Villaggio (89mila) e la ristrutturazione del tetto dell'elementare di Duino.

Al via anche la progettualità sugli impianti sportivi di Aurisina e Visogliano, mentre Borgo San Mauro sarà interessato dalla riqualificazione dell'illuminazione pubblica e il Villaggio del Pescatore, grazie al contributo di 300mila euro, al rifacimento della piazza.

Restyling anche per i marciapiedi di Aurisina Cave, mentre in questi giorni si sta definendo la convenzione con l'Università di Trieste per la realizzazione dei progetti di riqualificazione della Piazza di Aurisina. Altro intervento significativo, quello sull'Acquedotto agricolo di Coisce - Ceroglie (232mila euro).

«Il 2010 - conclude Romita - sarà un anno molto importante per l'avvio di progetti importanti come quello delle fognature del Villaggio, il Centro Alzehimer, la piazza di Medeazza e San Giovanni».

» CONVENZIONE

SAN DORLIGO E MONRUPINO

"Mare Carso", varianti

SAN DORLIGO I Consigli comunalii di San Dorligo della Valle e di Monrupino hanno approvato la modifica della convenzione quadro dell'associazione intercomunale "Mare Carso". Sono due, in particolare, i cambiamenti approvati: il termine ultimo del cronoprogramma da attuare è stato spostato al 31 dicembre 2012, l'incentivo straordinario regionale ricevuto dal Comune sede dell'associazione per le spese di primo impianto è destinato a spese in conto capitale e spese correnti deliberate dalla conferenza dei sindaci.

L'associazione "Mare Carso", costituitasi nel febbraio dello scorso anno e composta dai Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina, è nata quale nuova forma di collaborazione tra gli enti locali. Si tratta di una realtà che è finalizzata alla gestione associata di una pluralità di funzioni e servizi. Tra questi vanno annoverati la gestione delle risorse umane e organizzazone, la gestione economica e finanziaria. *(r.t.)*

RIPROPOSTA OGGI A MUGGIA LA CLASSICA MANIFESTAZIONE

Piazza Marconi accoglie le Befaniadi

Alle 18 partirà dal ricreatorio "Penso" la Lucciolata di beneficenza

MUGGIA A Muggia, arriva la Befana, e porta in dono nella classica calza ancora musica e solidarietà nelle giornate conclusive di "Dicembre in piazza" promosso dal Comune e che prosegue fino al 10 gennaio, salutato da un buon successo di pubblico per gli spettacoli proposti al Duomo e al Verdi. Per l'Epifania, alle 16.30 in Piazza Marconi avranno luogo le ormai tradizionali Befaniadi a cura dell'Associazione Persemprefioi: ideate per far divertire i bambini muggesani, ruotano attorno a simpatici intrattentimenti per i più piccoli che hanno per tema la Befana; una sorta di giochi olimpici costruiti attorno alla vecchina con la scopa.

Alle 18 dal Ricreatorio "G. Penso" prenderà il via la consueta Lucciolata (camminata con la luce di Betlemme): fiaccolata di beneficenza giunta alla sua settima edizione che servirà a raccogliere fondi a favore dell'associazione "Via di Natale" che nel 1996 - grazie alla generosità della gente - ha realizzato l'Hospice "Franco Gallini", la Casa accanto al Cro di Aviano che ospita i familiari dei degenti.

"Credo sia il miglior modo possibile - osserva l'assessore alla Promozione della Città, Roberta Tarlao - di coniugare un momento molto atteso da grandi e piccini anche a Muggia e fatto di musica e giochi con la solidarietà, rivolgendo il pensiero anche a chi soffre".

Un'immagine delle Befaniadi dell'anno passato

A seguire, alle 18.30, al Teatro Verdi si terrà il concerto di gala della "Banda cittadina di Muggia - Amici della Musica" in collaborazione con A.N.B.I.M.A. e Serenade Ensemble (direttore l'ungherese Joszef Balogh). Domenica 10 gennaio infine alle 15.30 in Duomo a concludere il programma delle Festività sarà, per "Nativitas", l'esibizione del coro femminile Kraški Slavcek di Aurisina in collaborazione con l'Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia. *(g.t.)*

DOMANI L'APPUNTAMENTO

Festival dell'Epifania: Crea ad Aurisina

DUINO AURISINA Nell'ambito del Festival dell'Epifania organizzato dal Comune di Duino Aurisina, va in scena domani alle 19, nella palestra comunale di Aurisina "Atmosfere d'avanspettacolo" di e con Marcello Crea - produzione Nuova compagnia di Prosa - Lo spettacolo si ispira alla formula più classica dell'arte varia, quella nata nei primi '900 e poi continuata con l'avvento dei cafè chantant, fino a concludersi con gli ultimi fasti dell'avanspettacolo del dopoguerra. In scena saranno rievocati gli stessi percorsi di un tempo.

Per l'occasione un cast di artisti già collaudati: il capocomico Marcello Crea, il comico e imitatore Andro Merku, il pianista, figlio d'arte, Livio Cecchelin, la cantante Francesca Bergamasco, la soubrette Viviana Scapini, le ballerine Lavinja Skerlavaj e Yasmin Anuby.

6 GENNAIO

- **IL SANTO**
  Epifania
- **IL GIORNO**
  È il 6° giorno dell'anno, ne restano ancora 359
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.53
- **LA LUNA**
  Si leva alle -- e cala alle 10.48
- **IL PROVERBIO**
  Chi mangia bene beve bene, chi beve bene porta bene, chi dorme bene non pecca e chi non pecca va dritto in cielo.

AMPIO CARTELLONE DI AVVENIMENTI

Epifania, musica e discese in grotta per festeggiare la Befana 2010

Concerto della Provincia alla Tripcovich, Gran Pampel alla "Gigante"

di UGO SALVINI

Befana ricca di avvenimenti oggi in città. La ricorrenza permetterà a grandi e piccini di trovare l'evento più divertente e interessante, in base alle esigenze individuali. L'appuntamento più atteso è di carattere musicale. Si tratta del Concerto dell'Epifania, in programma alle 18, alla sala Tripcovich. Curato dall'Associazione culturale "Camerata Strumentale Italiana", l'evento prevede musiche di Vivaldi, Mozart, Britten, Piazzolla e Anderson e vedrà presente, quale ospite d'eccezione, il pluripremiato fisarmonicista triestino Igor Zobin. L'ingresso è gratuito. La Camerata Strumentale Italiana, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, è un'orchestra costituita da un gruppo di musicisti riunitisi nel 1991, che inizialmente ha finalizzato l'attività alla promozione e divulgazione del repertorio cameristico del XX secolo, intendendo valorizzare anche autori italiani e contemporanei di raro ascolto nelle nostre sale. La "Camerata" si è imposta all'attenzione internazionale, partecipando a prestigiose manifestazioni europee quali il Festival Internacional de Música y Arte, a Palma de Mallorca in Spagna, dove ha rappresentato l'Italia, e al Mittelfest di Cividale. Da oltre quindici anni dedica grande attenzione ai compositori delle nostre terre, presentando programmi mirati a valorizzare la cultura musicale istro veneta dal barocco al contemporaneo, ed è riconosciuta dalla Regione come "Orchestra da Camera di alto valore artistico".

Altri appuntamenti musicali si svolgeranno alle 15.30, nella sala Don Sturzo dell'omonima via, con la Filarmonica di Santa Barbara, diretta dal maestro Liliano Coretti, alle 17, nella basilica di San Silvestro, con un concerto d'organo del maestro Manuel Tomadin e alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, dove l'ensemble "Terg antiqua" proporrà un repertorio tratto dalla arie sacre di Haendel.

Il Club triestino dei fermodellisti della Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune, organizza nella sede di Servola di via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) l'edizione della Befana della manifestazione mensile di modellismo ferroviario dedicato a tutte le età. Tutti i plastici saranno in funzione dalle 10 alle 12.30. Alle 12 fra tutti i piccoli macchinisti intervenuti sarà sorteggiato un treno. L'ingresso è libero. Sempre a Servola alle 16 (in caso di maltempo alla pizzeria Arcobaleno) festa dell'Epifania con il Gruppo maschere servolane Lalo. Doni ai più piccoli e Gran Pampel per gli adulti.

A Duino Aurisina si conclude, con il Festival dell'Epifania, in programma da oggi a domenica prossima, la rassegna "Natale con Noi 2009", promossa dal Comune, in collaborazione con le varie associazioni culturali e sportive. Alle 15, sarà la volta dell'iniziativa "Arriva la Befana", che proporrà spettacoli, musica e animazione per bambini e ragazzi, a cura del Lions Club Duino Aurisina.

Alle 10, al cinema Ariston la segreteria provinciale della Uil organizza un incontro conviviale dedicato ai figli degli iscritti. In programma la proiezione di un film e la distribuzione di doni da parte della Befana. Il Castello di Duino sarà aperto al pubblico ancora oggi, domani e dopodomani dalle 9.30 alle 16. Oggi sarà regalato un sacchetto di dolcetti per ogni bambino. Per informazioni: 040/208120 oppure www.castellodiduino.it.

Seguendo una consolidata tradizione, la Befana torna a far visita oggi alla Grotta Gigante. Saranno gli speleologi della Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, a indossare i panni della Befana e dei Re Magi e a calarsi, appesi a una corda, dalla volta della caverna per ben 100 metri fino a raggiungerne il fondo, trasportando sacchi colmi di caramelle e dolciumi, accompagnati da brani musicali. Giunti tra gli spettatori, Befana e Re Magi distribuiranno ai più piccoli i gustosi doni, mentre i più grandi potranno sorseggiare il Gran Pampel, mitica bevanda a base di vino, rhum, frutta e spezie, preparata e distribuita per l'occasione da speleologi travestiti da Vichinghi. Ad arricchire ulteriormente il fascino dell'evento ci sarà il nuovissimo impianto di illuminazione. La vendita dei biglietti comincerà alle 14, mentre l'inizio della manifestazione è previsto per le 14.30. L'ingresso è gratuito per bambini e ragazzi fino ai 12 anni. Per ulteriori informazioni, contattare la Grotta Gigante, telefonando al numero 040 327312 o scrivendo a info@grottagigante.it.

La terza Circoscrizione, alle 15.30, nel teatro di Roiano, di via dei Moreri 24, propone uno spettacolo di prestidigitazione con il mago Julian, mentre il gruppo maschere servolane "Lalo" organizza alle 16, nel centro del rione, una distribuzione di doni per i più piccoli.

La Befana nella Grotta Gigante, uno dei momenti clou delle celebrazioni dell'Epifania

50 ANNI FA

IL PICCOLO

6 gennaio 2010 di R. Gruden

● La Questura comunica che, questa sera, gli esercizi pubblici autorizzati a detenere apparecchi televisivi possono protrarre la chiusura oltre l'orario normale, fino al termine della trasmissione di «Canzonissima».

● L'assessore ai lavori pubbici, Geppi, ha proposto un piano per il prolungamento della via Barbariga fino a piazza tra i Rivi, dall'angolo che forma con via dei Saltuari fino alla piazza anzidetta.

● Da sabato, l'emittente locale della Rai trasmetterà una rassegna di canti del folclore triestino, interpretati dalla Corale «P. Carniel» diretta da Lucio Gagliardi: «In alto quatro nuvoli». Presenterà Claudio Noliani.

I Dovendosi assentare per motivi di studio, ildott. Marino Bin lascia la presidenza del Cus. Al suo posto un Comitato: Luigi Codiglia (hockey prato), Edoardo Marino (tennis), Luciana Navaro (aeronautica).

● Domenica avrà luogo al CCA una serata friulana, offerta dalla Sezione di Trieste della Filologica. Il programma comprende le proiezioni «Luci e colori del Friuli», illustre dallo scrittore Dino Virgili.

FARMACIE

■ MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.00
piazza Ospedale, 8
via Commerciale, 21
capo di Piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina
via Giulia, 14
piazza della Borsa, 12
corso Italia, 14
via Belpoggio, 4
via dell'Orologio, 6

Aperte dalle 13.00 alle 16.00:
piazza Ospedale, 8 tel. 040-767391
via Commerciale, 21 tel. 040-421121
lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 040-274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040-422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16.00 alle 19.30:
corso Italia, 14 tel. 040-631661
via Belpoggio, 4 tel. 040-306283
via dell'Orologio, 6 tel. 040-300605

Aperte dalle 16.00 alle 20.30:
piazza Ospedale, 8
via Commerciale, 21
capo di Piazza mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia, 4)
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040-422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
capo di Piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia, 4) tel. 040-365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	92,3
Via Carpineto	µg/m³	38,1
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	46
Monte San Pantaleone	µg/m³	60

IL CLUB

Una quarantina i soci appassionati

Amici del presepio, guardiani della tradizione

Nella scuola Damiano Chiesa di Servola è stato allestito un vero e proprio museo

Vanta una lunga tradizione e nonostante il passare dei secoli ogni anno puntualmente la magia del presepio avvince grandi e piccini. Un mondo fatto non solo di tradizioni, ma anche di cultura cristiana e di storia. Infatti si fa risalire a S. Francesco d'Assisi la prima riproduzione della Natività, allestita a Greccio nella notte del Natale del 1223 con tanto di autorizzazione di Papa Onorio III, per ricreare l'atmosfera di Betlemme.

Ma la cultura per i presepi come la intendiamo noi inizia a radicarsi nella nostra società soltanto dal 1600, grazie all'usanza dei Borboni di circondarsi nelle loro abitazioni di statue lignee..

Oggi il mondo dei presepi vanta numerosi estimatori, sia dal punto religioso che storico - culturale e tecnico, ed a livello nazionale esiste l'Associazione Italiana Amici del Presepio, costituitasi a Roma nel 1953.

«La nostra storia - spiega Giuseppe Castagnaro, presidente della sede triestina degli Amici dei Presepi - inizia nel 1987, quando la nostra sede locale si organizza con l'intento di raggruppare i numerosi appassionati di questa materia presenti in città».

Il manifesto della mostra

Una realtà che negli anni è notevolmente cresciuta e che attualmente ospita una ottantina di soci, sempre intenti a produrre nuove scene della natività.

Dal 2001 i presepisti triestini hanno a disposizione una parte della ex scuola elementare Damiano Chiesa di via dei Giardini, dove hanno allestito un vero e proprio museo dedicato al presepio, visitabile tutto l'anno. Una iniziativa unica in regione tanto da esser visitata non soltanto nel periodo natalizio.

«Numerosissimi sono i pullman - continua Castagnaro - che ogni anno arrivano da Austria, Slovenia e dalle vicine regione a vedere la nostra struttura e l'ampia gamma di presepi esposti».

L'esposizione permanente raccogli oltre duecento rappresentazioni diverse delle Natività, forgiate con materiali differenti come il legno, la carta, la ceramica, ma anche di riciclo: i pezzi forti della collezione sono quelli realizzati con i filtri delle sigarette o con i resti di una bomba caduta a Trieste il 10 giugno 1944.

Accanto al Museo, ogni Natale è allestita una mostra che cambia tematica; quest'anno s'intitola " Presepi Alpe Adria in Mostra". «Si tratta - prosegue il presidente della sezione triestina - di un allestimento che offre una visuale su come i paesi confinanti raffigurano le loro rappresentazioni della Natività». A questa manifestazione, allestita fra la sede di Servola e Palazzo Costanzi (quest' ultima visitabile fino ad oggi, con orario 10.30 - 13 e 15.30 - 19) partecipano le omologhe associazioni di Feldkirchen, del Santuario di Brezje, la Pro-Loco di Moggio Udinese e singoli presepisti di Trieste e della regione.

Ma accanto al Museo dei presepi ogni chiesa cittadina ospita un proprio allestimento sacro della Natività. Come non ricordare quello storico della chiesa di S. Antonio Nuovo restaurato appena due anni fa, con statue ad altezza d'uomo e scavato nel legno della Val Gardena; o quello meccanico della chiesa di via Locchi, vero gioiello della creatività umana.

«Quest'anno - conclude Castagnaro - diverse chiese cittadine hanno allestito nuovi presepi, come quella di Nostra Signora di Lourdes ad Altura dove è stato costruito un grande presepio con numerosi personaggi in movimento, mentre a San Luca è stato fedelmente riprodotto un paesaggio tipico palestinese; una radice d'albero invece ospita la Natività nella parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli».

Ma l'associazione Amici dei Presepi accoglie nei propri spazi anche una nutrita biblioteca, videoteca ed emeroteca rivolta ai numerosi cultori della materia. La sede è aperta per informazioni ogni giorno feriale, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 o tramite accordo telefonico allo 040.382678 oppure mandando un'email a amicipresepiots@tiscali.it

Andrea Di Matteo

NELLA SALA FITTKE IN MUNICIPIO

Successo per Cattonar

Prosegue fino a martedì 12 gennaio alla sala Arturo Fittke del palazzo municipale di Trieste, in piazza Piccola 3, la mostra "Dal Carso al Mare" del pittore concittadino Giorgio Cattonar, liberamente a aperta al pubblico tutti i giorni, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.00

Promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, la rassegna espositiva, che ha già toccato i 1500 visitatori, propone una ventina di oli su tela di grandi dimensioni con paesaggi e vedute che spaziano dalle rocce e dai colori del Carso triestino alle tonalità e agli azzurri del nostro Golfo.

Autodidatta, nato a Trieste nel 1957 e incoraggiato alla pittura dal maestro Dante Pisani, Giorgio Cattonar ha alle spalle oltre trent'anni d'esperienza con collettive e personali. La sua pittura si esprime nell'ambito di un linguaggio post impressionista, dal colore acceso e ricco, con una luce che passa le sue tele per offrire atmosfere e paesaggi sempre reali.

FONDATA DA MASSIMO VARINI, FORMATOSI NELL'EX URSS

A Trieste scuola "sovietica" di scacchi

Dalla Russia con furore, anzi con l'acume strategico dei grandi campioni. E' nata a Trieste la Accademia Scacchistica, scuola sorta in via Mazzini 30, guidata dal maestro triestino Massimo Varini, scacchista formatosi nell'Unione Sovietica negli anni '80.

Un tempio dello stile di una icona come Anatolj Karpov, campione del mondo di scacchi dal 1975 al al 1985 giostrando per l'Urss e poi per la Russia, dove si confermò ai vertici mondiali sino alla fine degli anni '90.

Sulla scia dei dettami della scuola russa Massimo Varini ha voluto allestire a Trieste un centro di formazione dove poter apprendere non solo le basi ma pure maturare e gareggiare, a tutti i livelli.

Il progetto è ambizioso ma i presupposti non mancano, a partire dall' egida della Federazione Scacchistica Italiana, entrata da tempo alla corte del Coni, una sorta di garanzia per lo sviluppo del gioco di strategia per antonomasia, divenuto nei secoli un modello di raffinata formazione mentale: «Il primo obiettivo è quello di poter assistere tutti nell'approccio - assicura Massimo Varini, uno dei pochi insegnanti in Italia a poter vantare un titolo Magistrale ottenuto a Leningrado nel 1990 - Partiamo dalle basi ma assicuriamo mezzi e assistenza qualificata per progredire, anche a livello informatico. Ora possiamo disporre dei programmi delle strategie del grande Karpov - aggiunge - una scuola da cui possiamo attingere anche lo sviluppo agonistico».

Esiste una vera squadra, in lizza nel campionato di serie C, ma le ambizioni parlano di una scalata verso sfere nazionali più nobili, a partire dai prossimi impegni di selezione regionale, a febbraio a Trieste, scanditi in cinque tappe. Nel frattempo in Accademia si lavora anche nel supporto a scuole, centri sociali ed enti, per formare gli insegnanti di base. Una curiosità. Il gioco degli scacchi pare non rientri troppo nei favori delle donne. Altre informazioni visitando il sito www.accademiadiscacchi.it

Francesco Cardella

Un recente trofeo di scacchi

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMENICA AL "SAN MARCO"

Colautti rifà Cecchelin

Domenica 10 gennaio, alle 17.30 al Caffè San Marco di via Battisti 18 a Trieste, andrà in scena lo spettacolo "Poltrona al Filodrammatico", viaggio musicale nella storia teatrale di Trieste che si inserisce nell'ambito della stagione ceccheliniana organizzata dal gruppo teatrale "La Compagnia dei Giovani". Domenica verrà proposto un "one-man-show", in cui Alessio Colautti, che da sei anni ormai regala al pubblico la sua interpretazione delle opere di Angelo Cecchelin, potrà esprimere al meglio il suo riconosciuto talento da "tutto-esaurito"; sarà il maestro Carlo Tommasi, che ha personalmente trascritto le musiche per pianoforte, originariamente pensate per orchestra, a curare l'accompagnamento musicale.

E' il secondo anno consecutivo che "La Compagnia dei Giovani" propone non solo in regione, ma anche in Veneto e presso le comunità di Italiani in Slovenia e Croazia i testi di Cecchelin; Milano e Roma saranno le mete ultime di questa stagione teatrale.

Alessio Colautti

Lo spettacolo al San Marco comincerà con alcuni brani d'operette messi in scena proprio al Teatro Filodrammatico, quali "la Vedova Allegra", alla cui "prima" in via degli Artisti verosimilmente prese parte anche la madre di Cecchelin; in scaletta sono presenti anche storiche canzoni degli anni venti e trenta, come "Firenze Sogna" e "Olandesina". "Adio zità vecia", "Modernismo", "La vita xe un bidon" fanno invece parte del repertorio personale di Cecchelin. L'ingresso allo spettacolo è a offerta libera con consumazione obbligatoria. Prenotazione dei tavoli presso il Caffe San Marco o telefonando al numero 339-7811569.

Giovanna A. de'Manzano

ASSO DELLA FISARMONICA FACEVA DA SEMPRE VITA BOHEMIENNE

È morto Bruno Perich, artista gentile

Si è addormentato per sempre nel suo letto con un'espressione serena sul volto: così il figlio Alessandro ha trovato Bruno Perich, artista mite e gentile, che amava dipingere il mare di Trieste, il Castello di S. Giusto, la Barcolana, ma soprattutto il Castello di Miramare. «Riscuotendo un notevolissimo successo in particolare tra gli stranieri" ricorda Carmine Maiellaro, che gestisce il ristorante "Il Bragozzo", un'intera parete del quale è riservata alle sue opere. «Passava spesso di qua, appoggiava molto educatamente i suoi quadri in una sorta di mostra lampo, vendeva o no qualcosa, e poi, con la stessa discrezione, si allontanava». E - aggiunge il figlio - perfino il pittore Marco Petrus, presente di recente con un'importante personale all'ex Pescheria, gliene aveva acquistato uno».

Una vita fuori dal coro, trascorsa all'insegna della libertà e della riservatezza, quella di Perich, uno degli ultimi autentici bohemienne o, come lo definisce Carmine, l'ultimo hippie, nominato nel 2006 "Re per un giorno" dall'Associazione Amici del caffè Gambrinus: vestito dimessamente, piuttosto alto, l'espressione un po' malinconica, girava per le vie della città con qualche sua opera e cercava di venderla. Oppure si sistemava in un punto cardine e dipingeva gli scorci preferiti, ma anche la campagna invasa dal sole a primavera o i monumenti sotto la neve. Un piglio pittorico lievemente romantico, che coincideva con una scelta cromatica luminosa e con un gesto impressionista, semplice ma capace.

Bruno Perich, con la fisarmonica, in due esibizioni a Trieste e Roma

Come pittore era autodidatta, mentre aveva preso lezioni di fisarmonica e la sua attività girovaga era iniziata proprio così: con il fratello (e qualche volta anche con il padre, barbiere di Zara che aveva sposato una veneta), girava l'Italia in lambretta, con chitarra e fisarmonica, e suonava con successo anche in locali di prestigio. Tant'è che a Roma - ricorda il figlio - al famoso ristorante "Meo Patacca" il grande De Chirico gli aveva elargito una mancia spropositata.

Nel '63 a 27 anni incontra vicino a Pola Ada Valle, è un colpo di fulmine e la sposa subito. Lei, all'opposto di lui, è ordinatissima. Il matrimonio, nonostante la nascita di un figlio, dura solo sei mesi. E Perich, dopo aver lavorato per un breve periodo come marittimo, torna a casa dai genitori con il figlio. «Vivendo così – ricorda quest'ultimo – aveva mantenuto un rapporto quasi infantile con la realtà, che esprimeva attraverso i suoi quadri", dipinti nel corso di una vita solitaria, illuminata da una grande fede simbolizzata dalla vistosa croce che portava sempre al collo.

Marianna Accerboni

MATTINO

● MUSEO DI MIRAMARE
Oggi alle 11.30 e 15.30, il Museo Storico del Castello di Miramare offre la visita tematica, compresa nel biglietto d'ingresso, «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». L'itinerario, a cura degli Assistenti Museali, approfondisce gli aspetti legati al vissuto dei suoi antichi proprietari e comprende inoltre la presentazione della mostra «Il bacio. Un capolavoro per l'Italia», ospitata nella Sala della Rosa dei Venti. È ammesso un numero massimo di 25 visitatori.

POMERIGGIO

● PRESEPIO PARLANTE
Si concludono questo pomeriggio le «Rievocazioni della Natività» del Presepio Parlante della Repubblica dei Ragazzi, che anche quest'anno ha visto un notevole afflusso di visitatori. Ancora oggi, dalle 15.30 alle 18.30, chi lo desidera potrà assistere a questa artistica ed espressiva rappresentazione. Si ricorda che la «Rievocazione» ha una durata di circa 15 minuti ed è a ingresso libero.

● CABARET CON IL P.A.T. TEATRO
Oggi alle 17 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1, spettacolo di beneficenza a favore della Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Trieste: la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta una nuovissima edizione dello spettacolo di musicabaret dialettale «Stasera... cabaret!» con musica dal vivo. Ingresso unico euro 10. L'intero incasso verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana. Ampio parcheggio custodito.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria nell'ambito della rassegna «A tutto teatro», l'Associazione culturale Teatrobandus presenta la commedia «La suocera Buonanima» di Georges Feydeau per la regia di Giorgio Amodeo.

● ALCOLISTI ANONIMI
Mercoledì 6 gennaio alle ore 18.30 presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 040/398700 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle ore 18, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il club Insieme. Info: 040/370690 - cell. 3316445079.

SERA

● MOVIMENTO ARTE INTUITIVA
Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare liberamente alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, presso la nuova sede di via Carli 10, alle 21. Info: direz. artistica 3397087789, segreteria 3403814682.

DOMANI

● NATALE ORTODOSSO
La comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste celebra il Santo Natale giovedì 7 gennaio 2009, osservando il calendario Giuliano. la solenne liturgia di Natale sarà celebrata domani alle 10 nel Tempio di S. Spiridione Taumaturgo, con la partecipazione del coro. Oggi, vigilia di Natale, alle 18, avrà luogo il Vespro solenne con la benedizione del tradizionale ramo di quercia «Badnjak». Il pavimento sarà cosparso di pagli a a ricordo della nascita di Gesù nell'umile grotta di Betlemme.

VARIE

● PITTOGRAFIE DI LEVI
Estella Levi esporrà dal 7 al 31 gennaio al Caffè Tommaseo la sua personale di «pittografie» «Passan gli anni». L'inaugurazione avverrà il 7 gennaio alle 18.

● GRUPPI AL-ANON
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattateci! Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● SOCCORSO IN MONTAGNA
Nell'ambito della prevenzione degli incidenti in montagna il giorno 9 gennaio 2010 le guide alpine organizzano un corso di approfondimento per l'uso dell'Arva e nelle tecniche di autosoccorso in valanga, dedicato a scialpinisti, escursionisti con le cispe e snowborder. Per info e iscrizioni 335-8133033 o email: info@guidealpine.fvg.it.

● CORSO ASSAGGIATORI VINO
L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 334-7786980-340-6294863.

● SACRA SINDONE
Il Gruppo Culturale Cral Autorità Portuale organizza per i soci un'uscita a Torino dal 16 al 18/4 per l'ostensione della Sacra Sindone. Info ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al bar della «Marittima».

PROSSIMA ESCURSIONE DELLA XXX OTTOBRE

Da Trieste a Erpelle lungo la pista ciclabile

Un tratto della pista ciclabile

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre, sezione Cai organizza per il prossimo lunedì 11 gennaio alle 18 nella Sala Riunioni di Via Battisti 22, una serata dedicata ad illustrare il percorso della prima escursione dell'anno.

Si tratta, nel dettaglio della "Traversata da San Giacomo a Cosina", che verrà effettuata seguendo la pista ciclopedonale ricavata dal tracciato dell'ex-ferrovia Trieste-Erpelle. Cone si ricorderà, il tracciato è stato realizzato con l'intervento della Provincia di Trieste e ha permesso di congiungere la prima periferia con una delle zone più amate dai triestini. Per farlo, vista la tortuosità del percorso, che entrava e usciva continuamente dalla viabilità urbana, sono stati necessari anche degli interventi di un certo spessore, come quello che ha portato alla realizzazione di un ponte esattamente all'altezza dell'ospedale Burlo Garofolo, in via dell'Istria. La documentazione della serata prevede al riguardo un ricco corredo fotografico. Tutti gli interessati sono caldamente invitati ad intervenire.

AUGURI

EDOARDO E sono 50! Affettuosi auguri da mamma Vittorina, papà Vinicio, sorella Fiorella, moglie Gisella e figlio Gioele

DANIELA Per i 50 del nostro angelo custode buon compleanno da Laura, Anna, Andrea, Giulia, Francesco, fratelli e parenti

RINA Quota 90! Tanti auguri dalle figlie Doriana, Daniela con Duilio, nipote Roberta con Alex e Leonardo, Verida, Fabio e i nipoti

ADRIANA «Che bella Befana a 70 anni la nostra mamma!». Auguri dai figli con famiglie, nipoti Emma ed Elia e Aika

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- Per un buon Natale da Franca e Pino Antonione 100 pro Com. San Martino in Campo (don Mario Vatta).
- Per il Santo Natale dalla fam. Barale, Bombonato, Prandini, Vario 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Polo cardiologico, 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- Raccolta di Natale dalla fam. Sidari 100 pro Ass. Amici del cuore, 75 pro Frati di Montuzza, 75 pro Ass. De Banfield.
- Per il Natale da un gruppo di amici 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 80 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Maria Babuder nell'anniv. (31/12) da figlio, nuora e nipoti 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Pino Semenzin nel II annniv. (31/12) da Laura e Giulia Semenzin 50 pro Agmen, 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Stanislao Turco nel XIII anniv. (2/1) dalla famiglia 25 pro Medici senza frontiere, 20 pro Gattile Cociani.
- In memoria dei propri cari e per il 90° compl. del fratello Rudi (2/1) da Luciana 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Cimarosti dalla figlia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della fam. Marino Caramagna da Marino Rosamaria 50 pro Airc (Milano).
- In memoria di Luigi Carletti dal fratello, cognate e nipoti 120 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico bambini).
- In memoria di Stefano Menneri (6/1) da mamma e papà 25 pro Chiesa «Santa Teresa del B.G.».
- In memoria dell'avvocato Salvatore Militello dalla figlia Cesira con immenso affetto e gratitudine 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio e Cristiano Pappucia e Fiorenza e Livio Busato (6/1) da Uccia e Liana Pappucia 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Mario Svetina nell'VIII anniv. (6/1) dalla moglie Nerina, dalla figlia Giuliana con Pino e Marco 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei nostri cari defunti da Maria e Fulvia Triglau 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i defunti da famiglia Majer 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziella Cian e Giuseppe Raineri da Roberto Raineri 25 pro Piccolo rifugio-onlus Domus Lucis.
- In memoria dei cari defunti da Enzo ed Eliana Gabersi 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri cari defunti da Amorina e Fulvio Massaini 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Veronica Gherbassi ved. Frezza da Gianni, Annamaria e Marina 100 pro Airc.
- In memoria dei defunti famiglie Marsi-Serini da Susi e Irene 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Pietro Matassi dal gruppo yoga con Elena e Silvia 190 pro Agmen.
- In memoria di Adolfo ed Ernestina Pieri da Lida e Piero 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Rigo dalle famiglie Ambroso-Dalla Pia Casa 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Samec da Pietro e Lida Baxa 50, da Argia ed Eligio Segalla 50 pro Missione triestina nel Kenya.
- In memoria di Guerrino Specchiari da moglie e figlia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Pia Stock da Ileana Sore 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Sustersic da moglie e figlie 50 pro Ass. Via di Natale, 50 pro Agmen Fvg onlus.
- In memoria di Giuliano Tevini da Vittorina e Natale Cucumasso 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Albino Toros da N.N. 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvana Zuccolin da Carmen, Claudia, Daniela e Bruna 75 pro Lilt sezione di Trieste.

Continua in 22.a pagina

L'8 E 9 GENNAIO

Respirare consapevolmente Marta Bozzi insegna come

Una seduta di "transformational breathing"

Venerdì 8 gennaio al Centro Lam di piazza Benco 4 alle 20 e sabato 9 gennaio all'associazione Rosa bianca di via san Francesco 38 alle 20.15, Marta Bozzi in qualità di facilitatrice di Transformational Breathing e Indalecia Ziritt, responsabile nazionale terranno per la prima volta a Trieste una conferenza sulla respirazione consapevole. Questa tecnica è stata ideata trent'anni fa dalla dott.ssa americana Judith Kravitz, nominata ambasciatrice del respiro in Occidente dal Dalai Lama. Il Tb è un processo di trasformazione personale che utilizza l'energia ad alta vibrazione, prodotta dal respiro stesso per trasformare, integrare e superare per sempre i traumi subiti. E' un metodo di auto guarigione e auto potenziamento personale che non lavora sul sintomo , ma sulla causa della malattia o del malessere psicologico. «La respirazione – spiega Marta – avviene automaticamente e molte persone, dando per scontato il loro modo di respirare, non si rendono conto di avere uno schema respiratorio superficiale e ristretto che diminuisce il beneficio totale» e sottolinea «Lavorando con molte persone sia in gruppo che singolarmente, ho osservato che circa il 90% dei pazienti limita la respirazione. Inoltre, questa tecnica che offre una modalità di respiro sano e corretto, può essere praticata anche da soli, dopo alcune sedute facilitate». «Infatti – prosegue l'esperta – alla fine della conferenza dedicheremo un po'di tempo per sperimentare insieme ai presenti questo tipo di respirazione diaframmatica, che impegnando tutti i muscoli respiratori permette di coinvolgere tutto il corpo».

«E' ormai acquisito, anche sotto il profilo medico, che l'aria e l'ossigeno giocano un ruolo importante per il mantenimento di una condizione di vita sana», afferma Marta Bozzi e conclude: «Questa tecnica trae origine dalle filosofie orientali, ma ciò non impedisce che la si possa applicare con ottimi risultati anche alla nostra frenetica quotidianità occidentale».

Durante la conferenza verrà presentato il corso base che si terrà all'associazione Metamorphosis di via milano,18 nelle giornate del 16 e 17 gennaio. Per informazioni www.tbitalia.org oppure rivolgersi a Marta Bozzi 3343954522. *(m.ri.)*

INIZIATIVA DI SLOW FOOD

Guida olii, entro domenica la consegna dei campioni

Scade domenica il termine per la presentazione dei campioni di olio che i produttori locali devono consegnare alla Commissione di assaggio di Slow Food la quale, subito dopo, si metterà al lavoro, per redigere le schede aziendali e organolettiche della Guida olii 2010. Lo scorso anno ci fu un positivo esordio nella Guida di diverse nuove realtà friulane, «Si auspica – spiega Sergio Nesich, presidente della condotta di Trieste di Slow food - che tale qualità sia riconfermata anche quest'anno, per un sano confronto con i più noti olii della zona di San Dorligo della Valle - Dolina». Da qualche settimana sono giunte al termine la raccolta e la frangitura delle olive. Pur non essendo considerata, quella del 2009, un'annata di grande produzione, gli olivicoltori regionali sono soddisfatti, perché il prodotto non è scarso, con una buona sanità delle olive e un'apprezzabile resa in olio. I primi prodotti confezionati e imbottigliati sono già disponibili per condire adeguatamente le pietanze in questi mesi invernali. Alla presentazione dei campioni, che va effettuata al Comune di San Dorligo della Valle - Dolina per gli olivicoltori di Trieste e all'Enoteca di Cormons per quelli delle altre province, possono partecipare i produttori con almeno cinquecento litri di olio confezionato in bottiglia. Una prima presentazione della Guida avverrà in occasione della Fiera Sol, parallelamente al Vinitaly nel prossimo aprile a Verona, è prevista inoltre una presentazione della Guida in primavera anche nella nostra regione. *(u.s.)*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Quella pista ciclabile preda dell'incuria

Percorro da decenni la vecchia ferrovia, a piedi e in bici, che da Trieste sale fino a Draga S. Elia e poi in Slovenia. Ho salutato con entusiasmo il progetto di trasformarla in una pista ciclabile con la sistemazione del tracciato e con l'illuminazione della galleria più lunga. Ora però siamo alle solite, tutto lasciato senza un minima manutenzione da parte di chi ha in carico il tracciato.
I rovi in alcuni punti hanno invaso per oltre la metà la carreggiata e le lampade della galleria sono guaste (non le ho contate ma penso più della metà) lasciando l'escursionista completamente al buio, le cose peggiorano naturalmente se si procede in bicicletta, altro problema l'allagamento totale del sottopasso (30 cm circa di acqua) causa le piogge continue di questo periodo ma sopratutto della manutenzione inesistente dei relativi scoli di drenaggio e la mancanza di canalette che devino il ruscellamento verso il sottopasso.
A chi spetta la competenza della manutenzione di questo tracciato? Regione o Comune, e cosa si aspetta a sistemare le cose? Lasciamo che vada tutto in «malora» come si usa troppo spesso in Italia.
Un suggerimento infine per la sicurezza degli escursionisti estivi sarebbe opportuno un cartello che indichi gli orari di apertura e chiusura delle luci automatiche della galleria dato che più di una volta ho dovuto accompagnare fuori con la lampada famiglie rimaste nel buio più totale...
Spero (ma non tanto) in un riscontro da parte delle istituzioni.

Andrea Mandich

POLITICA

L'uso del popolo

L'aggressione a Berlusconi nient' altro è che l'esasperazione del confronto politico, per lo più sterile e privo di contenuti, e della personalizzazione dei politici che rasenta il culto della persona come nel caso di Berlusconi. Il politico, indipendentemente dal ruolo che riveste, dovrebbe essere un umile servitore del popolo che lo ha eletto e non deve utilizzare questo suo ruolo per mettere in campo personalismi o peggio ancora, come purtroppo succede, strategie per difendere i propri interessi. La politica deve tornare ad essere uno strumento dei cittadini portato avanti dai suoi rappresentanti eletti democraticamente.

Edvino Ugolini

SU BORIS PAHOR

Psicodramma

La vicenda, oramai già farsa istituzionale, che ruota attorno alla proposta di insignire il prof. Boris Pahor della cittadinanza onoraria, ha riscoperto ancora una volta il clima da psicodramma che avvolge con cura la città di Trieste e buona parte di chi la amministra.
Il tira e molla con il riconoscimento, annunciato in pompa magna, poi frenato, poi ancora condizionato e ritrattato, a uno dei figli più illustri che Trieste abbia mai avuto, la dice lunga. Il prof. Boris Pahor ha testimoniato con la propria vita, con le proprie sofferenze e con il proprio spessore umano e culturale tutta la storia del Ventesimo secolo. Ha dimostrato di essere un Uomo con la maiuscola affrontando di petto i regimi ai quali altri si sono di volta in volta piegati supini, spesso traendone benefici e privilegi.
Anche la sua dimensione culturale e artistica ci narra la storia di uno scrittore al quale non veniva concesso di essere grande per il semplice motivo che la sua lingua era una lingua considerata, in una città di mercanti, di seconda classe, e le storie che ha insistito a narrare erano storie che la città e spesso il Paese volevano, colpevolmente, dimenticare o addirittura negare. Negare così come le colpe del fascismo che in troppi ancora oggi vorrebbero passasse alla storia come un allegra quanto innocua scorribanda.
Nemo propheta in patria, Boris Pahor ha avuto la sola fortuna di vivere a lungo. Dopo i riconoscimenti in tutta Europa è stato finalmente scoperto anche a casa propria, forse solo grazie alla sensibilità e intelligenza di un buon conduttore televisivo.
Il prof. Boris Pahor è stato insignito di innumerevoli riconoscimenti onorifici, non da ultima la Legion d'Onore francese. Ma in Italia, a casa propria, non è degno nemmeno di un cavalierato.
Il sindaco Dipiazza o chi per lui si tengano le loro patacche e la smettano di scocciare chi, arrivato alla soglia dei cent'anni portarti con incredibile lucidità, ha dimostrato e sta dimostrando «sul campo» di essere un pilastro fondamentale di questa altrimenti così povera civiltà.

Igor Gabrovec
consigliere regionale

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

Una presenza amica a sostegno chi si trova in difficoltà

Al Ristocafè Ponchielli si è svolta la cena di Natale dell'Associazione Volontari Ospedalieri di Trieste. Attualmente la sezione cittadina vede impegnati all'incirca 160 volontari che operano in 9 reparti degli ospedali Maggiore (Ortopedia, II Medica, Dialisi) e di Cattinara (Geriatria, Ortopedia, Medicina clinica e III Medica, clinica Medica, Neurochirurgia) prestando assistenza ai degenti, soprattutto nelle ore dei pasti. L'attività dei volontari – all'incirca 17 mila ore di presenza all'anno – va al di là dell'assistenza medico-infermieristica: dialogo, ascolto, supporto morale, calore di una presenza amica concorrono a ottimizzare il processo di guarigione, al fine di «umanizzare» l'ambiente ospedaliero. Ospite della serata è stato l'assessore comunale Michele Lobianco (nella foto).

A PORTE APERTE

Negozio chiuso

Il giorno 12/12 mi recavo presso il negozio Dipiù Discount di via Montorsino (capolinea bus n. 5) per fare la spesa. Mancavano circa 10 minuti alle 9 e, senza guardare l'orario, con altre due persone ci recavamo all'interno del negozio per effettuare degli acquisti. Fatti pochi passi una persona (che poi si è qualificata come direttore del negozio) incominciava e inveire e a maltrattarci dicendo parole poco cortesi poiché eravamo entrati senza esserci accorti che il negozio non era ancora aperto. Alle nostre rimostranze detta persona incominciava a urlare sempre di più e incominciavano a volare insulti e parole di ogni tipo nei nostri confronti.
La presente, per segnalare il modo di trattamento ricevuto nei nostri confronti e soprattutto per le altre persone che devono servirsi di codesto negozio in futuro.

Milena Di Chiara

L'INTERVENTO

Bolletta sbagliata, ma il rimborso non arriva mai

Desidero portare a conoscenza l'opinione pubblica sui disservizi creati dall'azienda Estenergy a una persona anziana e disabile. Nel maggio di quest'anno, a mio suocero viene recapitata una fattura gas del tutto errata sia nei consumi che nella cifra da pagare di 815 euro. Assieme a mia moglie mi sono subito recato nella sede del gruppo Acegas-Estenergy in via delle Torri per contestare la fattura. Finalmente dopo una lunga e interminabile attesa, sono riuscito a presentarmi allo sportello e a evidenziare all'addetto gli sbagli sulla fattura, che subito anche lui riconosceva errata.
L'impiegato tramite operazioni al computer riferiva di aver sistemato tutta la situazione, ma che purtroppo nulla poteva fare per bloccare l'addebito sul conto corrente. Quindi la migliore soluzione per rientrare in possesso entro pochi giorni della cifra ingiustificatamente prelevata sarebbe stata la spedizione da parte di Estenergy di un assegno di rimborso o il bonifico bancario. Non ho avuto problemi ad accettare la soluzione indicata, ma sfortunatamente questi soldi ancora oggi non sono arrivati.
In agosto arriva la fattura che riporta il giusto importo e consumo che doveva arrivare a maggio. Di nuovo mi reco agli sportelli dell'Acegas per far presente che i soldi del rimborso della fattura sbagliata non sono ancora arrivati e come sia assurdo che l'azienda chieda dei denari quando essa è ancora inadempiente nei confronti di mio suocero.
La persona addetta alla postazione controlla l'iter sul computer e conferma l'errore rilevato in maggio, ma guarda caso non trova traccia del rimborso. Scusandosi, l'operante ripeteva la proceduta d'avvio di rimborso, e mi consigliava di bloccare subito l'addebito di pagamento sul conto corrente. Inoltre mi passava un indirizzo e-mail e un numero di fax di Estenergy dove potevo in futuro reclamare questi disservizi. Poiché questa situazione risultava intricata anche all'operatore, venivo invitato a lasciare i miei recapiti telefonici, per essere successivamente chiamato in giornata da qualche ufficio interno dell'azienda preposto al caso. Nessun responsabile si è mai degnato di telefonare.
Siamo arrivati all'ultima settimana di novembre e del rimborso ancora nessuna notizia. Invece arriva una nuova fattura, con un sollecito di pagamento per quella annullata di agosto, da liquidare entro 8 giorni. Mi chiedo, come può un'azienda che è inadempiente nei confronti di una persona, pretendere da essa ancora soldi?
Faccio presente che nel frattempo ho spedito 4 mail e un fax, ma ho avuto solo una risposta via e-mail che asseriva la spedizione di un assegno di rimborso, ancora mai arrivato. In data 30 novembre mi sono nuovamente recato agli sportelli del call center, e l'impiegata mi riferiva che sul computer non vedeva nessun reclamo di mail o fax spediti dal sottoscritto, per di più mi riferiva che Estenergy non rimborsa più tramite assegni. L'unica maniera che mio suocero aveva per rientrare in possesso del maltolto era solo il bonifico bancario. Preciso che mio suocero può rivendicare i suoi diritti solo grazie al fatto di avere delle persone che se ne occupano. Altrimenti non avrebbe mai saputo che ha pagato un importo da lui non dovuto. Vista l'inaffidabilità di Estenergy abbiamo dovuto togliere l'addebito delle fatture sul conto corrente. Con onestà, posso affermare che fino a oggi da Estenergy ho solo avuto bugie e promesse non mantenute. Ma quello che fa più sdegnare ed esasperare, è che nessuno dei responsabili, presidenti dirigenti o direttori che siano, abbiano il coraggio di ammettere e rispondere a noi clienti di queste inefficienze ignobili. Oltretutto, da tempo è fuori uso anche lo «sportello on-line» del sito dell'azienda, per non parlare poi dell'intasato e inutile numero verde.
Ho tanta nostalgia della vecchia Azienda municipale. Adesso si fanno solo gli interessi degli azionisti, mentre i clienti devono pagare e subire. E chissà adesso cosa ci aspetterà con la privatizzazione dell'acqua.

Flavio Turco

ELARGIZIONI

Continua dalla 21.a pagina

- Per riconoscenza aiuti prestati da Arduina Privilegi 100 pro Cri 3131 «Il pane e la rosa» sez. Trieste.
- In memoria di Teresa Ambrosino dagli amici del villaggio 70, dalla fam. Giraldi Garaffa 50 pro Anvolt.
- In memoria di Ines Sergo Balbi da Vittoria De Biasio 50 pro Com. S. Egidio.
- In memoria di Renzo Benussi da Marisa Garbelli 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Albano Besenghi da fam. Pelizzon 40 pro Fond. Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Daniela Bessi da Roberto e Luisa Fonda 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sonia Bidisnich da Fulvia, Dennis, Dario 50 Frati di Montuzza (Pranzo di Natale).
- In memoria di Giuseppina Borin Stoppa da Eugenia Perossa e Silvano Holzer 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Brana da Francesca Brana 20 pro Enpa.
- In memoria di Miriam Cellot da Alessandro e Cristina Brun 30 pro Cento tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Cerveni da Danieli 20, da Parenzan 20 pro Airc Fvg.
- In memoria di Rosanna Codia Dilena dai colleghi dell'Osservatorio Astronomico e del dipartimento di astronomia 155 pro Agmen.
- In memoria di Chiara Coloni da Alessandra Dobrigna 10, da Maurizio e Alessandra Deschmann 50 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Palma Cricenti in Galati dall'Uff. scolastico provinciale di Trieste colleghi del figlio Vincenzo 60 pro Ass. Amici del cuore.
- Dal personale dell'Osservatorio astronomico di Trieste e del Dip. di fisico Università di Trieste 410 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Decleva dalla fam. Mauro Messini 20 pro Airc.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30 pro Astad, 10 pro Unicef, 10 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10 pro Frati di Montuzza, 10 pro Don Bosco Miss. India.
- In memoria dei miei cari defunti da Federica Bossi 50 pro Agmen, 50 pro Airc.
- Per ringraziare Elvira da Mariuccia 25 pro Unicef, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Tullio e Ernesta Fabro dai figli Bruno e Fulvia 50 pro Lega tumori Manni, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Norma e Galliano Fonda dalla famiglia 25 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria dei nostri meravigliosi genitori dai figli 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri genitori da Ezio e Livia Gentilcore 250 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei nostri genitori da Ezio e Livia Gentilcore 250 pro Cav.
- Per il compleanno di Ida da C.Z. 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Maiaroli da Liana e Fabio 15 pro Anvolt, 15 pro Aned Fvg.
- In memoria di Sergio Penco da Vanna Posarelli 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
- In memoria di Fiorella Pitacco da Gabriella, Lucia S., Lidia, Nevia e Lucia T. 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana Arteffetto 20 anni di emozioni, 10 anni di lezioni Corrado Canulli 565, da Luca Gioiello ristorante Arco Riccardo 151, l'autrice di «Venti passi verso la conoscenza» Gianna Linda e tutti gli amici del libro 800, dal concerto Banda cittadina di Muggia Amici della musica Andrea Sfetez 181 pro Azzura malattie rare.
- In memoria di Cristina e Carlo Zacchigna dai familiari 25 pro Agmen.
- In memoria di Ado Zacchigna dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lorenzo Zorzin dalla fam. Zorzin 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Daniela Bessi da Claudia Babici 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Daniela Bessi da Franca Gaiardo 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Flora Borisi dai colleghi Wartsila 330 pro Airc.
- In memoria di Andrea Bottali dalla fam. Comar 40 pro Fondo Bottali.
- In memoria di Nora Devescovi da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Gabriella Economo da Egon e Nucci Fabian 70 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Angelo Forleo dalla moglie Bruna 50 pro Div. Cardiologia ospedale di Cattinara (prof. Sinagra).
- In memoria dei defunti dalle famiglie Galopin, Cattaruzza, Verh da Rita, Giacomo e Giulio 50 pro Agmen, 50 pro Unicef, 50 pro Airc, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Hagendorfer Maraston da Alida Ritossa e famiglia 20 pro Agmen, 5 pro Unicef.
- In memoria di Teresa Krizanac Baic da Alida e Gian Matino 25 pro Airc.
- In memoria di Luci Parenzan da Silvana e Lorenzo Zarotti 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Pellis e Dario Ruzzier da Gianna Pellis Mocchi 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Sergio Penco da Fabio ed Edda Drosolini 40 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Nino Pizzengo da tutto il personale del Verdenido 80 pro Airc.
- In memoria di Paolo Rigo da Enzo e Cristina Lorenzetti 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Gino Samec da Chiara e Gianfranco Natalini Renizza 50 pro Airc.
- In memoria di Alfonso e Maria Sattolo dalla fam. Zalier 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Silvana Tenente da Ornella Franchi e fam. 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franca Visentin da Rosella Mezzari 30 pro Astad.
- In memoria di Toni Vitali Fitz da Rossella 100 pro Astad.
- In memoria di Silvana Zuccolin da Flavia Zuccolin 50, da Bianca Munari 50, dalla fam. Miraz-Stulle 20 pro Lilt (sede di Trieste).
- In memoria dei propri cari da Paolo e Lucia Furlan 30 pro Agmen, 20 pro Casa Sollievo della sofferenza di Padrio Pio di Pietrelcina.
- In memoria dei propri cari defunti da Markuza e Marsilio 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Ondina Candare 50 pro Cro Aviano (ricerca mesotelioma).
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria dei propri cari da N.N. 150 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Com. San Martino al Campo.
- Dalla facoltà di Economia 755 pro Com. San Martino al Campo.
- Da Ferruccio Comar 75 pro Com. San Martino al Campo.
- Da R.L.I. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Aldo e Silvana Michelini 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Da Fulvio, Milly e Giulia Affatati 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Tommaso Caserta dalla mamma, dalle sorelle e da Antonio e Marilia 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Ciancaglini da alcuni condomini di via Campanelle 144-146-148 90 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Lucia Cociancich Maiolino da Mariagrazia Maiolino 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Alessandro Dapas da mamma e papà 100 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Claudio Delia da Marina e Fabio Germani, da Cristina e Fabio Fonda 50 pro Aned.
- In memoria di Norman Farndon da Antonio Lovisano e Silvia Paschi 50 pro Anshf.
- In memoria di Gianluca Fiori da Liliana Caputo 20 pro Agmen Fgv.
- In memoria di Maria Angela Granata dalla famiglia Fidel 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ester Kersevan ved. Acerbi da Umberto, Luciana e Tilde 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Agmen, 20 pro Centro tumori, 20 pro Campo San Martino (don Vatta), 20 pro Astad.
- In memoria di Duilio Pavesi da Liliana Caputo Tomasi 15 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di N.N. da Cristina e Fabio Fonda 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di tutti i propri cari da Maria Riccardi Zanier 20 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari defunti da Graziella e Argeo 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- Da Giusto Kaucic 100 pro Ass. de Banfield.
- Da Domenico Margherita 20 pro Ass. de Banfield.
- Dal personale ditta Monti 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Adamo, Carmela Campisi e Licia Campisi da Pino Adamo 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei defunti delle famiglie Brindiga e Ferluga da Italia e Giorgio Ferluga 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Chiesa Madonna del Rosario.
- In memoria di Romano Cantoni da Ruggero Cantoni 200 pro Agmen.
- In memoria di Anita Cereali ved. Vallon da Mara e Patrizia Vallon 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria della baronessa Gabriella Economo da Pietro Fogazzaro 100, da Lilly Vidorno 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elvia Debegnak da Armida e Alfio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Egone Emili da Marta, Carmen, Raffi, Rita, Magda, Ariella 160 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.
- In memoria dei fratelli Francesco e Corrado da Domenico Grandi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori Germana e Ottavio dal figlio 65 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giuseppe Gerdina dalla famiglia Gerdina 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Paola Hlede da Nucci e Sergio 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Franco Martellani da Luciana Martellani 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgia Masetti da Patrizia, Amina, Sara, Twiggy, Nora, Michela, Crea, Daniela, Fulvio, Gabri, Laura, Giusy, Igor 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Mason dalla figlia Flavia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilio Morelli, Salvatrice Scifo da Rosanna Ponte 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del caro Enzo Procopio dalla figlia Marla e dal genero Massimo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luci Rigon in Parenzan da Laura Gamberini 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gino Samec dai colleghi della figlia Maria Grazia Samec 140 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Azzurra dalla Wartsila Italia Spa Service 1050 pro Azzurra Ass. malattie rare onlus.
- In memoria di Azzurra Sidari e della mamma Luciana per il pensionamento di Dario Godina, Paolo Lenardon, Severino Medos dai colleghi della Wartsila Trieste 1050, dalle famiglie, personale, bambini della scuola dell'infanzia comunale Tor Cucherna Alessandra Chicco Cumbat 1025 pro Azzurra ass. malattie rare onlus.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Argia Sincic dalla fam. Scabini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Serena Tassinari da Luciana, Rocco e fam. 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvana Tenente da Gini Maffei 50 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Nino e Marisa Zurich 15 pro Enpa, 20 pro gatti di Cociani, 15 pro Astad, 30 pro Com. di San Martino al campo (don Vatta), 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Dai genitori e dal personale della scuola G. Pollitzer 1130 pro Agmen (Natale).
- Da Elvira Lovriha 50 pro Airc.
- Da Giorgio Carli 50 pro Frati di Montuzza.
- Da M. Cristina Pertot e famiglie 325 pro Comunità San Martino al campo.

PROMEMORIA

«Sconcertante»: commenta così l'ultima puntata della Grinzane story, che ha visto il Tribunale civile di Torino annullare l'asta di dicembre e programmarne una terza a fine gennaio, il presidente del Salone del Libro, Rolando Picchioni. Ieri il Tribunale ha annullato per la seconda volta l'asta indetta dal giudice fallimentare Enrico Stasi.

Barbara Schiavulli è una giornalista che, da Haiti al Medio Oriente, dall'Afghanistan all'Iraq, si reca nei luoghi in cui la gente muore e si ammazza sul serio. Adesso racconta questi orrori in "Guerra e guerra" pubblicato da Garzanti.

I CAPOLAVORI DELL'ARTISTA A CONFRONTO CON QUELLI DI ALTRI MAESTRI

GIORGIONE, UN MISTERO TUTTO DA GUARDARE
A Castelfranco Veneto il divenire della sua opera

di FRANCA MARRI

«Tutto, o quasi, di lui s'ignora; e taluno giunge a negare la sua esistenza. Il suo nome non è scritto in alcuna opera; e taluno non gli riconosce alcuna opera certa. Pure, tutta l'arte veneziana sembra infiammata dalla sua rivelazione...». Così scriveva Gabriele D'Annunzio nel 1898 nel suo romanzo "Il fuoco", pensando ad un artista che nonostante la breve esistenza (morì a soli 33 anni), nonostante le poche opere certamente a lui attribuibili (all'incirca una ventina), ha segnato in maniera ineludibile la storia della pittura occidentale.

Questo artista è Giorgione, ovvero Giorgio di Castelfranco (1477/78 - 1510), di cui quest'anno si celebra il quinto centenario della morte. La sua città natale, insieme alla Regione del Veneto e alla Provincia di Treviso, ha inteso onorare il proprio maestro con un grande evento espositivo, inauguratosi qualche settimana fa.

In verità, le celebrazioni hanno preso il via il 9 maggio 2009 con l'inaugurazione del Museo Casa Giorgione, dove la figura dell'artista e il contesto culturale in cui si trovò ad operare vengono ripercorsi attraverso oggetti preziosi, documenti, ricostruzioni multimediali e d'ambiente. Il "Fregio delle arti liberali e meccaniche", affresco monocromo attribuito all'artista, presente all'interno della casa Marta-Pellizzari ora Casa Giorgione, riassume l'essenza della cultura veneta rinascimentale dei tempi del pittore, con i suoi molteplici riferimenti al classicismo e all'esoterismo, i richiami all'astrologia, la geometria, la musica, la medicina e la pittura.

Insieme alla Pala della "Madonna con il Bambino tra San Francesco e San Nicasio" dello stesso Giorgione, custodita nel Duomo di Castelfranco Veneto, costituisce il più importante patrimonio artistico cittadino.

Proprio nella casa Museo a lui dedicata, ora, per la prima volta, sono riuniti i principali capolavori del pittore accanto alle opere degli autori che entrarono in qualche modo in relazione con lui.

Accanto alle opere di Giorgione sfilano dunque i dipinti di Giovanni Bellini, Lorenzo Costa, Cima da Conegliano, Perugino, Sebastiano del Piombo, Palma il Vecchio, Raffaello, Tiziano. I maggiori musei nazionali e internazionali hanno contribuito a rendere omaggio al grande maestro di Castelfranco: dall'Ermitage di San Pietroburgo agli Uffizi di Firenze, dalla Pinacoteca Ambrosiana di Milano al Louvre di Parigi, alla National Gallery di Londra e altri.

L'esposizione, curata da Enrico Maria Dal Pozzolo, Antonio Paolucci e Lionello Puppi, si presenta dunque come un'occasione unica per chiunque voglia avvicinarsi all'enigma, al mistero, al mito che aleggia intorno all'artista, nelle terre che lo hanno visto crescere, vivere, lavorare, ispirarsi.

"Mosè alla prova del fuoco", uno dei capolavori di Giorgione esposti in mostra

L'enigma sta nel significato più profondo di alcune sue opere, che sfugge oggi come sfuggiva ieri, già ai suoi contemporanei; il mistero è in quelle atmosfere vaghe, in quella natura colta nelle sue sottili variazioni di luce e di tono. Misteriosi sono poi talora i volti, gli sguardi dei suoi personaggi, da cui traspaiono stati d'animo contrastanti. Da qui il mito creatosi intorno ad un artista sin dall'epoca della sua esistenza. «Nel medesimo tempo, che Firenze per l'opera di Lionardo s'acquistava fama, Vinegia parimente per l'eccellenza di Giorgione da Castel Franco sul Trevigiano facea risonare il nome suo». Così scriveva Raffaello Borghini, nel 1584. A conferma poi che la fama dell'artista travalicasse i confini del Veneto, giunge una lettera di Isabella d'Este a Taddeo Albano, suo funzionario a Venezia, al quale chiede di informarsi sul possibile acquisto di un'opera del Giorgione e, più precisamente, di «una pictura de una nocte, molto bella e singulare» rimasta nella "heredità" dell'artista, scomparso pochi giorni prima.

La prima sezione della mostra viene per l'appunto dedicata ai documenti e alle testimonianze sul pittore di Castelfranco: alcune mappe rappresentano i luoghi in cui si svolse principalmente la sua attività, ovvero Venezia, il territorio trevigiano e padovano; accanto, altre carte documentano le commissioni private e quelle pubbliche, come nel caso del telero di Palazzo Ducale o degli affreschi per il Fondaco dei Tedeschi a Venezia, dove Giorgione lavora con affianco un giovanissimo Tiziano. A seguire, vengono riproposti i testi, che, tra '500 e '600, dal Castiglione al Vasari, al Ridolfi, riferiscono della la sua produzione pittorica.

"Le tre età dell'uomo": l'olio su tela di Giorgione è nella collezione di Palazzo Pitti

"La Tempesta" rimane un mistero per tutti quelli che hanno provato a interpretarla

La seconda sezione, ospitata nella sala del "Fregio delle arti liberali e meccaniche", propone l'attività giovanile del pittore, con opere quali il "Saturno in Esilio" della National Gallery di Londra, le due tavole con "La prova di Mosè" e "Il giudizio di Salomone" degli Uffizi, la "Madonna col Bambino" dell'Ermitage.

Poco più in là troviamo i ritratti e le opere con figure: "Le tre età dell'uomo" da Palazzo Pitti, l'"Arciere" da Edimburgo e ancora l'"Alabardiere" da Vienna. Seppur si senta la mancanza di opere come "I tre filosofi", "Laura" e "La vecchia", non si può non rimanere rapiti di fronte al suggestivo "Doppio ritratto" proveniente da Palazzo Venezia a Roma, dove all'inquieta malinconia che trapela dallo sguardo del giovane in primo piano si aggiunge la fine scaltrezza suggerita dall'espressione del secondo personaggio, in posizione leggermente arretrata.

La sezione termina quindi con due capolavori assoluti come il "Tramonto" di Londra e "La Tempesta" dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia. È sicuramente quest'ultima il dipinto giorgionesco che ha fatto scrivere maggiormente studiosi, esperti, appassionati, letterati: sull'identità di quell'uomo d'armi posto sulla sinistra (o si tratta di un pastore?); sul significato simbolico della donna che allatta il suo bambino al lato opposto (Eva o una semplice zingara?); sull'incanto di quel fulmine che riluce in cielo, per far risplendere il quale, l'autore ha abbassato i toni dell'intero il dipinto; per la qual suggestione Giorgione è il maestro che ha inventato la pittura di paesaggio.

A corollario delle opere giorgionesche vengono posti a confronto disegni e incisioni di altri autori come Dürer o Giulio Campagnola.

La terza sala viene dedicata alle "sfide", in cui lo stesso visitatore viene coinvolto nel dibattito attributivo di dipinti di varia provenienza. Tra tutti spicca per intensità emotiva il "Cristo Portacroce" (di Giorgione o Tiziano?).

La mostra prosegue poi nell'ampio sottotetto al piano superiore. Le opere sono dei "colleghi" del grande pittore, come ad esempio Vincenzo Catena, Sebastiano del Piombo, Tiziano, Giulio Campagnola, Marcantonio Raimondi o ancora dei "compagni di strada" quali Giovanni Bellini, Albrecht Dürer, Pier Maria Pennacchi, Andrea Previtali, Raffaello, Perugino.

Per concludere con i volumi in edizioni rare che rappresentano le punte più alte della cultura di riferimento di fine '400 da Ovidio a Petrarca, da Boccaccio a Pietro Bembo, proposti assieme a bronzi padovani e veneziani del periodo compreso tra '400 e '500: come a ricreare l'immaginario dell'artista, in un ideale laboratorio culturale.

In tutto, tra dipinti, disegni, stampe, sculture e documenti sono 130 pezzi, che se non intendono risolvere tutti i misteri di Giorgione, ce lo restituiscono nella sua grandezza e nel suo intero fascino poiché, come affermava Pietro Zampetti nel 1955: «Una cosa è sicura: egli ha spalancato le porte di un mondo pittorico, quello che più compiutamente è nostro. Ha indicato il cammino alla pittura moderna: voglio intendere da Tiziano a Renoir».

La mostra rimarrà aperta fino all'11 aprile (call center 800.90.44.47, +39 049 2010076. Catalogo Skira editore).

UN VOLUME CURATO DA FERNANDO RIGON CON LE FOTO DI MARCO COVI

Palladio, il mittelveneto che incanta ancora

Più di 200 immagini fotografiche tra cui 120 tavole di grande formato, inedite e spettacolari, realizzate dal fotografo triestino **Marco Covi**, illustrano un nuovo e ricco volume dedicato all'architettura di Andrea Palladio (1508-1580).

La pubblicazione da poco uscita per conto della casa editrice **Electa**, intitolata "**Palladio. Il modello classico**", è curata da **Fernando Rigon**, che ha inteso offrire una sintesi aggiornata degli studi più recenti dell'opera dell'architetto padovano, attraverso gli esempi più significativi di ville, palazzi privati, edifici pubblici e religiosi.

«Al traguardo dei cinquecento anni dalla nascita di Andrea Palladio, in presenza di una mole imponente di studi e contributi vari sulla sua figura di artista e di uomo (...) va innanzitutto constatato come nessun altro architetto - e solo qualche altro pittore - sia stato tanto ammirato e ancor più amato da chi in vario modo e ai più diversi livelli abbia deciso di occuparsi e di scrivere su di lui, sia nel passato che nel presente». Così lo studioso inizia la sua riflessione, dichiarando implicitamente, pure lui, il suo amore e la sua ammirazione per l'architetto, manifestandoli da un'ottica tipicamente veneta.

Definendo più o meno felicemente, il Palladio "buon mittelveneto", Rigon sottolinea la sua capacità di cogliere i particolari rapporti tra la cultura veneta e il suo paesaggio, fatto di natura e di luce, facendoli propri, trasmettendoli nella sua opera, «facendoli diventare segni d'arte».

Le conquiste pittoriche dell'arte veneta del Quattro e Cinquecento riguardanti la resa atmosferica, il colore tonale, il rapporto uomo-natura, rivivono nella concezione architettonica palladiana in un continuo confronto tra il modello classico romano e tradizione veneta.

Riallacciandosi allo stesso importante trattato palladiano, ovvero ai "Quattro libri dell'architettura", l'autore mette poi in luce la cultura vitruviana del Palladio e, al tempo stesso, la sua particolare prontezza nel saper accogliere le diverse esigenze dei suoi committenti. Essi gli richiedevano residenze magnifiche, in grado di rispecchiare il loro status sociale, di svolgere dunque una funzione di rappresentanza, ma che, allo stesso tempo, fossero comode e strutturate in modo utile e consono alle attività e ai lavori della campagna.

Partendo allora dal «molto splendore et commodità» delle facciate, degli atrii, dei cortili e degli ambienti interni dei palazzi vicentini quali Palazzo Thiene, Iseppo da Porto, Chiericati o Barbaran da Porto si giunge alle ville di campagna come Villa Pisani a Bagnolo di Lonigo, Villa Cornaro a Piombino Dese, Villa Foscari di Malcontenta di Mira, Villa Capra ovvero La Rotonda nei pressi di Vicenza.

Due tra le oltre 200 immagini tratte dal volume "Palladio. Il modello classico", curato da Fernando Rigon per Electa. Le fotografie sono del triestino Marco Covi

Le fotografie di Marco Covi conducono il lettore alla scoperta degli ampi e articolati spazi degli edifici palladiani attraverso le sottili e preziose modulazioni degli elementi, tratti dal patrimonio classico e tradotti in chiave assolutamente moderna. Le inquadrature ravvicinate, grazie al sapiente gioco di luci e ombre, sottolineano la precisione dei dettagli, laddove le riprese da lontano esaltano il rigore prospettico dei palazzi vicentini, o immergono e fondono le architetture delle ville con il paesaggio.

Passando agli interni, gli affreschi che ornano pareti e soffitti per opera di Bernardino India, Giovanni Antonio Fasolo, Giovan Battista Zelotti o Paolo Veronese, risaltano in qualità di vivace contrappunto colorato alle bianche architetture palladiane, alle loro linee sempre perfettamente misurate, al loro ritmo sempre mirabilmente pacato ed equilibrato nell'alternanza dei pieni e dei vuoti.

Nel capitolo dedicato agli edifici pubblici, vengono quindi svelati tutti i segreti delle logge che Palladio progetta per rivestire il medievale Palazzo della Ragione di Vicenza, poi ribattezzato "Basilica" per il suo aspetto maestoso e del tutto simile a «quegli edifici pubblici della Roma repubblicana e imperiale di cui l'artista riproponeva il modello politico, civile e sociale».

Si giunge infine a Venezia e agli edifici religiosi con le chiese di San Giorgio Maggiore e del Redentore in cui il classicismo palladiano si sposa con la luce e l'acqua della città lagunare. (*f.mar.*)

Raiuno: sei milioni di telespettatori per il "Caso di coscienza" triestino

Sebastiano Somma, l'avvocato Tasca

ROMA Si è conclusa con un record di ascolti l'altro ieri, in prima serata su Raiuno, la fiction "Un caso di coscienza 4" interpretata da Sebastiano Somma e girata a Trieste, che ha totalizzato 6 milioni e settemila telespettatori, pari a uno share del 21.89.

Anche se è stata superata in termini di share e per un soffio di spettatori dal "Grande fratello 10" che registra una crescita e il suo secondo miglior risultato: il reality show di Canale 5, che si conclude alle 0.21, ha avuto su Canale 5 6.055.000 con uno share del 26.83%. A seguire ascolti boom per "Mai dire Grande Fratello" con 2.998.000 (share 34.75%).

In prima serata Raidue ha proposto i telefilm "Cold Case", seguito da 2 milioni 494mila telespettatori con l'8.86 di share, "Senza traccia" visto da 2 milioni 575mila pari al 9.35, e "Criminal Minds" che ha ottenuto il 10.59 e 2 milioni 528mila. Su Raitre il film con Eddie Murphy "Il distinto gentiluomo" ha totalizzato 2 milioni 42mila telespettatori con uno share del 7.55.

Abbado torna a dirigere un'opera si tratta di "Lulù" di Alban Berg

Claudio Abbado: «La Scala? C'è tempo...»

ROMA Claudio Abbado torna a dirigere un'opera: la "Lulù" di Alban Berg, con la regia di Michael Hanake, Palma d'oro a Cannes con il film, Il Nastro Bianco. Il maestro ha anticipato la notizia al mensile Classic Voice, precisando che in questo momento sta lavorando sull'opera. Abbado confessa il suo "ripensamento" e annuncia un' operazione di grande valore all'insegna della contaminazione tra i generi: il progetto di direzione della "Lulù" di Berg, con la regia di un fuoriclasse del cinema. «Vorrei coinvolgere nel progetto Michael Haneke - rivela Abbado - "Nastro bianco" è un'opera straordinaria, di una violenza fredda e terribile che mi ha impressionato».

Sui tempi di realizzazione, Abbado, attualmente direttore musicale ed artistico dell'Orchestra Mozart, non si sbilancia pur senza escludere a priori una prospettiva suggestiva: «Per ora, nell' ultimo concerto di stagione della Mozart (Bologna, 28 novembre 2010) dirigerò i Lieder». Sull' ipotesi di un un approdo alla Scala di Milano, il maestro risponde: «È prematuro parlarne».

AVEVA 68 ANNI

Addio al regista Giancarlo Nanni fondò il Teatro del Vascello

Dice Manuela Kustermann: «Lui credeva nell'arte che poi si trasforma in vita»

ROMA Il regista teatrale Giancarlo Nanni, 68 anni, è morto ieri a Roma dopo un anno di lunga malattia. Oggi sarà allestita la camera ardente al Teatro Il Vascello di Roma, luogo aperto alla sperimentazione e alle esperienze artistiche che non hanno trovato spazio nelle strutture più istituzionali, fondato nel 1989 con Manuela Kustermann, sua compagna di viaggio e di vita. Domani si terranno i funerali nella Chiesa degli Artisti, in piazza del Popolo.

Il regista Giancarlo Nanni

Nato il 27 maggio del 1941 a Rodi, Giancarlo Nanni da giovane si è dedicato alla pittura prima di iniziare la sua attività teatrale cominciata alla fine degli anni '60 quando, sempre con la Kustermann ha fondato il Teatro La Fede da cui sono usciti artisti come Memè Perlini, Valentino Orfeo, Pippo di Marca e Gianni Fiori che, con Nanni sono stati il nucleo principale del movimento conosciuto come la Scuola Romana.

«Chi lo ha conosciuto ha ricevuto un dono immenso»: Manuela Kustermann, compagna sulle scene e nella vita di Nanni, fondatrice con lui del Teatro Il Vascello di Roma, ha voluto ricordarlo così. «Giancarlo era una persona eccezionale, immensamente generoso. La sua più grande eredità è stata l'apertura verso gli altri, il suo sguardo era sempre avanti, credeva nell'arte che si tramutava in vita».

TUTTA LA MUSICA CHE ASCOLTEREMO NEL 2010

Già esaurito il concerto degli AC/DC a Udine

In arrivo il nuovo Baustelle, cover per Peter Gabriel, Dalla ritrova De Gregori

di CARLO MUSCATELLO

A sinistra, la talentuosa Amy Whinehouse: metterà la testa a posto? Sopra, Peter Gabriel: un disco di cover in arrivo per l'ex Genesis. A destra, i Baustelle: nuovo album a fine gennaio

«Che cosa racconteremo, ai figli che non avremo, di questi cazzo di anni zero...?», cantava l'anno scorso Vasco Brondi (alias Le Luci della Centrale Elettrica, ovvero una delle cose più interessanti uscite in Italia nel decennio trascorso) in una delle sue liriche più taglienti.

Risposta: poco, quasi nulla. Almeno per quanto riguarda l'universo musicale. Popolato da pochissimi grandi vecchi che hanno ancora qualcosa da dire, molti piccoli vecchi che raschiano disperatamente - a volte in maniera imbarazzante - il fondo del barile, rari giovani di valore, tanti ragazzotti per i quali andrebbe resuscitato il vecchio detto "braccia sottratte all'agricoltura", troppe meteore da una botta e via, che magari hanno venduto quattro dischi di numero e pensano di essere già delle star.

Sullo sfondo: cattivo gusto e talent show imperanti, case discografiche in via di liquidazione, megaconcerti che sono rimasti l'ultima fonte di guadagno sicuro (per gli artisti e per gli organizzatori), internet che rischia di produrre un effetto di sovraffollamento peggiore di quello televisivo quando offriva "un quarto d'ora di notorietà a tutti".

Un panorama desolante? Può darsi. Ma è proprio in queste situazioni apparentemente senza speranze che a volte nascono le rivoluzioni, i sommovimenti che fanno tabula rasa, le ondate che ripuliscono la spiaggia e offrono nuova linfa al domani. Non abbandonate le speranze, dunque. E prendete nota mentalmente di alcune (presunte, ipotetiche, sedicenti...) novità in arrivo.

DISCHI. A fine gennaio arriva il nuovo album dei Baustelle, il trio di Montepulciano che ha rappresentato - assieme al citato Vasco Brondi e, volendo essere generosi, al celebratissimo dalla critica Dente (all'anagrafe Giuseppe Peveri) - una delle cose migliori degli ultimi anni. A seguire i nuovi dischi di Negramaro, Daniele Silvestri, Biagio Antonacci, Gianluca Grignani...

Fra gli stranieri, a febbraio esce "Scratch my back", primo album di cover di Peter Gabriel (e se anche un genio assoluto come l'ex Genesis si mette a fare le cover, vuol dire che siamo proprio a fine corsa...). Ma si aspetta anche il nuovo album della talentuosa ma birichina Amy Winehouse: a ormai quattro anni da "back to black", si dovrà capire se la ragazzaccia vuole mettere la testa a posto o preferisce passeggiare sulla via dell'autodistrizione, personale e artistica.

Altre cosucce. Madonna ha ingaggiato il produttore Brendan O'Brian (uno che ha resuscitato Pearl Jam e Rage Against Machine...) per tentare di risollevarsi dopo il flop di "Hard candy". Fra un concerto in quasi playback e l'altro, davanti a folle adoranti a prescindere, e disposte a sborsare cento e rotti euro pur di esserci, la signora Ciccone uscirà dunque con un nuovo album. Comunque andrà, sarà un successo: il suo nuovo contratto discografico è infatti con la Live Nation, che ne gestisce anche le tournèe, l'immagine, il merchandising. Dunque...

In calendario anche il nuovo disco degli U2 (dovrebbe arrivare prima dell'estate, in tempo per lanciare il prossimo tour), di Jennifer Lopez ("Love", atteso anche questo prima dell'estate), Tom Waits (che continua ad alternarsi fra cinema e musica: il disco dovrebbe arrivare in autunno), Ringo Starr (nel suo "Y not" è riuscito a convincere l'altro Beatle superstite, il grande Paul McCartney, a cantare due canzoni assieme...).

LIVE. La chicca arriva subito, il 22 gennaio, con il concerto denominato "Work in progress" al Vox Club di Nonantola, in provincia di Modena. Un luogo per piccoli numeri e un titolo misterioso per celare un ritorno atteso oltre trent'anni: Lucio Dalla e Francesco De Gregori assieme, sullo stesso palco, proprio come avvenne prima nel 1978 e subito dopo nel lungo tour dell'estate '79. Che fece tappa anche allo Stadio Friuli di Udine, nel giugno '79, e il concerto si tenne nonostante la tromba d'aria che nel pomeriggio di quel giorno si abbattè sulla zona.

Il titolo della tournèe - la prima dopo la stagione degli incidenti e della "musica è di tutti, biglietto non si paga", che avevano tenuto per diversi anni lontani dall'Italia le star straniere - era "Banana Republic", che poi divenne anche un disco e un film. Tutti di grande successo, come la sigla che chiudeva i concerti, la giocosa "Ma come fanno i marinai".

In quel tour, assieme ai due capobanda, c'era anche Rosalino Cellamare, appena ribattezzatosi con il nuovo nome Ron, che cantava "I ragazzi italiani". Chissà allora se il 22 gennaio andrà a trovare a Nonantola i due vecchi amici e colleghi. E chissà soprattutto se la tappa emiliana rimarrà una semplice rimpatriata o se verrà ricordata come il "numero zero" di un tour che, nel caso si concretizzasse, diventerebbe automaticamente uno dei più attesi dell'estate italiana.

Fra i tour già certi, c'è quello mondiale degli AC/DC, per la cui unica tappa italiana (19 maggio allo Stadio Friuli di Udine, apertura del tour europeo dopo otto anni di assenza) si sono già mobilitati a tempo di record fan italiani e stranieri. Risultato: 40 mila biglietti bruciati in pochi giorni (35 mila venduti nei primi tre giorni, il resto nella settimana successiva), di cui oltre la metà fuori regione e su internet (costo dal 57 agli 86 euro). Gli organizzatori dichiarano di avere in ufficio ancora solo qualche decina di biglietti. Dunque un clamoroso "tutto esaurito" a cinque mesi dall'evento. Praticamente un record.

Altri in arrivo: i già citati U2 (tappe italiane il 6 agosto a Torino, l'8 ottobre a Roma), Vasco Rossi (dal 5 febbraio a Milano, tappe anche nelle capitali europee), Tokio Hotel (dal 25 marzo, tappa anche a Padova), Whitney Houston (3 maggio a Milano, 4 a Roma), Kiss (18 maggio a Milano), Rod Stewart (21 giugno a Verona), Elton John (19 e 20 settembre a Roma). E ancora Michael Bolton, Joss Stone, Spandau Ballet, Muse, Michael Bublè, Prodigy, forse Bob Dylan.

Il 6 aprile comincia da Conegliano il tour di Elisa. Per tutto il resto, c'è da aspettare un po'.

L'INTERVENTO UN MESE FA

Sandro, l'Elvis d'Argentina morto dopo un trapianto

BUENOS AIRES Argentina in lutto per il suo "Elvis": il popolare cantante Sandro è morto oltre un mese dopo un trapianto di cuore e polmoni. Aveva 64 anni.

Il cantante è morto nell'Ospedale Italiano della provincia di Mendoza, un migliaio di chilometri a ovest di Buenos Aires, dove si sono radunati centinaia di fan affranti. Poco prima l'ultimo bollettino diffuso dei medici non aveva fatto presagire nulla di buono sulle possibilità del «Gitano» di sopravvivere.

L'Elvis argentino, il cui vero nome era Roberto Sanchez, potrebbe essere sepolto nel Parlamento di Buenos Aires o nello stadio Luna Park della capitale. Era stato accostato al re del rock per la sua grandissima popolarità, anche se ovviamente non aveva una fama planetaria come Presley.

DA 50 ANNI IN VIDEO

Pippo Baudo: «Io la tivù non vorrei lasciarla mai»

ROMA «Mi sento ancora pieno di energie e voglia di fare e fresco per stare in video: la tv è un mondo che non vorrei lasciare mai. In futuro la mia esperienza potrebbe essere utile anche dietro le quinte, nella produzione». Così Pippo Baudo, in un'intervista rilasciata in occasione dei 50 anni di carriera, ha ribadito la sua volontà di non cedere il passo, di non ritirarsi dal palcoscenico televisivo. E anche se le ultime esperienze al Festival di Sanremo non sono state brillanti, prosegue con le sue apparizioni domenicali.

RISTORANTE
LA ROSA DEI VENTI
Via C. d'Europa, 38 - Monfalcone
0481/791502 - 338/7775898
MENÙ SPECIALE DEL 6 GENNAIO
Spadellata di gamberi e zucchine
Cappellacci fatti in casa ripieni di mazzancolle e capesante con salsa di crostacei
Paccheri aglio, olio, vongole veraci, cicoria e bottarga
Coda di rospo gratinata al forno con contorni di stagione
Soufflè di panettone con crema
Vaniglia e macedonia di frutta
Servizio, vino, acqua, caffè inclusi
€ 34,00 (è gradita la prenotazione)

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. **040 392655**
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
OGGI APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. **040 44104**

TELEVISIONE. DAL 16 GENNAIO NEL PROGRAMMA "L'ANGOLO NEL CIELO"

Tutto il cervello di Lucio Dalla sul piccolo schermo

ROMA Dodici "chirurghi-ospiti", da Michele Placido a Dario Argento, da Vincenzo Salemme a Fabrizio Frizzi, da Gianni Morandi a Luca Barbareschi ed Enzo De Caro, interverranno simbolicamente sul cervello di Lucio Dalla per esplorarlo ed estrarne canzoni, storie, ricordi, scherzi, cultura, sogni, idee, verità e un pizzico di geniale follia. Il tutto condito da moltissima musica.

Dodici "chirurghi-ospiti" scruteranno nel cervello di Lucio Dalla, per estrarre ricordi, sogni, canzoni, nel programma "L'angolo nel cielo" in onda in 12 puntate su Sky Uno

È la formula de "L'angolo nel cielo", che vedrà il cantautore bolognese su Sky Uno dal 16 gennaio, ogni sabato sera in prima serata per 12 puntate (di circa 25 minuti ciascuna).

Lucio Dalla approda quindi sul satellite per prendere il timone di questo nuovo varietà da lui stesso firmato insieme a Francesco Freyrie e Marco Alemanno. A scandire i quasi 50 anni di carriera saranno le sue canzoni (circa 40, in totale) registrate al Roxy Bar. Si andrà da brani vecchi, tra i quali anche chicche come Anidride solforosa e Telefonami tra 20 anni, che non propone da anni, alle più recenti, comprese quelle del suo ultimo album intitolato Angoli del cielo, uscito a novembre, nel quale ha voluto lanciare «un invito a trovare ognuno il proprio angolo, anche come collettività». Nel corso dello show il Caruso bolognese inviterà alcuni cantanti con i quali in passato ha condiviso il suo percorso musicale, da Luca Carboni ad Angela Baraldi, da Samuele Bersani a Iskra Menarini.

"L'angolo del cielo" promette, insomma, di essere uno show fuori dal comune, anche nella regia e nelle scenografie, che poco ha a che fare con quello più istituzionale dell'amico e collega Gianni Morandi, andato in onda recentemente su Raiuno. E nel quale Dalla avrà modo di raccontare di sè, degli altri, del suo lavoro, della vita, rappresentandosi a 360 gradi, con tutto il suo essere irregolare, in tutti i sensi.

Da sinistra: il regista triestino Davide Del Degan: una scena della sua "Favola Zingara" prodotta da Nicoletta Mantovani (nella foto con Luciano Pavarotti e la figlia)

CINEMA. UN DEBUTTO PER LA MOGLIE DI LUCIANO PAVAROTTI

Del Degan: «È prodotta da Nicoletta Mantovani la mia Favola Zingara al Trieste Film Festival»

di ELISA GRANDO

Nicoletta Mantovani Pavarotti debutta nel mondo della produzione cinematografica, e per farlo ha scelto l'opera di un regista triestino: la vedova del grande tenore è infatti la produttrice di "Favola Zingara", il nuovo cortometraggio di Davide Del Degan che sarà presentato al prossimo Trieste Film Festival. La sceneggiatura, scritta insieme a Fabio Bartolomei, racconta la vicenda fantastica di una bimba, nata in un piccolo campo rom, che ha il potere straordinario di galleggiare nell'aria come se non subisse l'effetto della forza di gravità. L'episodio, che ovunque sarebbe visto come un miracolo, viene invece vissuto dal gruppo dei rom come un dramma.

«In tutti i miei corti ho sempre parlato di "diversità" (di cecità in "Interno 9", di malattia mentale in "Isidoro" e di Alzheimer in "Il prigioniero", ndr.): qui volevo raccontare una diversità più "leggera", in forma di favola, inserendola in un contesto particolare e di stretta attualità come quello dei campi rom», racconta il regista. L'incontro fra Del Degan e la Mantovani risale a qualche anno fa: lei era già una produttrice teatrale di successo con la versione italiana del musical "Rent" e con l'organizzazione del "Pavarotti International", lui le ha proposto la sceneggiatura de "Il prigioniero".

«Purtroppo quello non sono riuscita a produrlo», ricorda la moglie di Pavarotti, dallo scorso anno anche Assessore alla Promozione Culturale del Comune di Bologna. «Quando però ho rincontrato Davide e mi ha parlato del nuovo progetto di "Favola Zingara", mi ci sono buttata: anche se non avevo mai prodotto cinema conoscevo le sue capacità, ed è stata una bellissima esperienza. Mi sono innamorata del copione: oltre che una bella favola con uno sfondo sociale importante, è anche uno spaccato diverso della vita dei rom. Spesso li si guarda con diffidenza, anche con antipatia, invece nel corto mostriamo il loro lato più romantico».

La piccola protagonista, Clara Dossena, non è nuova al cinema: era la piccola Tea nel film "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore. Il padre è interpretato dall'attore teatrale Claudio Castrogiovanni, famoso anche sul piccolo schermo per il ruolo di Luciano Liggio nella miniserie "Il capo dei capi". Trattandosi di una fiaba, serviva anche un narratore autorevole: la sua voce fuori campo è quella di Omero Antonutti, che ha subito sposato il progetto. «Mentre per i personaggi principali abbiamo scelto attori professionisti, per quelli secondarie abbiamo coinvolto rom reali», dice Del Degan. «Ci tenevamo anche a girare in un vero campo rom: dopo averne visitati tanti per mesi, abbiamo scelto quello del Testaccio, a Roma. Non è stato facile, dal punto di vista produttivo c'è stato un grande impegno, ma la nostra storia è sempre piaciuta: i rom stessi erano entusiasti di come volevamo descriverli». Il film è passato solo al festival "La cittadella del corto" di Trivignano, vincendo un premio come miglior produzione, ed è in previsione una distribuzione più corposa. Al Trieste Film Festival, in programma dal 21 al 28 gennaio (per informazioni e accrediti: www.triestefilmfestival.it, tel. 3274007830), "Favola zingara" arriva dunque quasi inedito.

Nicoletta Mantovani è così soddisfatta dell'esperienza che ha già deciso di ritentare la sfida della produzione cinematografica: «La prossima estate dovrei produrre il nuovo film di Paolo Franchi (che ha già diretto "La spettatrice" e "Nessuna qualità agli eroi", ndr.), un regista molto interessante. È nel mio genere: anche da spettatrice, non sono per i film commerciali ma per quelli più d'autore, per le storie con un profilo sociale o di ricerca interiore». Riuscirà a venire a Trieste per la presentazione? «Purtroppo no perché sono molto impegnata a Bologna, però mi piacerebbe: sono orgogliosa del film».

MUSICA. ALLA SALA TRIPCOVICH

Grande successo per "Marinella" riscoperta da Severino Zannerini

TRIESTE Nasce sotto i migliori auspici il nuovo anno per il poliedrico musicista Severino Zannerini, impegnato da anni nel riscoprire i compositori locali del passato come Bugamelli, Illersberg, Viozzi, Smareglia e, da ultimo, Giuseppe Sinico, che sarebbe pressoché dimenticato se non fosse l'autore di quell'«Inno a San Giusto» divenuto una sorta di canto di battaglia degli irredentisti triestini.

Una pagina corale di popolare impatto contenuta nel prologo di "Marinella", opera lirica in tre atti su libretto di Pietro Welponer composta da un Sinico diciottenne ma già in grado di esprimere un buon mestiere. Da cinque anni in qua il maestro Zannerini ha effettuato un certosino lavoro di revisione e trascrizione della partitura da lui recuperata al Museo Schmidl e domenica sera, grazie al sostegno dell'Associazione Amici della Lirica "Viozzi" e del Lions Club Trieste Host nonchè alla collaborazione della Fondazione Teatro Lirico "Verdi" e del Comune di Trieste, l'obiettivo "Marinella" è stato pienamente raggiunto: Sala De Banfield Tripcovich stracolma e pubblico ben disposto.

Realizzata in forma di concerto, con la partecipazione dell'Orchestra a Fiati Ricmanje, gli inserti coreografici curati dalla Scuola di Danze "Giselle" di Gorizia e la Asd Alexander Club di Monfalcone e la nota di colore rappresentata dai costumi confezionati da Silvia Bartole per i protagonisti e alcuni elementi del coro, l'opera - narrata da Giorgio Sardot - ha preso vita nell'esecuzione dell'Orchestra dell' Opera Giocosa e del Coro creato per l'occasione, formato da diversi complessi corali locali e regionali, potendo poi contare su un quintetto di giovani cantanti ben preparati e affiatati tra i quali spiccava il soprano Marianna Prizzon nel ruolo del titolo. Accanto a lei il tenore Dax Velenich nel ruolo di Francesco Cappello e il baritono Giuliano Pelizon domina l'impervia tessitura di Baccio.

Seppur influenzata, il mezzosoprano Iulia Szabo regala a donna Elvira-Agnese vellutati accenti e Giovanni Alberico Spiazzi - baritono - assolve con professionalità il doppio ruolo di Falco e del banditore. Sul podio Severino Zannerini domina la partitura con passione curandone ogni dettaglio, sfumatura e colore. Scroscianti applausi finali e inevitabile il bis dell'Inno a San Giusto.

Patrizia Ferialdi

IL GRUPPO DI NEW ORLEANS AL ROSSETTI

Joyful Singers, un gospel che lascia l'amaro in bocca

TRIESTE Il gospel nelle festività è un po' come il panettone, amplifica la sensazione di essere in pieno periodo natalizio e scalda i cuori. Sembrava quindi più che promettente l'appuntamento con i Joyful Gospel Singers fissato al "Rossetti", ma in realtà non si è rivelato all'altezza delle aspettative. Tre musicisti e quattro cantanti tutti in bianco e nero, arrivati dalla Louisiana, da New Orleans, hanno dimostrato che anche nel mondo del gospel con il proliferare delle formazioni, si può incappare in qualcosa di minore livello.

Per intendersi, non è mancato il canto, preciso e intonato, non sono mancate le canzoni religiose, ma è mancata l'eccellenza, è mancato lo stupore che spesso si prova quando ci si trova di fronte ad altre formazioni, che in-

Joyful Gospel Singers

seriscono tra i loro artisti almeno una voce da capogiro, capace di scuotere anche i più scettici e sono abbondati invece gli "imprevisti" tecnici con microfoni dal cavo troppo corto o luci che non seguivano i solisti. I Joyful Gospel Singers hanno cantato, ma soprattutto intrattenuto il pubblico, chiedendo spesso, troppo spesso, la sua partecipazione con lungaggini inutili. Tutti in piedi per cantare con loro o per battere le mani, ma affidando alle signore in sala la strofa "When I die" (quando morirò) e di tutta risposta ai mariti il quasi sarcastico "You better know", l'atmosfera rasentava il tragicomico.

Simpatici e portati per l'inglese i 16 bambini che hanno raggiunto il palco per una "Jingle Bells" simpatica ma infinita. Un messaggio di pace e fratellanza per introdurre "Silent Night" che a metà è diventato l'italiano "Astro del Ciel", ma è stato indubbiamente il distinto Claudio, ancora una volta pescato dal pubblico, a dimostrare cosa sia il brio in "When the Saints go marching in". La chiusura, con "Oh Happy Day" è stata più uno sforzo del pubblico che un inno alla gioia. Unica vera chicca del concerto l'intramontabile "What a wonderful world" cantata dal tastierista.

Sara Del Sal

SALA TRIPCOVICH
Concerto della Befana diretto da Ficiur

TRIESTE Oggi, il giorno della Befana, si terrà alla Sala Tripcovich di Trieste alle 18 il Concerto dell'Epifania organizzato dalla Provincia di Trieste e dalla Associazione Culturale Camerata Strumentale Italiana. Un avvenimento in musica per trascorrere piacevolmente le ultime ore di questo lungo intervallo festivo, prima di ritornare alla frenesia della routine quotidiana.

Il concerto proporrà musiche di Vivaldi, Mozart, Piazzolla, Britten e Anderson. Fisarmonica solista sarà il pluripremiato fisarmonicista triestino Igor Zobin, mentre l'orchestra Camerata Strumentale Italiana sarà diretta da Fabrizio Ficiur.

L'ingresso è gratuito.

FESTIVAL VIVALDI
Un serata dedicata a Aurio Tomicich

TRIESTE È scomparso a Roma il cantante lirico Aurio Tomicich. Nato a Trieste nel 1947, accanto agli studi classici coltivò fin dagli anni giovanili la passione per la musica studiando pianoforte e canto, essendo dotato di una bella voce di basso profondo. Diplomatosi al Conservatorio di Palermo, vinse diversi concorsi nazionali di canto e debuttò in "Simon Boccanegra" nel ruolo di Fiesco. Da allora ha cantato nei principali teatri lirici.

L'ensemble Terg Antiqua, nell'ambito della seconda edizione del Festival Vivaldi, gli renderà omaggio con il concerto che si terrà stasera, alle 20.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario a Trieste. In programma musiche di Vivaldi e arie di Händel affidate al soprano Laura Antonaz. (*p.f.*)

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa. Domani aperta.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 11.00 «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ **TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA**

Ore 11.00 e 16.30 «FACCIAMO PACE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. **GRATUITO PER GLI ABBONATI DELLA CONTRADA**. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi, ore 17.30: «TINGELTANZ ovvero: essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita» nuova e rivisitata versione 2010. Scatenato e irriverente gioco teatrale comico-musicale su una strampalata compagnia di quattro attori e tre musicisti alle prese con i continui imprevisti di uno spettacolo che sembra farsi e disfarsi continuamente di fronte agli occhi del pubblico. Ingresso € 8,00 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040-364863

Ore 17.30 «LA SUOCERA BUONANIMA» di Georges Feydeau, a cura dell'Associazione culturale Teatro Bandus. Prevendita Ticket Point corso Italia 6/C. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Chiusura: 1-2-3-6 gennaio 2010.

7 gennaio - 10 gennaio ore 20.45; 9 gennaio ore 16.00: Teatro di Roma e Compagnia di Teatro di Luca De Filippo «FILUMENA MARTURANO» (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A) di Eduardo De Filippo, con Lina Sastri, Luca De Filippo, regia di Francesco Rosi.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière.

Giovedì 14 gennaio, PATRICIA KOPATCHINSKAJA violino, FAZIL SAY pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Ravel, Bartok, Say.

Sabato 16 gennaio, MODENA CITY RAMBLERS in RIPORTANDO TUTTO A CASA TOUR.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481 790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone, con Laura Chiatti.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

WELCOME 16.30, 18.45, 21.00
di Philippe Lioret, con Vincent Lindon e Firat Ayverdi. Premio del pubblico a Berlino '09, evento speciale al Torino Film Festival '09. Ultimo giorno. Da venerdì SOUL KITCHEN.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IO, LORO E LARA 10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
di e con Carlo Verdone.

REC 2 20.25, 22.10
dai maestri dell'horror.

IL RICCIO 13.15, 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
dal celebre romanzo «L'eleganza del riccio».

HACHIKO 10.50, 12.40, 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 11.00, 12.45, 14.40
un fantasy scritto e diretto da Luc Besson.

SHERLOCK HOLMES 10.50, 14.45, 17.15, 19.50, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE 10.50, 12.50, 16.45, 18.35
in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A BEVERLY HILLS 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30
animazione Disney.

IO & MARILYN 22.15
di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale.

A CHRISTMAS CAROL 11.00, 12.55, 14.50, 20.20
In digitale 3D, di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Da venerdì 8 gennaio IL MONDO DEI REPLICANTI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Bruce Willis.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 15.30
Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

IO & MARILYN 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 15.45, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

L'ELEGANZA DEL RICCIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

DIECI INVERNI 16.00, 17.50, 19.45, 21.50
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

SHERLOCK HOLMES 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

PIOVONO POLPETTE 15.45, 17.20, 20.40
In 3D.

A CHRISTMAS CAROL 19.00, 22.20
In 3D. Dalla Disney.

NATALE A BEVERLY HILLS 17.00, 20.30
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

REC 2 15.30, 18.45, 22.15

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.30, 17.00, 18.45
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

BROTHERS 20.30, 22.20
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Oggi alle 11.00 e 14.00: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, HACHIKO, A CHRISTMAS CAROL, PIOVONO POLPETTE IN 3D (7 €).

■ **SUPER** www.triestecinema.it

AMELIA 16.30, 20.00
di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor.

A SERIOUS MAN 18.15, 22.00
l'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IO, LORO E LARA 15.45, 17.40, 20.10, 22.00

PIOVONO POLPETTE 16.00
proiezione in digital 3D

IL RICCIO 17.45, 20.00, 22.00
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

SHERLOCK HOLMES 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

HACHIKO - A DOG'S STORY 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.00, 16.45

NATALE A BEVERLY HILLS 18.30, 20.30, 22.20

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** Info: 0481-532317, 0481-630057

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 18.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

IO, LORO E LARA 17.00, 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IO, LORO E LARA 15.45, 17.40, 20.10, 22.00

IL RICCIO 15.50, 17.50, 19.50, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.30, 17.20

SHERLOCK HOLMES 20.00, 22.10

Oggi (festivo) non c'è riduzione.

Muciaccia (Art Attack) ora arreda camerette

ROMA Forbici, spago, colla vinilica... Giovanni Muciaccia, terrore dei genitori e amatissimo dai bambini, è tra i più popolari presentatori per ragazzi grazie a quell'Art Attack disneyano ormai ultra decennale. La sua fantasia è ora al servizio dell'arredamento. Muciaccia guida una squadra speciale di esperti a disposizione per ristrutturare la cameretta dei bambini nel nuovo programma "Freestyle - Tutta un'altra stanza", in onda su DeaKids (Sky).

Oggi alle 20.30 la prima puntata e poi il venerdì alle 21 in prima serata. Si tratta di un nuovo programma, prodotto da Magnolia, che punta a regalare ad un bambino la possibilità di abbellire e rinnovare la sua stanza. La trasformazione avviene grazie ad una squadra formata da Giovanni Muciaccia e dalla sue assistenti, una coppia di ragazze esperte di scenografia e fai-da-te: Gloria e Giulia.

Per Muciaccia, attore teatrale, presentatore in vari programmi ma celebre soprattutto per Art Attack la cui l'esilarante imitazione di Fiorello ha reso popolare anche tra gli adulti, si tratta del debutto nel canale DeaKids che con nuovi programmi di edutainment punta ad una programmazione divertente e formativa al tempo stesso. «Ho accettato di condurre "Freestyle" su Deakids perchè fin dal principio mi è piaciuta l'idea del programma. Da un punto di vista professionale rappresenta un proseguimento, una linea di continuità, rispetto a quello che ho fatto fino ad oggi. Il mondo dei ragazzi è stato per me in tutti questi anni come un cappotto confortevole di ottima fattura, che mi ha tenuto al caldo, riparandomi dalle intemperie, da un certo tipo di televisione. So che prima o poi lo appenderò per indossarne uno nuovo, ma evidentemente quel momento non è ancora giunto».

In ogni puntata il team di Giovanni Muciaccia risponde all'appello di un ragazzo o di una ragazza e con un tempestivo intervento trasforma la stanza secondo i desideri espressi dal protagonista, la stanza potrà quindi diventare una foresta incantata, un mondo fatto di cielo e stelle o uno spazio in cui celebrare la squadra del cuore. Insomma, genitori: tremate! La ristrutturazione verrà eseguita nell'arco di 24 ore con materiali facilmente reperibili, a basso costo e di riciclo. Il team realizzerà le idee in modo rapido e divertente mostrando ai ragazzi a casa come si possono personalizzare molti oggetti, dando preziosi consigli che il telespettatore potrà realizzare anche da solo.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
IL SOLE E' DI TUTTI

Dodicesima puntata di "Gaia". Mario Tozzi spiegherà in quale modo un ricercatore statunitense sia riuscito ad utilizzare il sole come vero sostituto dell'energia elettrica attraverso una serie di parabole e specchi plastici in grado di illuminare con la luce solare l'interno di case e palazzi.

RAITRE ORE 10.00
TEMPO DI BILANCI

"Cominciamo Bene" è dedicata all'Epifania che offre anche un'occasione di bilanci e progetti per il nuovo anno. Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati la cantautrice Grazia Di Michele, Enrica Bonaccorti, Faustino Coppi e lo scrittore e inviato de Il Giorno, Gabriele Moroni.

RAITRE ORE 23.00
NEGLI ANNI CINQUANTA

Prosegue il viaggio di "Correva l'anno" negli anni Cinquanta, con la puntata dal titolo "Si fa ma non si dice. Costume e morale negli anni Cinquanta". Il decennio che si apre con l'anno Santo del 1950 e con la beatificazione di Maria Goretti, è quello del centrismo e di un'Italia timorata e pudica.

RAIDUE ORE 15.30
BUONA FORTUNA CON ALEX

"Quelli che il calcio e..." torna in coincidenza con la ripresa del campionato. In studio Massimo Giletti, Andrew Howe, Arianna e Michel Altieri, protagonisti de "La Bella e la Bestia", Luca Sardella e Janira Majello. In studio Alex Britti con il brano "Buona fortuna".

I FILM DI OGGI

IL COSMO SUL COMÒ
con Aldo, Giovanni e Giacomo

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 9.50

All'ombra di un ginko biloba Pin e Puk interrogano il maestro Tsu Nam sulla saggezza. "Colpiti" dai suoi insegnamenti e dal suo bastone di bambù, i discepoli sognano di raggiungere il nirvana e di suonare il gong che produce armonia, valanghe ed eruzioni. A Milano, intanto, è tempo di vacanze...

IL BARBIERE DI SIBERIA
con Julia Ormond

GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

RETE 4 15.12

Intrighi, imbrogli e peripezie sentimentali di Jane, avventuriera yankee nella Russia del 1885 mentre sul trono...

UN AMORE A 5 STELLE
con Jennifer Lopez

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)

CANALE 5 21.10

Marisa è una ragazza madre del Bronx che lavora come cameriera in un albergo a 5 stelle di Manhattan. Aspira a una condizione migliore, ma la vita le ha insegnato a contare solo su stessa e a restare con i piedi piantati per terra. Un giorno all'hotel capita l'affascinante rampollo di una dinastia...

LA DUCHESSSA
con Keira Knightley

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 11.30

Lady Georgiana Spencer è una giovane aristocratica in età di matrimonio. A soli diciassette anni viene data in sposa a...

THE WOMEN
con Meg Ryan

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 19.00

Remake del celebre "Donne", diretto da George Cukor nel 1939, il film, fedele all'originale ma attualizzato, racconta di un gruppo di amiche e di quel che succede quando si scopre che la più invidiata del gruppo viene tradita dal marito...

UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE
con Gwyneth Paltrow

GENERE: COMMEDIA (Usa '03)

RAIUNO 0.35

Donna è una ragazza di provincia che sogna di diventare hostess. Prima di raggiungere il suo obiettivo, però...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
08.00 Tg 1
08.20 Tg1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
09.40 Concerto Epifania 2010
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 SHOW
> **Affari tuoi Speciale**
Conduce Max Giusti.
Ultima puntata che sorteggerà il vincitore della Lotteria Italia.

00.05 Tg 1 - Notte
00.25 Che tempo fa
00.30 Appuntamento al cinema
00.35 Una hostess tra le nuvole. Film (commedia '03). Di Bruno Barreto. Con Gwyneth Paltrow, Christina Applegate, Kelly Preston.
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.25 Magazzini Einstein

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Le grotte dell'Etna
06.45 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.45 Quelli che aspettano...
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto
19.00 La spada nella roccia. Film (animazione '63). Di Wolfgang Reitherman
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Rush Hour 3**
Di B. Ratner. Con J. Chan.
Avventura parigina per la coppia detective Carter-Lee.

22.35 La domenica sportiva
00.30 Tg 2
00.50 Riders. Film (drammatico '01). Con Don Harvey, Bodine Alexander, Jane Beard.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Rainotte
02.30 Diritto di difesa
03.20 Videomusic

RAITRE

08.20 Crash
09.15 Figu - Album di persone notevoli.
09.20 Specilae Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Speciale Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.40 Sci nordico - Coppa del Mondo: 30 km Tecnica libera maschile
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.05 Cartoni
15.25 Sci nordico - Coppa del Mondo: 15 km Tecnica libera femminile
16.15 Trebisonda
16.16 Tg3 Gt Ragazzi
16.35 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Medicina generale 2**
Con Nicole Grimaudo.
Dopo il bacio con Matteo Gabriella sembra un'altra...

23.00 Correva l'anno
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Cartone animato: CICORIA E CAFFÈ

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.25 Anteprima tg4
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.12 Il barbiere di Siberia. Film (drammatico '99). Con Julia Ormond, Richard Harris, Oleg Manchikov
18.50 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Infelici e contenti**
Di N. Parenti. Con R. Pozzetto.
Un cieco e un paralitico amici come il Gatto e la Volpe.

23.20 Contro Campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.45 L'acchiappasogni. Film (horror '03). Di Lawrence Kasdan. Con Morgan Freeman, Tom Sizemore, Thomas Jane.
03.40 L.A. Dragnet
04.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente Soli. Con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti.
09.10 Il quarto re. Film (biblico '97). Di Stefano Reali. Con Raoul Bova, Maria Grazia Cucinotta.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Meteo 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Grande fratello pillole
13.45 C'é post@ per te. Film (commedia '98). Di Nora Ephron. Con Meg Ryan, Tm Hanks.
16.30 Il mammo
17.35 Grande fratello
18.50 La stangata.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

21.10 FILM
> **Un amore a 5 stelle**
Di W. Wang. Con J. Lopez.
Una povera cameriera vive la favola di Cenerentola.

23.30 Il Principe delle donne. Film (commedia '92). Di Reginald Hudlin. Con Eddie Murphy, Robin Givens.
01.55 Grande fratello
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello

ITALIA1

06.20 Undeclared
07.00 Sabrina, Vita da strega
07.30 Catoni animati
09.20 Genio sul divano
10.20 Beetlejuice - Spiritello porcello. Film (fantastico '88). Di Tim Burton. Con Alec Baldwin, Geena Davis, Michael Keaton.
12.25 Studio aperto
13.00 Guida al campionato.
13.50 I maghi di Waverly - The Movie. Film (fantastico '09). Di Lev L. Spiro. Con Selena Gomez, David Henrie.
15.50 Twitches too - Gemelle streghelle. Film (fantastico '05). Di Stuart Gillard. Con Tia Mowry.
17.40 Il mondo di Patty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.10 La famiglia Addams. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Anjelica Huston, Raul Julia, Christopher Lloyd.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso.
Un cadavere viene ritrovato durante una festa di divorzio.

22.10 The Mentalist. Con Simon Baker.
23.10 Eleventh Hour
01.00 24 - Dalle 9:00 alle 10:00
01.55 Media shopping
02.10 Le mie notti sono più belle dei vostri giorni. Film (drammatico '89). Di Andrzej Zulawski. Con Sophie Marceau, Jacques Dutronc, Valerie Lagrange.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus Live
08.00 Omnibus Rewind
09.30 Omnibus Life Rewind
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Krull. Film (fantascienza '83). Di Peter Yates. Con Ken Marshall, Lysette Anthony
16.20 Movie Flash
16.25 La 7 Doc - Cacciatori di tesori perduti
18.00 Stargate SG - 1
19.00 The District. Con Craig T. Nelson.
20.00 Tg La7
20.30 Gaia

21.10 FILM
> **S.O.S. Tata**
Ancora un appuntamento con il reality che aiuta le famiglie braccate dai loro piccoli.

22.05 S.O.S. Tata
00.00 L World
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 FX
02.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.25 CNN News

SKY 1

06.25 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds
08.15 Madagascar 2. Film (animazione '08). Di E. Darnell e T. McGrath
09.50 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio G. Storti.
11.30 La Duchessa. Film (drammatico '08). Con K. Knightley
13.25 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
15.00 Twilight. Film (fantastico '08). Di C. Hardwicke. Con K. Stewart
17.10 Tropic Thunder - Unisciti a loro. Film (commedia '08). Di B. Stiller. Con B. Stiller R. Downey Jr..
19.00 The Women. Film (commedia '08). Di D. English. Con M. Ryan A. Bening.

21.00 FILM
> **Ember - il mistero della città di luce**
Con S. Ronan
Due ragazzi cercano di salvare una città dall'oscurità eterna.

22.45 Quantum of Solace. Film (azione '08). Con D. Craig O. Kurylenko.
00.40 Tropic Thunder - Unisciti a loro. Film (commedia '08). Con B. Stiller R. Downey Jr..
02.30 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds B. Harrison.

SKY 3

12.50 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con J. Lee D. Tiffany.
14.25 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers C. Wachs.
16.05 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07). Di M. Herbig
17.35 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson
19.30 L'era glaciale. Film (animazione '01). Di C. Saldanha e C. Wedge
21.00 Piacere Dave. Film (commedia '08). Con E. Murphy E. Banks.
22.40 Casper - Un fantasmagorico inizio. Film (commedia '97). Con S. Guttenberg

SKY MAX

12.35 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov
14.45 Sotto il segno del pericolo. Film (azione '94). Con H. Ford W. Dafoe.
17.10 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner R. Fiennes.
19.25 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith
21.00 Al vertice della tensione. Film (azione '03). Con B. Affleck
23.10 Storm Cell - Pericolo dal cielo. Film (azione '08). Con M. Rogers
00.45 The Boondock Saints - Giustizia finale. Film (azione '99). Con W. Dafo
02.40 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith

SKY SPORT

06.30 Euro Numeri
07.00 Il meglio di Gnok Calcio Show
08.30 Speciale calciomercato
09.30 Benvenuto 2010 Serie A
12.00 Sky Calcio Show (live)
12.30 Chievo - Inter (live): Serie A
14.30 Sky Calcio Show (live)
15.00 Lazio - Livorno (live): Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
19.00 Serie A review
20.45 Milan - Genoa (live): Serie A
23.30 Speciale calciomercato (live)
00.30 Milan - Genoa: Serie A
02.15 Chievo - Inter: Serie A
04.00 Calcio Highlights
04.15 Milan - Genoa: Serie A

MTV

06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Vale Tutto
13.30 Teen Cribs
14.00 Scrubs
15.00 Flash
15.05 Randy Jackson Presents
16.30 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Scream Queens
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 16 & Pregnant
23.30 Bedroom diaries
00.00 South Park
01.00 Brand: New Videos
02.00 Into the Music

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
22.00 Deejay Chiama Italia
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.05 Ski magazine
13.00 Ritmo in tour: la tv dei viaggi
13.20 Rigassificatore, perché a Trieste?
13.30 Voci dal Ghetto
14.35 Videomotori
15.05 Documentari sulla natura
15.30 Wind Dancer. Film (drammatico '95). Con Mel Harris, Brian Keith.
17.00 K 2
19.00 Voci dal Ghetto
19.35 Quando la radio...
21.15 Un folletto per amico. Film (fantastico '99). Con Oliver Gruner.
22.50 L'imprenditoria giovanile
23.00 ADN Kronos

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 Coppa del Mondo: Slalom maschile Slalom maschile
21.50 Rubrica di cinema
22.00 Tuttoggi
22.15 Bischofshofen
23.15 Rispolverando i palinsesti

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.23: Radiouno Sport; 8.35: RadioUno Musica Stelle di Natale; 9.00: GR 1; 9.30: Santa messa; 10.10: GR 1; 10.25: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.30: GR1 Calcio; 12.35: Anticipo campionato Serie A; 13.18: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: Tornando a casa; 19.00: GR 1; 19.20: RadioUno Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Posticipo di serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.25: GR Campus; 23.35: RadioUno Musica Stelle di Natale; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. L' anno che verrà; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Tiny Tim; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Soldati; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il cartellone; 23.30: Il Terzo Anello.; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Music box; 11.O Studio D; 12.59: Segnale orario: 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva: segue: Music box; 15: Onda giovane; 17.10: Prima fila; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: Vitiellos; 13.00: Deejay Football Club; 14.00: Federico e Marisa; 17.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
NUOVO ANNO BUON ANNO STELLARE NUOVE STELLE
Casinò Carnevale

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Così la laguna di Venezia sta cambiando fisionomia: servono barene artificiali

Ciò che è successo alla splendida città veneta potrebbe ripetersi anche a Grado e a Marano

di CRISTINA SERRA

Che la laguna di Venezia sia soggetta a subsidenza, ovvero stia sprofondando, è un fenomeno noto da tempo: i dati batimetrici di dettaglio che descrivono la morfologia dei fondali testimoniano con precisione l'evento. Meno evidenti sono gli effetti dell'annegamento, che sta facendo gradatamente cambiar volto alla laguna trasformandola, di fatto, in un areale marino. Uno studio durato un anno e appena pubblicato sulla rivista Continental Shelf Research da ricercatori del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste, del Cnr-Ismar di Venezia e del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università Ca' Foscari (Venezia) ha individuato alcuni dei fattori coinvolti nella trasformazione del paesaggio. E sta fornendo ai decisori politici le basi per orientare le future scelte gestionali, all'insegna dell'utilizzo rispettoso e non distruttivo di ambienti in delicato equilibrio.

«Le conclusioni cui siamo giunti esaminando le serie storiche di dati batimetrici raccolti dal 1927 al 2002 – racconta Giorgio Fontolan, professore al Dipartimento di Geoscienze e coordinatore del Coastal Group che ha effettuato lo studio - sono allarmanti e insieme preziose per gli scenari di previsione che consentono di formulare. Il paesaggio lagunare sta cambiando e noi abbiamo cercato di capire il perché. Così abbiamo studiato, tra l'altro, le barene».

Le barene, importanti indicatori del paesaggio lagunare, sono morfologie tabulari periodicamente sommerse dal mare che prendono il nome dal vocabolo veneto baro, ciuffo d'erba o cespuglio. Si tratta di strutture importantissime per il ruolo ecologico-geografico che svolgono: non solo ospitano una fauna particolare, ma favoriscono anche il ricambio idrico e modulano l'azione delle onde.

Purtroppo, però, le barene stanno scomparendo, per ragioni legate all'intervento antropico che ha innescato, a sua volta, risposte ambientali a volte irreversibili. «Nel 1927 la laguna di Venezia era coperta per 68 chilometri quadrati da queste "terrazze" – prosegue Fontolan – Oggi la loro estensione è di appena 32 km2. Meno della metà di allora. L'equilibrio iniziale della laguna è stato modificato nel dopoguerra, con il prelievo di acqua dal sottosuolo per alimentare gli impianti di raffreddamento di Marghera».

Per effetto della depressurizzazione delle falde il terreno è sprofondato di 10 centimetri. Altri 13 centimetri di elevazione marina spontanea si sono aggiunti all'operato umano e oggi l'innalzamento relativo del mare a Venezia supera i 23 centimetri. «Scomparendo le barene, le onde generate dal vento incidono profondamente il fondale marino che, essendo fangoso, è facilmente erodibile», sottolinea Fontolan. «C'è poi un aspetto legato al fatto che le lagune sono zone di transito, in cui l'uomo passa con battelli e navi. I canali lagunari, perciò, devono essere costantemente tenuti sgombri dai sedimenti. Infine, un contributo al danno complessivo è anche quello dato dalla pesca abusiva delle vongole: la pratica dura da quasi trent'anni e lo smottamento indotto dalle tecniche di pesca ha quasi certamente accelerato il processo erosivo».

Una splendida immagine della laguna di Venezia, che sta inesorabilmente mutando

Chiarissimi i cambiamenti se si osserva la mappa dei quattro bacini lagunari: Chioggia, Malamocco, Marghera e Treporti. «La laguna si sta appiattendo, non c'è dubbio. Concorre a ciò anche l'asportazione dei fanghi dal fondale: per consentire il passaggio alle navi sono stati dragati 40 milioni di m3 che nessuno ha mai pensato di rimpiazzare. Il solo bacino a essersi conservato parzialmente è Treporti, che per la sua complessità strutturale ha resistito alle aggressioni. Malamocco, invece, ha perso oltre 1 mt di profondità».

Il processo è stato così rapido che l'ambiente non ha avuto modo di rispondere con adattamenti tampone. «Continuiamo a perdere oltre 800 mila m3 di fanghi l'anno – precisa Fontolan – e se è vero che tra il 1930 e il '70 l'uomo ha avuto la responsabilità maggiore, ora il processo si auto-perpetra e quanto più profonda diventa la laguna tanto più erosive sono le onde».

I sedimenti si possono recuperare, ed è necessario trovare un compromesso accettabile tra le attività antropiche e il rispetto dell'ambiente. Una soluzione prevede la realizzazione di barene artificiali, ma anche il recupero dei fanghi opportunamente trattati. Ciò che è successo a Venezia potrebbe succedere anche a Grado e Marano. Ma questo è un altro studio.

ARBUSTI DEL GENERE ARTEMISIA

Lo chiamano il fiore maschio può fermare le cellule tumorali

Studi dell'Università di Trieste si stanno concentrando sulle proprietà dell'eupatilina

Potremmo definirlo un liquore "maschilista". Il genepì, un distillato valdostano-piemontese ben noto per le sue proprietà toniche e corroboranti, è infatti prodotto dai fiori di arbusti del genere Artemisia, fiori che la tradizione popolare chiama maschi o neri. Forse per compensare questa preferenza di genere, gli scienziati hanno dato un nome femminile a uno dei più interessanti principi attivi dell'Artemisia: l'eupatilina. All'Università di Trieste le proprietà dell'eupatilina sono state studiate approfonditamente dai ricercatori del Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali. «Ricerche precedenti – spiega Roberto Della Loggia, docente di Fitoterapia alla facoltà di Farmacia – avevano fatto capire che questa sostanza (della famiglia dei flavonoidi, potenti antiossidanti e "spazzini" dei radicali liberi) possiede molte qualità pregevoli».

Da studi su colture cellulari è emerso che l'eupatilina inibisce la proliferazione delle cellule tumorali e contrasta infiammazione e allergia. Ma è anche efficace contro l'ulcera gastrica tanto che in Corea è venduta come farmaco. «Perciò abbiamo deciso di studiarne le proprietà anti-infiammatorie usando un modello in vivo – racconta Della Loggia – l'inibizione della dermatite indotta dall'olio di Croton».

I fiori dell'Artemisia

L'olio di Croton è un potente composto infiammatorio. Se frizionato sulla pelle provoca in poche ore arrossamento, gonfiore, aumento della temperatura locale. Prosegue Della Loggia: «Per capire se l'eupatilina poteva spegnere l'infiammazione da olio di Croton l'abbiamo confrontata con farmaci anti-infiammatori tipici quali il cortisone e l'indometacina. I risultati sono stati davvero entusiasmanti, poiché hanno confermato scientificamente che la tradizione popolare non sbagliava a usare empiricamente il genepì per lenire le infiammazioni delle vie aeree. Non solo. Abbiamo anche individuato i bersagli molecolari su cui l'eupatilina agisce; ora possiamo sperare di tradurre tali conoscenze in un nuovo farmaco anti-infiammatorio».

> In Corea sono in vendita prodotti che utilizzano questa sostanza per curare l'ulcera gastrica

Non domani, né a breve, però: «Per arrivare a questi risultati abbiamo lavorato su estratti di Artemisia per oltre un anno, assieme al gruppo di Giovanni Appendino dell'Università del Piemonte Orientale. Trasformare in farmaco il principio attivo sarà ancora più lungo».

Nel frattempo proseguono le attività didattiche del gruppo, poiché sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento in Fitoterapia per medici, farmacisti, veterinari, biologi, che inizierà a Portogruaro il 23 gennaio.

Cristina Serra

Viaggio tra gli enzimi per sconfiggere il "nemico" Alzheimer

La perdita di memoria tipica dell'Alzheimer è legata al deficit di acetilcolina: un neurotrasmettitore essenziale per la comunicazione tra neuroni. L'acetilcolina è anche il bersaglio di un enzima (l'acetilcolinesterasi) che la degrada. Per i malati di Alzheimer trovare il modo di inibire l'enzima significa aumentare la quantità di acetilcolina disponibile nel cervello e dunque preservare le funzioni mnemoniche. Ma per inibire una molecola è necessario conoscerne la struttura e capire in che modo si lega ai suoi bersagli.

Ricercatori dell'Istituto di Cristallografia del Cnr di Trieste, presso il Sincrotrone Elettra, guidati dal chimico Doriano Lamba hanno indagato la struttura dell'acetilcolinesterasi studiandone l'interazione con farmaci inibitori.

«Abbiamo isolato e purificato l'enzima dagli organi elettrici della torpedine – dice Lamba – e poi l'abbiamo cristallizzato. Con una tecnica chiamata diffusione nel cristallo abbiamo fatto interagire l'acetilcolinesterasi con 4 diversi inibitori derivati della galantamina, un prodotto che si ottiene dai fiori di bucaneve».

La determinazione delle strutture cristallografiche dei complessi enzima-inibitore e lo studio dell'interazione tra i farmaci e il sito attivo dell'enzima hanno permesso di capire la relazione struttura-attività-selettività, e hanno prodotto un'istantanea di due stadi importanti del processo di inibizione dell'acetilcolinesterasi. «Ognuno dei farmaci testati potrà rivelarsi utile per curare l'Alzheimer, ma a questo primo passo dovranno seguire ulteriori studi in vitro e in vivo». (*c.ser.*)

LA NUOVA SFIDA DELL'AZIENDA

Imr di Romans: dai rubinetti alla depurazione dell'acqua

di NICOLA COMELLI

Ridimensionarsi drasticamente o cambiare business e mettersi in discussione. La crisi nel 2009 ha imposto alla Imr di Romans d'Isonzo una scelta secca. La piccola azienda, specializzata nella realizzazione di macchinari per la produzione di rubinetteria in ottone e valvolame vario ha visto ridursi lo scorso anno il proprio fatturato di circa il 50 per cento, sui 7,8 milioni fatti segnare nel 2008. Una contrazione, del resto, in linea con il mercato di riferimento che, probabilmente, non toccherà presto (forse mai più, dice qualcuno) i livelli raggiunti negli anni scorsi. Lo confermano i bilanci dei leader mondiali del settore, come i colossi a stelle e strisce Kohler e American Standard, che hanno chiuso anch'essi il 2009 con i bilanci segnati in misura significativa dalla crisi.

Di qui, dunque, la sfida: rassegnarsi a contare sempre di meno o rimboccarsi le maniche e scommettere. A Romans, hanno scelto la seconda opzione. «Abbiamo stretto un'alleanza con un'azienda tedesca ed una croata per occuparci di depurazione delle acque – spiega Igor Diracca, presidente della piccola imprese isontina -. Finora, attraverso i macchinari che realizzavamo, ci occupavamo semplicemente di far aprire e far chiudere i flussi idrici. Ora, proveremo a gestirli nella loro interezza».

Ognuna delle tre realtà metterà al servizio delle altre due le proprie capacità: l'Imr, la sua consolidata presenza commerciale internazionale, specialmente in India, Cina e Brasile, e le sue competenze di engineering; la tedesca Reting, la sua tecnologia nel campo del trattamento delle acque, mentre la croata Ameba garantirà la penetrazione commerciale nei Balcani e nell'Europa dell'est e la gestione delle gare d'appalto. «Quello che ci apprestiamo a esplorare è un mercato in enorme espansione, verso il quale stanno confluendo finanziamenti massicci da parte dei singoli stati e da parte degli organismi internazionali – fa osservare Diracca -. Si apre una stagione di grandi opportunità per le imprese che sono in grado di fornire servizi e prodotti in questo settore e noi pensiamo di avere le carte in regola, assieme ai nostri partner, per poterci inserire in un contesto di questo genere».

Un'immagine della sede della Imr di Romans d'Isonzo

Per capire quali possono effettivamente essere le potenzialità di questo nuovo business, però, bisognerà attendere. Alla Imr non escludono che, nel medio periodo, il fatturato potrebbe arrivare anche a stabilizzarsi attorno ai 25 – 30 milioni di euro. «Nel 2010 dovremo già iniziare a raccogliere i primi riscontri – rivela Simone Cagidiaco, uno dei manager della società goriziana -. Ma è chiaro che solo fra tre – cinque anni si potrà valutare appieno il margine che questo mercato ci può assicurare».

Anche per questa ragione, a Romans si continuerà a lavorare su quello che fino ad adesso è il core business, ovvero la fornitura di macchinari per la produzione di rubinetti. Più nello specifico, si tratta di macchine conchigliatrici normali e a doppia testata, impianti a bassa pressione, forni a induzione, macchine formatrici di anime, troncatrici e palinatrici. A tutto questo, poi, continuerà ad aggiungersi l'assistenza tecnica e la ricambistica, che sui 7,8 milioni di ricavi del bilancio 2008 ha pesato per circa il 30%. «Nella seconda metà dello scorso anno abbiamo visto ripartire in parte gli ordini – ricorda il presidente Diracca – ma la gelata del gennaio scorso, che ha portato alla cancellazione pressoché totale di tutti gli ordini che avevamo ricevuto, è stata pesantissima». Una gelata che ha costretto al ricorso alla cassa integrazione per 7 dei 28 dipendenti della società.

«Guardiamo al futuro con grande fiducia e siamo convinti di avere fatto la scelta giusta – conclude Diracca -. L'unica vera preoccupazione che nutriamo riguarda i rapporti con il mondo credito. Abbiamo bisogno di un sostegno adeguato per vincere la sfida che abbiamo deciso di affrontare».

LE RICERCHE DELLA GENETISTA

Germana Meroni: «Un solo gene causa la Sindrome di Opitz?»

TRIESTE È giunta a Trieste nel luglio 2009 con le idee ben precise: capire se è vero che è un solo gene malato a causare la Sindrome di Opitz. E in sei mesi ha allestito qui l'unico laboratorio italiano che se ne sta occupando, che è anche uno dei pochi al mondo a studiare la malattia dal punto di vista molecolare, assieme a un altro centro in Germania e uno in Australia. Germana Meroni, genetista con 20 anni di esperienza in malattie genetiche e 15 di lavoro a Telethon, lavora oggi al Centro di Biomedicina Molecolare, da dove spera di dare un contributo alla comprensione di questa malattia. «Useremo un modello animale che riproduce alcuni dei sintomi – numerosi e assai eterogenei nei diversi pazienti - e impiegheremo tecniche per l'analisi funzionale del genoma. Finora è stato individuato un solo gene responsabile, ma noi riteniamo che possano essere coinvolti nella malattia anche altri geni, dato il quadro clinico impegnativo». (*c.se.*)

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

OGGI IN TV

12.30 Sky Sport 1: Calcio serie A Chievo-Inter
12.40 RaiTre: Sci nordico: CdM Tour de Ski (30 km libera maschile)
13.00 Italia 1: Rubrica: Guida al campionato

15.00 Sky Sport 1: Calcio serie A Lazio-Livorno
18.05 Rai Due: 90' minuto
20.45 Sky Sport 1: Calcio Milan-Genoa

La seconda rete segnata dallo spietato bomber marchigiano Mastronunzio

ANCONA 2
TRIESTINA 1

MARCATORI: pt 36' e st 4' Mastronunzio, 43' Della Rocca.
ANCONA: Da Costa, Schiattarella, Pisacane, Cristante, Milani, Zavagno (st 44' Mustacchio), Camillucci, De Falco, Miramontes (st 33' Surraco), Colacone (pt 9' Mirchev), Mastronunzio. All. Salvioni.
TRIESTINA: Agazzi, Nef, Cottafava, Brosco (st 13' Crovetto), Sabato, Gorgone, Pani, Tabbiani (st 16' Cossu), Testini, Stankovic (st 23' Della Rocca), Godeas. All. Somma.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.
NOTE: ammoniti Brosco, Godeas, Miramontes.

Lo scoramento dei giocatori alabardati dopo aver incassato la rete

CALCIO SERIE B. TERZA SCONFITTA ESTERNA CONSECUTIVA, A UN PASSO DALLA ZONA A RISCHIO

Unione ko ad Ancona, e ora non può sbagliare

Buon primo tempo, finisce sotto e poi saltano gli equilibri. Inutile la rete nel finale di Della Rocca

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

ANCONA Nel catino umido e gelido del Conero arriva la terza sconfitta consecutiva in trasferta dell'Unione salutata dalle note dell'Aida ad accompagnare un Ancona sempre più in alto.

Il copione è lo stesso di Reggio. La Triestina gioca un ottimo primo tempo (quattro palle-gol) ma lo conclude sotto di un gol immeritatamente (in Calabria era 1-1). Poi nella ripresa subisce il raddoppio e saltano gli equilibri e il pressing. Somma temeva i lanci lunghi per Mastronunzio. Cottafava e compagni ne hanno concesso tre alla punta anconetana. E il bomber è stato spietato. Il forcing finale con il guizzo di Della Rocca (e forse un penalty in zona Cesarini) è apprezzabile ma non basta a raddrizzare il match. I prossimi due turni casalinghi ora diventano dei test senza appello. La forza e il carattere c'è, ma serve segnare.

GLI SCHIERAMENTI - Nessuna sorpresa nella formazione dell'Unione, anche perché Somma non ha alternative. L'undici titolare, dopo i forfait di Scurto, Sedivec e Volpe, era già definito alla vigilia. In difesa, dopo una lunga fase sabbatica, Brosco ritrova la sua posizione al centro della difesa a dar manforte a Cottafava. A centrocampo Pani vince il ballottaggio con Cossu (Gorgone, specie in trasferta è inamovibile), mentre l'asse di trequarti è composto da Tabbiani, Testini e Stankovic. Le sorti dell'attacco sono affidate a Godeas.

Sull'altro versante Salvioni ci ripensa e anziché dare una canche al gioiellino Mustacchio a centrocampo preferisce andare sul sicuro con Zavagno che offre più garanzie in copertura. Schiattarella e l'ex Milani hanno il compito di presidiare destra e sinistra con licenza di affondare. L'attacco, il piatto forte dei marchigiani (secondo del campionato con 29 reti), è composto dalla coppia Mastronunzio-Colacone assistiti dal funambolo Miramontes.

LA PARTENZA - L'Ancona è più intraprendente e si rende pericoloso con un angolo di Colacone spazzato da Brosco (3'). I padroni di casa cercano con insistenza Colacone e Mastronunzio con suggerimenti in verticale. L'Unione stenta a ingranare ma Stankovic impegna al 5' con un gran sinistro Da Costa. Al 9' i marchigiani vanno vicini al vantaggio, Colacone precede Agazzi in uscita ma il pallone finisce alto. E proprio Colacone a dover uscire due minuti più tardi per infortunio (entra Mirchev).

A sinistra il gol del redivivo Gigi Della Rocca. Sopra una eloquente immagine di Stankovic (Fotoservizio Lasorte)

La Triestina prende le misure e comincia a farsi vedere dalle parti dell'estremo difensore di casa anche perché Gorgone e Pani riescono a pressare con più efficacia le fonti del gioco avversario.

L'EQUILIBRIO - Il campo sempre più pesante non agevola il gioco ma è comunque la Triestina a gestire di più la palla. Tabbiani si esibisce in un paio di incursioni pericolose sulla destra e Nef al 25' lanciato verso la porta fa partire un diagonale sul quale Stankovic non ci arriva. Ma di occasioni vere non se ne vedono su entrambi i fronti fino a quando Godeas fugge in contropiede (27'), Da Costa si oppone e il tap-in di Tabbiani viene deviato in corner. E la palla-gol più nitida dell'incontro ed è degli alabardati.

LA RETE - Ma nel miglior momento dell'Unione l'Ancona passa: palla persa a metà campo da Pani e puntuale lancio per Mastronunzio (36') che con un diagonale di destro conferma le sue capacità di bomber di razza.

L'Unione risponde subito ma il tocco da due passi di Testini su ottimo assist di Pani è approssimativo. L'Unione ci crede e al 44' il portiere dell'Ancona si supera per togliere dall'angolo una potente incornata di Godeas (ottimo cross di Nef).

Si conclude così un primo tempo con un vantaggio non troppo meritato dagli anconetani. Ma chi segna ha ragione.

IL RADDOPPIO - Ci si aspetta di vedere in avanti la Triestina e invece sono i padroni di casa a pungere. Scappa subito Milani sulla destra ma Mirchev cicca il pallone a due passi da Agazzi (2'). È il prologo al raddoppio. Ancora lancio lungo per Mastronunzio e rete (4') della doppietta personale del bomber.

La Triestina si rivede con una conclusione sbilenca di Stankovic su una palla invitante di Testini. Matronunzio è un pericolo pubblico e Agazzi all'8' fa un miracolo per evitare il terzo gol. L'Unione dà l'impressione di aver rotto gli argini.

IL RESTYLING - Somma muove le pedine: esce Brosco (in difficoltà) ed entra Crovetto. Sabato passa al centro della difesa (che diventa sostanzialmente a tre uomini). Se ne va sotto la docca anche l'acciaccato Tabbiani, lo sostituisce Cossu. Il restyling alabardato si conclude con l'ingresso di Della Rocca per Stankovic.

L'Unione potrebbe riaprire il match ma Pani tutto solo tira contro Da Costa (24').

Con le due punte gli alabardati sono più intraprendenti. Godeas non ci sta e al 30' con un calibrato pallonetto cerca di sorprendere Da Costa che però è in giornata di grazia. L'Unione tenta un ultimo generoso forcing. Della Rocca trova il gol su punizione pennellata di Crovetto (43') e c'è un sospetto penalty nel recupero. La sorte è segnata come la terza sconfitta consecutiva in trasferta per i ragazzi di Somma.

LE PAGELLE

A Gorgone e Agazzi il voto più alto Bocciati Brosco e Stankovic

■ **AGAZZI** Sulle due reti subite non ha grandi responsabilità. È riuscito con un intervento di piede a negare la tripletta a Mastronunzio. **6,5**

■ **NEF** Ha avuto la possibilità di sganciarsi più volte sulla destra e lo ha fatto con puntualità ed efficacia. Uno svarione su un'azione nella quale è arrivato vicino alla porta. **6**

■ **BROSCO** Rientrava titolare dopo oltre una decina di partite. E si è visto anche perché dalle sue parti giostrava un certo Mastronunzio che lo ha messo in difficoltà. Da rivedere. **5**

■ **COTTAFAVA** Ha dovuto sostenere con la sua esperienza il reparto arretrato. Anche lui talvolta in affano sugli attaccanti anconetani. **5,5**

■ **SABATO** Una prestazione giudiziosa e con qualche discesa sul fronte offensivo. Nella ripresa ha anche giocato centrale. **6**

■ **PANI** Bravo e generoso in interdizione ha anche saputo offrire qualche spunto ai compagni (uno a Testini). Ma ha perso un pallone decisivo sul primo gol di Mastronunzio. **5,5**

■ **GORGONE** Esperienza e mestiere al servizio della squadra. Ha perso pochi palloni e ne ha raccolti molti. **6,5**

■ **TABBIANI** Sulla destra ha fatto vedere le cose più importanti. Ha fallito una rete anche se la palla è stata deviata. **6**

■ **TESTINI** Una gara di continuità ma ha sbagliato un'occasione non facile ma nemmeno impossibile. **6**

■ **STANKOVIC** È tornato a disimpegnarsi sulla sinistra dopo l'infortunio. Generoso ma troppo impreciso. **5**

■ **GODEAS** Deve sempre cantare e portare la croce. Ma in altre circostanze lo ha fatto meglio. **5,5**

■ **DELLA ROCCA** È entrato nella ripresa ed è riuscito anche a segnare il gol della speranza. **6**

■ **CROVETTO** Ha dato dinamismo alla fascia sinistra. Può essere una risorsa. **6**

■ **COSSU** Una ventina di minuti di quantità. **NG**

ANCONA
Da Costa **7**; Schiattarella **6**; Cristante **6,5**; Zavagno **6**; Milani **6**; Pisacane **5,5**; Miramontes **6**; De Falco **6**; Camillucci **6**; Colacone **NG**; (Mirchev **5,5**); Mastronunzio **8**.

IL PROTAGONISTA

Un rientro molto amaro

ANCONA Difficile trovare spunti positivi da una gara come quella di Ancona che ha sancito l'ennesima sconfitta esterna stagionale della Triestina. Sicuramente a molti avrà fatto piacere rivedere in campo, per una parte della ripresa, il cileno Nicolas Crovetto.

«Non mi aspettavo di giocare, però mi ha fatto felice»

L'esterno mancino, buttato nella mischia nella ripresa da Somma, ha permesso al tecnico di spostare Sabato al centro della difesa consentendo alla squadra di usufruire di un pizzico di freschezza in più sulla corsia di sinistra. Vista la carenza di esterni, soprattutto offensivi, il ritorno del cileno sarà sicuramente utile nelle prossime partite.

Crovetto purtroppo la squadra ha perso nuovamente in trasferta.

«Purtroppo è vero, abbiamo buttato al vento punti importanti, maledettamente utili all'economia della nostra classifica. Siamo arrabbiati perchè abbiamo sprecato una marea di occasioni, permettendo agli avversari di sfruttare le occasioni giuste al momento giusto. Tutto questo spreco dimostra però che se stiamo più attenti abbiamo i mezzi per riuscire a colpire anche lontano dal Rocco».

E' stato Mastronunzio a fare la differenza?

«Gli hanno buttato tre palloni all'interno della nostra area e lui è stato bravissimo a sfruttarli tutti e tre. Invece noi abbiamo avuto occasioni con più giocatori, ma non siamo stati bravi a sfruttarli».

Ti aspettavi di essere buttato nella mischia?

«Assolutamente no, ma per me giocare è sempre bellissimo. Ora mi aspetto di trovare qualche minuto in più e tornare ad aiutare la squadra. Mi alleno bene, con attenzione, aspettando la mia opportunità. Speriamo ne arrivino di più in futuro».

Ora bisogna riuscire a vincere con il Frosinone.

«E' un brutto avversario, ma dobbiamo pensare a noi, analizzando gli errori, puntando assolutamente a vincere la partita di sabato». *(g. ri.)*

Denis Godeas cerca spazio nella retroguardia dorica

Crovetto: «Non sfruttiamo le palle-gol»

L'esterno mancino buttato nella mischia dall'allenatore a metà ripresa

SERIE B

Ancona	2	35', 49' Mastronunzio
Triestina	1	88' Godeas
Crotone	1	95' Mendicino
Cittadella	1	68' rig. Iunco
Empoli	1	90' Corelli
Sassuolo	1	42' Noselli
Frosinone	1	88' rig. Santoruvo
Ascoli	5	26', 72' Antenucci, 27', 49' Bernacci, 65' Sommese
Lecce	1	2' Munari
Vicenza	0	
Modena	1	14' Catellani
Cesena	0	
Padova	0	
AlbinoLeffe	2	66' Foglio V., 77' Ruopolo
Piacenza	2	49', 89' Moscardelli
Gallipoli	0	
Reggina	1	2' Pagano
Grosseto	1	24' Pinilla
Salernitana	1	27' Soligo
Brescia	3	23' Possanzini, 30' Vass, 84' rig. Caracciolo
Torino	1	35' Loria
Mantova	1	92' Carrus

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promossi in Serie A																
Lecce	37	20	11	4	5	11	8	2	1	9	3	2	4	32	23	-5
Ancona	36	19	11	3	5	10	8	2	0	9	3	1	5	31	18	-3
Playoff																
Cesena	32	20	8	8	4	10	6	3	1	10	2	5	3	25	12	-8
Sassuolo	32	19	8	8	3	9	4	3	2	10	4	5	1	29	17	-5
Empoli	32	20	9	5	6	10	8	2	0	10	1	3	6	28	24	-8
Modena	31	20	9	4	7	10	5	2	3	10	4	2	4	20	19	-9
Grosseto	30	20	7	9	4	10	5	4	1	10	2	5	3	29	27	-10
Brescia	28	20	8	4	8	10	6	2	2	10	2	2	6	24	25	-12
Frosinone	28	20	8	4	8	10	4	4	2	10	4	0	6	27	33	-12
Torino	27	20	7	6	7	10	3	3	4	10	4	3	3	24	18	-13
Vicenza	27	20	6	9	5	10	2	8	0	10	4	1	5	19	17	-13
Crotone (-2)	25	19	6	9	4	10	4	5	1	9	2	4	3	20	20	-12
Padova	25	20	6	7	7	11	5	3	3	9	1	4	4	22	22	-17
Gallipoli	25	20	6	7	7	9	3	3	3	11	3	4	4	19	25	-13
Triestina	24	19	6	6	7	9	6	1	2	10	0	5	5	20	23	-13
Reggina	23	20	6	5	9	10	4	3	3	10	2	2	6	25	29	-17
AlbinoLeffe	23	20	5	8	7	10	2	4	4	10	3	4	3	25	30	-17
Playout																
Cittadella	22	19	5	7	7	8	3	4	1	11	2	3	6	24	24	-13
Ascoli	22	20	5	7	8	10	3	3	4	10	2	4	4	26	32	-18
Retrocessione in Serie B																
Piacenza	20	19	5	5	9	10	3	2	5	9	2	3	4	16	23	-19
Mantova	16	19	2	10	7	9	1	5	3	10	1	5	4	18	24	-21
Salernitana	11	19	2	5	12	10	2	2	6	9	0	3	6	16	34	-28

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Reggina; Ascoli-Crotone; Brescia-Padova; Cesena-Piacenza; Cittadella-Torino; Gallipoli-Modena; Grosseto-Empoli; Mantova-Ancona; Sassuolo-Lecce; Triestina-Frosinone; Vicenza-Salernitana

CLASSIFICA MARCATORI:
14 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); 12 Reti: R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 11 Reti: Caracciolo (Brescia) (3 rig.); Pinilla (Grosseto) (3 rig.); 10 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); 9 Reti: Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Corvia (Lecce) (2 rig.); Eder (Empoli) (5 rig.); Noselli (Sassuolo); 8 Reti: Iunco (Cittadella) (3 rig.); Pagano (Reggina); 7 Reti: Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Godeas (Triestina) (2 rig.); Moscardelli (Piacenza) (1 rig.); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.).

LE ALTRE PARTITE

ROMA Lecce e Ancona proseguono la loro marcia verso una possibile promozione in serie A: i loro sogni di gloria vengono confortati dai risultati della 20.a di andata disputatasi in condizioni atmosferiche tipicamente invernali.

Il Lecce mantiene il primato il classifica con un successo minimo sul Vicenza grazie a un gol di Munari mentre l'Ancona si tiene a un punto regolando 2-1 la Triestina spinta da una doppietta di Mastronunzio.

Le note negative vengono per Frosinone e Torino: i ciociari subiscono una pesante lezione in casa dall'Ascoli che maramaldeggia 5-1 spinta da due gol in un minuto a metà del primo tempo e dalle doppiette di Antenucci e Bernacci. Non molto meglio, vista la differenza di ambizioni, va al Torino che illude i suoi tifosi con un gol di Loria ma poi viene raggiunto in casa dal Mantova in recupero da un colpo di testa di Carrus lasciato colpevolmente solo. Ma sono diverse le partite che subiscono un cambiamento in zona Cesarini: un eurogol dell'ex laziale Mendicino permette al Crotone di evitare la sconfitta in casa con il Cittadella mentre anche l'Empoli evita un ko in casa al 45' st con una rete di Coralli che consente ai toscani di agguantare il Sassuolo.

Il Modena batte di misura il Cesena in una gara disputata in condizioni estreme con i fiocchi di neve che hanno imbiancato il campo rendendo improba la fatica dei giocatori. Impresa di Mondonico: con il suo Albinoleffe comincia l'anno felicemente vincendo 2-0 in casa del Padova, al sesto ko nelle ultime sette gare. Una doppietta di Moscardelli consente al Piacenza di stendere 2-0 il Gallipoli mentre un altro 1-1 divide la posta tra Reggina e Grosseto.

LECCE 1
VICENZA 0
Lecce batte Vicenza 1-0. Marcatore: 2' pt Munari.

FROSINONE 1
ASCOLI 5
Vittoria esterna dell'Ascoli a Frosinone per 5-1. Le reti: doppiette di Antenucci al 26' del primo tempo ed al 28' del secondo tempo, Bernacci al 27' del primo tempo ed all'8' del secondo tempo. Nei secondi 45' a segno anche Sommese al 20' e infine per i ciociari Santoruvo su rigore al 43'.

MODENA 1
CESENA 0
Il Modena ha battuto il Cesena 1-0. Gol di Catellani al 14' del primo tempo.

PIACENZA 2
GALLIPOLI 0
Il Piacenza ha battuto il Gallipoli 2-0. Doppietta di Moscardelli (4' e 44') nella ripresa.

TORINO 1
MANTOVA 1
Torino e Mantova 1-1. Marcatori: nel primo tempo 35' Loria (T); nel secondo tempo 47' Carrus.

REGGINA 1
GROSSETO 1
Reggina e Grosseto 1-1. Le reti: nel pt, al 1' Pagano ed al 24' Pinilla.

CROTONE 1
CITTADELLA 1
Crotone e Cittadella hanno pareggiato 1-1. Cittadella in vantaggio al 23' st con Iunco. Pareggio dei calabresi al 50' st con Mendicino.

EMPOLI 1
SASSUOLO 1
Pur con un pari, prosegue la serie positiva casalinga dell'Empoli che contro il Sassuolo recupera dallo 0-1 al 90'. Gli azzurri hanno rischiato la prima sconfitta interna del campionato. La partita è finita 1-1 con gol di Noselli, segnato per gli emiliani al 42' del primo tempo. Poi, al 45' della ripresa, Coralli di testa ha infilato il pareggio.

PADOVA 0
ALBINOLEFFE 2
Vittoria esterna dell'Albinoleffe che espugna l'Euganeo di Padova con due gol nel secondo tempo. Gli ospiti sono andati in vantaggio con Foglio al 20' della ripresa; al 31' il definitivo raddoppio di Ruopolo.

SALERNITANA 1
BRESCIA 3
Il Brescia passa largo a Salerno scatenando l'aperta contestazione dei tifosi di casa verso squadra e dirigenza amaranto. Due eurogol hanno sbloccato il risultato intonro alla mezz'ora del primo tempo: prima Possanzini ha portato in vantaggio le rondinelle con un destro a girare dal limite che si è infilato sotto l'incrocio lontano, poi Soligo lo ha subito imitato con lo stesso tiro, ma da posizione molto più angolata. Prima dell'intervallo Vass ha riportato in vantaggio gli ospiti, quindi nella ripresa Caracciolo dal dischetto ha chiuso i conti.

L'ALLENATORE ALABARDATO STIGMATIZZA L'ATTEGGIAMENTO DELLA SQUADRA

Somma: «Sconfitti perché superficiali»

«Ci sta che Mastronunzio trovi qualche momento di libertà ma non che noi sbagliamo gol fatti»

ANCONA Nell'allenamento di domenica pomeriggio, nel gelo di San Dorligo, Mario Somma aveva avvisato i suoi giocatori, chiedendo a chiare lettere di impedire, per quanto possibile, agli esterni dell'Ancona di lanciare in campo aperto, uno contro uno, il bomber dei dorici Mastronunzio. Somma non ha doti di chiaroveggenza ma è un allenatore esperto, molto bravo e attento nella preparazione delle partite, per questo aveva messo sull'avviso i suoi.

Purtroppo non è bastato, ma non è solo questo aspetto ad aver fatto infuriare il tecnico a fine gara quanto la clamorosa serie di errori commessa sottoporta da diversi giocatori, serie che inevitabilmente ha compromesso la gara minandone le fondamenta, ovvero la bontà del lavoro svolto dall'intero complesso nell'intero primo tempo, gol subito a parte.

Somma, a quanto sembra i suoi ad Ancona non l'hanno ascoltata visto che alla fine Mastronunzio è scappato da tutte le parti.

«Questo è vero, ma nell'economia dei 90' lui uno spazio di quel genere lo trova. Che poi in casa, sospinto dall'entusiasmo del suo pubblico, trovi la giocata vincente ci può stare. Il punto di partenza dell'analisi di questa sconfitta non è questo. Quello che non riesco ad accettare sono lo spreco di palle gol commesso dai miei, nel primo come nel secondo tempo, in modo clamoroso e plateale. Quando succede questo significa che viene a mancare il senso della realtà, su quello che è questa categoria, su questo tipo di gare, su questo tipo campo, contro questo tipo di avversario. La superficialità non paga mai nel calcio, se poi la vogliamo mettere in questo tipo di campionato allora siamo ben distanti dalla realtà. Sono decisamente arrabbiato, ci tengo a sottolinearlo, l'ho urlato alla squadra nell'intervallo come a fine gara, perchè non capisco un concetto che reputo fondamentale. Perchè bisogna andare a complicarsi la vita quando ci sono tutte le condizioni per disputare un bel torneo? Credo che la gara di oggi dimostri questo: per gran parte della gara c'è stata una sola squadra in campo, noi. Abbiamo messo in difficoltà l'Ancona sotto tutti i profili, dimostrando più corsa, ritmo, pressing, solo che alla fine Mastronunzio ha battuto la Triestina per 2-1. A parti invertite, con il giocatore nelle nostre file, avremmo vinto 8-0».

A sinistra Pani, una prova generosa macchiata da un errore sul primo gol dell'Ancona

Il tecnico Mario Somma esce corrucciato dal campo del Conero

Cosa cambia adesso?

«Adesso bisogna cominciare a giocare con l'elmetto, con un atteggiamento diverso. Tra le note negative segnalo come abbiamo perso un'altro giocatore, Tabbiani, sempre nella stessa zona del campo, sull'esterno. La prerogativa di questa stagione sembra anche essere questa: perdiamo giocatori per infortunio in serie, nello stesso ruolo, uno dopo l'altro. Ora dobbiamo rivedere qualcosa anche tatticamente. Ad Ancona comunque abbiamo buttato via una vittoria che ci avrebbe dato grande slancio, cambiando molte cose. Il nostro mea culpa quindi è generale e va dall'approccio alla gara e agli allenamenti».

Quella variante con Testini trequartista alle spalle di due punte sarà una soluzione valida anche per le prossime gare?

«Senz'altro, visto la sequenza di infortuni che ci penalizza nel settore degli esterni. Quella soluzione con Testini o con Stankovic dietro a un doppio centravanti e tre mediani è una possibilità concreta che potremmo portare avanti anche nelle prossime gare».

Anche per non far portare la croce sempre a Godeas.

«Denis è un giocatore in cui crediamo sempre e pertanto non va mai messo in discussione. Non è in difficoltà ma anche per lui esistono le giornate storte. Per noi è vitale, fondamentale, so quanto difficile sia riuscire sempre a fare una prestazione all'altezza».

Giuliano Riccio

L'Udinese di De Biasi riparte con un assetto più coperto in difesa

UDINE Niente misteri tattici da parte di Gianni De Biasi e formazione odierna anti-Bari comunicata con largo anticipo. Nel 4-4-2 impostato dal nuovo allenatore bianconero giocheranno Handanovic tra i pali, Basta, Coda, Zapata e Lukovic nell'assetto difensivo, Isla, Inler, D'Agostino e Pepe sulla linea mediana e Sanchez e Floro Flores di punta.

Unica variante rispetto alle ipotesi della vigilia, l'innesto a centrocampo, sulla destra, di un Isla in grado di garantire una maggiore copertura rispetto al più offensivo Lodi.

«Contro un Bari la cui manovra comincia dalle retrovie e cerca poi sbocchi sulle fasce - analizza l'allenatore trevigiano, oggi al suo esordio sulla panchina dell'Udinese dopo l'esonero di Marino - dovremo rimanere corti, provando a vincere i duelli individuali ed evitando di concedere profondità soprattutto ad Alvarez. Alla mia squadra chiedo poi risposte immediate in quanto a voglia d'invertire la rotta, anteponendo l'interesse collettivo a quello individuale».

De Biasi non potrà schierare al San Nicola lo squalificato Di Natale, l'infortunato Pasquale e un Asamoah impegnato con la nazionale ghanese in Coppa d'Africa, ma avrà a disposizione Sanchez e Pepe.

«Il cileno fa dell'imprevedibilità la sua arma più efficace - considera il tecnico - ma non ha ancora il senso del gol. Contro il Bari gli ho chiesto dunque di essere più concreto, evitando i dribbling eccessivi. In quanto a Inler e D'Agostino, in tempi recenti piuttosto discussi, devo dire di averli trovati invece coinvolti nella causa comune e consapevoli della loro responsabilità nella ricerca della risoluzione degli attuali problemi della squadra».

Nel preparare quella che viene considerata la partita della svolta, De Biasi assicura di avere dato molto spazio alla componente psicologica della situazione.

«Contro il Bari ho chiesto ai ragazzi di non portare la maglia a spasso per il campo ma di ritrovare lo spirito dei tempi migliori. Questa squadra è dotata di molta qualità ma deve in primis mettere in campo la voglia di vincere che ne aveva fatto una delle più belle realtà del campionato. Non voglio per il momento guardare oltre, solo pensare a fare punti sul terreno di una delle rivelazioni del torneo. Al resto, del gennaio di fuoco che ci attende penseremo successivamente».

Edi Fabris

SERIE A. PIU' BREVE LA PAUSA INVERNALE

Apre l'Inter all'ora di pranzo, si chiude col Milan

Propositi bellicosi della Roma che conta su Toni. La Fiorentina coltiva ambizioni da grande club

MILANO «Non mi piace la sosta e sono contento che quest'anno sia durata così poco». Mourinho non vede l'ora di tornare a sentire l'odore del campo. Probabilmente vorrà anche mangiarselo dato che i nerazzurri andranno in scena a Verona contro il Chievo all'ora di pranzo (e si finisce col Milan impegnato a San Siro contro il Genoa in serata). La partita per i campioni d'Italia non sarà affatto facile, primo perchè il Chievo è un'ottima squadra in un buon momento di forma, secondo perchè i nerazzurri dovranno fare i conti con le molte assenze che hanno falcidiato il centrocampo di Mourinho.

«Ad Abu Dhabi abbiamo lavorato bene - ha detto l'allenatore interista - anche l'amichevole è stata importante perchè ha permesso alla squadra di acquistare un po' d'intensità. Al ritorno in Italia, abbiamo continuato a lavorare, svolgendo soprattutto un lavoro di recupero e adesso siamo preparati ad affrontare il Chievo. Un problema giocare alle 12.30? Non è un problema, nè una scusa, nè un alibi».

L'alibi però potrebbe sicuramente essere la moria di centrocampisti con cui Mourinho deve fare i conti. Motta e Stankovic sono squalificati mentre Muntari e Cambiasso sono out per infortunio. A Mourinho rimangono solo due centrocampisti disponibili, Zanetti e Vieira con il francese sul piede di partenza e pronto a lasciare Milano in questa finestra invernale di mercato (destinazione Manchester City): «Zanetti, Vieira e Sneijder sono ovviamente tre giocatori di centrocampo, lo sono anche Stevanovic, Crisetig e anche Chivu e Quaresma possono agire in quella zona del campo. Giocheremo con coloro che sono disponibili e non facciamo drammi».

Josè Mourinho

Sereno, motivato, fiducioso nonostante la persistente emergenza, deciso a iniziare alla grande il nuovo anno: così Cesare Prandelli alla vigilia del derby a Siena, primo impegno del 2010 per lui e la sua Fiorentina che sarà sostenuta da tanti tifosi. Nella Fiorentina mancheranno ancora Gamberini, Jovetic, Marchionni e Zanetti. Soprattutto per quest'ultimo, assente da fine novembre per un'infiammazione al tendine rotuleo, Ma ci sarà subito il brasiliano Felipe.

Il Parma è una delle rivelazioni della prima parte del campionato. Alla ripresa il club allenato da Guidolin, quarto in classifica, si prepara alla difficile gara casalinga contro la Juventus: «I bianconeri avevano bisogno di questa pausa per mettere a posto qualche situazione, per noi invece sarebbe stato meglio continuare, abbiamo la possibilità di superarli ma non ci penso poi tanto». Il tecnico della Juventus sa che lui e la sua squadra non possono più sbagliare e che contro Parma e Milan si gioca tanto. Praticamente la stagione e un futuro da tecnico di livello.

«Toni sarà la nostra arma in più» - Ranieri parla del nuovo acquisto che per la Roma vuol dire la trasferta con il Cagliari. L'allenatore non si riferisce tanto al fatto che il nuovo centravanti alzi la qualità tecnica della squadra, quanto alla possibilità di una diversa soluzione tattica. «La squadra ha sempre lavorato sulle fasce - spiega Ranieri - e poi si arrivava in corsa a occupare la zona centrale. Ora invece abbiamo un punto di riferimento in più».

La Sampdoria vuole tornare a vincere. La squadra di Gigi Del Neri è passata dall'essere la rivelazione del campionato ad alcuni risultati deludenti. Dopo la sosta arriva il match contro il Palermo, reduce da tre successi di fila e i liguri provano a riprendere il cammino brillante di inizio annata. Facendo conto sempre sul duo Pazzini-Cassano.

In serata a San Siro Beckham va in campo

MILANO Il Milan riparte da Beckham. Il giocatore inglese che proprio al Genoa - lo scorso anno - aveva segnato il suo primo gol in rossonero è pronto a riabbracciare San Siro. Contro i rossoblù di Gasperini, Leonardo lo schiererà sin dall'avvio alle spalle del trio d'attacco Ronaldinho-Pato-Borriello. Unico innesto di peso sul mercato invernale, lo Spice-Boy è quello dell'anno passato: costante e motivato, già in palla per giostrare in tutti i ruoli del centrocampo rossonero. Senza alcun vincolo di sorta.

Con una rosa di nuovo al completo - contro il Genoa si rivedrà in campo pure Thiago Silva al centro della difesa - appare inutile cristallizzarsi su un modulo preciso, il Milan ha un suo equilibrio dopo un difficile avvio di stagione. I giocatori, puntualizza Leonardo, «si conoscono così profondamente che non c'è niente da inventare. Ora abbiamo una rosa a disposizione e se tutti stanno bene possiamo pensare di girare diverse pedine. Non è una questione di modulo ma di comportamento e di allegria. Se riesci ad impostare un gioco, i numeri o gli schemi contano poco».

D'altronde - in un gennaio di ferro in cui il Milan se la dovrà vedere con Juventus, Inter e Fiorentina - quello che appare importante è avere alternative. «Ora - dice Leonardo - sarà fondamentale motivare tutti e dare a tutti l'opportunità vera di giocare e vincere partite».

Guardando alla sfida del posticipo serale a San Siro con il Genoa - non convocato Seedorf, vittima di un fastidio muscolare e a riposo per la partita contro la Juventus di domenica prossima - i rossoneri schierano Gattuso e Ambrosini a proteggere Becks in mezzo al campo alle spalle del tridente d'attacco. Convocato - ma sofferente per un indurimento muscolare - Pirlo, che potrebbe sedere in panchina.

SERIE A
La 18ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI	
12.30	
Chievo-Inter	Pierpaoli
15.00	
Atalanta-Napoli	Rosetti
Bari-Udinese	Mazzoleni
Cagliari-Roma	Rocchi
Catania-Bologna	Trefoloni
Lazio-Livorno	Giannoccaro
Parma-Juventus	Rizzoli
Sampdoria-Palermo	Romeo
Siena-Fiorentina	Celi
20.45	
Milan-Genoa	Orsato

La classifica

Inter	39	Genoa*	24
Milan*	31	Chievo	24
Juventus	30	Cagliari*	23
Roma	28	Udinese*	18
Parma	28	Livorno	18
Napoli	27	Lazio	16
Palermo	26	Bologna*	16
Sampdoria	25	Atalanta*	13
Bari*	24	Catania	12
Fiorentina*	24	Siena*	12

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

BASKET A DILETTANTI

INIZIA STASERA AL PALATRIESTE ALLE 18 IL GIRONE DI RITORNO PER I BIANCOROSSI

Acegas in cerca del bis con Castelletto

Bernardi ha tutti gli uomini a disposizione, Tritto deve centellinare l'uso di Ihedioha e Masieri

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Diciassette giorni dopo la vittoria di Forlì, l'Acegas ritorna oggi sul parquet di casa (palla a due alle 18), per ricevere Castelletto Ticino. Una vittoria, quella in Romagna, che ha permesso di trascorrere feste serene. Ma ci fosse stata ancora qualche partita prima della pausa natalizia sarebbe stato meglio. Perchè se c'è un'incognita nella ripresa odierna del torneo, in mezzo ai tanti indubbi benefici che l'impresa prenatalizia ha portato. è proprio legata al lungo stop: 17 giorni possono aver abbassato la temperatura della squadra, che dopo Forlì era tornata incandescente, e aver annacquato quell'entusiasmo rinato. Insomma, dopo il 20 dicembre il ferro era caldo, sarebbe stato meglio poterlo battere subito. Adesso invece, due settimane e mezza dopo e con lo stacco di concentrazione dato dalle festività, un po' di quella carica potrebbe essersi persa per strada. «Spero sia rimasto molto di quella carica - si auspica coach Bernardi -, altrimenti Forlì rimane un'impresa isolata, che non ha alcun significato se non la si fa seguire con altri due punti oggi».

Ma è solo un'incognita e non è detto che debba materializzarsi. Perchè ci aspettiamo che l'Acegas, che scende in campo contro Castelletto col ricordo del bel successo dell'andata e con l'altro dell'impresa prenatalizia, oggi sia pimpante e sicura di sé, senza alcun balbettio.

È la stessa cosa che si auspica coach Bernardi, chiamando a raccolta i tifosi: «Chiedo che vengano numerosi - dice -, oggi ci sarà da divertirsi. La loro spinta ci farà mettere il cuore per farli divertire e trascorrere tutti insieme un bell'avvio di 2010».

I biancorossi hanno approfittato della pausa per recuperare quegli effettivi colpiti da simdrome influenzale, per effettuare un richiamo fisico atletico e infine per prerarare la partita di questo pomeriggio. «I ragazzi hanno lavorato bene, di Forlì sono rimasti l'entusiasmo e la consapevolezza delle nostre possibilità. Complessivameente siamo messi bene - spiega il tecnico -; Benfatto, Bocchini, Lenardon e Benevelli hanno superato lo stato febbrile che avevano accusato nei giorni scorsi, ma restano ancora un po' deboli per i postumi influenzali. C'è comunque un bel clima, ciò che ci vuole per affrontare una partita importante come quella di oggi. Perchè Castelletto Ticino, lo ribadisco, è una squadra che vale uno dei primi quattro posti e dispone di giocatori pericolosi con tanti punti nelle mani; insomma, dovremo giocare una super partita soprattutto in difesa, per non far emergere il loro talento. Con la testa siamo a postissimo, bisogna vedere come abbiamo assorbito i carichi di lavoro dei giorni scorsi e quanto Benfatto, Bocchini, Lenardon e Benevelli saranno condizionati dai postumi dell'influenza che non li tengono in piena forma fisica».

Ma non sarà solo l'Acegas a doversi preoccupare dei piemontesi. Semmai sarà vero il contrario. Perchè il 27 settembre scorso, sul neutro di Codogno, i biancorossi vinsero 3 quarti su 4 chiudendo poi con 10 punti di vantaggio. Soggiogarono letteralmente i padroni di casa sotto i tabelloni, tagliarono a fette ripetutamente l'area gialloblù e completarono l'opera con il tiro a bersaglio a lunga gittata (11 triple alla fine). «Tutti gli esterni devono giocare oggi un'ottima partita per limitare Rotondo, Mariani e Conte», chiede Bernardi ai suoi. Ma è soprattutto il tecnico avversario Tritto a doversi preoccupare. Ha Masieri e Ihedioha reduci da infortuni e dunque ad apporto ridotto, teme l'assetto con i due lunghi di Trieste, che ai suoi è indigesto, e soprattutto deve limitare gli esterni di casa, che all'andata gli fecero venire il mal di testa. Uno su tutti Dennis Bocchini, che nell'ultimo quarto gli piazzò 15 punti, frutto di 3 bombe e 6/6 dalla lunetta, e spezzò l'equilibrio della partita. I problemi, insomma, stasera saranno più di tritto che di Bernardi. Fischieranno Sivieri e Giummarra.

Andrea Colli dovrà confermare oggi la bella prova di Forlì

Volley, torna il Televita col Memorial Veljak

TRIESTE Torna il Televita Trieste Volley 2010 che, una volta smaltite le ruggini della sosta e le libagioni festive, si appresta a preparare la sfida di sabato prossimo che lo vedrà opposto a Molveno alla temibile formazione trentina dell'Agsat Cles. In vista del delicato match, la compagine biancorossa affronterà oggi, all'interno dell'impianto sportivo di Monrupino, le altre due formazioni invitate a comporre il triangolare organizzato per dare vita alla seconda edizione del memorial Sergio Veljak, pietra miliare e figura di rilievo della pallavolo cittadina e nazionale.

Dopo l'ottima riuscita del primo allestimento, la dirigenza del Trieste Volley 2010 prova dunque a replicare un torneo significativo, che darà modo senza dubbio a coach Franko Drasic di testare il sestetto a pochi giorni dal rientro in campionato. Ospiti del triangolare il Futura Cordenons, formazione che come il Televita milita in serie B2 e che con i triestini divide lo stesso girone, e i veneti del Bibione Mare Volley, sodalizio di categoria superiore che veleggia in buona posizione in serie B1. Dalle 10 apertura alle danze con l'esordio previsto tra Televita Trieste 2010 e Cordenons mentre sarà la sfida tra giuliani e Bibione a chiudere la giornata, cui faranno seguito le premiazioni di rito. In un primo momento sembrava potesse partecipare anche la compagine del Ruini Firenze, vincitrice lo scorso anno e figlia di quella Ruini che era stata squadra anche dell'atleta Veljak e con la quale divenne campione italiano, ma impegni all'ultimo istante hanno impedito ai toscani di onorare l'impegno.

Andrea Triscoli

Ippica, Fit Aas conferma i pronostici a Montebello

TRIESTE Fit Aas ha confermato il pronostico ieri a Montebello, aggiudicandosi con sicurezza il centrale della pomeridiana. Dopo una buona giravolta fra i nastri, il figlio di Diamond Way ha preso il comando dando poi l'impressione, durante il percorso, di poter controllare gli avversari. A un giro dal termine ha tentato l'attacco la penalizzata Isola Di Casei. L'anticipo di Lilietta Di Re, affidata a Paolo Scamardella, ha obbligato Jonathan Benfenati, in sulky a Isola Di Casei, a desistere.

Nel primo corner, Mustang Jo è scattato in testa subito, per mantenere il comando fino al palo, resistendo nel finale al veemente attacco da Megan e Maina Jet. Nel secondo, vittoria di Isacco Petral che, dopo corsa d'attesa, ha piazzato lo spunto in dirittura d'arrivo su Impeto Dif.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660 corner gentleman): 1) Mustang Jo (M. Zaccherini), 2) Megan, 3) Maina Jet. T al km 1.22.1, 10 p. Q: V 1.70, P 1.25, 1.62, 1.59, A 12.44, A pz 3.03, 3.08, 5.16, T 19.66.

Seconda corsa (m 2060): 1) Nuvolari Cub (P. Romanelli), 2) Nove De Gleris, 3) Nova Gens. T al km 1.24.9, 6 p. Q: V 1.40, P 1.34, 1.63, A 3.23, T 30.30.

Terza corsa (m 1660 corner): 1) Isacco Petral (E. Montagna), 2) Incrociatore Rum, 3) Impeto Dif. T al km 1.20.1, 11 p. Q: V 4.55, P 2.08, 3.04, 2.17, A 55.87, A pz 10.13, 6.68, 9.85, T 220.18.

Quarta corsa (m 1660): 1) Nonna Clara Lod (R. Totaro), 2) Non, 3) Nashira. T al km 1.22.7, 7 p. Q: V 2.94, P 1.40, 1.88, 2.01, A 8.70, T 55.22.

Quinta corsa (m 1660 gentleman): 1) Ivry Sur Seine (M. Zaccherini), 2) Levriero Red, 3) Irgo Di Fonte. T al km 1.19.7, 8 p. Q: V 1.55, P 1.34, 2.05, 2.26, A 8.61, T 61.88.

Sesta corsa (m 1660): 1) Good Day (N. Esposito), 2) Gallo George, 3) Limbo Zambra. T al km 1.21.1, 8 p. Q: V 10.98, P 2.67, 1.34, 2.04, A 12.91, T 470.86.

Settima corsa (m 2080): 1) Fit Aas (R. Haller), 2) Lilietta Di Re, 3) Losciad Best Atc. T al km 1.20.3, 7 p. Q: V 1.30, P 1.25, 2.59, A 9.72, T 63.97.

Ottava corsa (m 1660): 1) Mansur Mack (P. Romanelli), 2) Misterix, 3) Monamur De Gleris. T al km 1.18.7, 9 p. Q: V 1.55, P 1.20, 1.40, 1.49, A 3.28, A pz 3.60, 2.35, 4.65, T 21.94.

Ugo Salvini

CALCIO DILETTANTI. TRASLOCANO ALCUNE GARE

È il momento dei recuperi per Kras, Ponziana e la Prima

TRIESTE Si recuperano oggi molti recuperi del 13° turno dei dilettanti, quello rovinato dalla pioggia l'8 dicembre. E anche stavolta il maltempo la fa da padrone, al punto che ieri il Comitato regionale della Federcalcio ha comunicato alcune variazioni di campo. È il caso ad esempio del Kras, l'unica triestina in campo in Eccellenza. Oggi sul campo di San Luigi, è atteso dalla sfida con il Tricesimo e punta ad avvicinarsi al Torviscosa (capolista a quota 32, i giuliani 28).

In Promozione il Ponziana riceve la Gemonese prima di vedersela domenica (sempre al Ferrini) con il Buttrio. Il difensore Diego Radovini afferma: «Iniziamo il 2010 con due recuperi contro due friulane che conosciamo poco, essendo inserite da quest'anno nel nostro girone. Comunque hanno fatto bene finora, meglio di noi almeno. Vedremo cosa succederà dopo il mercato. Sono soddisfatto degli innesti scelti per il Ponziana e penso di parlare a nome di tutto il gruppo. Muiesan, Zanuttig e Veneruso sono ottimi giocatori anche se dispiace tanto per chi ha lasciato loro il posto».

In Prima Categoria spazio a Primorec-Capriva (che sarà ospitata in via Petracco) e a Costalunga-S. Giovanni. L'esterno del Costalunga Luca Scrigner rileva: «Ci troviamo ad affrontare tre partite in casa in 11 giorni contro S.Giovanni, Gradese e Fogliano. La fame di punti è tanta e la voglia di riscatto pure. La sfida di oggi è la più delicata essendo la prima dopo la sosta e un derby sentito». Sul versante rossonero Jacopo Nonis, perno della retroguardia, dichiara: «La prima uscita dell'anno è difficile da inquadrare perchè ci si arriva dopo 20 giorni di sosta. Per noi inizia un ciclo terribile che ci vedrà nei prossimi 7 turni giocare 5 volte fuori e due in casa contro Zaule Rabuiese e Pro Romans, le più forti. Abbiamo Brandolisio squalificato e Gossi e Savic in dubbio. Niente da fare per Diviccaro e Dragsavljevic, infortunati».

Il programma della Seconda propone Muglia Fortitudo-Fiumicello, ZarjaGaja-Chiarbola (in viale Sanzio), Cormonese-Opicina, Piedimonte-S.Andrea S.Vito, Pieris-Breg e S.Canzian-Primorje.

Massimo Laudani

Briatore, il Tribunale annulla la radiazione

Anche 15mila euro di risarcimento, ma lui pensa al figlio in arrivo

PARIGI Il Tribunal de Grande Instance di Parigi ha definito irregolari le squalifiche inflitte a Flavio Briatore e Pat Symonds e quindi le ha annullate, permettendo quindi a entrambi di tornare a lavorare in Formula 1. «La Fia può sanzionare i titolari di licenza, i dirigenti, i membri delle autorità sportive nazionali, ma non può nei confronti di terzi adottare misure equivalenti a una sanzione - in violazione dell'articolo 28 del suo statuto - si legge nel verdetto -. Il Consiglio mondiale della Fia, vietando ai propri membri e titolari di licenze di lavorare con i signori Briatore e Symonds, ha aggiunto una condizione negativa, di non lavorare con loro, che non è prevista all'interno dello statuto della stessa Fia».

Il verdetto ha inoltre suggerito che c'è stato un conflitto di interessi nel bando, visto che l'ex presidente della Fia Max Mosley è stato già in conflitto con Briatore e ha poi svolto un ruolo sia nelle indagini che nella pronuncia della pena. La decisione del World Motor Sport Council della Fia non è quindi annullata, ma dichiarata irregolare e resa senza effetto nelle sue disposizioni contro Briatore e Symonds. La Corte ha aggiunto che la Fia sarà ora costretta a notificare ai team di F1 e al pubblico, attraverso inserzioni su giornali francesi, la revoca dei divieti nei confrotni di Briatore e Symonds. E inoltre Briatore e Symonds riceveranno un indennizzo dalla Fia, di 15mila e 5mila euro rispettivamente. Intanto si attende la decisione della Federazione internazionale se presentare appello alla sentenza del TGI di Parigi.

«Sono molto felice. Preferivo risolvere la questione all'interno dello sport, ma questo non era possibile con Mosley, e rivolgersi a un tribunale veramente indipendente era la logica conseguenza». Così Flavio Briatore ha commentato la sentenza. L'ex team manager della Renault era stato radiato il 21 settembre 2009 per il suo coinvolgimento nel cosiddetto «crashgate», accusato di aver ordinato al suo secondo pilota Nelson Piquet Jr, di andare a sbattere nel corso del Gran Premio di Singapore 2008 per favorire il compagno di team Fernando Alonso. «Se rientro in Formula 1? Al momento l'unica che mi interessa è la 'Formula bambino' - assicura riferendosi al figlio in arrivo -. Sono molto più sereno adesso, il male che mi ha fatto questa decisione della Fia è stato grande, quello che mi ha fatto Mosley è stato grandissimo». Briatore non ha «spirito di vendetta» nei confronti dell'ex presidente della Fia, ma «adesso Mosley raccoglie quello che ha seminato. Questa decisione - ricorda - mi ha restituito la libertà e la dignità di parlare, cose che Mosley mi aveva tolto in maniera ignobile. Per me è un grande giorno, di felicità. Ci godiamo un attimo questo momento qui».

«La sentenza di Parigi restituisce al mondo dei motori un grande manager e un simbolo dell'Italia vincente nello sport», commenta Rocco Crimi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport. Si ha la sensazione che sia stata ripristinata una certa giustizia».

Briatore esulta: radiazione cancellata dalla sentenza di Parigi

SABATO LA RIPARTIZIONE DI 560MILA EURO

Pronti i contributi per 43 club sportivi

TRIESTE Si terrà sabato alle 11 nel palazzo della Regione di via Sabbadini a Udine la cerimonia di consegna dei contributi per i Campionati 2009. Sono 43 le squadre riconosciute dalla legge regionale n. 3/2002 per le militanza nei campionati di massimo livello nelle rispettive discipline e fra queste sono stati divisi 560mila euro.

Questo l'elenco delle assegnazioni.

1) Associazione **Polisportiva Nordest** (Go), basket in carrozzina m/f, 20mila euro; 2) As Disabili **"Basket e non solo"** (Ud), handbike m/f, 2.500 euro; 3) Asd **S.Daniele Bocce** (Ud), volo m, 5mila euro; 4) Asd **Bocciofila Brugnera "Euro 90"** (Pn), volo, 5mila euro; 5) Asd **Rangers Baseball** Club (Go), baseball A2, 10mila euro;

6) Asd **Azzanese** Softball-baseball (Pn), softball A2, 10mila euro; 7) Asd **Canoa S.Giorgio** (Ud), canoa polo A1, 5mila euro; 8) Asd **Graphistudio Tavagnacco** (Ud), calcio f A, 30mila euro; 9) **Pordenone Calcio** (Pn), calcio m D, 14mila euro; 10) Asd **Calcio Chiasiellis** (Ud), calcio f A, 30mila euro;

11) Asd **Polisportiva Tamai** (Pn), calcio m D, 14mila euro; 12) Asd **Sanvitese** (Pn), calcio m D, 14mila euro; 13) Asd **Manzanese** (Ud), calcio m D, 14mila euro; 14) Asd **Trasaghis** (Ud), calcio f B, 8mila euro; 15) Asd **Pasiano** (Pn), calcio f B, 8mila euro;

16) Asd **Fortissimi** (Ud), calcio f B, 2500 euro; 17) Acfd **Graphistudio Campagna** (Pn), calcio f B, 8mila euro; 18) Acsd **Sabbia d'oro** (Ud), beach soccer m A, 3mila euro; 19) Asd **Grumo** (Ud), beach soccer m A, 3mila euro; 20) Asd **Pallamano Trieste** (Ts), pallamano m A, 50mila euro;

21) Asd **Cus Udine** (Ud), pallamano f A2, 15mila euro; 22) Asd Ass. **Ric. Fincantieri** (Go), hockey su prato m A2, 5mila euro; 23) Ssd **Polet** (Ts), hockey in line m A1, 12mila euro; 24) Asd **Edera** (Ts), hockey in line m A1, 15mila euro; 25) Asd **Pordenone** (Pn), hockey rotelle m A2, 5mila euro;

26) Asd **Pallanuoto Trieste** (Ts), pallanuoto m A2, 15mila euro; 27) **Pallacanestro Trieste 2004** (Ts), pallacanestro m A dilett, 30mila euro; 28) Asd **Libertas Sporting Club Udine** (Ud), pallacanestro f A2, 34mila euro; 29) Asd **Futura** (Pn), pallavolo m B2, 12mila euro 30) Asd **Sloga Tabor** (Ts), pallavolo m B2, 10mila euro;

31) Asd **Pav Udine** (Ud), pallavolo f B1, 15mila euro; 32) **Volley Ball Udine** (Ud), pallavolo m B2, 3mila euro; 33) Asd **Udine Rugby** (Ud), rugby m/f A1, 50mila euro; 34) Asd **Curling Club Claut** (Pn), curling f B, 3mila euro; 35) Asd **Generali Aquile Fvg** (Ud), hockey ghiaccio m A, 50mila euro;

36) Ssd **Gaja** (Ts), tennis f A2, 2500 euro; 37) Asd **Tennis Club Udinese** (Ud), tennis m A1, 10mila euro; 38) Gs **Rangers S.Rocco Tennis Tavolo** (Ud) tennistavolo f A2, 3mila euro; 39) Csd **Kras** (Ts), tennistavolo f A2, 3mila euro; 40) Asd **Us Azzurra** (Go), tennistavolo m A1 veterani, 2.500 euro;

41) **Moto Club Olimpia** (Ud), speedway m unica, 4mila euro; 42) Asd Ss **Scacchistica Triestina** (Ts), scacchi m master, 2.500 euro 43) Gs **Silenzioso Trieste** (Ts), discipline varie m/f Nazionale, 2.500 euro.

Enzo de Denaro

>>> MERCOLEDÌ SPORT

CALCIO

Coppa Italia semifinali (ore 14.30): Rivignano-Torviscosa (S.Giorgio di Nogaro) e Monfalcone-Virtus Corno (via Atleti Azzurri, Romans). **Eccellenza** (ore 14.30): Kras-Tricesimo (via Felluga), Fincantieri-Pro Cervignano (via Cosulich, Monfalcone). **Promozione** (14.30): Ponziana-Gemonese (campo Ferrini), Sovodnje-San Daniele (Savogna), Villesse-Union Martignacco. **Prima categoria** (14.30): Costalunga-S.Giovanni (Borgo S.Sergio), Primorec-Capriva (ore 17, via Petracco), Medea-Pro Romans, Mariano-Fogliano Redipuglia, San Lorenzo-Gradese, Turriaco-Ronchi. **Seconda** (14.30): Muglia Fortitudo-Fiumicello (stadio Zaccaria, Muggia), Zarja Gaja-Chiarbola (v.le Sanzio), Cormonese-Opicina, Piedimonte-S.Andrea S.Vito (via Grippate), Pieris-Breg, S.Canzian-Primorje. **Terza:** Mladost-Audax Sanrocchese (14.30, Doberdò). **Serie A2 Amatori a undici:** Domio-Turriaco (14.30, campo Barut di Domio). **Juniores regionali** (ore 15): Tricesimo-Pro Cervignano. **Giovanissimi regionali** (10.30): Pro Romans-Maniago, Cormonese-Trieste Calcio, Rivignano-S.Giovanni, Rangers-Virtus Corno.

BASKET

Serie A dilettanti: Acegas Aps Pallacanestro Trieste-Castelletto Ticino (18, PalaTrieste). **Serie C dilettanti:** Jadran-Montebelluna (18, palasport Aldo Cova di via degli Alpini 128 a Opicina), Spilimbergo-Nuova Pallacanestro Gorizia (ore 18). **Serie C2:** Santos-Ubc (20.30, palestra Don Milani di Altura), Muggia Venezia Giulia-Breg (20.30, Aquilinia), Ardita Gorizia-Fagagna (18.30, centro Stella Mattutina di via Nizza 36), Us Goriziana-Latisana (18.30, Unione Ginnastica Goriziana di via Rismondo 2 a Gorizia), Cormons-Bor Radenska (19, via Brazzano 98), Credifriuli Cervignano-Stip Roraigrande (20.30, piazzale Lancieri di Aosta), Cus Udine-Servolana (19, via delle Scienze 100), Cbu-Ronchi (17.30, via Marangoni 46 a Udine). **Serie B1 femminile di Eccellenza:** Robur Palmanova-Coopsette Muggia (18, centro polisportivo di via Vittorio Veneto a Sevegliano).

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1: Aquile Generali-Renon (20.30, Palaquerig di Pontebba).

OGGI IN ITALIA

NORD: Residue piogge sul settore orientale con tendenza ad ampie schiarite, poco nuvoloso sul resto del settentrione con possibili addensamenti di nubi basse e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** Residui temporali in mattinata con tendenza a schiarite a iniziare dal versante tirrenico; dalla serata nuovo aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** Residue piogge con tendenza a schiarite.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Condizioni perturbate su tutte le regioni con piogge estese e persistenti e localmente intense. **CENTRO E SARDEGNA:** Rapido aumento della nuvolosità con piogge anche intense lungo il versante tirrenico e Sardegna; qualche temporanea schiarita sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** Ampi rasserenamenti iniziali con tendenza a peggioramento dalla serata sul versante tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

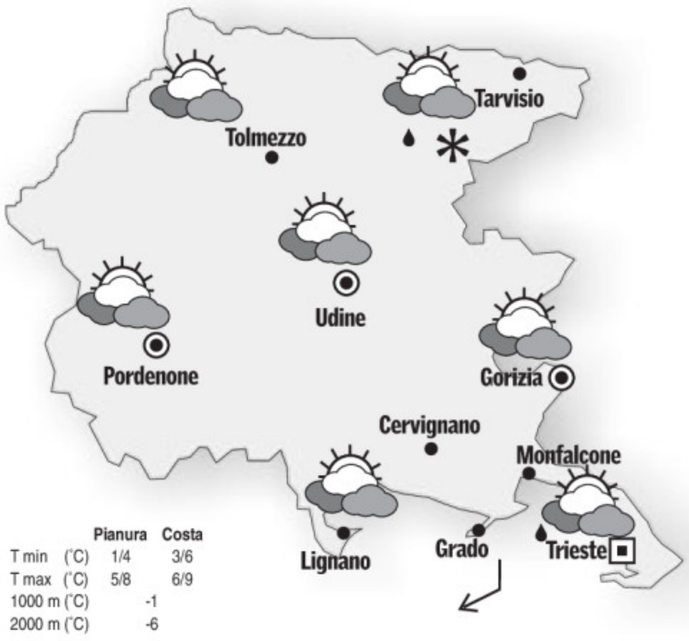
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	3,6	4,7
Umidità		74%
Vento (velocità max)		40 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1004,8
MONFALCONE		
Temperatura	1	3,9
Umidità		87%
Vento (velocità max)		31,2 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	0	4,2
Umidità		76%
Vento (velocità max)		28 km/h da E-N-E
GRADO		
Temperatura	2,2	4.3
Umidità		96%
Vento (velocità max)		9,2 km/h da E-N-E
CERVIGNANO		
Temperatura	1,2	4,8
Umidità		85%
Vento (velocità max)		25,2 km/h da E-N-E
UDINE		
Temperatura	0	4,9
Umidità		69%
Vento (velocità max)		26 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	0	5,6
Umidità		58%
Vento (velocità max)		17 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	12	14
ANCONA	0	1
AOSTA	np	-5
BARI	3	13
BOLOGNA	-1	0
BOLZANO	-4	-1
BRESCIA	-1	3
CAGLIARI	8	15
CAMPOBASSO	2	9
CATANIA	8	18
FIRENZE	2	4
GENOVA	-1	5
IMPERIA	6	9
L'AQUILA	1	3
MESSINA	14	17
MILANO	1	3
NAPOLI	6	17
PALERMO	14	20
PERUGIA	4	5
PESCARA	2	6
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	19
ROMA	7	12
TORINO	-1	1
TREVISO	0	5
VENEZIA	0	4
VERONA	-1	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

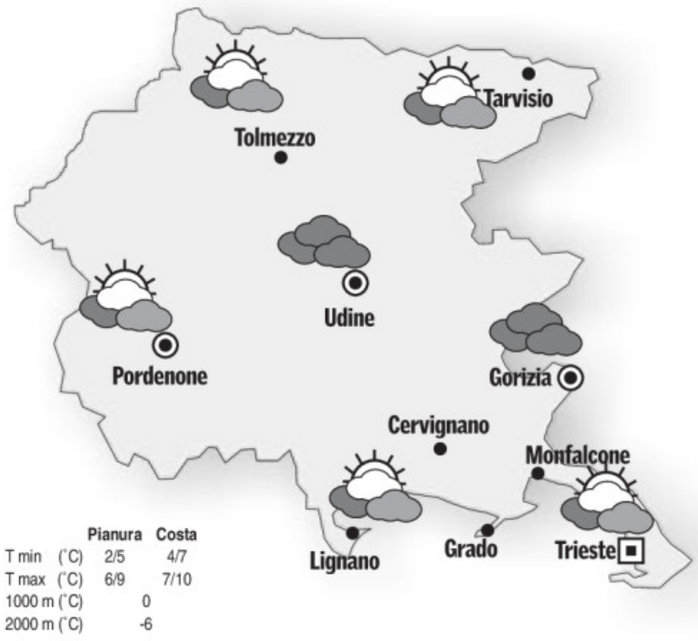


	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	3/6
T max (°C)	5/8	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Al mattino probabile cielo coperto con residue precipitazioni sulla zona orientale; in giornata lieve miglioramento con nuvolosità variabile. Maggiori schiarite saranno possibili nelle valli in Carnia e Tarvisiano. Sulla costa soffierà Borino in attenuazione durante la giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	4/7
T max (°C)	6/9	7/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Cielo prevalentemente nuvoloso con possibili temporanee schiarite sulla fascia alpina; nella notte verso venerdì peggioramento con piogge intense, nevicate oltre 600-800 m in montagna.
TENDENZA. Cielo coperto con piogge intense e Bora moderata.

OGGI IN EUROPA

La vasta fascia di bassa pressione che attualmente occupa l'Europa settentrionale tenderà a scendere verso sud, fino a saldarsi domani in un'unica grande area depressionaria che imporrà su tutto il continente una marcata circolazione ciclonica. Tale situazione spingerà nuovamente correnti di aria gelida di origine polare sulle regioni più meridionali del continente, nell'area sud-occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,1	2 nodi N-E	1.18 +42	18.35 -35
MONFALCONE	quasi calmo	8,7	3 nodi N-O	1.23 +42	18.40 -35
GRADO	quasi calmo	8,8	3 nodi N-O	1.43 +38	19.00 -32
PIRANO	quasi calmo	9,3	3 nodi N-O	1.13 +42	18.30 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	19
AMSTERDAM	-2	-1
ATENE	9	11
BARCELLONA	10	10
BELGRADO	0	3
BERLINO	-6	-5
BONN	-5	-1
BRUXELLES	-4	-3
BUCAREST	-13	-2
COPENHAGEN	-1	0
FRANCOFORTE	-12	-3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-10	-6
IL CAIRO	13	21
ISTANBUL	2	4
KLAGENFURT	-6	-5
LISBONA	12	16
LONDRA	-6	1
LUBIANA	-2	1
MADRID	8	10
MALTA	15	18
MONACO	-10	0
MOSCA	-15	-13
NEW YORK	-4	-2
NIZZA	6	8
OSLO	-18	-11
PARIGI	-7	-2
PRAGA	-11	-1
SALISBURGO	-6	-1
SOFIA	-5	1
STOCCOLMA	-16	-3
TUNISI	9	19
VARSAVIA	-12	-11
VIENNA	-4	-1
ZAGABRIA	-1	0
ZURIGO	-10	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE 23/8 - 22/9

La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia di vivere e spensieratezza in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

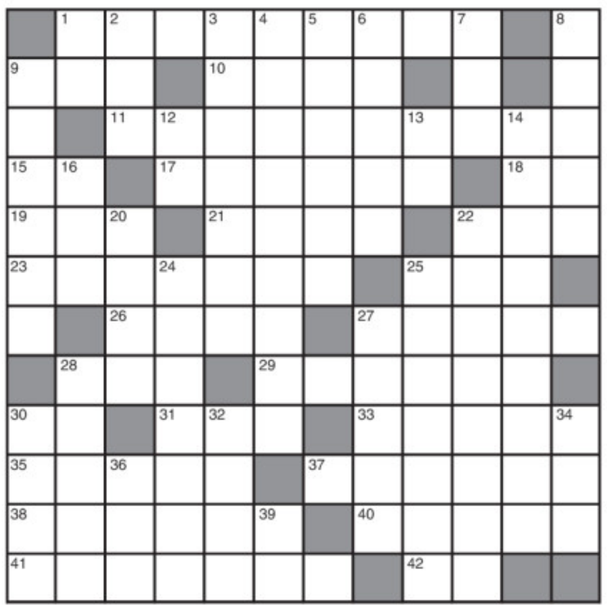
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI INIZIALE (7)
Intrigo a corte
Del Gran Cordone autentico esponente, fino all'osso vantò la sua presenza: però quel pidocchioso (ne era a capo) l'han deposto. Motivo di prudenza?

Marienrico

INDOVINELLO
La casetta dei nani
Una casetta rosa a mezza costa, nell'intrico dei rami ecco è nascosta.

Cerasaello

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: **1** Lottarono contro gli York - **9** Timorata, religiosa - **10** Le vendite all'incanto - **11** Cercar di prendere - **15** A metà corteo - **17** Uccello dei passeriformi - **18** Articolo per marinaio - **19** Fa andare su tutte le furie - **21** La città di Ettore - **22** Associa pugili (sigla) - **23** Avalla operazioni altrui - **25** Il Marvin che fu un noto attore - **26** La civiltà dell'antica Creta - **27** La calma è una loro virtù - **28** Prima di «quater» - **29** Cavare... conclusioni - **30** Principio di cittadinanza - **31** Ingelosì Polifemo - **33** Un pesce d'acqua dolce - **35** Scrisse l'Odissea - **37** I cultori del bello - **38** Gioiello in genere - **40** una cavità cardiaca - **41** La Berti - **42** Si alternano in pace.

VERTICALI: **1** La coda dei cavalli - **2** Fiume che forma il lago di Thun - **3** Locali solitamente freschi - **4** captati con l'udito - **5** La più celebre opera di Polibio - **6** Una vincita al lotto - **7** Strada... francese - **8** Sostengono i fiori - **9** La capitale con il Louvre - **12** Un po' isolato - **13** La erre degli antichi greci - **14** Sono stati bocciati - **16** Vale come fra - **20** Porzioni di suolo - **22** Stabilimenti siderurgici - **24** Lo sono le misure come l'ettaro - **25** Il nome di una Goggi - **27** Spassosa commediola - **28** Isola dell'arcipelago della Sonda - **30** Diede ai natali ad Alessandro Volta - **32** Una mitica pistola - **34** Erudiva il pupillo - **36** Sigla su pozzi petroliferi - **39** Ci seguono in società.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA PIPA

Lucchetto:
LIBRI, BRIVIDO = LIVIDO.

NMANN8X1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

CARLO Alberto: con ampio spazio esterno, comodo trilocale inserito in ottimo contesto. Esclusivo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CARSO euro 315.000: casa ristrutturata con isolamento esterno e incremento della luminosità. Giardino e posti auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

GABETTI Campi Elisi piano alto palazzo d'epoca signorile 85 mq. Vista mare. Euro 130.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Giardino pubblico 200 mq ingresso, salone, cucina, 4 camere, biservizi, cantina. Termoautonomo. Adattissimo ufficio. Euro 350.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Ospedale Militare primoingresso 65 mq, terrazzo/giardino (60 mq), box. Euro 195.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI via Pinguente adiacente casetta bipiano, ultimo piano, ingresso indipendente, soggiorno/caminetto, bicamere, cucina, bagno. Euro 220.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via San Lorenzo in Selva casetta giardino + terrazza, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno. Euro 160.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI zona Tribunale palazzo signorile, piano alto/ascensore 100 mq, grazioso terrazzino, cantina. Euro 225.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GORIZIA casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P. Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA recente miniappartamento arredato con scoperto di proprietà e ampio box. Termoautonomo. Cod. 146/A. Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA - recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131, cod. 140/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P. Gallery 0481969508. (A00)

PIAZZALE Rosmini euro 285.000: piano alto con ascensore, terrazzino e vista aperta mare. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PIAZZA Hortis euro 320.000: ampio ultimo piano d'epoca. Quadrilocale in ottime condizioni. Pavimenti e porte originali. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito colle euro 119.000: bilocale piano medio con ascensore. A pochi passi dall'Università, buon investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.

TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda, cantina, giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

10 km da Gradisca affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condominiali incluse. Cod. 37/P. Gallery 0481969508.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)